MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1359**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Città
di
Udine

Monastero
S. Spirito
Servite
Cappuccine

1359

7259/1

Indice degli Atti

del Monastero e Chiesa di S. Spirito

in Udine.

1395 1748.

Sicome a commun amaestramento per una ecconomica cristiana pelizia un' Apostolo, S. Paolo insegna di dover tenere in ascetto ogni qualunque sia Documento; onde all' occorrenze de giornalieri acciden. ti non aver a trovarsi fra ben cuppo bujo dell' igno. ranza de' trasandati successi: quindi però, perchè un' estesa Descrizion de fatti colla prolissità del vite il più delle volte arresta annojato l'umano intendi: mento: così & acciò non perdinsi di mira i proprj diritti e nel rinvenirli non s'annoj chi li ricerca per il Ven.do Monistero del Terz.' Ordine di S. Francesco di questa Città, che corre sotto volgare Titolo di S. Spirito in trè Capi ripartiti propone compendi. ati tutti li suoi Monumenti la R.da M.re Minis. tra S.or Rosanna Caratti 1749 11 Maggio

Nel 1 cioè quelli come più numerosi, che in parti: colar Filza si sono raunati

Nel 2 quelli, che in Carta pecora leggonsi estesi

e nel

3 quelli, che nell' ancor de' tempi da forma: li Processi si dessumono.

Nella Filza

N.o 1 Adunque in q.ta Carta, che è copia narasi che nel 1525, 3 Maggio una tal Agne se Miglilina fondò la Chiesa di S. Spirito e S. Croce colla risserva del jus patronato per

se

se vita sua durante e dopo sua morte lo lascia al Rmo Cap.lo di q.sta Città.

In seguito di cui compendiosamente riferisconsi diversi fatti, come è la Consecrazione d'essa Chiesa fatta seguire per istanza d'esso Capitolo per mezo dell' Ill.mo e R.mo Vescovo di Nola.

Una Convenzione con un tal P.re F. Domenico Brudio elletto Capell.o con Emolumento tassato, e lasciato dalla Fondatrice,

E la Fondazione 1426 di tre Parochie errette da Martino Arcivescovo di Corfù Vicc.o Generale d'Aquileja come Visitatore Apostolico Deleg.o dall' Em.o Cardinale, e Patriarca d' Aquileja Ludovicco Scarampo nel Pontificato di Eugenio IV, cioè

di S. Cristoforo

di S. Pietro, e

di S. Spirito

collo Titolo a Provisti di queste di Viccarj, o Capellani da elleggersi dal R.mo Decano, e Cap.lo sudetti.

E la Fondazione della Fraterna laicale in essa Chiesa 1457 per Testamento di D. Menia q.m Zuanne del Mercadante,

E la Traslazione del Titolo di Parochia da q.sta Chiesa a quella di S. Lorzi rimanendo solo Titolo di semplice Beneficio.

Qual Beneficio nel 1578 con particolar Breve di Eugenio XIII unito ad altri fu determinato in congruo sostenimento del R.mo P. Inquisitore

sitore, di cui prendesi possesso nel 1505 12 Giugno tem io, in cui veniva goduto dal Rdo P. Bortolomio de Pellegrinis,

E la Restaurazione fatta l'anno 1627 della Chiesa dal Rmo Canonico d'Aquileja Rugiero Salamoni,

E Vendita pretesa per ciò di Jus patronato dal Sig. Co: Rugiero Salamoni Nipote 1668, 10 sen.ro fatta a queste MM. RR. MM. le quali in segno di ricompensa ricevono una sua Figliola coll' esser assoggettato detto Sig.re a mantenergli detto Jus quale nel

1669 17, Agosto con espresso Capitolo dell'erretta Castra tellanza gli viene opposto, sopra cui insorta Lite nel

1670 15, Febraro dall' Illmo et Ecc.mo Sig.r Luogotenente fu cassato detto Capitolo et annullato d.o Istromento di Vendita senza pregiudicio &.

Notisi che a queste volgarizate Carte sono altre due in idioma latino seg.te collo stesso n.o con cui di più e si citta il Nod.o della Carta di Fondazione, che è Alessandro di Ceneda

La Presentazione dell' Officiante di d.a Capella al Rmo Capitolo coll' obbligo di presentare nello S.mo Natale nella Messa Conventuale un Candelotto di trè libre e nel giorno della Consecrazione di d.a Chiesa di solennizare con Canto a proprie spese e che nel

1398, 15 Aprile fu fatta altra presentazione per d.a Fondatrice, al qual presentato fu ingionto pur obbligo di servire in Coro, ed oltre altre Obblazioni, si citta il Nod.o

Nod.º della Fondazione della Confratellanza, che si dice essere stato Fran.co Miutino Nod.º di Cividale e nell' altra di più s' esprime, che detta Fondatrice della Capella debba comprare rendita per cento Marche di soldi per l' Officiante, e per cento denari per l' Illuminazione, in seguito di cui si citta il Nod.º di Compreda per ciò fatta nel 1305 9 Luglio che dicesi denominarsi Tomasino Messe Nod.º c. V.de per rendita di tre Marche di denari, e cento e tre Fortoni.

n. 2 In questa Carta veramente annonima si riferisce questo V.do Monistero esser stato fondato per le q.q. SS.re Aloisia, e Dorotea di Canева, e che una tal N. S.ra Domina fabricò una Camera una Cocina, ed una Cantina, raccontasi anche che d.a N. S.ra Domina Figliola del N. S.r Nicolò della Torre con suo Testamento 1404 4 Gen.ro instituì sue Eredi le NN. SS.re Catterina e Bernardina q.m N. S.r Biaggio di Madrisio egualmente con questo però, che la N. S.ra Catterina dovesse restare Ministra.

n. 3 1442 20 Xmbre Relazione, che per nome delle R.R.de Suore Aloisia Ministra, Dorotea Figliole del q.m Nob. S.r Bertolde di Caneva et altre Professanti questa terza Regola di S. Fran.co il N. S.r Ettore di Forzaceo acquistò concorrendo la permissione di està Mag.ca Città di M.ro Colaùto Fabro di Poscolie et M.ro Gio come tutore di M.ro Nicolò suo Nipote Fidicole ecc. d. M.ro Alvise certo terreno con certe ruinose Casette poste in questo Borgo di Porta di Cussignacco appresso la Chiesa di S. Francesco

to, appresso Pietro Pachiel di Cussignacco, appresso m.ro Zuanne Lotto Recamator da due parti, appresso Frances: co Pupillo q.m Giacomo Sendoi, ed appresso la Strada publica da due parti coll' obbligo di annui den.ri 80 di censo di Corte, e denari 10 al R.mo Capitolo di q.sta Città.

n.o 4 Riferiscesi Donazione della S.ra Catterina di Colloredo 1461, 27, Giugno in Note di s. Rafaelle di Verona, e descriveesi una Braida per ciò donata con due Pezzi di Prado situati questi verso il Cormor fuori la Porta di Villalta, e quella fuori la Porta di S. Lazaro con due sorti di Confini con impianto di d.a Braida.

n.o 5 Testam.to nel fine dell' antecede.e n.o 2 cittato con cui nel 1492, 4 Genaro la R.da Suora Pumina q.m N.S.r Nicolino della Torre Ministra allora attuale di q.sto monistero, o Colleggio, fatto prima un Legato al V.do Convento de RR. PP. della Vigna un Caretello di Vino di C. 4 per una volta tanto dispone a favore come si è detto in esso n.o delle RR. Suore Bernardina e Catterina di Madrisio.

n.o sub 5 Appellazione interposta dalle sud.e Suore di Madrisio come sud.e Eredi a certa sentenza pronunciata dal R.mo Vic.o Patriarcale a favore della S.ra Ellena di Dona Onesta cittadinola alla S. Sede Apostolica

n.o 6 Carta, in cui p.ma si citta il già detto Testamento della d.a S.ra Pumina, poscia si raguaglia che per mano di s. Bernardino di Lovaria nel 1505, p.mo in.bre la R.da Suor Catterina di Madrisio fece Testamento con cui

lascia

lascia alla Sig.ra Maddalena di lei Nezza rel. q. S. Giacomo Fabbrone d'Udine una Casetta spettante al Luogo di S. Bernardino nel Borgo di Gussignacco abitata per Suor Dorotea dell'istesso terz'Ordine, dopo morte di cui però avendola lasciata usufruttuaria passi all'infrascritte di lei Eredi con cui pur lascia li suoi Beni patrimoniali alli NN. SS.ri Bernardino Biaggio e Giovanni fratelli di lei Nipoti e figli q.m N. Sig.r Mattiussio di Madrisio. nell'altri poi suoi Beni istituisce Eredi universali le NN. SS.gnore Elena Lugrezia Cassandra Bartolomea e Maria di lei Nezze e figlie del N. S.r Gian Michele di Varmo caso che vestissero tutte l'abito di questo terz'Ordine e se no quelle che lo vestissero commettendoli che sebbene le lasciava in libertà di disporre a suo piacere, tal disposizione però aveva da cadere a benefizio di questo terz'Ordine. Di tal consonanza cittandosi pure per mano dello stesso Nod.o il Testamento della R.da Suor Bernardina nello stesso anno e giorno. Nella stessa Carta cittasi che nel 1511 ultimo Xmbre furono sopite certe differenze alla presenza del R.mo Vicario Patriarcale in Nod.e di Agostino Bontempo Cancelliere nelli modi e forme che ivi si descrivono, come pure nel 1515 13 Agosto che si fa altro Concordio con la stessa Sig.ra Lugrezia &c

n.° 17 1507 28 8bre in Nod.e di S. Bernardino di Lovaria Donazione che fa la N. S.ra Elisabetta figlia del N. et Ecc.te Cav.r Mosses e moglie del q.m Ecc.te D.r Pietro

Nicolò

Sig.r Nicolò de Soldoneriis a beneficio del Sig.r Nicolò q.m Sig.r Gian Daniele degl Ottacini e suoi Figli tanto che nati quanto che fossero stati per nascere di legittimo matrimonio annui st.a 3 di Formento da computarsi e consignarseli da suoi Eredi e D.ti 10 alla Sig.ra Betta di lei Nezza risservatosi vita sua durante l'usufrutto.

N.° 8 Suplica ed Istanza con cui querelando esse RR. MM. certo Contratto di Permuta 1564, 10 8bre con il Sig.r Giacomo Brambilla e Sig.ra Lodovica di lui Madre istano che come dannevole per aver ricevuto in concambio Casette ruvinose sia dichiarato d.o Contratto di niun valore come anche stipulato senza le necessarie permissioni, e cauzioni, e si fanno a parte diverse annotazioni ed è una Terminazione sopra esecuzione per il d.o Sr. Brambilla fatta 1568 20 Febraro contro Colono di Privano di esso Monistero Mattio Zampiuto & pur una Stima, e Liquidazione di miglioramenti fatti sopra Casette fatta 1568, 22 Marzo.

N.° 9 Summario di Processo formato contro esso Monistero per occasione di differenza con la Sig.ra Maddalena Paribon istituita usufruttuaria d'una Casetta vita sua durante dalla R.da Suor Catterina di Macrino come si citta frà il n. 6.

N.° 10 1520 30 8bre cittata insorta differenza tra le RR. Suore di quel tempo con la R.da Suor Lucrezia di Varmo si portano estese Lettere Apostoliche di Eugenio 4.to 1444 circa la vestizione ricevimento spiritual e temporal governo di questo pro Collegato, & altra sopita differenza 1730, 3 Giugno tra RR. Suore della Porta e Camera, n. 11

n° 11 Accettazione e Determinazione d'Abitazione 1528, 14 Genaro in Nodar di Gianantonio Decio della Sig.ra Franza de Rossi e Sig.ra Lucovicca di lei Figliola con questo, che possino stare nella determinatali abitazione vita sua durante vivendo però con quella purezza di costumi che è necessaria per il viver esemplar Religioso rimanendo doppo la di loro morte a disposizione del Pio Luoco.

n° 12. Carta descrivente certa Casa in Porta di Cossignacco sotto 1528 21 7embre, dicen comprata da Suor Caterina Gallina di Cremona dalla Confratellanza di S. Fran.co nel Duomo, cioè sopra di questa una responsion livellaria di Formento st.a uno per D.i 10, entro a cui è l'Instromento sotto riferiscesi che Suor Giannina de Val Bergamasca lasciò morendo senza herede sue sorelle una Casa situata in Porta di Cossignacco a questo Monistero e più a basso raccontasi acquisto fatto da questo nro Monistero 1541, 26 marzo d'un Campo in Villa di Sotteselva da Mattia q.m Giacomo Terzo di d.a Villa colla pieggiaria di Domenico di Gio di Dominiuto di d.a Villa, e di Dom.co di Gaspare in note di Antonio Boccacio, l'Instromento di cui è entro unito.

n°. 13. Ducali Terminazioni 1530, 24, et ultimo Xmbre con cui preidisconsi l'affittanze dell'acque publiche ma dichiarasi che debban restare a Publico Beneficio entro cui è Istanza di d.to Monistero contro Giovanni Grassinetti pretendente d'esser investito degl' Acquedotti Contermini a questo per l'Estrazione del Fango.

n° 14 1537 21 Genaro in Note di Giacomo Moroldi
Testam.to

8

Testamento della R.da Suor Catterina Gallina in cui pre-
messi alcuni Legati sue Universali Eredi instituisce la R.da
Suor Simena ex Spilimbergo colle altre Suore Professan-
ti la Regola del Terz' Ordine di S. Francesco coll'insinua-
zione di ricevere una di lei Nezza Figliola d'una tal S.ra
Ellena determinandoe suoi Procuratori un tal Rev. P. Pietro
Antonio ed il Sig.r Bernardino Brunaleschi a risquotere
suoi Crediti.

N.o 15 1542 ult.mo Ap.le in Note di Francesco Legale Nod.o
di Udine Fineremissione, che fanno di D.ti 60 il S.r Matteo
e N. S.ra Cassandra di Varmo Jugali Zanicci alla R. Suora Lu-
grecia di Varmo promessili con patto Dotale 1519. 6. Mar-
zo Nod.o Ant.o Barzato.

N.o 16 1540, 12 Marzo in Note di Ugolino degl' Ugolini Nod.o
... Fineremissione fatta dalla R.da Suor Floriana q.m
S.r Nicolò degl' Ottacini di st.a 15 Form.to dovutili in ragion
di st.a uno e mezo all'anno per Donazione della q.m S.ra Eli-
sabetta d.i 11. S.r Nic.o Moises Nod.o Bernardino di Lovaria
con aver ricevuto D.ti 7 et L. 6; e dal N. S.r Nic.o degl' Ottacini
di lei Fratto promettendo questo anche sodisfare D.ti 5 da
d.a R.da Suora dovuti alla S.ra Anna di Gilerdo per spe-
se incontrate per tal'affare, e che per l'avvenire ris-
cuoterà st.a uno fr.to tre annualm.te da detti Eredi, e per
quello spettava per pretesa di d.a Suora di anteriori Fret
ti l'uno e l'altra si rimettono nello parere delli ...
SS.ri Ludovicco Colomdate, e Girolamo Pileo.

N.o 17 1540 10 Gen.o in note di Gioseffo Sorene Nod.o q.m
Pietro q.m Lorenzo Teio Olivo Figlio di S. Nic.o del Zotto, Sebas-
tiano di Dom.co Teio, e Pascole d'Antonio di Villanova

a D. tutta

abitanti in Villa di Jelletis per prezzo di D.^i 50 vendono al Sig.^r Sebastiano q.^m Sig.^r Giovaninno di Sacillo Abitan.^o di Udine, cioè d.^o Pietro q. Lorenzo Telo un di lui Campo arr: piant. con due Piante situato in d.^a Villa di Jelletis in loco d.^o Strada di Lavariane conf.^e a lev.^te d.^a strada, mezo g.^no il Sig.^r Ant.^o Carri Nob. di d.^e sol a monte ed alle monti il R.^mo Cap.^lo d'Aquileja. Olivo e Sebastiano una Braida di due Campi arr: e piant: con undeci Piante chiamata la Braida del Pezzanino situata in d.^a Villa conf.^e a lev.^te Campo di Girolamo Zamparuti di Jelletis mezo g.^no Strada Consortiva, sol a monte Braida di Pascolo q.^m Andrea di Nicolò della Bianca ed alle monti Campo della Chiesa di d.^a Villa e Campo di Gio: del Cedro di essa pur Villa e Pascolo vende un Campo arr: situato in d.^a Villa in luogo d.^o Fornace conf.^e a levante con Campo di Bartolo di Giovanuto di d.^a Villa, mezo giorno Fosse del Commune, sol a monte Campo del R.^mo Cap.^lo d'Aquileja tenuto per Giacomo Figlio di Telo ed a settentrione Campo di Giovannino di Nicolò di d.^a Villa quali Campi d.^o Compratore glieli lascia in annuo affitto di st.^a 5 f.^to obbligando per manutenzione de sopravenduti Campi Pietro Olivo e Sebastiano una di loro Casa posta in Borgo d'Aquileja di q.^sta Città tenuta ad affitto per m. Angelo Aromatario e conf.^te da Lev.^te e P.^te strada pub.^ca, mezo g.^no con Casa del q.^m Bernardino Lanaro ed à settentrione con Casa abitata per m. Marco di Porto Murato in d.^e e per maggior sicurezza che dà Campi venduti di sopra il d.^o Compratore

annualmente

annualmente potrà cavare st.^a 5 formento, e manuten:
zione dell'esborsato ap.^te Dom.^co q.^m Lonardo di Villa no.
va abitante in d.^a Villa di Tellettis obbligò tutti li suoi
Beni &c.

n.° 18 Particola di Testam.^to della R.da Suor Fran.^ca di Strassol:
do con cui lascia per rag.^n di Legato 1528, 4, Febra.
ro Nod.^o Antonio Brocaccio alle RR. Suore Orsola e
Francesca vita sua durante l'usufrutto d'un Manso d.^o
Rovoret posto nella Villa di Privano tenuto per Cecco Zum-
pichiuto di d.^a Villa e dopo la di loro morte lo lascia a q.sto
Collegio a sollievo delle povarelle Suore istituendo poi Eredi
li N.N. SS.^ri Pietro q.^m sp.^l Sr Girolamo di Strassoldo e Sr Fran.^co q.^m N.Sr Simone
di Savorgnano di Pemana.

n.° 19 1551 17 7mbre in Nod.^e di Ludovicco Savorgnano Tes.
tamento della R.da Suor Giovaninna rel. q.^m S. Beltran:
do de Val de Magna Bergamasco con cui istituiti di:
versi Legati di cose di non riguardevol rilievo istituisce
suo Universal Erede S. Martinello q.^m S. Pietro Marti.
nelli collo peso di far annualmente dire venti Messe
per l'Anima sua e de Defonti con espressa Dichiara.
zione, che la sua Casa in Porta di Gemignacco non pos
sasi in alcuna maniera ne in alcun tempo vendere
ma stia sotto perpetuo Fideicomisso, così che mancando
senza Eredi detto Martinello succedano sue Nezze
Lucia e Girolama, a cui sustituisce questo Ve Monistero
coll'obbligo di pregare per lei.

n.° 20 1550 3 Luglio Nod.^o Franciomenico Bittussic Dona
zione fatta alla N.^ra Fran.^ca Fresca Moghe rel. q.^m Sr Nicolò

di Savorgnano dal N. Sr Simon de' Freschi di Cucagna di lei
Fratello di un Campo detto frà li Boschi situato in Lauzac=
co conf.te a levante e mezo gno strada consortiva, sol a
Monte Campo della Fraternità di S. Andrea di Persereano
ed alle Monti Bosco del Mag.co Sig.r Co. di Savorgnano
ed è Locazione di esso per annui o. quattro di Olive
d.to Lenardo di d.a Villa, con detti questi gnzi in esta stesa

n.o 21 1564 23 Agosto in atti di Pietrafrancesco Sabbatino Nod.o Gll.o d'Udine Dichiarazione di ben praticato sequestro sopra Campo predetto non spettante a Terreno di esto Ven. Monistero situato in Villa e Pertinenze di Basaldella da S. Girolamo Vittorio Cittadino d'Udine in cui eittan detto Terreno esser stato lasciato per via di Testam.to a questo Monistero. riportata nel Libro. Ag. part.to di Basaldella

n.o 22 Lettere di Laudo a sentenza seguita a favore di ques=
to pur Monistero contro Francesco Ossio, e Fratello di Basaldella 1556 20, Agosto e susseguon' altre Lettere spe=
cificanti nel 1559, 7 Giugno spazzo di Laudo a sentenza seguita a favore pur di esto Monistero, e contro Francesco e Fratello Ossio per rilascio di un Prato.

n.o 23 , 1570 , 10 , ottobre in Nota del Padre di Annibale Giusti Ratificazione di Patti Dotali stipulati trà li ss.ri Doro=
tea e d.r Sr Lonardo Pontone e l' Ecc. Sig.r Dr. Pozzieno Nod.o che fa la Sra Anna moglie del d.r Sr Marco Pozzieno onde esso stante l' Ecc. Sr Alessandro Pontone Fratello di d.a Sposa sborsa di suo proprio D.ti 200 per intera sodisfazione della constituitali Dote con l'Esibizione e Stima de' Prestamenti di Vestiti

n.° 24 1573 p.mo 8bre Locazione di Casa in Porta di Gri:signa per l'annuo affitto di L. 50:-alla Mad.a Gioseffa mo.glie rel: q.s Rodolfo Nevio.

n.° - 25 - Due Carte di Processo : atti seguiti tra questo Ven. Monistero, e la Sig.ra Palda Poddavid 1574 1575

n.° 26 1576 9 Luglio Fede del S. Monte di Pietà Cne.re Gianfrancesco Fabrizio come il N.S.r Nicolò Cibelli avea sodisfatto leg.i di Mad.a Orsola Pizochera di S. Francesco.

n.° 27 1571 5 8bre Locazione fatta a Simon Tomasin per Anni due p l'annuo semplice affitto di Vino C. cinque d'esser condotto a questo Ven. Collegio senz'alcuna mercede o pagamento di Dacio alla Porta di un Campo situato in Pertinenze di Privano conf.e a levante con il S.r G. Zuanne di Porcia, mezo di Strada della Chiesa di S. Martin di Privan sol a monte d.o Sig. G. ed alle Monti con M. Oracio Santuzzo d. Ud.e, dietro a cui si fanno diverse Notarelle d'Istromenti, che sono catasticati.

n.° 28 1590 7 Giugno in Note di Zaccaria Tiritello Nod.o in Flaibano Donazione d'ogni avere ed azione fatta da Domenico q.m Andrea del Fabro di Grions abitante in Codroipo a Giacomo q.m Gio: Chiaranda di Grions, rimettendo questi ogni suo Credito, che con detto Donatore per qualunque incontro teniva.

n.° 29 1606 5 Maggio in Note di matteo Paulin Nod.o di Udine Livellazione che fa il Mag.co e Ecc.mo Sig.r Canonico d'Aquilea di nome Francesco a m. Valentino Ungaro mura ro in Ud.e per l'annuo livello di L. 22:18 con patto di potersi quandocumque francare collo sborso di D. ...

d'una sua Pezza posta in Borgo di Pasignacco conf.ª a levante con Mr Francesco Zaria Gigarro in dº Borgo mezo giorno Corte del Vdo Monistero di S. Spirito, sol a Monte Corte del Sr Francesco Cronio, ee alle mont. ti colli Valpassii di dº Borgo

n. 30 1620 3, 8bre in Atti di Marco Marino Noc gli pi Vi Dichiaratione dell' Ecc.mo Luogotenente in certa diffe renza tra la Rda Suor Catterina della Rovere e Gianbat. tista Pittulo con cui dichiara, che giurando dª Rda d'aver dato vino contentioso a ℒ 15 il C. dº Pittulo in due ò otto giorni cessa integramente sodisfatta altrimente non specitamente rilasciare le summa rie Essecutioni ed ivi subito è prestato il giuramento per detta Rda Suora

n. 31 1648 11, Aprile in Note di Gianmartino Bujato Testamento del Sr Nicolò Lucio Cittadino di qta Città con cui istituisse Erede questo Vdo Monistero coll'obbligo di recitare l'Offitio della Madonna una volta per setti mana. Qual Obbligo perchè fatto constare esser con seguito per Dti mille solamente cioè una sola terza par. te è Decreto del Rmo P. Provinciale in ordine all Lettera Pontificia con cui sotto li 8 Maggio 1652 con Dichi arazione del P. Frà Michiel'Angelo da Vicenza suo Vicº delegato sopra le Monache asserendo Apostolica facol tà di Sisto IV e Leone X viene commutato in Mes. se due al Mese in suffragio di questo Sig.r Bene fattore.

n. 32 Estratto del dare, e dato dal 1627, 1628 1632 1633 1634 1635, 1639, 1640, e segti sopra livello

acquistato

acquistato e venduto 1546 16 Genn.^ro da S. Sebastian di Sacil Fruttarol Nod.^o Gio. Sporeno risquotibile in Villa di Felletis da Zanut del Zanut Pitri, o Jacurin, mantant.^o Gardos, e Simon Zachinut, e poscia pagabile da m. Bernardin Muzzanin, o dalla Ven. Fraterna di S. Valentino di d.^a Villa.

n.º 33 1642 6 Luglio Scrittura con cui il Quar.^mo Sig.^r Gioseffo Amucio nell' ingresso d' una sua Sig.^ra Figliola di nome al secolo Catterina ed allora di Suor Anna non avendo sborsato che soli D.^ti 40, s'obbliga annualmente contribuire di livello specialm.^te fondato sopra sua Casa posta in Civida.e in Borgo di S. Fran.^co L. 20; -1 p. ressiduo Cap.le di D.^ti 60 sottoscritta di sua propria mano alla presenza delli sottoscritti Testimonj M.M. S.S.^ri Francesco Frattina e Gio Paolo Lucco da pagarsi sin' alla francazione da farsi nel termine d' anni tre o da ridursi in Pub.^co Instromento.

n.º 34 1644 17 Marzo la Nob. S.^ra Anna Franceschini come Madre e Curatrice de' suoi Figlioli sucetti col q.^m Sr Lorenzo Franceschini in sodisfazione di D.^ti 72 residui per D.^ti 100 douuti per l'ingresso della R.da Suor Antonia di lei Figlia vende annua responsion livell.^a di L. 31; - 0 in rag.^n di sette per cento specialmente sopra Decime e Terre in Villa e Pertinenze di Trivignano, di cui seguì la francazione nel 1657 15 Marzo come all' instr.^o in note di Lonardo Ponzoni.

n.º 35 1645 15 Maggio in Note di Ottaviano Conterino Instrom.^to

Instromento di Vendita che fa il N. Sr. Gian martin Bonecco al Nob. Sr. Marco Pace colla Piggiaria del N. Sr. Fratello q.m Antonio Botilone d'una Braida situata fuori la Porta di Prachiuse in via chiamata dell' Acqua conf.e a levante e mezo giorno Strada publica, a ponente N.N. et Ecc.mi Sig.ri Fratti Agostino e Pietro Diana et all'Monti il Nob. Sig. Gio: Batta Fabrizio di ⅌ 8 ¾ per D.ti 402 L. 4 ; il tanto importante come da Stima di essa inserta fatta dal Sr Antonio Contrino P.co Perito

n.o 36 1653, 10 Febraro in Note di Pietro Ricca Nod. Coll.o n.o Accettazione in Loco straordinario della Nob. Sra. Persia Forza in q.to Monistero, il N. et Ecc.mo Sig.r Fabbio di lei Padre.

Per soddisfazione di D.ti 500 consegna annuo livello di L. 180:-:- constituitoli in Note di Bernardino Raimondi Nod.o Coll.o di q.ta Città dal N. Sr. Co: Alessandro Mantica pagabile sotto li 10 Xmbre di caduno anno per lo q.to di D.ti 414 L. 6 -:- I constituito sotto li 14 Feb.ro 1632 a cui aggionta la ratta fu formata la summa di D.ti 420, e per li restanti D.ti 80 assunse q.to di esborsarli sino alla Vestizione di d.a Sig.ra. Nel 1656 poi a 17 Luglio seguita Scrittura d'Appuntamento che detto Sr. Forza possa ricevere d.o q.to collo sborso di D.ti 100 all'anno.

n.o 37 1655 a [illegible] Decreto in Note di Anibale Russi Nod.o Coll.o di q.ta Città a Testamento qui entro riposto annotato da Leonardo Fontone Nod.o Coll.o di questa Città fatto nel 1653, 26 Giugno dalla R.da Suor Dorotea Rezzadina con cui premesso legato di D.ti 100 al [illegible]

giovento

de' RR. P.P. della Vigna coll'obbligo di Messe 20 all'anno da estraersi questo dal Corpo di Capitale di D.ti 200, per cui pagava il prò Bernardo Bernardis di Lavariano e dell'altri D.ti 100 quadoripartitili alle Sig.re Margherita Giacinta Sorelle Figliole q.m N.S.r Mario Gozadino, Vita Suor Catterina Figliola del N.S.r Arrigo Valentinis, & Bianca q.m Sig.ra Gozadina istituisce Erede questo Vdo Monistero di tutto il restante suo avere, acciò le R.R. Madri nè suoi Santi Offizj si ricordino di lei, e con quel utile che da suoi, che lascia averi, ricaveranno annualmente, faccian pur annualmente celebrare tante Messe per l' Anima sua, restando così a loro istituito commodo di poterle ascoltare.

n.° 18, 1656 22 Agosto Fede del Sacro Monte di Pietà di q.sta Città, con cui dichiarasi, che in virtù di cessione fatta a questo Vd.o Monistero dalla N.S.ra q. Lavinia Antonini sono state da esso S.r Monte sborsate £ 1240 al Rdo Monsig.r Francesco Junite per nome di q.ste R.R. Madri con mandato 21 d.o di mano dello sp: S.r Lonardo Pontone.

n.° 19 1658 p.mo Xmbre Relocazione a Zuanne Minotto di due Pezzi di Terra, uno arr. l'altro prativo situati nel suburbio di questa Città conf.ti l'arrativo a sol levado sp: S.r Bernardino Bergamino mezo di Pasco di Commun, sol a Monte Pezzo di Terra tenuto da una Vedova di Passafeelia, e al-

le

le monti Viotta conservava Il prativo a sol levado
Gemor mere ci' Tasco ci Basaleella, sol a monte
Frati e. ci D Maria ec alle Monti Strada publi.
ca per annuo semplice affitto di Form.to stz. 1 p. 3
Segala stz 1 p. 5 Caponi due per anni cinque
continui.

n.o 40 1602 23 Febraro in Note di Simon Paterno
Acquisto de annuo stz.o une Form.to collo sborso di
D.ti 50 fatto da questo Ven. Monistero e venduto
da § Gregorio Sebastianuto abitante in questa
Città lenidato senza Strada specialm.te situata
in Pertinenze di Povoletto detta dell' Ancona di
campi arrativi piant: con piante quattro, conf.e a
levante Strada publica, mezo di Simone Schittolo
ponente ii Marmau ed alle Monti Strada Pub.ca
colla pieggiaria di Odorico q.m Vicen:
zo di Basaleella, obbligando questo in specie una
sua Braida in Pertinenze di Basaleella detta
Via di Prat conf.e a levante Strada publica me:
zo di S. Carlo Peone, ponente con li Prati di Zu:
jano, ed alle Monti con Bernardino del Torre.

n. 41 1603 12 7mbre Atto e Mandato dell' Ill.o Pa.
triarcale a favore della R.da Suor Teresia Ber:
tolina contro la Madre Ministra e Vicaria
per occasione di optare una Camera vacante per
la morte della R.da Suor Giustina Frattina.

n. 42 1605 10 Genaro in Note di Luiggi della Rocca
Donazione

Donazione di Juspatronato sopra la Chiesa di S. Spirito preteso acquistato colla restaurazione della detta Chiesa fatta dal Nob. Sig.r Rugero Salamonio Can.co, che fa il Nipote a qste RR. MM., le quali in segno di gratitudine assumono l'impegno, seguita permissione dell'Ill.ma Convocazione, d'accettare una sua Figliola al primo vacare di un luogo ordinario senza lo sborso di D.ti 100, con questo però, che esso Sig.re debba a sue spese sostentarle questo jus e caso che avvenisse che o non sostentato o altrimenti aggraviato sia tenuto vestita, o da vestirsi sborsare detti D.ti 100.

n.o 42 1665, 10 Marzo in Atti di Simon Taverno Accettazione di cinque Capitoli formati da questa Ill.ma Città per governo e Direzione di questo Monistero.

n. 24 1666, 15 Febraro in Note di Vicenzo Zanetti Constituzione livellaria a qsto Ven. Monistero delli N.N. SS.ri Co: Lucretio, Giorgio e Marc'Antonio Fratelli di Strassoldo e Soffumbergo di D.ti 17½ in rag.e di 7 per cento per Cap.le di D.ti 250 residui del Donativo di D.ti 500 per la Vestizione della N. S.ra Co. Tadea loro Sorella chiamata Suor Maria Maddalena e fondata sopra due loro terreni sentati in Villa e Pertinenze di Orzano, l'uno tenuto da Lucca e Frati. Farchiar per l'annuo affitto semplice di Fro st.a 24 Sigala st.a 4 Sorgo Fro st.a 2, l'altro da Giorgio e Fratelli Stangaferri per l'annuo affitto di Fro st.a 17 Segala st.a 4 miglio st.a 4, entro cui è poliza di dare e dato

e con consenso del M.to Conseglio s'accresce il n.o delle R.e RR. MM.

e dato sino 1680.

n.° 45 1666, 10 Aprile Intimazione al Nob: S.r Terreo Arcoloniano ordine dovesse far fare una Porta in capo muro fatto erger da d.o Monistero, acciò non patisca il suo Ortolano danno nell' Orto e consignar Botte di Vino promesso a detto Monistero

n.° 46 Patenti di Reliquie, e Recognizioni in Verona, in Venezia delle Cancellarie degl' Ordinarii, e come che riceve d'una di queste questo Monistero cioè d'un Osso di S. Romolo 1667 11 Maggio dal R.do P. Provinciale di S. Antonio dell' Ordine min.re dell' Osservanza di S. Francesco nell' Ill.mo dell' Apostolico Nuncio di Venezia. Con altre Patenti dell'altre sue Reliquie.

n.° 47 Memoriali circa l'aver sorpassato questo d.o Monistero di far ricorso per la sovrana Permissione nell' Erezione, et Ampliazione di esso, Tocco et Summario con una tal D. Maria

n.° 48 Poliza dal 1665 sino 1690 di dato dall' Eredi q.m Silvestro di Vergnacco sopra affitto consegnato dal Sig. Co: Rosso

n.° 49 1667 27 7mbre in Note di Paolo Zuliano Nod.o Ill.o e Ecc.e Cernone che fa il Nob: S.r Nicolò Leale di annuo st. 2 q. 4 e 2 Formenti pagabili ogni anno da Battista Pegoraro suo Colono per Beni che lavora di ragione d'esso Sig.re situati nelle Pertinenze di Bergamo nel Friuli, che qui s'abbine per continuati sino alla recupera da farsi quandocumque in

luoco

luoco del solito Donativo di D.ti 100 per la vestizione della Sig.ra Eleonora Figlia q.m N. S.r Cristoforo Leale nel numero ordinario sua Cugina.

N.o 50 1669, 17, Agosto Capitolo formato contro questo V.do Monistero che non potesse ingerirsi nella Chiesa di S. Spirito a celebrar alcuna funzione senza previa permissione della Confratellanza && e Dichiaratione 1670, 15, Febraro dell'Ecc.mo S.r Luogot.e sopra tal parti colare negl'Atti di Adriano Sporeno. &&.

N.o 51 Permissione Patriarcale 1670 4 Aple di poter con: servar nella propria Chiesiola l'Oglio Santo &&.

N.o 52 1670 4 Luglio Accordo col Nob. S.r Urbano Ven: zone per errettione di nuovo muro, che da q.sto V.do Monistero era da farsi e permissione a lui di erger presso quello a suo beneplacito una Loggia &&.

N.o 53 1670, 16, 7mbre in Note di Simon Paderno Com. preda che fa q.sto V.do Monistero d'una Casetta situata in q.sto Borgo di Grignacco di rimpetto a q.sto pur Monistero conf.ta a levante il Borgo, mezo di Casetta del N. S.r Antonio Arrigoni, a ponente et alle monti Casa del medenmo Monasterio da Michiel q.m Giaco. mo Signorino Muraro per D.ti 102 L. 4 s. 3 a come da Etima ivi annessa essendo restati in depo. sito per far francatione di Cap.le di D.ti 50 fondato sopra d.a Casa a credito del Sig.r Zuanne Zorzi di Cadore

N.o 54 1672, 24, Maggio in note dello stesso Paderno Acquisto, d'una Braida posta fuori la Porta di Pra: chiuso chiamata la Profeta della quantità, e qualità presso li Confini che si asseriscono descritti nella Stima

stima fatta nel giorno avanti dal Sig.r Maria Cittad.
dal S.r Gio. Dom.co Verona che fa
veo avuta in permuta dal S.r Giulio Drezzavilla
q.m cl.mo Sig.r Andrea per D.i 270 L. 4 s. 13 q.sto Monis:
tero con l'assenso del S.r Francesco Fratello con la
pieggiaria del S.r Gianbattista Drezzavilla altro Fra:
tello avendo questi sottomesso a manutenzione spe:
ciale una sua Braida fuori la Porta di Poscolle
d.ta la Braida della Magna cont.a a levante Strada con:
sortiva mezo dì parimente ponente li Martinis
et alle Monti similmente condotta per Giosetto
Decano per l'annuo affitto di Formento st. 3 item
altra Braida fuori la Porta di Gemona chiamata
in Cavrileis condotta per l'Ered.i q.m Filicio Passa:
ruto per l'annuo affitto di Formento st. 8 e
Caponi p.a uno cont.a a levante e mezo dì Strada pu:
blica ponente li d.ti Eredi et alle Monti il Pio
Ospital Maggiore di detta Città e questa permuta d.o
Sig.re fece per separarsi di pensione pretesa da Sua
Serenità nella Camera della Fiscica di Vice collettrale
e fu pagato il Laudemio da d.o Sig.re assieme con d.to S.r
Verona e d.o Monistero prende l'Investitura sotto 28
Maggio d.o Anno entro annessa. Annessa pur è anco
la locazione di questa Braida a Mattia Zurnello figlio
lo di Pietro separato dal Padre ed a Beltrame Moretto
suo Germano per l'annuo semplice affitto di st. 7 f.to e
Caponi p.o uno fuori che li morari già affittati per
anni due, quali entrati colla presente si dichiara pur

[illegible]

anche questa concedersi in affitto per L 31. Susseque poi altra Locazione 1684 primo 9mbre a m Gio: Battista Braggione e m Bortolo Zamero di Brachiuso per annuo affitto di Formento st.a 6 ed in contadi L 19 con Rinovazione 1690, primo 9mbre a d.o Braggione per st.a pur 6 Formento, contadi L 19, e Caponi quattro.

n 55 1672 10, 7mbre in Note di Lonardo Fontone. Procura di D. Menia Bajulina con cui crea suo Procuratore il M.to Ill.re S.r Nicolò Beltrame Avvocato Veneto a far atti di Taglio avanti l'Ill.mo ed Ecc.mo Conseglio di 40 C. N. della Sentenza seguita a suo favore e contro q.sto Ven.do Monistero sotto li 18 Agosto pass: rimovendosi etc. dalla pretesa di Rilassazione dei Beni già tenuti ad affitto dai Bajulini con questo che le sian rimesse le spese e pagati li miglioramenti dai suoi Autori fatti in essi Beni. Quali miglioramenti d'accordo calcolati in L 408 con Instromento 1676 primo Febraro in Note di Simon Paderno furon soddisfatti al Nob: S.r Co: Cilesio come Cessionario d'essa D.a in tanta Summa in virtù d'Istromento 20 7mbre 1672 in Note di Lonardo Fontone quale con tale soddisfazione restò casso et nullo come se fatto non fosse e tale soddisfazione seguì con Cessione di Livello di D.ti 20 colli decorsi dovuti dall' Eredi q. Lorenzo Mattiusso d'Azzano ascendenti Capitale e pro a D.ti 30 coll'obbligo di far certo commodo nella Cam.ra della Rev.da Suor Alessandra Figlia di d.o S.r Cilesio, e coll'esborso in contanti ad d.o Sig.r Cilesio di D.ti 26 ...

n.° 56 Ricevute 1673, 1674, 1675 circa Livello Mantica di £ 945-8

n.° 57 1676, 20 Marzo Confesso che fanno le RR. M. M. Rappresentanti questo Ven. Monistero d'aver ricevuto in contanti dalla N. S.ra Fabrizia q.m N. ec Ecc.mo Sig.r Bernardino Masarino K.re D.ti 150 di capitale, e £ 105 di prò decorsi per affrancazione d'uno de' Capitali consegnati con Instromento 1670, 29, Aprile in Note di Simon Paderno cioè di quello, di cui erano tenuti pagare il prò li SS.ri Genucci di Zacotis.

n.° 58 Memoriale, che fatto acquisto da questo Ven.do Monistero nel 1673 28 Giugno in Note di Simon Paderno d'una Prarìa posta fuori la Porta di Prachiuso detta dell'Acqua con Morari 39 di quantità di C. 8 3/4 Te 105 conf.e a lev.te e meze di strada publica, tenente N.N. SS.ri Diana parte e parte N.N. SS.ri Fabrizii et alle Monti la Roja per D.ti 430 £-4:11, e venduta dal N. S. Andrea q.m Enrico Pace qual Prarìa d.o S. Enrico l'avea acquistata dal q.m Nob. S.r Gianmartino Bonecco nel 1648 15 Maggio in Note di Ottaviano Contrino come in Instromento e stima sotto n.° 35, e stato Pieggio il S.r Alessandro Cologna q.m S.r Gianbattista, ed il denaro fu di quello consignato dal N. S.r Gio. Gioseffo Franzagane in summa di D.ti 500 per il monacare della R. Suor Rosa sua Figliola e per ciò come debbasi proceder nel far Locazioni di questa. Entro cui vi sono due Locazioni sotto del anno 1676, 29, Ottobre una a Gioseffo del Teso q.m Francesco facendo

questi

questi anco per nome di Giacomo suo Fratello di maggior parte di detta Poraida per annuo affitto di Form.to st. 8 p. 0 Segala st. 2, e Caponi p.a due altra a Rugiero Costituto per l'annuo affitto di For.to st. 2 p. 4, Segala st. 2 p. 2, e Caponi paro uno..

n. 59 1675, p.mo Ap.le Lettera circolare a Monister. diret. ta a questo dall' Emo Cardinal Giovanni che spiega e determina il modo di far acquisto del S. Giubi. leo anco ne' Sacri Chiostri senza portarsi a Roma

n. 60 1675 . . Luglio in atti di Simon Paderni Nod.e volontariamente assunto dal N. ed Ecc.mo Sig.r Gianfran.co Galateo di render sodisfatto q.to Monistero di £ 165 :-5 di pro restanti per tutto il S. Martino susse. quente, dedotto però quanto non fosse bonificato stato contato

n. 61 Suppliche di questo Monistero al Trono di Sua Serenità per sortir permissione di render più commode l'abitazioni, ed ampliare la Chie. sa 1676 6 Giugno rimesse all' Ecc.mo Regimento per le necessarie informazioni. Altra del 1685 a 2 8bre per esser assolte per aver trasmutato una Strada per proprio commodo.

n. 62 1676 10 8bre Atto Volontario del N.S.r Antonio Galateo di contribuir Ducati sette col tratto di tan. to vino ed altri D.ti 7 con tanto grossame come pu. re st. 1 p. 1 di sua porzione a questo Monistero aff.to

n. 63 Memoriale diceti per lo Livello Frissone di £ 27 :-5 venduto de dato e facto suo tantum al S.r Giusep.

ne

ve Sallici nel 1678 e 1679 in note di Marc'Ant.o Taronci, e questo è perche nel 1628 24 7mbre in Note di Giacinto Laundrico il Nob. et Ecc.mo Sig.r Giorgio Franceschinis avendo acquistato dal N. S.r Mario Gozadino annuo livello di L. 27: 8 in sodisfazione di cui nell' Aggiramento formato sopra la Faccoltà di d.o Sig.r avendo conseguito detto ammontar sopra la Casa, che pur esso S.r Gozadino abitava e perche non compliva alla R.da Suor Dorotea Sorella smembramento di essa Casa consegnò più tosto essa sua parte per D.ti 300 con Instromento 1628 8 Agosto in Note di Lonardo Pontone così che d.o S.r Franceschinis in d.o Instromento in pagamento di d.ti D.ti 300 consegnò ad essa R.da Suora due annui livellarii uno di D.ti 200 il prò di cui pagabile in ragion di sette per cento da Nicolò e Bernardo Bernardi di Lavariano in Note di Bernardino Ormiano altro di D.ti 100 il prò di cui pagabile alla SS.ma di Agosto con D.ti 7 dal R. e in.to R.do Monsig.r Giandomenico Bissone in Note di Antonio Mattioli è per questo questo gite Bissone pervenne a questo R.do Monistero e si fa memoria sopra quali campi potevasi incaminare sequestri [illegible] caso [illegible] e questi Instromenti sono annessi entro cui è certo Interrogatorio per quanti Beni potevano esser venduti dalle N. S.r Lemaio credesi Portateolo dopo l'Anno 1658.

12 Ad. 1670 24 Luglio Testamento in cui dalla S.ra Fran.ca q. S.r Antonio Zucchi moglie dello q. S.r Gianbattista

Zenorio

Leporio qsto Vdo Monistero viene beneficato di D.ti 15 x coverli impiegare in beneficio della sua Chiesa senz'altr'obbligo.

n.o 65 1680, 21 Giugno in Note di Lonardo Pontone Instromento con cui dichiarandosi che nel 1669 22 Febraro qsto Vdo Monistero avendo dato a livello al N. S.r Arcoloniano Arcoloniani D.ti 500 colla pieggiaria delli q.m N.N. SS.ri Ferdimante, e Fratto Lovaria p. sa 14 Formento, qual pieggiaria nel 1669 fu levata avendo questo livello ridotto a sette per cento cioè in D.ti 35, quindi perché d.o Sig.re era per farne la francazione, onde non ne seguisse s'accommodò ritornarlo à sa 14 Formento colla pieggiaria del N.S.r Ottaviano q.m N.S.r Michel Nicoletti Gentiluomo di Ruicale, entro a cui è Poliza di dare e dato.

n.o 66 1682 24 Febraro Convenuto col S.r Gioseffo Vezzi di qsto Monistero con cui dichiarasi, che detto Sig.re debba poner Bolettino d'affittare su la sua Casa di Frazano e sin a tanto che starà senz'affittare dal giorno che il S.r Marco Pitei principiò ad abitarla corra l'affitto a debito del Monistero ecc.

n.o 67 1682 21 Marzo Lettera circolare della S. Sede Apostolica inibitiva che li Confessori di monache anche esenti non debbano ascoltare confessioni d'Inferme senza le Porte aperte della cella e senza l'assistenza di qualche Madre in distanza però di vedere, ma non di sentire.

n.o 68 1684 Alquanti Atti ad instanza di qsto Monistero

n.o 69 Concessione Patti per il Confessionario

nistero con l'Eredi q.m S.r Bernardino Muzzantino per conseguire Restanti sopra annua pension livellaria di L 22 : 10 all'anno.

N.o 6 69 1686, 12 Febraro Supplica di questo monistero al R.mo Cap.lo per poter accrescer la Chiesa di S. Spirito senza pregiudicio del suo Jus Patronato.

N.o 70 1687, 22 Marzo in Nota di Lucca Pontone Perche resi diffettivi a questo Ven.do monistero due Livellarii uno Comozini di Cap.le di D.ti 162 altro di D.ti 30 il prò di cui pagavasi da una tal Lucia Turulina di Teletano con annui stara 5 Form.to consignati l'anno, e l'altro p il q.m N.S.r G. Valentino Closio, e per la manutenzione di questi in esigibilità vertendo Litte tra esse parti quindi per oviare più oltre litiggi li NN. SS.ri Carlo, et Valentino Padre, e Figliolo Celesi Eredi di d.o S.r G. Valentino si assoggettano annualm.te pagare L 80 per Cap.le conformato di D.ti 192 al S.mo Natale sino alla francazione da farsi quandocumque e per li prò decorsi creditti in L 400 : L 100 all'anno a d.o tempo coll'ipoteca speciale d'una loro Braida situata nelle pertinenze di Lauzacco di Tricesimo con sua Casa circondata a torno da Strada Pub.ca fuori che da un Angolo verso sol a monte con li NN. SS.ri G. Andreuci con suo sedime dirimpetto l'una, e l'altro all'Abitazione di detti SS.ri Cel.

N.o 71 1687, 4 ambre in atti di Zirolamo Cel.ti Oste Liberazione di sequestro praticato per parte di ques

to Sdo monistero contro Domenico, e Fralli Pettol:
di in Villa di Arra, ed atto volontario di pagare
col tratto de frutti sequestrati il suo debito.

n.° 72 1687, 20, Xmbre in Note di marcantonio
Tarondo annuo livello di D.ti 7 per Cap.le di D.ti 100
constituito a q.sto Sdo Monistero da m. Gianbat.
tista Boemo q. Baldassino di Corno sopra due
sue Braide specialmente situate in Pertinen:
ze di d.a Villa l'una di C.e 14 arr: piant: chia:
mata la Braida di sotto conf.e a levante Le
alle monti Strada publica mezo di N.S.r Elso
Trento sol a monte Torrente Corno altra detta
il Belanzon di C.e 6: arr: piant: parte conf.e a
sol levado Strada publica mezo di col N S.r Gio Ri:
mini sol a monte, ed alle monti pur Strada pu:
blica colla pieggiaria prestata sotto li 20. Gen.o
1688 di S. Giorgio Savio di d.a Villa.

n.° 73 Perche questo Sdo Monistero aveva senza Pu.
blica Permissione accresciute le sue Fabriche
su Fondi parte passati in di lui Dominio per via
di lasciti gratuiti, e parte onerosi, cosi raccolti di
questi li Fondamenti per non incorrere nella Pu:
blica Indignazione, questi al Publico si svelarono
1 con particolar supplica messa in fronte d. detta
Raccolta per sortire benigna Assoluzione d'ogni
qualunque trasgressione, come si è ottenuta onde
in questa Raccolta p.ma

2 1688 [illegible] maggio è questa benigna Sovrana
Assoluzione

assoluzione, In seguito di cui viene

B Informazione 1688 18 Aprile che fanno li SS.ri Lorenzo Prodolone e Giovanni Vacelli Publici Periti sopra

Donazione 1664 10 Luglio fatta dalla Sig.ra Zanetta de' Steffani in Note di Simon Paderno collo pese di annue Messe 100 ed Anniversario di Rito doppio . . . .

Sopra Strada concessa da questa Mag.ca Città trasportata in altro sito per commodo

Sopra Calisella senz'uscita incorporata

Sopra Vendita de' NN. SS.ri Sebastiano, e Fratelli Susanna a NN. SS.ri Ludovicco, e Fratello Fratina di Casa per D.ti 258 ₤ 4 : 18 come da Stima 1634 27 Xmbre del q.m Antonio Contrino P.co P.to in Note del q.m Sig. Ottaviano Contrino, che fu data da detti SS.ri Fratina a due sue Sorelle, che quivi vestirono l'abito di Terziarie, e furono fatte due Celle.

Sopra Compreda della Sig.ra Rota d'una Casa in cui fermò due Celle per abitazione di due sue Sorelle che erano da monacarsi

Sopra consegna del N. S.r Orazio Susanna di Casa demolita poi e ricotte il Fondi al uso di Celle in tempo che monacò una sua Nezza da esso lui comprata l'anno 1642 10 Aprile in Note di Massimo Fistulario per D.ti 84 ₤ 3 : . dalle SS.re

Rosanna

Rosanna, et Olimpia Sorelle Roncali

Sopra Donazione di questa pur Mag.ca Città 1680, 28, Giugno in Note del suo Cancelliere di annuo livello di L 140 : 4 p. 6 sopra Casa Bram. Billa, e

Del Nob. S.r Giacomo Francesco Arrigoni con lauto dell' Ecc.mo Luogotenente in virtù di Supplica 1688, 20, Giugno, e

Sopra Compreda finalmente di q.sto Monistero d' Area vendutali per D.ti 150 dalla S.ra Tranquilla Amustia, nella quale furono fatte Cantine, e due Celle di sopra.

Susieguono poscia e

4 Ducale 1688, 9, Luglio, che assolve questo Pio Luoco dall' annuo peso di L 4 a S. Marco sopra Casetta di suo uso, ed

5 Acquisto della S.ra Steffani della Casa di sopra donata con le sue adiacenze fatta anima a livello nel 1680 29, Aprile dalli Mag.ci SS.ri Francesco Toppo Nicolo Simeombus, e Gabriele Conti Eredi med.e le loro S.re Mogli del Mag.co et Ecc.mo Sig.r Pio Nolarius in Note di Matteo Faulito, fatto dal Mag.co S.r Fran.co Romanetto in di lei nome per D.ti 350 in rag.ne di 5 per cento come esso S.re confessa con

6 P.co Documento 1639, 26 Agosto in Note di Giacinto Caurilico. Del terzo di cui annuo peso ed S.r di Tizio nel 1606, 27, Agosto in Note di Gasparo

Affrancate

Ottone[illegible]

7 . . Abitra si franca collo sborso di £ 645 ; 14 ritenendo in se l'obbligo di annualm.te pagare al pio Ospitale

8 - di esta Città £ 10 ; 17½ che con Instromento 1654, 10 Luglio in Note di Andrea Brunaleschi fu francato

9 - . . . Di £ 9 ; alla Ven.da Fraternità di S. Francesco in Duomo che con Instromento pur 1654, 20 Luglio in Note di Nicolò Bergamino fu pur francato.

10 . Di £ 24 ; 1½ alla Ven.da Confraternita del SS.mo Crocifisso di cui seguì la francazione d.o Anno 1654 20 d.to in Note di Giacinto Gausirico

11 . . . . E perche' rimborsato terzo di Cap.le 1640, 20 Xmbre di £ . ; . non dedotto nella seguita francazione con d.o S.r di Torre poscia scoverte annue dovute alla Ven.da Confratellanza de' Caligari per Cap.le di D.ti 15 detto Cap.te fu pur francato a pieno in d.to Anno 1654, 12 Luglio Nod.o Nicolò Bergamino.

12 . . . . Altro terzo di Capitale dovuto al Nob. S.r Nicolò Simeonibus nel 1640, 31 Xmbre in Note di Giro della Lughera fu estinto coll'essersi d.o S.r Tomasetto in nome come sopra assunto l'impegno di annualmente pagare a Monsig. Domenico d'Udine Cancelliere £ [illegible] ; 1 avendo il sovrappiù dell'importar degl'infiss. aggravii di già sborsato a d.o S.r Simeonibus qual Livello di £ [illegible] ; 1 fu pur estinto nel 1656, 20 Genaro con atto di Deposito in Note di Bernardino Graziano Cancelliere Patriarcale.

[illegible]

13 - - Estinti così dunque questi due terzi nel 1647 28 Agosto in note di Bernardino pur Organo Estinguesi l'ultimo terzo douuto ai Sr Gabriel Conti nella scossione di cui era succeduta la N Sra Anzola di lui Figliola unita in Matrimonio col N. Sr Vicenzo Stainero.

14 All'unione di questi cittati Documenti in seguito viene Renoncia del Vdo Convento di S. Pietro Martire alla Donazione di Luogo in questa Città chiamato dietro li Borghi a 28 di 9mbre 1653 fattali dalle SSre Zanetta, e Lugrecia De Steffani in note di Nicolò Bergamino 1660 11 7mbre in dette Note.

15 Nella stessa Raccolta è Stima 1634 27 9mbre fatta dal Sr Antonio Contrino Pco Pto in Note di Ottaviano Contrino di Casa comprata da Monsigr Ludovicco Frattina, e Fratti di sopra cittati, e venduta dalli NN.SSri Sebastiano, e Fratti Susanna

16 Stima 1642 19 Aprile fatta dallo stesso Contrino di Casa che con Instromento susseguente pur 1642 16 do in Note di Massimo Fistulario 4 Dti 82 L 13 : 2 fu venduta dalle SSre Rosanna e Olimpia Fighole del fu Sr Bortolomio Roncale al Mto Rdo Monsigr Orazio Susanna Canco di Aquileja, e

17 La Nota della Comprеda 1639 dell'Area ven:duta

cuta dalla Sig.ra Tranquilla Amucia per D.ti 150, cioè per esborsati D.ti 100, e per Capitale di D.ti 50, di cui si pagava il prò al S.r Caselli, e

18 La Donazione collo Decreto 1662 X Luglio della d.a S.ra Zanneta Figlia del q.m S.r Francesco de Steffani collo peso delle già dette Messe n.o 100 et una volta l'Officio de' Morti in Note di Simon Paterni

19 E la Parte di q.sto Mag.co Conseglio di Permissione della Strada trasmutata e Calisella otturata 1666 27 Marzo nelli Annali della Cancellaria di Comun,

20 E Conta di Partite, e Sodisfazioni di Sessidio dal 1679 sino 1685, e.

21 Donazione 1683 28 Giugno del N. S.r Giacomo Francesco Arrigoni q.m N. S.r Antonio delle Case Porambilla con Decreto nelli Annali di q.sta Mag.ca Communità

22 E Parte presa di Liberazione sopra dette case ed Assoluzione che questa pur Mag.ca Communità fà nel 1683 22 pur Giugno a queste RR. MM. di non più pagare annue L 144 :-4 p. 6 nelli detti Annali.

23 E Capitoli fatti nel 1680 9 7mbre Andrea Perumalecini Nod.o e Cancell.re formate e convalidate da Deposizioni de Testimoni sopra lo stato in cui si ritrovavano le già ed Detto lasciato dalla S.ra de Steffani in tempo che a suo nome fu fatto l'acquisto

24 E finalmente Instromento 1619 20 Marzo n.

Note

Note di Matteo Paulicio con cui S. Pietro et S. Bortolomio Bravellaro overo Rencale e D.D. Lavinia, Rosanna, ed Olimpia di lui Sorelle diedero a godere a Lucia q. Batta di Pagnacco una di loro Casetta posta in Borgo di Cussignacco d'un Solaro nella Corte detta del Martinello confe. a levante Casa tenuta per il Nob. Sr. Girolamo Brambilla mezo giorno con Orto del Sig.r Claudio Galateo à sol a Monte et alle Monti con Corte chiamata del Martinello, essendo per nome di questa stato sborsato D.a 50 a godere con libertà di poter megliorare ed obbligo di sodisfare li miglioramenti in caso di restituzione di detti D.i 50 e scioglimento di questo Contratto con due per ultimo

25 Partite di aggravio una di L. -:19 sopra Casa stata Bravellara, altra di L. 1:- sopra Casa stata Arrigona l'una e l'altra incorporata in questo Monistero

N.o 74 Partita di Monte con Atto di Deposito in Atti di Nicolò Alci 4 7mbre 1589 di L. 2024:10 per Deposito fatto da NN. SS.ri Co. Antonio e Bernardino Fratti Amigoni per sodisfazione di parte d'acquisto fatto nel 1587 25 7mbre in Note dello stesso Alci della Casa stata de Nob. SS.ri Carlo Padre e Francesco Egidio Mantica presso il Duomo per Estinzione di Capitale Livellario di D.i 414 stipulato con Istromento 1581 10 Maggio in

Note

Note di Marc'Antonio Taronci in occasione della liquidazione di prò constituito a questo R.do Monistero dalli detti Sig.ri Mantica, come anche in altro Instrumento sopra primo detto constitutivo di D.ti 100 di Capitale a credito pur di questo Monistero nelli sud.i Note Taronci, ed in fine è Relazione d'Intimazione contro detti Sig.ri Mantica 1690 8 Luglio senza l'intimazione.

72 75 1683 23 Febraro in Note di Paolo Fistulario Acquisto che fa questo R.do Monistero d'annua pension livellaria di [illegible] 17 : 15 per lo Capitale di D.ti 210 dalli Nob. SS.ri Co: Nicolò, Ortensio Federico, e Girolamo q.m N. S.r Giulio Carlo di Valvasone per nome anche della N. S.ra q. Anna Maria di loro Madre specialmente fondato sopra Beni posti in Valvasone in luoco detto Braida colle Pieggiarie con principalità del N. S.r q. K.r Gianfran.co Gerardo Valvasone di Maniacco, specialmente coll'Ipoteca di suo Sedime e Terre situate in Villa, e Pertinenze di Lucliano per cui annualmente li pagavano l'Eredi q.m Gioseffo Barbusse formento [illegible] 8 [illegible] sta, e miglio sta [illegible] e annessari come anche del N. S.r q. Gianfrancesco q.m N. S.r q. Marcantonio di Pranpero sottomettendo questi li suoi Beni situati nel Distretto di questa Città in luoco detto Pla[illegible] [illegible] parte da Toratto e parte da un tal del Friano

[illegible]

N.° 76 Nota d'Acquisto fatto in Note di Fran.co Carminati 1696 27 Febraro di annue L 10; 17 1/4 da Giacomo q.m Sebastian d'Odorico di Bastiliella colla Pieggiaria del Rev.do P. Giacomo Romanello di Zudiano per lo capitale di D.ti 25

N.° 77 1697 29 Genaro Indulgenza Plenaria concessa nella Ven.da Chiesa di S. Spirito di questa Città il giorno di S. Elisabetta 19 9mbre

N.° 78 1697 15 7mbre in Note di Eugenio Sporeno Acquisto di questo Monistero d'annua livellaria pensione di L 173; 12 per lo capitale di D.ti 400 dal Nob. S.r q.m Giulio Antonio di Strassoldo sopra sua Braida situata in le Pertinenze di Chiasottis di D.ti 70 in luoco detto Certa con la Pieggiaria con principalità del N. S.r Mattias Pompeo q.m di Strassoldo sott'obligo di questo de Beni situati nelle Pertinenze di Mortegliano comprati per D.ti 1800 e venduti da SS.ri Co. di Strassoldo di Campeglio due anni avanti come in Note del Nod.o Villati di Moimacco.

N.° 79 1698 15 8bre in Atti di Eugenio Sporeno Atto volontario e bene volontariamente assunto dal S.r Giosetto Cladone di sodisfare L 127; 10 in mesi sei questo Ven.do Monistero per affitto di Casa con: tentando la Madre Ministra Suor Adriana Frattina tener in sue mani una Spinetta da essa ... di ragion di esso S.r Cladone recuperata con D.ti 13 ed in caso ... farla stimare da D. Antonio Mensato per il falco col sopprapiù di questo suo Debito.

N.° 80

N.° 80 1700, 21, Febraro in Note di Paolo Fistulario
Acquisto d'annua pension livellaria di Ducati ventino
per lo capitale di D.ti 300 venduta dal N. S.r Orazio q.m
N. S.r Marco Giulio Salimbeni colla pieggiaria del N. S.r
Eustachio Colletti, qual capitale viene fondato sopra
Braida detta del Nogarò posta nelle Pertinenze
di Viscon arr. piant. di c.pi 3 confinante a levante
Terra d'esso Sig.re Salimbeni, mezzo di V.da Chiesa di
S.ta Giulia, sol a monte parte Strada consortiva par:
te detta Chiesa e parte N.N. S.ri Colletti, ed alle mon.
ti detti N.N. S.ri Colletti. Item sopra altra Braida
arr. piant. detta Braiduciellis di c.pi 5 circa confinan:
te a levante Biaggio Gratton mezzo di N. S.r Paolo
Taschiuto sol a monte detti S.ri Colletti ed alle mon:
ti parte Strada publica e parte d.o Biaggio Gratton.
Quall'acquisto la R.da madre ministra Suor Adri:
ana della Frattina sotto d.o giorno attesta esser stato
fatto con dinaro della R.da madre Suor Antonia
Cusanna contato questo a questo V.do Monistero acciò
dei pro sian fatte celebrare messe n.° 100 all'anno
per l'anime di coteste Religiose e col resto acciò si
compri tanta cera come si fa nota, che nel primo
di Febraro 1701 fu principiato e dicharan doversi
celebrare nella Chiesa d. S.to Spirito. Nel 1729,
dimostre la R.da madre Suor Aurelia Bronella mi:
nistra ricorre all'Ill.mo e R.mo Patriarca Dioni:
sio di Ell.ma e con positiva Supplica riferendo
l'improvisa morte della d.a q.m Benefattrice acca:
duta

duta nel 1702 senz' alcuna Testamentaria Disposizione e raccontando la diminuzione del pro di questo Capitale a 5 per cento con positivo Istromento 1706, 21 Aprile in Note di Nicolò Aloi, e che ciò non ostante sino alla compita annata 1729 21 Febraro era stato sodisfatto a pieno d' Obbligo implorando per nome del suo Monistero congrua Reduzione con Patriarcale Decreto 1729, 10 7mbre dett' Obbligo viene ridotto a Messe 70 all' anno.

n.° 81 1705, 5 Giugno in atti di Plutarco Caustidico Sentenza confidenziale sopra Differenze vertite tra il N. Sr Sebastiano Susanna Erede proprietario del q. N. Sr Giulio ancor Susanna, e la N. e Rev.da Suor Antonia Sorella Erede usufruttuaria per occasione di certa Recupera di Beni di Pozzo dati in restituzione di Dote al N. Sr Girolamo Severo Italio della q.m N. Sig.ra Giulia fu Moglie del sopracc.o Sr Giulio.

n.° 82 1704, 14 Giugno in Note di Nicolò Aloi Acquisto di questo Sud.o Monistero d' annua pension livellaria di D.i 55 per il Cap.le di D.i 1100, e Vendita di questa fatta dal q. N. Sr G. Bernardo q.m N. Sr G. Marcio Andreucci sopra sue Possessioni situate in Villa, e Pertinenze di Lavariano colla Pieggiaria con principalità del Nob. Sr Gianbattista Frateolo q.m Giacomo.

n.° 83 1706, 23 Aprile in Note dello sud.o Aloi Vendita, che questo Sud.o Monistero fa alle sp. Sr Nicolò Torni di porzion di Casa statali assegnata nell' Ultramento formato sopra la raccolta del

Nob

N. S.ra Aniceffaro Vittorio per l'annua pensione di D.ti 4 ½ per Cap.le di D.ti 100 benche detta porzione importi D.ti 183, e questa Casa in Borgo di Gemona.

n.o 84 1706, 18, Giugno in Note di Francesco Carminati Cancelliere del Pio Ospital Maggiore questo Pio Luoco constituisce annuo livello di D.ti 54 a questo Ven.do Monistero con P.ca Permissione per il Cap.le di D.ti 1200 in rag.n di 4 ½ per cento per contare &c: in ordine &c. con tutte le publiche solennità.

n.o 85 1707, 27, Marzo in Note di Nicolò Aloi Vendita che fanno queste RR. MM. di tutti li Beni arrativi p[illegible] ed un Livello che pagano Zuanne e Giacomo Geati escluso quello, che pagava Zuanne Cosso situati nella Villa e Pertinenze di Campoformio furono di rag.e del sud.o Nob. S.r Aniceffaro Vittorio fatti rilasciare alli N.N. SS.ri Co. Marc'Antonio e Figlioli Piccoli p D.ti 550 alli SS.ri Gianbattista e Bernardino Fratti Boselli con le atte del Punto dell'Allibramento, e Stima.

n.o 86 1708, 8 Marzo in Note del sud.o Aloi Recupera che il N. S.r Gianfrancesco Gratti ta di Capitale livellario di D.ti 500 il prò di cui pagava il sr. Sig. Gio. Zacelli Pro Pro da questo Monistero consignatoli nel 1705 in tempo che monacò la N. S.ra Adriana sua Nezza colla consegna di altre quantità per D.ti 500 il prò di cui in virtù d'Instromento 1707, 20, Aprile in Note di Antonio Martinelli era tenuto pagare il S.r Pietro q.m Ottavio Natale specialmente sopra Braida nel Suburbio di questa Città

fuori

fuori la Porta di Villalta d.a Armentarezza di q.i 11 conf.e
a levante Trozo di S. Vico, mezo di strada P.ca detta la
Viuzza, Ponente Terra tenuta ad affitto da § Pietro Pizz.
zo Ortolano, settentrione strada publica d.a Armenta-
rezza del Borgo di Villalta condotta da Sebastiano et
minat da Domenico Zorzi da Girolamo Moro e da
Domenico Gui per annuo Formento st. 20, item so:
pra affitto, o livello di Formento st. 8 e £ 139 ;-1 paga-
bile da Carlo del Toso di Feletto sopra Beni in detta
Villa. . . . .

N.o 87 1708, 21, Agosto Atto de SS.ri Bernardino e Fratelli
Boselli, acciò q.to V.do Monistero garantisca rilascio di
Pezzo di Terra d.o Remis detenuto dal S.r Beretta contenu-
to nella Vendita fattali 1707, 27, marzo n.o 85 o s'assu-
mi d'annualmente pagarli £ 13 ; - -

N 88 1708, 6, 7mbre in Note dello cittato Aloi Istro:
mento con cui per parte de Nobb. SS.ri Ecc.mi Ottaviano
Massimiliano Francesco collo consenso del N. S.r Nicolò
q.m Nob: ed Ecc.mo S.r Antonio Dragoni il N. S.r Girolamo
q.m Nob S.r Valentino Pavona constitui annua pension
livellaria di D.ti 50 per lo Cap.le di D.ti 1000 a questo
V.do Monistero fondata sopra la Casa d'abitazione de
ess: SS.ri Dragoni, e sopra le loro Possessioni in Villa e
Pertinenze di Lovaria come d'atto d'assenso 5, 7mbre
1708 alla margine ecc.

N.o 89 Nota de Livelli consegnati nel 1709 dalla Madre
Ministra Suor Giuditta di Prampero all'Infermaria
in summa di annue £ 933 ;-2, cioè Livello Dragoni
£ 310

£ 310, Valvasoni £ 127 : 2, Strassoldi £ 124, e Jssano £ 572 . .

n° 90 1711, 17, Giugno Decreto del Rmo Frà Gabriele Maria di Venezia Mro Ple, che rinvigorisce, o stabilisce il sopranatuito per la Infermaria, anzi che non essendo questo suffte determina doversi annualmente supplire con parte delle Doti di quelle, che entreranno dovendo principiare questo Decreto ad aver forza il susseguente Maggio 1712.

n° 91 1712, 10, Maggio Concerto col Rdo P. Nicolò di Cologna Infermiero dè RR.PP. della Vigna di ricever dalla sua Specieria l'occorrente colla Detrazion della metà.

n° 92 1712, 8, Luglio in atti di Antonio Martinelli Atto volontario del q.m N. Sr Pietro Cimentini, il quale ingenuamente confessando d'aver imborsato Cap.le di D.ti 100 in occasione, che la N. Sra Catterina rel. q. Sr Rosello Bonecco di questa Città vendè una Casa in Borgo d'Aquilea al Nob. Sr Co. Ettore Pianese senza cui esigeva q.to d.o Monistero £ 4.3 : 8 per d.to Cap.le di D.ti 100 sotto termine a far di questo l'esborso in due uguali rate, di cui non essendo seguito lo sborso con scrittura privata seg.ta di suo proprio pugno si sottomise a pagare lo prò in rag.ne di cinque per cento, ed è conteggio.

n° 93 1714, 20, Aple in Notè del sud.o Martinelli Annua pension livellaria di £ 294 : 10, che questo R.do Monistero acquista dal N. Sr Co. Francesco q. Co. Bernardo

Bernardo Valvasone per lo Capitale di D.ti 950 fondati sopra una di d.o S.r G. Possessione posta nelle Pertinenze di Valvasone acquistata per esso lui l'anno avanti dalli RR. PP. Domenicani detta la Delicia colla vieggiaria del Nob. S.r G. Fra' Ippolito K.r di lui Zio. Vi precede Deliberazione, Decreto, Partita di Monte, e susseque Concerto 1728, 22, Aprile di consegna di d.o S.r G. d'Affitti per anni dieci per l'annuo ammontar di d.to pro di L 292: 10. Notisi, che in questo Cap.le vi è parte di Cap.le avuto dallo su: S.r Pomponio Secanti, e questo è stato girato per parte di d.o S.r G. contro Rev.do D. Andrea Rigaris di Cuiano cioè D.ti 500, D.ti 342 contro Rev.do P. Pietro Cano di Ciconicco, e D.ti 100 contro Eredi q.m Giambattista q.m Gaspare Grotto di Valle del Rojale.

N 92 1714, 8, Giugno Vendita del Nob. S.r Paul'Antonio Tomasini q.m N. S.r Gianbattista in Note di Antonio Martinelli per D.ti 150 di annue L 26: 10 pagabili in virtù di Locazione enfiteota 1705, 4, Ap.le in Note di Sebastiano Colombina da Filippo Cuchino sopra Sedime, Case ed Orto posto in questa Città in Borgo di Porta di Ronco, e ciò in estinzione di D.ti 125 quarta parte di Cap.le vieggiato a credito di questo V.do Monistero di D.ti 500, e ciò a favor de DD. Fran.co ed Andrea Colleredi Sellari in questa Città dal d.to q.m S.r Giambattista 1701, 30 Xmbre

in Note di Paolo Fistulario avendo d° S.r Venditore rice-
vuto in contadi anche D.ti 20 così annuendo li SS.ri Giusep-
pe Gallici et Osualdo Grchiari sotto il p.mo d.o 1714, che
seguisse tal estinzione di quarto di capitale come cmpieg-
gi, essendo d.° S.r Venditore abilitato a far quandocumque
la recupera del sopravenduto affitto.

N.° 95 1714 4, Agosto in Note del sud.° Martinelli insti-
tuzion livellaria di L. 93 per lo cap.le di D.ti 300 fatta
da SS.ri Sebastiano Danielis q.m S.r Angelo e dal R.do S.r D.
Angelo suo Figliolo a questo R.do Monistero fondata
sopra di loro Braida situata fuori la Porta di Pos-
colle su la Stradella dietro la Chiesa di S. Rocco d.a di Val-
le conf.e a levante sud.a Strada mezo di Stradella consor-
tiva sopra la quale è Trozo d.° di Val Ponente Cam-
po de SS.ri Brettavilla e parte Campo de SS.ri Perunis
di Gemona et alle monti Campo del S.r Claudio Patrelli
abitante in S. Maria la Longa e sopra Casa acquistata
da SS.ri Nigris in asta Citta in Borgo di Viola In-
serta in questo Instromento e nota di questo consti-
tuito Livello con altra e altri D.ti 300 constituiti 1700
10, Luglio da SS.ri Pietro e Fratelli Danielis in Note
di Paolo Fistulario.

N.° 96 1714 2 9mbre in del sud.° Martinelli constituzio-
ne livellaria di annui L.re 10 per lo cap.le di D.ti 150
fatta a questo R.do Monistero dal S.r Gianfrancesco q.m
S.r Lonardo Greato unitamente col S.r Valentino di lui
Figliolo coll'abilità che pagando entro Mesi due ra-
ta in ragion di cinque per cento fondata sopra di
loro

loro Braida arr. piant. posta nelle Pertinenze di Gio-
nicco in loco detto la Braida di S. Giacomo conf.te a lev.te
V.da Confratellanza di Venzone, mezo di Terre de' SS.ri Ven-
ditori, ed altri Particolari, Ponente la Chiesa di d.a Villa
e parte Strada ed alle monti d.a V.da Chiesa di c. X. V.

n.o 97 1715 26 Giugno Copia di sequestro levato nell' Ill.mo
del R.mo Monistero d'Aquileja per parte di questo
contro la Nob. S.ra Elisabetta Gialli.

n.o 98 1716 28 maggio Patti i Conti con m.o Angelo Ri-
gho ed Erede q.m Nicolò more di suo Pare sopra Enfite-
usi di st. 4 F.to st. 4 segala, e st. 5 miglio ed esteri li
resti in L 805: 8 1/2 quali graciosamente ridotti in
L 672 fa atto volontario d'Estinguerli con D.ti 10 all'anno.

n.o 99 1720 8 Genaro in Note del più volte laudato S.r Mar-
tinelli Acquisto d'annua pension livell.ria di L 62 per lo
Cap.le di D.ti 200 che a questo V.de Monistero vende il
Nob. S.r Giulio Pelizzaris figlio emancipato del N. co Gio. Orazio e
constituisce a fine di sup.ire
a Compreda da lui fatta di Casa dalle mani di P. Angelo
q.m Gasparo Guerra che a manutenzione di questo resta sogget
tata, conf.te a lev.te strada del Borgo di Cussignacco mezo di Case del sud.to
monistero e di S. Lorenzo maggiore, Pon.te strada denominata
del Desia ed a Tramontana con Case del Nob. S.r G. Gio. Sala-
monio, di cui è inserto l'Instromento di q. detto ec Anno
e per mano dello stesso Nod.o

n.o 100 1720 24 X.mbre in Note dello sud.o Nod.o constituzion
Livellaria di L 31 per lo Cap.le di D.ti 100 che constituisce a q.to
V.do monistero il N. S.r Antonio Valentinis q.m Mario sop.a
terra d'una sua Braida di C. 4 c.a arr. piant. situata in
Pertinenze d'Adegliacco conf.te a lev.te V.da Chiesa di d.a Villa mezo
di strada, sud.a Pon.te parte il Pio Ospital mag.re di questa Città,

e parte sud.do Convento di S. Pietro martire ed a Tramontana Nob. S.r G. Sebastiano Florio colla Pieggiaria del N. S.r Nicolo qur Valentinis di lui Figlio coll'ipoteca di q.sto specialmente di suoi Beni materni posti in Villa e Pertinenze di Moimacco condotti a semplice affitto da Sebastiano Cignola &c.

n.o 101 1726, 7 [illegible] in Note del sud.o Nod.o Vendita di Casa fatta dalla Nob. S.ra Zanetta q. N. S.r Orazio Felizaris vend.e anche per nome del M.to R.do Pre Nicolò suo Fratello della Cong.e di S. Filippo allora in Napoli al N. S.r Nicolò Aloi colle peso tra gl'altri di annualm.te corrispondere a q.to Ven.do monistero ₤ 62 annue in vertù d'Istromento enunciato, e descritto nell'anteced.e n.o 99.

n.o 102 1728 sino 1727 Poliza di [illegible] dalla Secretaria Zara con sodisfazione di queste.

n.o 103 1725 2 maggio in Note di Francesco Formaleschi Subentrato lo s.r S.r Nicolo Aloi nell'Obbligo di corrispondere ₤ 62 in luoco del q. N. S.r Giulio Felizaris per l'acquisto nel anteced.e n.o 101 accennato, per sgravarsi di tale peso cioè annua pensione proveniente da [illegible] di D.ti 200 dovutali dal S.r Bortolomio Brazzan in [illegible] d'Istromento 1615 5 Genn.ro in note del [illegible] citato sig.r Martinelli.

n.o 104 1726 13 Agosto in Note dello stesso Martinelli Istromento con cui dichiarandosi che questo Monistero avendo acceso tanti Beni in Villa e Pertinenze di Prujessin quanti hanno bastati per sodisfazione di capitale di D.ti 1200 e pro decorsi dipendenti da Istromento 1700, 26 Giugno

Nod.o il

Nod.° il sud.° contro NN SS.ri Co. Ridolfo e Fratti Formentini di Cusano sotto li 18 Luglio decorso med.e il Perito Pistachio Pistachi di Cividale ed in Atti di Giacomo Burlino sotto li 19 d.° questi cedono alli NN. SS. Riccardo, e Fratti Orsetti di Cividale, ricevendo in parte di soddisfazione, constituzione d'annua pension livellaria di D.ti 60 con questo che nel termine d'anni due debbansi affrancare o dar idonea pieggiaria in questa Città aggevolandoli a far detta Francazione anco in tre rate, ed il resto che sono D.ti 325 L. 5 : 13 avendo detti SS.ri sborsato per prò decorsi, e spese e perchè detti scorporati Beni importavano di più D.ti 271 L. 1 : 11 a detti SS.ri Orsetti fu lasciato l'impegno d'intendersi con detti SS.ri Co. Formentini sottomettendosi queste Madri garantire contro ... per tutto l'importar del suo Credito assumendosi detti SS.ri acquistanti l'obbligo di concertare cò Coloni sopra ogni pretesa di Miglioramenti senza disturbo di questo Monistero per tal causa. In quest Istromento sono inserte Polize di Spese. Susiegue poi altra Nota 1728, 22 Marzo di seguita francazione, cioè colla consegna di Capitale di — — — — — — — — — — D.ti 100

il prò di cui pagabile dal S.r Co. Antonio Puriardi in ragion di cinque per cento.

Altro del Ecc.mo S.r D.r Bertoldo Bertoloro a 5 p.° D.ti 180

Ed Esborso di — — — — — — — — — — D.ti 910

avendo constituito altro livello d.° giorno per

Capitale

Capitale di D.ti 700, e si nota, che sotto li 20 Aple il Capte Bertoldeo fu francato.

n.o 105 Conto di Francesco Viccario, sive suoi Eredi dal 1678 sino 1728.

n.o 106 1728 20 Xmbre in Note del precitato Martinelli Accettata la N.S.ra R. Ellena Figlia del N.S.r R. Alessandro Mantica in questo Monistero, per soddisfazione della Dote di D.ti 500 fatta la professione d.a S.a R. consegna a risquotere in ragion di cinque per cento - - - - - - - - - } 117 da Zuanne, e Simon Padre, e Figliolo Sclabini sopra Sedime, ed Orto situato nel Borgo di Treppo di sei in sei mesi in virtù di Locazione quivi inserta 1722, 2, Gen.ro e le altre - - - - - - - } - 68 consegna a risquotere da M. Domenico Forte nell'affitto, che in maggior summa li pagava sopra la Casa ed Osteria presso la sua abitazione verso il Giardino in virtù di Locazione pur in questo inserta, 14, Agosto 1727, e rinovata 17,30, 20 Agosto, rissarvandosi concertare sopra le Rate al tempo della Professione della S.ra R. Figliola.

n. 107 1729 15 8bre Lettera del P. Ctio di Venezia Cronologo per sapere come fu fondato questo Monistero &c.

n. 108 Resa di Conto, e Soddisfazione della Madre Ministra Suor Aurelia Coronella &c.

n. 109 Abozzo d'Istromento, che entro in una memoria simplice celebrato 1735, 4, Maggio in Note Martinelli

tinelli, con cui li NN. SS.ri G. Celloni in soddisfazione d'annuo enfiteotico affitto For.to st.a 6 contadi £ 40, e Caponi due importanti di Cap.le D.ti 310 cesso a questo Ven.do Monistero nel 1664 9 Genaro in Note di Simon Paderno pagabili dall' Eredi q.m Zuanne Cossettino di Vergnacco poscia da Batt.a e Fratello di Silvestro di detta Villa perchè da questi ultimi abbandonate le Terre, con cui detti SS.ri Go: s'assumono l'impegno di pagar il prò in ragion di cinque per cento sino alla francazione da potersi fare anche in due volte e per li corsi restanti in summa di £ 1080 ; 18 s'assumono pagar in ratte obbligandoo annue £ 100 douutegli da Gio. Batt.a e Daniele Situti di Cassacco ✠ in questa cittata memoria è nota che il S.r Giancomenico Vicenzutti paghi di sei in sei mesi all'Anno D.ti 36 al q. Fran.co Valvason.

N.o 110 1731, 28, Luglio Esterazione dell' Assegnato a questo Monistero nell' Aibramento Conti di Luoco 21 in Atti di Rocco Carminati dal Perito Masetti nella Possessione di Melarolo detta Merlana lavorata da Lorenzo Tullio conf.e a levante Terra di questa rag.e lavorata da Domenego e Fratelli Gorigotti mez.o di strada consortiva, mezo di N.S.ma G. Tranquilla di Frampero ponente Ven.do Monistero di S. Nicolò, Tramontana il Beneficio di Trevignano di Cam. 5 1/2 T.e 175 1/2 a D.ti 80 il C. . . D.ti 270 £ 5:8

N.o 111

N. 111 1732, 30, Aprile Concerto colli P.P. P.P. Barnabiti per il modo di contenersi nell'Erezione della Fabbrica, onde non avesse a portar sogezione di sorte a q.sto V.do Monistero

N. 112 Confini de' Beni possideva Ellero Lirusso q.m Dom.o in Villa, e Pertinenze di Moruzzo.

N. 113 1733, 4 Febraro in Atti Zeraffino Calcolati li Resti sopra responsion di 1.mo st. 1 q. 1, e seg.te st. 1 q. ½ pagabile da Lonardo Degano Iacfro, ed Erede q.m Madda-lena q.m Francesco Vicario e Nicolò q.m Gioseffo Sabbadino Cessionario, e Rapresentante il q.m Fran-cesco Drusssi mediante Domenica sua Consorte Sorella uterina d'esso q.m Fran.co di Feivars del primo in L 94 : 19 ½, e del 2do in L 212 ; 19 dal Perito Fasano Atto volontario di sodisfare con L 24 all' anno, avendo contato il Degano L 7 ; 16 ed il Sabbadino L 12 ; 10, cosiché restorono in L 287 ; 11, ed annesso è il cittato Calcolo.

N.o 114 1735, 19, maggio Facoltà d' Estraer la Grassa per anni 15 concessa da questa Magnifica Com-munità a queste R.R. M.M. dall' Ancona di Grazza-no sino alla Porta del Monistero coll' obbligo di annualmente pagare a S. Antonio di ciascun anno un paro di Pernici.

N. 115 1738 Esteso d' Istanza fatta per parte di q.to Monistero al R.do Paroco di S. Giorgio per la nuo-va Chiesa, e d' assenso d' esso Paroco colle Clausole

N.o 116

n. 116 Concerto con il Sr. Giosetto Bertoldi d'Arra per rimetter in scossione Maso Bertoldi in Villa d'Ara coll'oblazione allo stesso, con memorie &c. trà le altre si citta Testamento 1426 ultmo Genaro della N.D. Maria nata q. N.V. Sr. Nicolusso di Laurenzagla e rel: q.m N e Celebre R.D. Michiele di Rebatta in Note di Gio: q.m Odorico Susanna, e notasi, che era Patrona di quasi tutta Arra, ed abitava nel Castello Pagano, ora detto Felletano e che lasciò à Luochi Pii per più di D.ti cento mille, avendo beneficato la Pieve di Tricesimo di due intieri Masi, altri a R.P. PP. di S. Francesco di Gemona. &c. ....

n.o 117 Poliza dell'Entrata di questo Pio Luoco in obbedienza a Publici Commandi.

n. 118 Memoria circa il modo di far celebrare le Messe, e Risposta à proposti Quesiti.

n. 119 Offerta al Publico di D.to uno per ciascheduna R.da madre.

n. 120 Supplica a questa Mag.ca Convocazione per ricever due di più dell'Ordinario sopranumerarie per impiegar le Doti di queste in necessarie Fabriche.

n. 121 Notarucie di due aggravii sopra Area, e ora Pravettara l'una e l'altra incorporata dicesi in q.o Monistero l'uno di ₤ 1, l'altro di ₤ 19 all'Estizione Nimis, e Manini.

n.o 122 Poliza di questo Monistero per il Sossidio con entro Conto Gallici, e Civil.

n.o 123

n.° 123 1740 3, 8bre in Note Lorio Fran.co Constituzione livellaria di D.ti 40 annui per lo Cap.le di D.ti 1000 che questo Ven.do Monistero constituisce alle Ven.de Chiese di S. Michiel Arcangelo, e S. Cecilia di Rivolto mediante li N.N. SS.ri Fabrieli, e questi per impiegarli nelle premurose urgenze della nuova Chiesa.

n.° 124, 1745, 10 Gen.ro in Note Pavona Giambattista Investita di Cap.le di D.ti 500 in ragion di cinque per cento coll'abilità che pagando entro un mese spirato che sia a rag.n di 4½ di questo pio Luoco all' Università d'Auronzo nel cadere colle necessarie Cauzioni e Publiche Permissioni di questo Ecc.mo Reggimento

n.° 125 1745, 10 Febraro Sentenza Confidenziale dell' Ecc.mo Sig.r Dottor Moretti, con cui nelle Differenze vertenti tra questo Ven.do Monistero ed il N. S.r g. Carlo Arcoleniani per occasione di tenir serato certo sito sù meriti delle Publiche Mura per il passato otturato con Tolle dichiara tall' Otturazione dover: fare a spese di questo Monistero inerendo a Sentenza entro inserta 1668, 28, Marzo.

n.° 126 1745, 8 Luglio in sudd.e Note Pavona Acquisto d'annua pension livellaria di £ 310 per il Cap.le di D.ti 1000, e vendita di questa fatta a questo Pio Luoco dal Rev.do Sig.r D. Gianbattista Fedrigis q.m Domenico di Rive d'Arcano come anche Procuratore de' suoi Fratelli per dover impiegare detto Cap.le, o Recupera jure Agnationis di tanti Beni in Pertinen.

ze di Ronchieris dalle mani del Rdo D. Domenico Pasqualis di S. Lorenzo sotto Palma o in comprerea pur di Beni in detta Villa di rag.ne del N.Sr. Gio. Lonardo q.m Giorgio Locatelli in occasione che è per accompagnare in Matrimonio una di lui Figliola e questi da intendersi specialmente obbligati e questo Capitale viene formato colla Dote della Rda Suor Maria Celeste Pallici e della Rda Suor Maria Costanza Grisoni.

n.o 127 1740, 23 Maggio nelle sud.e Note Pavona Constituzione livellaria a questo Pio Loco del N. e Rmo Sr. Gio: Antonio Zavagna come Procuratore degl'altri suoi Fratelli di L. 129 in rag.ne di 4 per cento per lo Capitale di D.ti 500 per esser girati in francazione di tanta summa contro l'Eredi q.m N. Sr. Gio: Bernardino de Pace per estinzione di simitta di Capitale constituitoli primo Aprile 1743 coll'Ipoteca speciale del suo stabile della Villa di Lionacco e questo Capitale contro detto Loco è stato depositato da N. R. Sig.r Gio: Dragoni spettante alla spetiaria.

n.o 128 Computo del Dare di Nicolò Sabbadino e Lonardo del Degan dal 1734 sino 1746 p.mo 17.mbre d.o Anno.

n.o 129 1748, 24 Agosto nelle sud.e Note Pavona Constituzione livellaria del Sr Giacomo q.m Sr Francesco del Bose di questa Città di L. 186 in ragion di cinque per cento per lo Capitale di D.ti 600 esistenti nel S. Monte cioè D.ti 500 della Dote Prima e 100 della Dote Relegrado coll'abilità che pagando entro gni otto spirato sia sarà d.o livello do posti pagare a quattro e mezo per cento

cento sopra tutti li suoi Beni ad ellezzione &c.
27 160. Venute in deliberazione queste RR. m m. d'ergere nuova Chiesa per suo spirituale commodo sino il 1757, a 7, Giugno ottengono Patriercale Permissione, avendo prima ottenuta la Publica Approvazione con espressa Ducale 1757, a 7, Febraro, e con solenne Ceremonia da Monsignor Illmo, ed ora Em.mo Danielle Delfino Patriarca fu messa la prima Pietra sotto li. 19. Aprile 1758.

Documenti in Carta pecora.

N.° 1 1442 20 Xmbre in Nore di Nicolò q.m S. Oderico d' Ud.e Nodo e Cancell.e della mag.ca Città Le RR. MM. della terza Regola dell' Osservanza di S. Fran.co alla pnza del Mag.co D.r di Legge Valentio di Padua Capitanio d' Ud.ne ed in Pco Consiglio di questa Città annuenti, ed approvanti li Consiglieri tutti destinati, e raunati a rappresentare l' Università med.e il N. S.r Ettore di Brazacco acquistano per prezzo di D.ti 130 dal raguardevul Uomo Colauto Fabro q.m M.ro Gio. di Fossolle come Pratore di m. Nicolò q.m m. Alvise di lui fratello già da divers' anni assentato dalla Patria un di lui Terreno con case ruvinose e stalle parte di muro e parte formate da cer: presso la Chiesa di S. Spirito presso Pietro Pachiel di Cussignacco menti di legno situate in Borgo di Cussignacco presso m. Gio Loppo Recamatore da due parti, presso Francesco Pupillo figlio del q.m Giacomo Scribot e presso la Strada publica da due parti coll' obbligo di pagare alla Corte Patriarcale annualm.te den.ri 80, ed al R.mo Capitolo d' Udine den.ri 20, e d.o S.r Procuratore prende il possesso a nome di d.o acquisto nel seguente Anno
1458 al n.o 17. 1443, a 23 Gen.ro in nore dello sud.o Nod.o

N.° 2 1477 p.mo Agosto in Note di Simon Lovaria Le RR. MM. Giovannina Ministra e Pupinina per nome del Monistero di S. Bernardino del Terz' Ordine danno ad affitto semplice un loro Terreno situato nelle Pertinenze di Basaldella a Dom.co q.m Lonardo di Villanova, e Daniele q.m Giacomo di Maniacco altre volte lavorato da . . . . . del Cruez per l'annuo semplice affitto di

di Formento st.ª 4 Segala st.ª 4, e Miglio st.ª 4.

n.º 3 1500 4 8bre in Note di Paolo Sanctonio Professione nella Chiesa de' RR. PP. della Vigna della R. S.ra Francesca di Strassoldo q.m Ermacora alla p.nza del R. P. Fran.co da Caravazzo Custode in detto Convento.

n.º 4 1510 18 9mbre in Note di Pascolo q.m Daniele a Deo di Rivolto abitante in Belgrado Compreda che fa S. Beltrando q.m S. Gulielmo Salamagnino Bergamasco abitante in Belgrado per lo prezzo di D.ti 5 da Dom.co denominato Mini q.m Nardino Zavagnino di S. Paolo abitante in Bolzano d'una meza quarta parte di Casa, che esso venditore aveva pro indiviso co' suoi Fratelli in Belgrado conf.ª colla strada publica con Casa di Nicolò di Gnesuta con Orto, e Casa del Nob. S.r Gio. di Strassoldo coll' obbligo di pagar quello spettava d'aggravio al Castello di Belgrado.

n.º 5 1520 6 Xmbre in Note di Bortolomio di S. Giacomo Nimis di Nimis Essendo debitori l'Eredi q.m Mattia Turnero di Nimis a M. Antonio q.m Gio. Merluci di Magnano Caligaro di L. 31, in sodisfazione di tal debito gli constituiscono annuo livello di Form.to st.ª mezo sopra la loro Casa situata nello Recinto di Nimis presso Strada publica presso Andito della Chiesa del Capellano di S.ta Maria di Nimis, verso mezo g.no Braida della Confraternità di S. Maria pred.a e verso le Monti presso altri.

n.º 6 1524, 10 Giugno in Note di Valerio Pictorio da

D.

D. Maria q.m Giacomo Barberio, e Moglie rel. q.m Gio. Gro. della Fornace Caligaro in Udine, come Tutrice, e Curatrice de' suoi Figlioli colla Pretorea Permissione coll' assenso, e presenza di S. Giorgio pur della Fornace parimente Curatore di detti Figlioli compra per Δ 31 D.ti e $\mathfrak{Z}$ 2; 12 la S.ra Giovannina del q. M.ro Tomaso de' Roncali, e Moglie rel. del q.m S. Beltrando Salamagnino un Sedime d'una quarta parte d'un Campo con certi muri di sovra edificati per far una Casa situato in Udine in Porta di Cussignacco presso Orto del d.o S. Giorgio sol a Monte Strada publica med.e Rivolo che scorre per il Borgo, mezo giorno Casa e Sedime di S. Daniele Baldana Aromatario in Udine a settentrione presso Casa, e Corte d'Orsola Servente del Ill.e S.r Filippo d'Arcis, e la Casa di detti Pupilli.

17 7 1528, 21 9mbre Due Copie d'Istromento, con cui in Note di Niccolò Janis la S.ra Catterina q.m Francesco Gallino di Gemona Pizochera si franca d'annuo livello di F.to uno che era tenuta corrispondere sopra la Casa del q.m Rinaldo il vecchio Aromatario situata in Porta di Cussignacco conf.e da una parte Casa del q. Lorenzo Tintore da uno, ed altro fianco Casa di Bortolomio Monaro di Basaldella dalla parte di sotto li RR. PP. della Vigna e dalla parte d'avanti la strada publica collo sborso di D.ti 10 alla V.da Confratellanza di S. Francesco eretta nella V.da Chiesa ... di Udine

di Udine.

nº 8. 1524, 16 Giugno in Note di Giacomo Mordiei il Ven. Convento di S. Francesco della Vigna d'Ud.e essendo stato beneficato con Testamentaria Disposizione della q.m S.ra Margarita del q.m M.ro Innocenzo Quantaro d'un Livello di £ 15 contutoli sopra casa murata, solerata, e coperta di Coppi situata in Udine in Borgo di Cussignacco presso casa del S.r Bernardino Brunalesco presso casa dell'interratto Marquardo di Cussignacco, presso casa della S.ra Catterina Filitina e presso l'Orto di d.o Convento questo livello cede a d.o S. Marquardo di Cussignacco per lo prezzo di D.ti 38 trenta de' quali impiegò nelle Note del cittato Nod.o in acquisto d'Orto dalle mani di S. Francesco del Nievo.

nº 9, 1537, 3, Marzo in Note di Antonio Bellone per prezzo di D.ti 50 a nome del N. S.r Pagano Savorgnano S. Gio q.m Giacomo Tramontino compra da Biagio q.m Michele di Martino di Toria veniente a nome di Daniele e Nicolò suoi Fralli nei li quali *** trè pezze di Terra colla nieggiaria del Comune di d.a Villa una delle quali situata in pertinenze di essa Villa di campi due in circa in lochis d'una Pianta a sol levante Strada commortina, mezo giorno Campo di Giandomenico Michelutto, sol a monte Campo di m.ro Nicolò di Francesco Onaaro a settentrione detta Viotta. Ultra d'un campo e mezo in d.e Pertinenze chiamata la Note di due Piante a sol levante presso Campo di

di Nicolò Antonio di Clemente mezo giorno Campi di Gio: di Giorgio, sol a Monte Strada consortiva a settentrione parimente. L'altra metà sulla via di Ronc d'una Pianta a sol levado presso Campo di Giovanni di Lugliano, a mezo giorno Campo di Bodoino di Tonia sol a Monte Campo di Nicolò di Domenico di Clemente, a Settentrione Via di Ronc.

n. 10 1537, 15, Luglio in Note di P. Dom.co Boemo di Palmanova Ratificaz.ne del Commune di Torsa alla Vendita fatta per Biaggio q.m Michiele Martino di d.a Villa per D.ti 30 a Gio: q.m Giacomo Tramontino per liberarsi dalle Carceri di Belgrado di certi suoi Beni situati in detta Villa e due Campi uno chiamato la Dote di Campo uno, e mezo, et uno denominato su la Strada del Ronc con patto di recupera.

n.o 11 1541, 9, marzo in Note di Antonio Boccassio le R.R. M.M. che in questo Instromento si denominano di S. Spirito stipulanti le R.R. S.S. Francesca di Strassoldo e Lucrezia di Varmo comprano da Matteo q.m Giacomo di Giorgio di Sottoselva collo sborso di D.ti 10 di Cap.le un simil Campo situato in Pertinenze di d.a Villa in loco detto Sclabonins presso Campo del S.r Guerra Formentino di Cividale presso Campo di Daniel Dosso di Palmada e presso Terre del R.mo Cap.lo d'Aquileia condotto per Antonio del Predi di d.a Villa colla pieggiaria di Dom.co di Gio: Dominuto di d.a Villa, e di Domenico di Zaccar per cui istanza, e per cui commodo d.o Venditor passò

passò a detta Vendita qual Gmno dieto affittano per annuo staro uno di formento.

n. 12 1521, 28 marzo in Note di Benvenuto Moretti P.P. R.R. M.M. di S. Spirito essendo state francate dal N. S.r Giambattista di Sbrogliavacca d'uno st.o di formento lasciatogli per la N. S.ra Sotta di lui Sorella collo contamento di D.ti 10 con questi da Matteo q. Giacomo di Giorgio di Sottoselva comprano un Campo arr. piant. in Pertinenze di detta Villa in luogo detto Degnius conf.a levante Gmno del Rmo Capitolo di Cividale tenuto per Ottaviano di Terreano abitante in essa Villa a dì a monte et aue... Terre de Fratelli del q.m S. Rocco Brunalesi e ... cicesi dela monte strada publica col. la manutenzione di Domenico di Gaspare di S. Lorenzo di Sottoselva.

n.vo 13 1521 8 Agosto in Note di Giosefo Gozadeno Pelocazione del Terreno di Basaldella fatta dalla R.a S.ra Francesca di Strassoldo Direttrice di detto Monistero di S. Spirito coll'assenso dell'altre fatta ad Antonio del q.m Simone di Antonio di Giorgio di Basaldella cioè di quella parte che sin'era detto Conduttore ha condotto come quella tenuta per Beltrando del Patri della stessa Villa e per ciascun altro per l'annuo affitto semplice di formento st. 4 segala st. 5 e ... st. 4 alla misura di Udine, con questo, che in caso d'Epidemia detto Conduttore sia tenuto commodare d'una

Casa a suo piacere dd.e RR. MM. senz'obbligo d'alcuna sodisfazione per questo e pagare ogni miglioramento che fosse di giustizia a d.o Beltrande ed a promesse sè sostenere ogni attentato che da detto pur Beltrando potesse moversi in alcun tempo.

N.o 14 Dichiarazione per mano di Antonio Bocaccio Nod.o d'Ud.e senza data, con cui assserendosi, che nell' Anno 1544 14 Febraro in note dello cittato Nod.o D. Catterina q.m Gio. Monaro d'Ud.e in Frazzano colla presenza e consentimento di M.r Francesco q.m M.r Gio. di Cordenons suo Marito parimente Monaro e di S Simone di lei Figlio non dissentendo D. Madalena di lei Nuora aven do venduto una Casa per prezzo di D.ti 60 al ragguaglio ... al mercante S Girolamo Negro Provolone abitante in Udine presso le Pub.che Beccarie confessa che si dice situata in Frazano nell' angolo della Cisterna dalla parte delle Case di S Francesco Malacasca dal fianco e avanti presso la Roggia di Frazzano, dall' altro casa di S Tibaldo di Pascoliane dall'altre la Cisterna e dalla parte di sotto Casetta di esso S Francesco Malacasca coll' obbligo di annualmente pagare ... alle RR. MM. Terziarie di S. Francesco della Vigna e ... alla Fraterna di S. Nicolò di Rausetto

N.o 15 1545, 14, Marzo in Note di Lodovico Savorgnano a nome dell' altre Consorelle la R.da Suor Francesca di Strassoldo compra da Simone q.m Matteo di Pricano per prezzo di D.ti 30 una Braida piantata di c.a 3. due situata nelle

Pertinenze

Pertinenze di Frivano in luoco detto sotto il Bosco di S. Lorenzo conf.te a lev.te N.S.r Marc'Antonio di Strassoldo mezo di Braida del d.o Venditore sol a Monte detto N.S.r di Strassoldo ed alle Monti Bosco d.o la Merlana, essendo restato Pieggio Fran.co q.m Antonio Sumpizuto di Castello e detta Braida essa R.da Suora la cede in affitto semplice di annuo Formento st.a 2 p.a 4 al d.o Venditore.

N.o 16 1551, 27, 9mbre in Note dello stesso Savorgnano Test.o della R.a Sig.ra Giovannina q.m Beltrando de Val de Magna Bergamasco con cui lascia una sua Casa situata in Porta di Cussignacco sotto Fidecommisso nominando prima uno tal S. Martinello e mancando questo senza Dessendenti sostituisce le SS.re Girolama e Paola di lei Sorelle egualmente e mancando pur anche queste senza Descendenti sostituise le RR. MM. di questo Monistero.

N.o 17 1458, 20, 7mbre in Note di Giacomo di S. Gabriele de Pittiani d'Ud.e Essendo stato ordinato dallo su: Gen.so S.r K.r Tristano di Savorgnano alli 4 suoi Figli di annualm.te restituire cento D.ti a chi era lui tenuto, quindi in obbedienza a tale paterno precetto per sua rata spettante di due anni lo su: Gen.so S.r Ettore uno di detti q.m Figli consegna alla R.da Suor Caterina del Terz'Ordine di S. Francesco rappresentante il suo defonto marito denominato Viunter non avendo il modo all'ora d.o che li soddisfaci in contanti per D.ti 50 per essa Suor Caterina stipulante la R.da Suor Giovanna Relig.a

pur

pur di dett' Ordine, e per nome del suo Moniste:
ro accettante una Braica di trè Campi arborata, e
vidigata situata nel Distretto d'Udine presso Brai:
da de RR. Padri di S. Lucia d'Ud.e presso Campo di
S. Pirissino Cassino press'altro Campo del q.m S. Varien:
to Percoto, presso Stradella o Vietta che conduce nei
certi Campi, e presso Strada publica, per cui si va a
Celugna, Item uno Prado di otto settori in dette Per:
tinenze presso Riva del Cormor presso Prado dell'
Eredi q.m Zuanne di Passons presso altro Prado di
Giovanni Mini Zorz e presso Prado di S. Simo:
ne d' Aviano. Item altro Prado di quattro Setto:
ri in detto pur Luoco presso il Cormor presso Lo:
renzo Artisano di Plaino presso S. Gio. di S. Ettore
e presso Gio. Mini di Plaino sopra cui risquotevasi
annualmente di livello o d'Affitto semplice sestari
due di Form.to due sestari d'Avena e 3 6 salvo ecc.
condotti osti uniti da certo Lonardo di Betlem abitan:
te in Udine ed allora da certo Lonardo Cussignacco. Qual
Cessione di Beni d.o S.re si dichiara averla fatta con
condizione di poter lui recuperare e caso che mo:
risse senz'aver recuperato detta S.ra acquistante o chi
essa rappresentasse se meno valessero detti Beni ab:
bia da suoi Eredi a conseguire lo restante e se più
questo li dona per amor di Dio, e per suff.o dell'Ani:
ma sua

11 18 1560 18, Marzo in Note di Giandomenico Bit:
tunio Nod.o gll.o d'Ud.e Affrancazione, che fa collo sborso di
L. 18

di D.ti 58 l'Ecc.o Giovine S. Marzio figlio di S. Giacopo Bram-
billa a nome del Padre di annue £ 18 che era tenuto annual-
mente pagare a Marquardo del q. Antonio di Giacomo
Paolo di Cusignacco sopra Casa situata in Udine in
Porta di Cussignacco presso altra Casa d'esso Marquardo e
Casa dell'Eredi del q. S. Bernardino Brunaleschi e Casa della
Nob. Sig.ra Catterina Filitina di Orto del Vo Convento
della Vigna, di cui annuo prò esso Marquardo avea fatto
acquisto nel 1504 16 Giugno da S. Nicolò Legale e dal
d.o S. Bernardino Brunaleschi come P.n del d.o Conven-
to Nod. Giacomo Moroldi

— 12 19 1505 15 7mbre in Note di Andrea Diana Nod.o
gli.o d'Ud.e Essendo vertita Lite, e seguite stime tra q.o
Ven. Monistero di S. Spirito e Nicolò Lirussio e
Fran.co q.m Antonio Gisto di Basaldella Coloni di d.o Mo-
nistero con cui finalmente fu determinato che detti
Coloni fossero veri Creditori per miglioramenti in
£ 30.3 ; 13½ di parte dè quali con questo Publico
Documento li vien dato la soddisfazione con bonifica-
zione di resti d'affitti in summa di £ 180 ; 13
e per il resto restando a disposizione libera di d.o Mo-
nistero tutte le Terre parte con deposito fatto in
Monte di £ 55 ; .1 e con contanti di £ 40 ; 12
e per il resto che erano £ 18 : . . S. Lazaro Talpas-
sino a nome di questo Monistero stipulante a detti
Gisti concesse la Raccolta di due Campi uno di sorgo
l'altro di Sarasino appresduta per sodisfazione di Credito
contro l'Eredi del q. Negro Simonato di Basaldella

apreziata

apprezziata in £ 18:..

n. 20 1590, 10, Xmbre in Note di Gaspare Stainero per prezzo di D.ti 22 da Valentino Rosso q. Giacomo di Grazzano comprano Vicenzo e Paolo Fratelli Bruni q.m M. Gio: di d.o Borgo tutte le di lui ragioni ed azioni che aveva sopra Campo situato fuori la Porta di Grazzano in luoco detto Langoriis a lev. strada publica Eredi de Pribà, mezo giorno Eredi del Guerzo sola Mente la stra di S. Pietro ed alle Monti li SS.ri Fratelli Lossi coll' obbligo di annualmente corrispondere al N. S.r Bellon Bellone Fr.o pli dieci, e rata di censo a S.t Marco.

n. 21 Con due Instromenti uno del 1592, 21, Luglio per Capitale di D.ti 70 altro del 1593 2 Genaro per Capitale di D.ti 30 vendè in Note di Giò Pontussio Nod.o la S.ra Vittoria moglie rel. del q.m Lonardo Ziano coll' assenso nel nome del S.r Lonardo di lei Figlio due annui livelli il primo di £ 30:-7 ed il sec.o di £ 15:-1 al S.r Giovanni Boccaccio Cittadino d' Udine sopra la sua Casa specialmente situata in Grazano conf.ta da una parte N.S.ra Anna Melsa dall' altra d.o Compratore dalla parte di sotto Orto tenuto per Bortolomio Pilosio e dalla Parte davanti Strada publica.

Contenuto dè Processi

A. Processo formato di @ 80 principiante 1499, xxm.bre e 5te 1500, 19, maggio per occasione, che la N. S.ra Ellena di D. Onesta spuliata veniva ricusata rimettere nello Convivio del Collegio di queste Religiose Suore dalle RR. MM. Suor Bernardina Ministra, e Catterina Sorelle di Madrisio, perche professavasi quella aver mancato di rispetto particolarm.te alla detta Suor Bernardina Ministra unitamente colla sorella istituite Eredi della q.m N. Sig.a Bumina della Torre che dicevasi aver eretto buona parte dell'allora Ospizio, di cui a @: 17 T.o 1º estende il Testamento 1499 ., Gen.ro Nod.o Bernardino di Lovaria, e q.sta Causa dibattevasi all' Officio Patriercale.

B. Processetto di C.a 9 principia 1571 15, gmbre finisce 1575 18, Giugno Nod.o Giacomo Porzio, e sostituto Paolo de' Caprilei formato per occasione che licenziata dal Convivio in q.sto Luoco D. Balda Figlia q.m M.ro Francesco Bardavide Fabro lignajo, questa querelando all' Offizio Pretoreo tal Deliberazione, e per questo depositata la Chiave della Camera in mano del R.do Coorajzo e circa questo licenziata dall' Off.o Pretoreo instava ... che portatasi a prender la sua robba, avendo ritrovato essa Camera sforzata e nel suo forziere in cui aveva riposto suoi denari, e Filo di perle questi e quelle mancare d'essere da questo Luoco reintegrata pronta a giurare la qualità e quantità della moneta sopra cui ...

Para

Parti dall' Ecc.^mo Dic.^a Pretoreo vengono rimesse presso il Sig.^r Pagano Susanna come Stimatore e Liquidatore.

C 1574, 11 Genaro Incaminata Lite da queste RR. MM. contro il Nob. Sig. Bernardino Antonino per rilascio d'una Braida in Privano di c.^a Ca. due situata sotto il Bosco di S. Lorenzo il qual Sig.^re a 15 detto viene liberato da tale Istanza Nod.^o Giacomo Landino.

D Processo formato di @ 7 per parte di q.sto Monistero per occasione di far raccolger il fango dalla sotteranea cava dall'Ancona di Grazano sino al Ponte del Monistero contro Gio: Frassenetto pretendente aver lui ragione di questo estrarre per forma di Contratto colla Mag.^ca Città e noi in virtù d'Investitura ottenuta 1575, 14 Maggio che poi vien deciso a favore di questo V.do Monistero nel 1585 9.mbre in Atti d'Andrea Saraceno Nod.^o G.l.^o d V.de

E Processo di @ 87 formato tra D. Lugrezia moglie rel. q. Bortolussio de Julianis di Brons ed Eredi di d.^o Bortolussio per occasione di Contradotte che pretendeva, oltre la Dotte estraere da' Beni del Marito adducendo esser consuetudine in Patria, che premorendo il marito la Moglie guadagni la terza parte della Dote constituita come premorendo la Moglie il Marito guadagna li Prestamenti abenche non si facci menzione ne Patti Dotali. E questa Istanza si vede incaminata nel 1569, 28. Genaro nel Foro d'Udine in atti di Gianfrancesco Picardi dalla qual pretesa si vede detta Attrice licenziata come da Intimazione 1606, 2, Agosto.

F Processetto incaminato 1620, 25, Agosto dalla Rev.a

Suor

Suor Catterina della Rovere per occasione di vino venduto a M.r Gianbattista Pittulo in cui si vede il principio dell'affitazione con alcuni Esami.

G. Processo di @ 25 principia 1622, 7 Maggio formato per parte dell'Eredi q. Gianbatta Graza con Gio. Fargussio d'Adegliacco in cui sono diversi Instromenti per contratti fatti trà li Rapresentanti de detti Contendenti, finalmente nell'ultime Carte è Contratto, con cui nel 1620, 17 Genaro si rafferma vendita fatta al N. S.r Mario Gozadino di pension livellaria in rag.n di sette per cento per Capitale di D.ti 50.

H Processo di @ 12 principia 1628, 4, Febraro, fini 1648 6, Agosto, con cui qsto Ven.do Monistero insta contro D. Orelia Unghera d'avere la soddisfazione di pro' decorsi in summa di L 191 ; 12, come da Liquidazione Contrina 1628, 7 Febraro, che poi nel 1648, 17, pur Febraro come da altra seguente Operazione ascende a L 307, e perchè detta D. Dichiarò non esser Erede del q. S.r Valentino Ongaro, ma Valentino di lei Nipote Figlio del q. m.r Giandomenico Ongaro il quale adducendo non esser neppur lui si fà deliberare incanto sopra Casa in Borgo di Cussignacco per il passato possessa per il q. Valentino Ongaro sopra la quale non essendo ritrovato chi incantasse fu deliberata a 27, Agosto 1648 secondo l' Esibizione di questo Monistero è apprenderla a Stima Nod.o Lonardo Fontone

I Processi due l'uno principia 1604, 17 9mbre, finisce 1609 26 Febraro formato per parte dell'Ecc.te Sr. Lonardo Gandino contro li Figli, ed Eredi q.m sp: Sr. Marcio Marino per occasione di sequestro fatto per parte di detti Eredi sopra pezza di Braida d.a Zerraria in Fuzzoi in atti di Antonio Mattioli, altro di questo Ven.do Monistero contro Francesco Frattello di detta Villa per occasione di livello cessoli da Sig.ri Marini l'uno, e l'altro però spettanti per indemnità di detto cesso livello per manutenzione del quale e conservazione per ult.mo esso Monistero contro detti SS.ri Marini si converte.

K Processo di @: 7 formato contro il N.S. Attilio Valentinis principiato li 15 Febraro 1652 per occasione di livello consegnato da esso Sig.re a questo Ven.do Monistero di £ 21 ; 19 pagabile da Pietro Garguss di Adegliacco nell'incontro che si fece Monaca la N.S.ra Camilla di lui Figlia di nome Suor Catterina per lo Cap.le di D.i 50 onde reso questo difettivo fu restituito al Nob. Sr. Antonio Valentinis Nipote @ 9 che con scrittura 1661 28 Aprile s'obbligò pagare detto livello e riguardo de decorsi con un presente ed un passato in seguito allo scritto di consegna 6 Maggio 1652 @ 6 mentre per parte della N.S.ra Smironella Floria @ 7 erali stato impedito di fare istanze sequestrantie contro il Garguss, a cui seguita altro Processo di @ 20 in queste particolare principia 1657 25 Maggio finisce 1670 1 9mbre d'uno Nob. Lonardo Pontoni dell'altro Simone Paderno

L

L Processetto di @: 5 principia 1660, 11 Giugno, sinà 1666 17 Xmbre formato contro Fran.co q. Domenego Chiapin di Frasildella poscia contro Domenego pur Chiapin Rappresentante d.to Francesco, il quale avendo confessato debito di L. 00 con atto 1665, 15 Marzo viene eccittato al detto pagamento e contro del quale si fa istanza per conseguirlo.

M 1664 9, Gen.ro in note di simon Paderno nell'incontro, che la N.S.ra Catterina figlia del N.S.r Valentino Posio entrò in questo monistero il d.to S.r suo Padre in lucco d'esborsa: re per la Dote D.ti 500 questi gli li sodisfece con assegnamento di tante Rendite importanti tal sum: ma di Capitale, tra le quali diede a risquotere L 90... per lo Cap.le di D.ti 160 da Lonardo Amuzino nel R.e di Grazano ma perchè questo reso defettivo nel 1677, 6 Agosto detto Ved. monistero per relevazione di questa così intradimessa scossione, incamminò i suoi atti contro d.o S.r Co: Posio, onde viene formato Pro: cesso, in cui a C. 41 è lo stesso Istromento @ di Lo: cazione Enfiteota fatta dal d.o S.r q. Posno a Zuanne Cossittino di Vergnacco 1652, 6 8bre e Cessione di Domenico Cossettino q. Zuanne di questi Beni a Gia: como di Silvestro di d.a Villa, nella qual occasione a scanso di clamori d'esorbitante affitto d.o S.r Posio sforsa D.ti 130 al d.o Giacomo imponendogli contri.e l'annual affitto a questo Ved.o Monistero 1664 - 4. marzo Nod.o Antonio Orgnano, Istromento di ... zione livellaria pagabile da Lucia ... Daniel ...

..59

1550 19, Marzo il sud.° S.r Pontone Nod.° con altr.i Istro-
menti p. 50 e seg.ti specificanti che d.° Amorino corris:
pondeva all' annuo censo per perpetua condotta d'una
Casa situata in Grazano nell' Androna della Vigna stata
merta d. Sig.ra Santa moglie del N. S.r Gianantonio Bissone
di cui Donatario fu il N. S.r Valerio Bissone da cui passò per
virtù d'acquisto nel sud.° S.r G: Alosio, ed altre p.: in esso
proposito, e vi è in Note di Antonio Martinelli Atto
di Procuraria 1550 10 Genaro della N. S.ra G. Aloisia
Moglie del N. S.r Baldissera di Partistagno a credito
di questo Monistero per Capitale di D.ti 100 tolti a li:
vello dal d.° S.r G. suo Marito.

N. Processo e Carte Unite per l' Eredità del q. S.r Nicolò
Lucio che nell' anno 1528, 11, Aprile istituisce Ere-
de questo Ven.do Monistero.

O. Processetto formato per sequestro praticato sopra Be:
ni de NN. SS. Co: Giorgio, e Nipoti di Strassoldo
in villa di Grazano passati poscia ne' NN. SS. Co. Ni:
colò e Fratelli d' Attimis per conseguire suoi prò decor:
si incamminato prima contro Sequestratari, poscia
contro essi SS.ri Co. Debitori come Assuntori
di giudizio d'indi contro li sud.ti SS.ri Co. Attimis
come ultimi Possessori.

P. Processo in Atti del S.r Camminato formato per parte di
questo Ven.do Monistero contro li NN. SS. Co. Giacomo
e Fratelli di Strassoldo comincia 1696, 9, Febraro finisce
1697 per occasione di voler sodisfazione di Credito per
Alimenti

alimenti dovuti alla Nob: S.ra Suor Maria Maddalena Strassolda.

Q. Processetto incaminato 1692, 29. Agosto dalla N. S.ra Fabrizia Masarina contro questo Monistero per occasione di pretesa restituzione di Mobili della q. Rda Suor Marzia &c.

R Processo di @ 25 formato contro il N. S.r Sebastiano Susanna in Atti Cavalli per conseguire Legato fatto a questo Ven. Monistero dal N. S.r Giulio Susanna con suo Testamento 15 Giugno 1692 in Note del q. sp. S.r Paolo Fistulario di D.ti 100 collo peso di due Messe per settimana una il Mercoledi et un'altra il Venerdi ma perche interposta appellazione alla sentenza che segui a favore di questo Monistero esso Monistero nel 1708 26 Giugno in Note del q.m sp. S.r Nicolò Aloi renunzia a questo Legato non intendendo aver ne beneficio ne maleficio &c.

S Processo di @ 28 formato contro N.N. SS.ri Mari'Antonio e Figlioli Picoli per occasione, che questo Ven.do Monistero avendo fin l'anno 1670, 11, Genaro fatto acquisto dal N. S.r Anicellaro Vittorio in note del q. m. S.r Simon Paderno d'un Terreno situato in Villa e Pertinenze di Campoformio sogetto ad annuo affitto di Orte di ₰ 4: 9 di cui ne prende l'Investitura sotto li 22, Feb.ro susseg.te e perche in virtu di patto d.o Terreno era ritornato in dominio d'esso S.r Vittorio nel 1685 9 7mbre Nod.o il q.m sp. S.r Lucca Pontone coll'obligo però ad esso S.r Vittorio di annualmente pagare di livello a questo Monistero D.ti 30 oltre l'affitto di

Orte.

Corte e perche questo S.re resosi non solvendo ed esposta la sua Facoltà a beneficio de' suoi Creditori e questo Terreno passato ne' NN SS.ri Co. Picoli ed esso Monistero rimasto scoperto ritornò ad incaminare le sue ragioni sopra il Ben obbligato che gli fu cesso da essi SS.ri Piccoli

T Avendo l'anno 1727 30 Giugno ottenuto la N. S.ra Cecilia nata Spineda moglie del q.m N. S.r Cristoforo Conti Lettere inibitive a qualunque atto d'esequire per motivo di poter essa sortire cauzione della sua Dote ne' Beni del Marito e questo Monistero con Instromento 1700 15 Xmbre in Note del S.r Antonio Martinelli avendo fatto acquisto dal d.o S.r Cristoforo colla plegiaria del N. S.r Gabriele di lui Fratello di due Livellarj di D.ti 100 per cadauno d'uno e dell'altro pagabile da' pred.i SS.ri Fran.co e Fratello Giraldi di Tricesimo sotto li 23 Febraro ed ultimo Xmbre in virtù di Cessione fatta all' Autori di essi SS.ri Co: 1678 10 marzo in Note del q.m S.r Bernardino Falcolo e perché il N. S.r q. Barnaba Frutti per le sue Rappresentanze in Virtù d' Instromento 1704 31 Maggio Nod.o S.r Sebastiano Gomboina avendo anterior rag.ne sopra detti Capitali tutti questi Instromenti esistono così uniti per necessaria Comparsa nell' enunciato Giudicio di Subordinaz.ne

V Processo di cose seguite per conseguzione contro N.N. SS.ri Co. Orazio e Fratelli Formentini di quanto Rate di D.ti 1200 dipendente da Istromento 1709 20 Giugno e pro' corsi coll' Incorporazione in villa di Prujenin con Nota della Incorporazione e de' Beni di Cusano con Arbore della Casa Formentini Nod.o Marlino di Cividale.

X

—X Processo, in cui sono uniti certi Contratti seguiti trà li stessi Affittuali dè Beni in villa di Piazzoldella e Locazioni di questi con Confinazioni, e Reconfinazione ultima 1747 11 7mbre con le Patte per ciò formate oltre cert'altre Carte ed Atti seguiti in diversi tempi contro Detentori di quelli &c. —

[illegible]

[illegible]

A. Ara 116 e Confinazioni di detta Ara 134
Acquisto di Casa in forma publica @: 2 n°. 3. n° 30 @ 11 ecc.
Annucio Pat.no gr S. Gioseffo @: 8 n° 163 | ed in Berg.a n° 1
Antonini N. S.ra gi Lavinia n° 38 @ 9 |
Arcoloniani N. S.r Cerreo @ 10 n° 45 Co: Carlo 125 @ 16
Acquisti @ 11 n° 54 @ 12 n° 58. 75, 76 78, 82 83, 84 129 - 132
88. 90 94 95 96, 99, 100, 104, 124, 126, 127, 129, in
Berg.na n° 11 n° 15
Altana vedi liza degl' Itinul al n° 163
Andreucis. n° 82
N. S.r Arcoloniano Arcoloniani @ 14 n° 67
Annucia n° 76. 17
Approvazione del Publico n° 73.
Affrancazioni de' Ceffani @ 73 n° 5, 6, 7, 8 9 10, 11, 12 13, 14
Arrigoni N. S.r Giacomo Fran.co n° 73. 21
Affitto di Corte @ n° 73 n° 4
Amigoni n° 74
Aloi n° 103.
Antonino Nob. S.r Bernard.o Process. C.
Attimis Processo 9
Accrescimento di n° delle R. ...
Acquadotti n° 134.
Rinovata la locazione dell'acquedotto al n°. 202.

B

Brudrio Spell.o n° 1 @ 1 F Dom.co
Brazida @: 3 n° 4.
Brambilla Interesse n° 8 @ 2 ...
Bartolella @ 3 n° 21 22 in Berg.a n° 2
n° 3. 10, e Processo X.
Borsdavie S.ra Paola n° 25 ... ve Proc. B.
Bonecco N. S.r Gianmartin. @ 8 n° 35
Bertolina F. S.ra Teresa @ 6 n° ...
Bajulina D. Menia concessa ... @ 12 n° 55.
Bian...
Bussone n° 60 @ 13
Boemo n° 70.
Bravellato 13 24, 25.
Bratedo 82
Boselli 85. 87
Bertoldeo 104.
Barnabit. 111.
... 101, 121.

C

Consecrazione della Chiesa di S. Spirito n. 1 @ 1
Convenzione col R.do Capellano n. 1 @ 1
Contesa n. 8, 9 10 10, 80
Clariceo N.S.ra Cassandra, e S.r Matteo n.o 15
Capitoli @ 10 n.o 22
Closio Interesse @ 10 n.o 48. n.o 70. 109, e Proc.o M.
Coloni di Bassidella Contesa sorta in Piegg n.o 19.
Contesa colla Fraterna di S. Spirito @ 11 n.o 50
Callisella incorporata @ 15 n.o 70
Celadone S.r Procello n.o 73.
Colletti di S.r Eustachio n.o 80
Caratti n.o 86.
Climentini n.o 90
Coronella n.o 108.
Conti n.o 110 e Processo T.
Conto Fallicel e Civil 122.
V.ta Chiesa di Rivolto n. 126
V.ta Convento della Vigna @ 20 S. n.o 8.
Chiarin Processo L
Confessionario 68
Chiesa nuova 130
Cotadini 131
Capodiglio n.o 135
Città Privilegio in filza al B.o 142

D

Di Chieva Alovisia e Dorotea Fondatrici n.o 2 @ 2 RR.SS
Di madrino Catterina e Bernardina n. 2 @ 2 RR.SS.
Della Torre R.S. Romina @ 2 n. 2. 25, 26.
Di Colloredo S.ra Catterina B.ce n. 4 @ 3
De Rodi S.S.re Catterina e Ludovicca. n. 11 @ 4
De Val Bergamasca suor Zuannina n. 12 @ 4 n.o 19, @ 6, 10 in B.ra
Dominiuto e di Lunare Pieggi n.o 12 @ 4
Di Varmo Cassandra N.S.ra @ 5 n.o 15
Di Sacillo Zio: n.o 17 @ 5

56

Di Strassoldo R.da suor Fran.ca Benef.a @: 6 n.o 18 in Berg.a Pro:
Del Fabro Domenico n.o 28 @: 7. | Pensione.
Della Rovere R. S.r Catterina n.o 30 @. 7. Pro.e F.
Di Strassoldo N. N. SS.ri @o Lugrecio e fratti @: 10 n.o 44. e Proces.
Drezzavilla S.r Giulio @: 11 n.o 54. | si O. F.
De Steffani S.a Zanetta n.o 73 @ 5, 6, 7, 8, 9 10 11 12 13 14, 18
Donazione n.o 73 E soara @a Brambilla della Città
Di Frammeco N. S.r @ Gianfran.co n.o 75.
D' Odorico n.o 76.
Di Strassoldo N. S.r @: Giulio antonio n.o 78.
Di Strassoldo N. S.r @ Mattias Pompeo n.o 78.
Dragoni . 88.
Danielis n.o 95.
Del Degano n.o 128
Dose n.o 129
Di Giorgio Giacomo @: 41 n.o 11
Dominicuto Domenico @. 41 n. 11
Di Gaspare @: 41 n.o 11.
Di D. Onesta R.da Suor Ellena Processo A.
De Julianis D. Lugrezia Processo E.
Dose n.o 132

F

Fondazioni della Chiesa di S. Spirito, e S. Croce @ 1 n. 1

Fondazione di tre Parochie n.° 1 @: 1.
Fondazione della Fraterna Laica di S. Spirito n. n.° 1 @: 1.
Fondatrici del Monistero Aloisia, e Dorotea di Greca n. 2 @ 2
Fabro m. Nicolò, e suo Nipote n.° 6 @ 2.
Frassenetti Giovanni n.° 16 @: 4. Processo anche D.
Fineremissioni 15, 16 @: 5
Fellens n.° 17 @: 5 @: 7 n.° 32.
Fesco N. S.r Simon @: 6 n.° 20.
F[illegible] Can.° Francesco n.° 29 @: 7
Franceschinis N. S.ra Anna @: 8 n.° 34.
Forza Ecc.mo S.r Gabrio n.° 36 @: 8.
Fran[illegible]rani R.ma Rosa e N. S.r Gio. Gioseffo Padre @: 12 n.° 58.
F[illegible] n.° 73. 15
F[illegible]ni n.° 83.
Formentini 102 e Processo U.
Facoltà d'estraer Grassa n.° 114.
Fecri[illegible] R.do D. Gianbattista n. 106.
File di Perle vedi in Libro Docum.ti @ 32

G

Gallina Suor Caterina @: 4 n. 12 e 17 @: 5 n.° 7 in Berg.na
Gerarini @: 6 n.° 23. n.° 37 @: 8. @: 16 n.° 63 Proc. G.
Gi[illegible] n.° 59 @: 13
Galateo N. S.r Gianfran.co @: 13 n.° [illegible] e n.° 2
Gallici S.r Gioseffo n.° 60 @: 13.
Grassi n.° [illegible]
Girardi n.° 104. Gozzi n.° 57. 136. 1[illegible]
Gilio[illegible] [illegible] al N.° 1–4 [illegible] nella [illegible]
Grazie concesse da Monsig.r Avvis.o Grademigo. vedi in Lib. delle Riduzioni dè Legati.

I

Ius patronato della Chiesa di S. Spirito, e S. Zote n.° 1 @: 1, 12
Inibizione Apostolica. n.° 67 @: 14.
Indulgenza n.° 77
Infermaria n.° 89, 90, 91

L

S. Lazero Braida n.° 4 @ 13. fuori la Porta
Locazioni n.° 24 @ 7 n.° 27 @ n.° 54 @ 11, n.° 58 @ 12. 14.

Legate sodisfatte dal N.S.r Nicolò Cordelli n.° 26 @ 7
Luccio S.r Nicolò n.° 31 @ 7. e Processo N.

Leale N.S.r Nicolò @ 10 n.° 43. n.° 97. 133
Lovaria N.N.S.S.ri Bradimante, e Fratello @ 14 n.° 65.
Litusso 112
Liano S.ra Vittoria in Pergamina n.° 21

M

Migliana Agnese Fond.ce della Chiesa di Sp.to Santo, e S. Zorze n.° 1 @ 1
Del merchdante menta fonda la Fraterna di S. Spirito @ 1 n.° 1
Manzica S.r Alessandro n.° 8 @ 8. 50 @ 12 106
Minotto Zuanne @ 9 n.° 30
Memoriali @ 10 n.° 47. 118
Marcrina N. S.ra Fabrizia n.° 57 @ 12. e Processo ... 140
Marzanina Eredi @ 14 n.° 68
Morè n.° 98

Mantica M. S.r g. Carlo Padre, e M. S.r Fran.co figlio 74.
Moruzzo n.o 114.
Merluci n. Antonio @:19 n.o 5.
Marquardo di Gussignacco @:40 T.o n.o 8 @:70 n.o 8
Monaro Catterina n.o 14 in Berg.ma
Marini Processi I.

N.

Nevio Gioseffa n.o 14 @:7
Nicoletti M. S.r Ottaviano @:19 n.o 05
Notaruccie d'obblighi di censi sopra gl'a Bavellara 121

O

Obbligo all' Ill.mo n.o 1 @: 2
Ottacini N. S.r Gio. @: 5 n.o 16
Olio Santo @: 11 n.o 51.
Ospital Maggiore n.o 84
Orsetti n.o 104
Obblazione al P.re 110.
Ortolano in Filza al n.o 141

P.

Pellegrinis P. Bortolomio @ 2 n 1
Presentazione di Officiatore a' R.mo Capitolo n 1 @: 2
Pradi @: 3 n 4
Privano n° 18 @: 6. 27 @: 7 in Berg. n.i n° 15.
Pittulo Giambattista n° 30 @: 7
Pace N. S.r Enrico n° 35 @: 8 @: 12 n° 58.
Povoletto n° 40 @. 9.
Pertolsi Domenico e Fratelli @ 15 n° 71.
Pelizaris N. S.r Giulio n° 99. Zanetta N.ri 101, 103.
Poliza d'Entrata 121, 122
Predolone S. Girolamo n° 5 in Berg.
Piccoli Processo S.
Pozzuolo Y.

Q.

R.

Reliquie. @: 10 n.° 76.
Rota n.° 73.
Roncali n.° 73, in Berg.na n.° 6.
Romanello R.P. Giacomo 76.
Rosso Valentino @: 47 n.° 20 Ricevute al n.° 136

S.

Salamonio Rmo D. Ruggiero @ 2 n.° 1 e Nipote o. Rug. n.° 2
Soldonerius l.S.ra Elisabetta n.° 7 @ 3
Sotto selva Acquisto n.° 12 @ 4
Sesarhanuto Gregorio @ 9 n.° 40
Signorino Michiel q.m Giacomo murato @ 11. n.° 53
Suppliche @ 23 n.° 61 69 @ 24, n.° 73. 115, 120
Sabbadino 128
Savio Giorgio n.° 72.
Strada concessa dalla città @ 15 n.° 73 19 80 e Processo R.
Susanna Sr. sig.r Sebastiano e tratto n.° 73. 81 N.S.r Orazio n.° 73 e 16
Salimseni n.° 80   Susanna suor Antonia n.° 80. 81
Salamagnino S. Beltrando in Berg.a n.° 4.
Sassoferrato Pagano @ 40 n.° ... 10 @ 1

vedi patti @ 62

T

Traslazione di Parochia @: 1 n.° 1
Tomasin Simone @: 7 n.° 27
Tunise Rmo̅ Monsig.r Fran.co @: 6 n.° 38.
Tomasini n.° 94.
Tartagna N.S.r Antonio, e Fratti n.° 127.
Turneci Eredi n.° 5. @: 99 7.°
Terminazione del Mag.to ecc.mo sopra monasterij, si vede in libro documenta @. 28. e in Filza delli Istrum.ti al n.° 164
Terminazione del Mag.to ecmo sopra monasterij, si vede in lib.: docum.ti @ 31, e in Filza degl'instrum.ti: al n.°: 164

U

Unione di Beneficio @: 1. n.° 1
Villalta fuori la Porta @: 6 n.° 4
Ungaro Valentino @: 7 n.° 29.
Venzone N.S.r Urbano n.° 52. @: 11.
Verri N.S.r Giosefo @: 14 n.° 36
Valvasoni q. N.S.r Giulio Carlo 75.
Valvasoni N.S. Co. Fran.co q. @ Bernardo e N.S. @ K. Fra: pronipote di lui Zio n.° 93. Conto in Filza n.° 133

Valentinis N. S. Ant.° e Figliolo n.° 100.
Viccario Eredi 105. 118. . . .
Università d'Auronzo n.° 129.
Unghero Affare Processo H.
Valentinis N.S. Articco Processo K.

Z

Zorzo Marina Vend.te n.° 12 @ 2
Zucchi S.r Fran.co B.ca @ 12 n.° 64
Zara n.° 102
Zavagnino Domenico n.° 4 in Berg.° @ 150

Ba.

Bertoldi Sig.r Giosetto n.° 116

Brambilla N. S.r Marzio n.° 18 in Berg.na @: 28.

Bruni S. Vicenzo e Paolo in Bergamina @: 47: n.° 20.

Boccaccio S.ra Vittoria @: 44: n.° 28.

Battello Affare Processo I

Borutti Processo II.

Barnasti n.° III Scrittura posta in filza [illegible]

[illegible]

Carte come in Libro del Sta[illegible] Fiscale di questo Collegio

S.

Sbrogliavacca N. D. Soffia @. 4r. 6° n.° 12.

S.t Savorgnano Tristano @. ... n.° 17 A S.r Ettore.

S.t Susanna Processo R.t

Soldo impugnato da S. M.a Teresa di monteg.co mia oltre l' entrata annuale del Ill.o e come impiegato [illegible] nosso, e speso @. 42

Sgravio dell' Ecc.mo Consiglio di [illegible] nova ottenuto il Marzo 1779. Vedi in filza degli [illegible] al n.° 2[illegible] unita la conferma [illegible] intro.

Per le R.e Pizzochare

Nel Libro Raccolta di Documenti II del Monastero di S. Spirito havvi la seguente ditesa in Lingua Latina a ~~[illegible]~~ sottano del Sito del Monastero nel Borgo di …

… di Bauge

2

<u>Udine</u>

Monastero di S. Spirito.

…ito di
…ta il
…o di
…mente,
…n. i dino
…tro, che
…mpren-
…Mona-
…vante
…re di
…s ama.
…detto
…n.tali:
…danno,
…di
…ti ia:
…in
…stero
…mente
…uro
…tri
…Madre
…da
…da
…a
…speaato sover … … per

Per le R.de Pizzochere

Nel Libro Raccolta di Documenti II del Monastero di S. Spirito havvi la seguente Sentenza in Lingua Latina a favore del Diritto del Monastero nel Riviolo, che scorre lungo il loro Monastero, e per l'escavaz.e del fango. La quale qui si traduce in Lingua Italiana.

Gl'intervenienti delle M.te R.de Vestali del Rendo Monastero di S. Spirito di Udine, veduta l'asserta erronea istesa, o instanza contro esse fatta il giorno 7. del mese corrente per G. Giovanni Bravinetto del Borgo di Porta di Cussignacco, la quale sebbene non avesse bisogno di alcuna risposta, mentre apertamente è priva di qualunque pretesso fondamento, e diretta avverso; pure ad abbondanza dicono, et eccezionando rispondono, che le stesse da lui allegate investiture non comprendevano, ne comprendono l'acquedotto, ossia il Riviolo di acqua decorrente, e spettante al Monastero di esse Rev.de Vestali; ma l'altra Roggia posta in una [illegible] corrente all'Ancona del Borgo di Grazzano, e che si estende verso il Confine di S. Spirito, che era aperta al tempo delle investiture, e poi per ornamento della Città, e di quella Contrada coperta, et ostruita fu; [illegible] nelle d.te investiture anche fosse stato compreso il Riviolo, ossia acquedotto pred.to, stanti le Lett.e Ducali dell'anno 15[illegible] [illegible] alla [illegible], ne con ragione si [illegible] comprendere in dette investiture, almeno in danno, e pregiudizio delle pred.e Vestali, ne per quelle spogliate del loro Diritto di cavare il fango del d.o Riviolo; e l'avversario incompetentemente fu investito, da chi non competeva alcun [illegible] del d.o fango; per occasione della quale ultimamente per li [illegible] Giudici in [illegible] udite le Parti, e pienissima cognizione, tutta la med.a investitura [illegible], e con inganno ottenuta dal C.mo allora Luog.te, ad in quella materia unico, o singolare fu [illegible], ed annullata, e condannato l'avversario [illegible] nelle spese [illegible] del luglio med.o, la quale con altre ragioni di d.e RR. Vestali si produce, premesso il [illegible] delle spese. [illegible] essendo da considerarsi niente pio all'avv.o l'allegata investitura da lui di [illegible] ottenuta malamente stando dalla Mag.ca Comunità, ossia da i lei Mag.ci Sig.ri [illegible] Deputati; perche da questo si è rimesso per [illegible] susseguente invest.a del C.mo Luog.te Superiore, la quale essendo di poi

come sopra stata tagliata si deve tenere per tagliata, e nulla; sì che stante

è risoluto si dice, come asserisce ..., esser stata concessa l'estraz.e del Taglio per

coltivar li [...] terre che egli si rimuove dal Sec.mo Dni, quando sa esser luogo

ne in qualunque tempo concorrerà che nella sostitutione concessa dagli Clarissimi

Luogt.i de Beni Feudali si conceda anco il Comune per coltivar le terre in

danno, spoglio, e pregiud.o di altre terze persone. Mano osta l'asserta

terminaz.e fatta, e surrettiziamente ottenuta dal fu Clarissimo l'Illmo Zeno

Luogt. doppo la preenominata sent.a di taglio fatta dai Ecc.mi SS.ri Sindici, perchè

il Giudice inferiore non può rivocar ciò che fu annullato, e tagliato per i

Superiori, ma deve mandar alla debita esecuz.e le spedizioni, et terminazioni

de Superiori med.mi, aggiungendo ancora, che nella terminaz.e sud.a non intervenne

per li s.ri Vastali alcuno, ne vera legittima sebbene falsamente nella di lui asserta

si allega per ordine della fraglia ss.ri Vastali, la quale pure appare, che

dolosamente, e con male arti sia stata machinata per il q.m Burgno

colludente con i Sig.i Avversarij, il quale volendo spaventare se ... l'indebito

pagamento delle Penne, e per l'Aletta immaginata, procurata, et intimata ai

Vastali avesse potuto (ciò che già è da Dio, pure impossibile) ottenere dal

inferiore Clarissimo Luogt.e la retrattazione del taglio di d.a Investitura

per i Superiori come sopra tagliata, et annullata, ma così tentata, e

fatta quanta esperienza di nuovo per dedotto l'affare in contrad.o

giud.o avanti il Ecc.mo Cavalli successore fu anche rivocata l'asserta

intimaz.e [...] dell'avv.o con le quali, non ostante la sud.a terminaz.e

seguita [...] sotto il Clarissimo Zeno. Sì che fa, che stante ...

..., ... il ... Inoltre, e specialm.e il taglio dell'Investitura [...]

[...] con l'[...] oblazione fatta per parte della ss.ri Vastali circa la

minorità della Causa, non già circa il pagamento delle Penne, come falsa-

mente per parte avv.a si asserisce, perchè mai prima dello tagliato

ind.o furono pagate? Le pietose e meritate Vastali siano liberate dalle mani di ...

empio, e cavilloso avv.o, e per conseguenza [...] la loro intimaz.e o mandato

contro di lei confermato, et siano le stesse [...] Sue Ss.e conservate nel antico, e

mai vacante loro possesso doppo tante cose giudicate, come instano, e loro insti... che sia

fatto, e dichiarato ... in ogni altro miglior modo

[illegible]

[illegible]

addimandar ricerca mai à chi si sia ... che la ... Illma
et Ecc.mo Vatimara ad casi neccessarij, et ...

[illegible]

o in tutto, o in a[illegible]

la no [illegible]

presente [illegible], di modo [illegible] ancora

[illegible] volgare [illegible]

[illegible]

[illegible]

dita, il [illegible] [illegible]

promettendo l'una, et l'altra [illegible]

quanto di [illegible]

[illegible]

Astitione nel[illegible]

[illegible]

de rous [illegible]

[illegible]

Nos Petrus [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

est exhibenda fides [illegible]

[illegible] à [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 6.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

D

Processo formato per parte di [illegible] monasterio per occasione
da [illegible] dalla [illegible] casa
dall'[illegible] sino al [illegible]
[illegible] monistero contro [illegible] [illegible]
di questo [illegible] per forma di [illegible] alla [illegible]
[illegible] in atti [illegible] 1575 . 4 maggio [illegible]
[illegible] di d. [illegible] monastero nel 1585 [illegible]
in Atti [illegible] Andrea Saraceno [illegible]

[illegible]

et [illegible] monasterii [illegible] stantibus litteris duq. anni 1530 dicunt
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] dd. [illegible] monasterii, [illegible] ipsas [illegible] investituras [illegible]
[illegible] [illegible] ipsum monasterium spoliari [illegible],
cui circa [illegible] [illegible], nullum [illegible] ius competebat [illegible] et ob id
[illegible] syndicos [illegible] partibus auditis, [illegible] causa plenissime
cognita, [illegible] ipsa [illegible] obtenta a Cl.mo [illegible]
[illegible] singularis fuit [illegible] et annullata [illegible]
[illegible] condemnatis [illegible], ut patet de [illegible] ipsa [illegible],
[illegible] aliis iuribus dicti Monasterii, [illegible]
: dicunt [illegible] Adversario [illegible] alias [illegible] investituras
[illegible] primo loco [illegible] obtentas a [illegible] communitate [illegible],
quia ab [illegible] ea [illegible] Adversarius se removit [illegible]
[illegible] investituras a Cl.mo superiore . [illegible]
[illegible] et nulla [illegible] ipsum
ab inferiori [illegible] . Quibus stantibus [illegible] est [illegible]
[illegible] concessam [illegible]
[illegible] nullius [illegible] constat [illegible]
[illegible] Cl.mos [illegible]
feudalibus concordaviere [illegible]
[illegible] dicunt [illegible]

illam assertam terminationem factam per ill.mos D. Marcum [illegible] post [illegible]
[illegible] [illegible] Quia Judex Inferior ~~q~~ quod [illegible] superi[illegible]
[illegible] incisum et annullatum non obstare amplius confirmare non pot. [illegible]
[illegible] Superiorum non habens aliquod in contrarium [illegible]
[illegible] debet ~~[illegible]~~ Et quia est in terminatione ipsa
nulla interfuit [illegible] parte monasterii persona legitima [illegible]
in terminatione illius assertam et mandato Monasterii [illegible] quidem
terminatione indebitam fuisse [illegible] ~~[illegible] fuisse~~ manifestatam ~~[illegible]~~ et q. [illegible]
eius [illegible] Qui volens [illegible] ante periculum solutionis indebitam et [illegible]
immaginatam molestiam [illegible] Monasterio [illegible]
[illegible] sicut est secundum ius [illegible] impossibile [illegible]
et ill.mo [illegible] ipsius Inuestiture [illegible] superiori [illegible]
incisae et annullatae [illegible] unde [illegible] attentata et facta [illegible]
[illegible] deducto [illegible] in conl.o [illegible] ill.mo [illegible] Successor
[illegible] [illegible] terminationem
ipsam [illegible] in aliquo non obstante . Quo fit ut
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
facta [illegible] parte Monasterii [illegible] [illegible] [illegible]
Solutionem [illegible] ut falso asseritur [illegible] Adversarij quia [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] testes
[illegible] [illegible] et manibus [illegible] mortuorum et [illegible] hominis
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et in antiqua [illegible]
[illegible] post tot [illegible] iudicatas [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] sic et omni m[illegible]

Pro fid.ma Co.itate Portusnaonis [illegible]

Andreas Gritti Dei Gratia Dux Venet. etc. nob. et sap. viris Aloysio Barbaro de suo m.to locumten.ti Patriae Fori Julii, et successoribus suis fidelibus dil.tis salutem et dilectionis affectum. Per altre nostre sotto dì 24 di questo con li Capi del Cons.o nro di X vi dinotassimo la terminatione fatta per quelli per il taglio di certa concession, et affittation fatta per li Officiali nri alle rason vecchie à Dno Battistino [illegible] d'una coda d'Acqua morta, come in dette nostre si contiene et perchè per nostre de 29 di questo habbiamo inteso di quanta importanza sijno le fosse et Acque si dentro, come di fuora di quella Città, et di Beneficio pub.co il che per esse nri approbate per l'informatione havute haùto da persone di fede, et prattiche. Per le presente con prefatti Capi del Cons.o nro di X vi dicemo hora in volontà nri esser, et così vi commandemo, che de cetero ne per vui, ne per successori vri, ne altri nri ministri sij permesso alienar, conceder ne affittar alcuna minima parte delle fosse, et Acque si dentro, come di fuora di questa città nra ma tutto sij conservato à beneficio pub.co et così con prefati capi commandemo sij inviolabilmente osservato, facendo registrar la presente nella Cancellaria vra per memoria delli successori.

Dat. in nro Duc. Pal. [illegible] Ind. quarta 1530

[illegible] la presente mag.ca Comunitas [illegible]
[illegible]
et [illegible]

Dic. [illegible]
Cotra[illegible]
fuit [illegible]
DD. [illegible]
7. f[illegible]
ipso[illegible]
tis [illegible]
Vlti[illegible]

In Christi Nomine amen. Anno Nativitatis eiusdem Domini Millesimo quingentesimo septuagesimo quinto Indictione tertia die vero 17 mensis Martij. Actum Utini in castro in camera ... presentibus ... Phillippo ... Leopardi Carlenaijs et ... Joanne Maria q. ... Petri Cistanij Notario Utinensi ... Clarissimus Dominus Laurentius Bragadeno pro Illustrissimo Duc. Do. Venetiar. Patrie Fori Julij Locumtenens Dignissimus authoritate Magistratus sui Nomine Illustrissimi Duc. Do. Venetiar. pro se, et clarissimos successores suos sic petenti, et requirenti ... Joanni Passinero Incolam Burgi ... Utini pro se et haeredibus suis recipienti, de Rosta in dicto Burgo sub ... Burgi Grazzani, usque ad pontem Pizochiarum ... in ipsa Rosta, pro Annuli aurei in illius ... impositione benigne, et solemniter Investivit, cum onere solvendi Annuatim ad festa Natalis Domini clarissimis Dominis Locumtenentibus qui erunt pro tempore perdices ... sub obligatione omnium suorum bonorum Salvo jure Serenissimi Do. et quarumcumque personarum.

Die 12 Jan. 1576. Cassata Investitura fuit Incisa pro clarissimos DD. Aud. et Advoc. F. F. prout in literis ipsorum Clar. DD. positis in filcia sub die ultima Januarij 1576.

Sp. et Gen. viri Hodie partibus auditis cum suis Advocatis facta prius ... cum oblatione partis appellantis jnaudiamus Investituram ... personis ... die 14 martij 1575 factam in personam q. Joannis Passineri Incole burgi Gussignacci Utini de quadam Rosta in dicto burgo, et ut in ea et hoc ad ... Pizochieris Sancti Spiritus Utini ... V. Reginiamus ut dictam Investituram ... pro nulla habeat ac si facta non fuisset ... faciendo ... q. Joannis ... personaliter ... heredis suis, ad dandum, et solvendum ... Pizochiaris ... expensis ... tenoris vigore ... 1576 ...

Utini die 12 Januarij 1576

... Barbadico et ... Advocatus ... et Synd. ...
F. F. Ser.mi ...

a tergo ... Illustrissimo Duce ... Julij ...

Intimat. Die vlt.o Januarij 1578. f. D. Bartho. Drugni
Anterio. die iuris. Pizochinis ... Spd.tus et concessa
executio in forma

nos oblationis
Noi pouere pizocare ... hito ... viene ... ogni iudicio ...
seguira ... Non intendemo conseguir ...
Beneficio, Salvo ... Ducati 50.

Die 12 Janua. 1578. visa et admissa ... mos. D.
Advoc. et synd. ... cum ... partibus auditis. pro-
nunciaverunt ...

Leonardus de caballis offi. synd. ...

Andreas ... Canc.us ... Not.
Requisitus fidem ... et se
in fide ... ac sigill.

Die 16. Marty 1580 de mane.

Clap.[illegible] Marcus [illegible] pro [illegible] [illegible] [illegible] tenui july [illegible] existens in [illegible] in Camera Audientie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cum aduocato, instante per eius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] sub die 14 Marty 1575 de quadam Rosa [illegible] in [illegible] cum [illegible] [illegible] in ipsa Rosa et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perdiu [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] et eo maxime quia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et de [illegible] ipse [illegible] molestatur, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dicti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dicte investiture facte per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alys hinc inde [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] licentiand. [illegible] quo supra noie [illegible] et hoc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Civitates. Sic et omni [illegible] modo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eiusdem [illegible] [illegible] in fidem sub[illegible] atque sigillo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se facit [illegible] et [illegible] [illegible] nominatas

Die Jovis 28 julij 1583

Coram [illegible] D. Ang. de Castello de Madrio [illegible] sedente in [illegible] in [illegible] ad [illegible] [illegible].

Pro [illegible] [illegible] [illegible] de Utino [illegible] [illegible] de Utino [illegible] [illegible] [illegible] pro ipsis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eisdem [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] de eum [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] diei 14 martij 1575 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generalem [illegible] [illegible] sub die 12 [illegible] 1576 cuius [illegible] [illegible] [illegible] tenore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Ex [illegible] suis aliena manu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Et [illegible] et [illegible] quibus [illegible]
[illegible] ut [illegible] non possit [illegible]
impedire, et alia lege, quae etiam [illegible] est, [illegible] superior
posuit, non possit inferior [illegible] impedire [illegible] requirimus [illegible] ut
declarationem [illegible] 1712 [illegible]
in omnibus prout [illegible] debita [illegible] fuerat
ad favorem [illegible] ord. [illegible] Joannis Frassinelli
[illegible] seu [illegible] forma [illegible] concessa
[illegible] Frassinelli, [illegible] consensu [illegible]
[illegible] et [illegible] magis [illegible] est [illegible] sub anno
1583 28 Julii [illegible]
seu [illegible] a [illegible]
Frassinella [illegible] pro observantia [illegible]
[illegible] salvo [illegible] in [illegible] gravandi pro
[illegible] non dubitamus [illegible]
[illegible] in [illegible] comparuit [illegible] tamen [illegible] judicatum
[illegible] donec [illegible] fuerit [illegible]

Die [illegible] 1585

(Franc. Marocchio [illegible]

A tergo: Sp.le et generoso [illegible] Pero [illegible] Joanni [illegible]
[illegible] amico [illegible]

[illegible] 2 [illegible] 1585 [illegible]
[illegible]

Die martis 4 [illegible] 1585

[illegible] sedens in castro in Aula magna [illegible]
[illegible]

[illegible] Vocatis [illegible] spiritus [illegible] ad suum [illegible]
[illegible] veneris officiis [illegible]
[illegible] signato [illegible]
[illegible]

... gotiliar pro dictis ... Piz-

Hinc dicere et Time

... tiis ...

... in petentes confirmationem ...

... ipsa Rocta eiusd ...

marcij 1530 . factam die i ...

syndicos ferre arma, ac de ...

tonij et caballis Lorenzi di ...

... procedendi et solvendis serdicibus

... incisionis ... ex ...

Frassinero ...

De viso ipso mandato cum ...

... mandatum a dictis dnis piz ...

e serm.[mo] do. die ultimi decembris 1530 . qui ...

[illegible] in uxorem [illegible]

[illegible]

[illegible] hoc [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] fidem cum solito signo [illegible]

iiij 1581

20 Joanne farrineto (ôtim) cum [illegible] dni moni[illegible] [illegible] [illegible] Joannes [illegible] mar[illegible] [illegible] [illegible] fore et [illegible] [illegible] confirmato [illegible] [illegible] ad pro maiori intelligentia [illegible] [illegible] contentiosa est publica et habens [illegible] publicd [illegible] [illegible] [illegible] civitatis, [illegible] primo a mag[illegible] deputatis in mai 1574 [illegible] [illegible] [illegible] 1575 fuit [illegible] [illegible] joannes cum onere solicandi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sed pro colendis terris, quas recognoscit a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno 1576 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solverint [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nomen [illegible] Joannis [illegible] [illegible] 1580 16 martij [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confirmavit [illegible] [illegible] Joannis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solvit [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] continua poss[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 158[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quibus et alijs [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Marginal notes: [illegible] si [illegible] est verum quia [illegible] [illegible] [illegible] 1570 [illegible] — Si fuit missa [illegible] — [illegible] — Non est verum [illegible] — Hoc est verum [illegible] — [illegible] — quia [illegible] — [illegible] anno 158[illegible] [illegible] — [illegible]

Die mercurii [illegible] marty 1579

[illegible] Joannes Frassinetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] postulanti [illegible] mag.[illegible] [illegible] Illustrissimi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Illustrissimi [illegible] [illegible] et successores suos
[illegible] mag.[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] potterm [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
burgo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
illum [illegible] [illegible] [illegible] ad beneplacitum tamen ipsius
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Joannis [illegible]
[illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et promisit se soluturum [illegible] annuatim [illegible]
obligatione [illegible] suorum bonorum [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] cum Frassinetto

1538 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

1575 14 marty [illegible] Joannis Frassinetti di [illegible] [illegible]
usque ad [illegible] [illegible]

1570 12 January [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] syndicos [illegible] [illegible]

1580 [illegible] marty [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1583 28 July [illegible] pro Petro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ab [illegible] Frassinetti [illegible] [illegible]

[illegible])

[illegible]ffi

[illegible]ma

[illegible]tle

[illegible]no

[illegible]ea

[illegible])

[illegible]imbo

[illegible]num

Excellentiss.mo [illegible]
[illegible]
[illegible] Con [illegible]
[illegible]
[illegible]

.S. Pircotelli per
... Pizzocari

per
an'

[illegible] Rino
d'Anna per aviso
[illegible]

COMITATO PROVINCIALE

[illegible]

([illegible])

SEZIONE IV.ª

ARTI BELLE

N.°

Udine,

A

3

[illegible]

Reiano

ut In spiritualibus & temporali

vicarius substituimus : dilectis nobis In christo dominis

Sub pena [illegible]

Bernardine & Catherine sororibus d madrusio
tertii ordinis comorantibus in edibus prope capella
sancti spiritus d[illegible] isauiem in domino et nos
trorum obiam[illegible] mandatorum : Comparens hodie cora
Nobis Nobilis fr Nicolaus D · Honeste procuratorio
nomine ut dix · D · Helene filie eius dicti ordinis
In termino mandati uobis fact & p Rc · D
franciscum etc decreti contra uos ter accusauit
uestram contumaciam & q penas ut ex Relatione
nuntii [illegible]
maximum uilipendium dictum mandatum ac
ceptare noluistis et illud in [illegible] [illegible]
quare petiit sibi opportunis prouideri : Nos uero
attentis premissis & [illegible] cederit ad uilipendium
nrum & ob uestram inobedientiam comminenda
tenore presentium quas [illegible] [illegible] iuratum nunc
[illegible] [illegible] precipimus et mandamus uobis
sub pena [illegible]
ex tunc etc, contra in uos ferimus [illegible]
Trina canonica monitione premissa si inobedientes fue
[illegible]
ab harum presentatione computandorum quorum
[illegible] pro termino [illegible] pro secundo [illegible] et pempt

nobis assignamus, debeatis eandem dominam hele
nam restituisse ad possessionem dicte domus sive habi
tationis sive [illegible] ipsam [illegible]
cari et altissimo famulari iuxta quod alias consen

[illegible] si[illegible] et [illegible] cum [illegible] in psonis
[illegible] Religiosis sit [illegible] et [illegible]
randa: dicturum siquid erit: Alioquin si comparere
neglexeritis tunc Citamus nos quod Indicto termino
coram nobis compareatis ad dicendum erit [illegible]
excommunicatas nos declarari et pronuntiari [illegible]
Alias nos excommunicatas pronunciabimus nobis alte
no Citatis, et con[illegible] nos literas publicationis decerne
mus contumacia vestra non obstante: Dat [illegible] xix
Decembris 1499:

Dicto die

R[illegible] Bartholomeus nuntius Iuratus curie Retulit se
[illegible] mandatum Incidens prope capellam
sancti spiritus [illegible] et [illegible] D [illegible]
[illegible] illud acceptare noluit, sed proiecit in
terram supino.

13 [illegible]

hic excitationis publi- Francis[c]us Mazonus Iuris Doctor Canonicus
[illegible] [illegible] et dioc[esis] Aquen[sis] Inspiritualibus [illegible]

temporalibus vicarius g[e]n[er]alis : universis et singulis p[res]b[yte]ris
in terra ... & precipue In ecc[lesi]a Collegiata Beate
Marie d[i]c[t]i loci b[e]n[e]ficiatis salutem In domino et nostror[um]
obia[m] mandatorum ac commissionis n[ost]re diligentiam
Noveritis q[uod] nuper Ad Instantiam hon[este] Helene d[omi]ne
Honeste tercij ordinis de ... Honorabiles Domina[m]
Catherinam & Bernardina[m] de madrusio dict[i] ordi
nis per tertium nuntium n[ost]re curie in scriptis Infra
tertium expressum terminum ad Comparendum
cora[m] nobis et officio n[ost]ro & ad respondendum eide[m]
in iure p[ri]mo simpliciter : Et deinde sub pena excois
late s[ente]n[ti]e etiam peremptorie monuimus et mandavi
mus : & deinde In quodam alio termino easdem Citari
mandavimus et fecimus : quatenus Infra alium perem-
torium terminum competentem tunc Sequentem ad
comparendum coram dicto officio ad videndum & au
diendum huiusmodi se excois Incurrisse p[er] nos declarari
& scriptis excoicari nisi causam haberent Rationa
bilem : quare p[re]missa fieri minime deberent : qua[m]
coram nobis proponere & allegare Curarent : Alio
quin ad declaratione[m] & publicatione[m] d[i]c[t]e s[ente]n[ti]e pro
cederemus : & om[n]ia p[re]fate D. Bernardina et Cathe
rina neutrum p[re]missorum Curaverint : Nos easdem

Ad Instantiam procuratoris prefate D. Helene hitis
preius pro contumacibus excois sniam Incidisse decla
ravimus, prout per presentes declaramus: et publicandas
& denuntiandas decrevimus: Quapropter vobis om
nibus et singulis suprascriptis dictis Committimus ut ipsas
Dominas Bernardinam et Catherinam receptis presentibus
& postquam fueritis Requisiti in vestris ecclesiis & Intra
missarum solemnia pulsatis campanis & Candellis
accensis & ad terram extinctis excommunicatas
publice nuntietis, & ab aliis Christi fidelibus vitari
mandetis donec meruerint absolutionem beneficium
obtinere. Datum Urbini die xxiij decembris 1499.

Die sabbati xj Januarij. 1500.

ompitio [illegible]

Coram vobis comparuit spectabilis vir Doctor Domi
nus Joannes Francis de Sbroiavaca advocatus sororis He
lene D. Honeste cum fratre nicolao eiusdem D. Helene pre
[illegible] eius procuratore Et in causa [illegible] habet
cum sororibus Catherina et Bernardina de madrisio ac
[illegible] contumaciam non Comparentium & in earum
contumaciam produxit petitionem suam tenoris [illegible]
[illegible] narrantis, petentis, et concludentis ut in ea: Ex
adverso frater Nicolaus Gubertinus asserens eorum procur

& pro quibus promisit de rato et dix non consentire
ac petere Copiam cum termino respondendi sive ex
cipiendi : Dominus Jo. franciscus dicente quod doceat de
mandato : quibus auditis et productis admisit In
quantum de Jure : decrevit Copiam petitionis parti
adverse : que fuit ibidem dicto ser Nicolao Guberti
exhibita . cum termino respondendi ad primam et ad eandem
ad docendum de mandato etc

Tenor Petitionis D. Helene D. Honeste
ubi supra producte sequitur et talis est

Petitio D. Helene — Coram nobis Reverendo In Christo patre Iuris Doctore
Domino francisco Mazono Canonico Ravennati ac Pa
triarchatus Aquilegiensis Vicario generali dignissimo : Comparet
Nobilis Honesta D. soror helena de Dona honesta
professa tertii ordinis Pizocherarum : et non per viam
solemnis libelli sed qualis qualis petitionis : dicit
narrat : et proponit contra et adversus Dominam
Catherinam et [illegible] de madusio [illegible] priorissam
sam monasterii dictarum Pizocherarum [illegible] ac
contra certas dominas Pizocheras [illegible] In monasterio
Pizocherarum [illegible] : sive contra quemcunque pro
eius legitime In Iudicio comparentem [illegible]
dicta Domina Helena [illegible] et plures a

steterit & habitaverit in dicto monasterio Inedominum una cum ... lamque professa ... dictarum ... pizocherarum : Et hoc quiete & pacifice sine alicuius conditione saltem legitima : et hoc scientibus videntibus & non contradicentibus dictis D. priorissa et sororibus dicti monasterii Attamen pater domine priorissa et sorores pliban monasterii nescio quo ... temerario ausu & de facto expulerunt & spoliarunt dictam dominam helenam et possessione sue Camere claudendo sibi portas dicti monasterii etc. Quare cum praedicta vera sint prout sunt eadem domina soror helena tamquam sibi dedita deo : et Cupiens In dicto monasterio : ubi professionem fecit ... ... decet ... ... & de ... ... pizocheras : & non apostatare : petit et Instat per V. p. R. lamque spoliata reintegrari possessione dicte Camere prout antea per se possedit et ... Reintegrata in possessione dicta conservari petendo sibi ius et Iustitiam fieri summarie et de plano & omni meliori modo via Iure et forma quibus melius potest et debet tam de Iure quam de consuetudine Imparciendo ... Reverendae P. V. quam ... expedit etc. Non se ... ... do de expensis factis etc. quas petit etc.

... ...

1497.

C... (In Ch)risti Nomine Amen Ano a Nativitate eius ... Nos. Jhu Xpi Mill.

Quatrigentesimo Nonagesimo septimo Ind. quintadecima Die vero

Vigesimo nono Mensis Januarij. Actum ... in ...

... de ... in ... de Foro novo ...

... Nobili Viro ... Andrea de ...

... de ..., et alijs Testibus omissis ...

Ex infrascriptis ab ore dicte testatricis vocat...

rogatus. ... Donna ... Ren...

tutij de Piasenza ... sens ...

... sensus et intellectus ...

... ...

... ...

... Tumulo ... dicti ...

... de Siena item ...

De ...

...

... ...

... ...

... ...

... ...

Ultima ... ...

Testima Bertuccia di Piasenza

Sepoltura delle ...

In San P. Mart. di Udine.

[illegible] zenaro 1525 in [illegible]

[illegible] procuradore [illegible] dona mari[illegible]
[illegible] carne [illegible] [illegible]
[illegible] de s. francescho [illegible]
[illegible] uno testamento fato p dona [illegible]
[illegible] del [illegible] predecin [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] rato [illegible]
[illegible] p man de [illegible] [illegible]

Jo gonsalvo [illegible] fo[illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

Marte xii

im Rx. pre Domino sylvestro de sanctis Canonico Vi
neñ In capella sancti Joannis de lurri Collte ecclię Vi
neñ Pro Tribunali ad ius reddendum sedente & Vic
substituto : Comparuit spectabilis Juris Doctor Dominus
Nicolaus Gulliola cum persona Domine Bernardinę
& In termino sibi statuto ad rendendum certę asserte
Petitioni D. Helenę D. Honestę produxit responsio
nem suam Tenoris Infrascripti, dicens, narrans, petens
respondens & concludens ut in ea, cuiquidem petitioni
productioni dr nicolaus Vr dicte Domine helenę & as
sertus procurator cum sp. Juris Doctore Domino bar
ne francesco de sbrovaraca advocato suo no consensu
tamen petijt copiam cum termino dicendi contra &
replicam Domino Nicolao dicente [illegible] intendere proce
dere ad ulteriora, nisi prefata dna Helena fidembeat
de [illegible] audita dr Nicolaus [illegible]
[illegible] fide [illegible] pro Dna Helena & se [illegible]
spirituali summisit & promisit stare iuri & parere
[illegible] qui Rx. D. vicarius produxit & et fide
[illegible]ssionem admisit in quantum de iure & decrevit co
piam responsionis parti adverse

Tenore responsionis [illegible] sup[illegible]

Coram nobis Rx. p're ac clar.mo Iureconsulto d.no
Francisco Mazono Vicario Patriarcus Aquileien. di-
gnissimo. Comparent Nobiles ac venerande matrone
tertii ordinis d.ne [illegible]
eorum legitimus intercessor ut excipiant [illegible]
Cuidam Instantia con. eas product. pro parte vene
rabilis sororis helene de d.na Honesta eiusdem ordinis:
In qua premissa quadam mendaci narratione petit se
tamquam spoliatam restitui ad Possessionem unius Came-
Domus habitationis ipsarum dominarum de madrisio
& restitutam in ea conservari etc. ut sic vel alr. In p'-
ta petitione latius dr. contineri ad quam Impugna
tione tm. In ptibus contra se facientibus habeatur re
latio in Reliquis non amplexantes recursus: Unde
[illegible] termino excipiendo, dicunt nullum [illegible]
arbitri competere Iudicem agendi & experiendi saltem
eo modo quo agere & experiri nititur pluribus ra-
tionibus [illegible] deducendis, presertim [illegible] quia nullu
extat spolium, ita ubi nulla fuit possessio saltem tal
que [illegible] Interdictum ibi nullum pot spolium
allegari [illegible] eas dem dominas de
madrisio esse heredes quonda d.no [illegible]

[illegible]

exercitiis d. loci & habitationis non dico monasterii quia
non est monasterium, & nullum ipi domine Helene
ius in eo competeret, quia si ius habitandi in eo competeret
omnibus sororibus Tertii ordinis huius Civitatis: pro-
culdubio locus ipse non esset capax tot personarum et
absonum esset dicere quod omnes sorores predicte possint
inibi invitis dentibus prefatarum residentium intrare,
quia multe mulieres susciperent habitum tertii ordinis
ut saltem habitationem lucrarentur sine consequ-
querentur: Hoc et arguitur ex eo quia si que in
eo Recipiuntur sorores non minus in eo ut solet
& debet fieri in monasteriis, sed quelibet de per se
victum sibi parat, & non Recipiuntur absque voluntate
& consensu dictarum de madrisio ut ipa met dna
Helena alias tempore sue reductionis ad ipm locum
ingenue fassa est, & redditus loci predicti virtute
dicti testi debentur prefatis de madrisio & ipsi eorum
perciperi nec aliquid communicare tenentur aliis inibi re
ceptis: Est tamen bene verum quod alias ad preces non nullorum
nobilium, prefate sorores de madrisio precario con
cesserunt ipi d. Helene habitationem unius camere
in ipo loco ex earum urbanitate & ad eorum dum
taxat voluntatem & arbitrium & donec eis pla
ceret ut inibi habitaret: Et quam prefata soror

Margin notes (left):
fals[illegible] est, [illegible] pro[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ut [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] absurdum:
Contrarium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ap paret:

Margin note (right):
[illegible]

i. veneranda Sorore dicta et apposita Sio nisi: disse Bernardina che sor Helena la donna la pugni, et la apposi non disse che se fin p(er) Bernardino [illegible] Imolesa so [illegible] che cosi [illegible] e no coco ne uno relatro

Helena mulier admodum elata causa est inicere manus uiolentas & iniecit in ipsam dominam Bernardinam eius sororem decrepite etatis ac uenerande religionis mulierem pugnis contudit ac contumelijs affecit. Ideo preditum ipsum reuocauit & minime intendit quod ipsa Helena mulier morosa et scandalosa in dominam predictam reducatur. Est n(amque) equum ut tam diu d(omi)na Helene tamdiu usa fuit liberalitate ipsius d(omi)ne Catherine quamdiu ipsa uoluit, utque possit reuocare cum uoluit: si enim donatio que inter fit ne resoluatur propter talem ~~inepitudinem~~ ingratitudinem resoluitur multo magis resoluetur preditum: presertim quia eadem domina Helena est admodum scandalosa & si inibi reciperetur esset fortassis causa maioris scandoli: ex quo igitur constat notorie de defectu non iuris ipsius agentis, ac ipsam nullam prorsus habuisse posse dicte camere: saltem causantem sibi interdictum intentatum: Et ex consequenti experiri sine actione, debet reijci a limine iudicij & nullatenus audiri prout fieri petitur cum expensis saluis alijs suis iuribus etc.

Die Jouis penultima Januarij 1500

Coram R. D. syluestro de sanctis Canonico Ariminensi

Compiutio p[ri]mi

In Capella sancti Joannis de Turci Collegiate ecclie beate marie Utinen: Compar[u]it s[e]r nicolaus dom[in]e Honeste procuratorio nomine d. Honeste eius filie cum spectabili iuris doctor[e] domino Joanne franc[isc]o de sbroiauacca advocato suo & reproduxit totum processum hucusq[ue] agitatum i[n] parte & p[ar]tibus pro se facientibus et producta contra se respuit omnia & dicit nulla: Et instetit sibi terminum assignari ad deducendum de Juribus suis

Chiarito ad proban[dum] D. Nicolai d. Honeste

E[t] ex adverso comparuit s[e]r Nicolaus Gubertinus procurator dictarum sororum & Reproduxit o[mn]ia p[ro]ducta sunt ut supra Cui Reverendus dominus vicarius assignavit eidem domino Joanni franc[isc]o terminum Juris ad probandum d[e] iuribus suis & deducendum

Die Martis quarta febr[uar]ij 1500

Compiutio p[ri]mi

Coram Reverendo p[at]re & clarissimo Juris doctor[e] domino francisco Vicario ubisupra: Comparuit s[e]r Nicolaus domine Honeste cum eximio legum doctore domino Joanne francisco de sbroiacca & satisfaciendo termino sibi statuto ad probandum de iuribus suis & accusavit contumaciam dictar[um] d[omi]nar[um] ... zocharatum no[n] Comparentium & in eius contumaciam produxit positiones tenoris infrasc[ri]pti quibus instetit p[re]dictas renderi p[er] Juramentum ... R. d. V... admitti ... de iure

Positiones ut supra productas etc

Tenor positionum ut supra product. sequitur

Et talis est videlicet

Die septima februarij 1500

Coram prefato Reverendo domino vicario In camera sua cubiculari : Comparuit domina Helena tertij ordinis & posuit has positiones infrascriptas per Iuramentum & Instetit eis per partem adversam sibi Iuramento responderi

Die octava febrij 1500

Bartholomeus nuntius Iuratus curie retulit se heri citasse dominam Bernardinam de madrusio tertij ordinis ut veniret tunc responsura ipsis positionibus : que respondit quod veniret

Posit.

Veneratibilis soror domina Helena tertij ordinis & filia nobilis viri Nicolai de dona Honesta de vrmo in causa spolij quam [illegible] cum ven. sorore domina Bernardina de madrusio [illegible] ministra monasterij et loci dictarum sororum [illegible] ac etiam ceteris alijs sororibus in dicta causa secum contendere volentibus infrascriptas producit positiones per Iuramentum credulitatis quibus Instat per adversam partem sibi Iuramento responderi clare et liquide Negatas vero reproducit

in eum capitulorum que probare intendit non tamen se astringendo etc. : salvo iure addendi etc.

1 Et primo quod quando dicta domina soror Helena ivit ad habitandum in dicto monasterio et loco dicta[rum] dominarum tertii ordinis ut[?] ivit cum voluntate et scientia dicte domine Bernardine & aliarum sororum vel saltem maioris partis ipsarum, que ipsam acceptaverunt in dicto loco

2 Quod dicta domina soror Helena fuit recepta in dicto loco ut supra cum animo et intentione ibidem faciendi suam professionem, ac ibidem standi usque ad eius mortem tam ex parte ipsius ipsius sororis domine Bernardine et aliarum sive maioris partis : quam ex parte dicte domine sororis Helene

3 Quod dicta domina soror Helena fuit ut supra recepta in dicto loco iam sunt anni septem elapsi et complebitur octavus die xxi mensis Iunii proxime sequentis Et ideo si non creditur de tanto tempore, respondeat de quanto :/

4 Quod ipsa domina Helena per sexdecim menses vel circa postquam fuit recepta in dicto loco fecit suam professionem in dicto loco & in manibus prelate domine sororis Bernardine Et si non creditur de tanto respondeat de quanto

[illegible]

5 Q. a tempore quo fuit recepta in dicto loco dicta domina soror Helena ut supra: continue stetit et habitavit in dicto loco: usque ad tempus quo fecit suam professionem ut s.

6 Q. dicta domina soror Bernardina uti ministra dicti loci assignavit unam cameram ipsi domine sorori Helene quando a principio fuit recepta in dicto loco ut sup.

7 Q. dicta domina soror Helena post dictam professionem per plures annos stetit et habitavit in dicto monasterio et loco: et hoc usque per decem menses ante concordium sequutum inter dictam dominam sororem Bernardinam et alias sorores dicti loci et dictam dominas sororem Helenam et notatum manu ser Simonis de Sonaria notarij

8 Q. a dicto concordio citra dicta domina soror Helena ~~cont~~ continue stetit et habitavit in dicto monasterio et loco: et hoc usque ad primam expulsionem: de qua primis inveniuntur hic: 1

dicta domina soror Helena fuit expulsa a prefata domina sorore Bernardina contra voluntate ipsius domine sororis Helene.

Credunt prout ... respondetur: ... per ... possessio: ... Sponte

Die · xx · februarii 1500

IN loco sancti spiritus de Utino · presentibus ser Jacobo Zamoro notario & magistro Bertrando sgubraza pelipario de Utino testibus etc. : Ibique domine Bernardina et Catherina de madrisio religiose Tertii ordinis personaliter constitute coram me Bertrando Rudulo Cancellario Commissario ad hoc / mammutalis ecurus iuraverunt ad sacra dei evangelia rendere veritatem suprascriptis positionibus per verbum Credit vel non Credit ..

Deinde separata una ab alia & eis lectis & declaratis altera earum separatim & segregatim etc. respondit singillatim ipsis positionibus prout infra Continetur

Domina Bernardina respondit ut infra

Ad primam Credit quod venit ad hunc locum cum voluntate earum cum conditione quod si non esset obedienti posset inde expelli prout consueverant facere maiores domine earum per eiusdem contra Inobedientes et hoc & virtute testis

Ad secundam non Credit. /

Ad Tertiam Credit quod fuit accepta tempore de quo in posit. & tamen fuit accepta solum per dies xx

Malitiose [illegible] put. Ad quartam non Credit

[illegible] in [illegible] ipsius producto [illegible] Ad quintam non Credit

[illegible] [illegible] lororis [illegible] Del [illegible]

Ad sextam q eam posuerunt In unam Cameram: tamen eam sibi non designaverunt tamq suam & propriam

Ad septimam non Credit

Ad octavam No Credit q fuerit expulsa. sed sponte recessit, quia fratrum rigor desiit Intrare In dicto loco, Nihilominus stetit usq ad illud tempus In dicto loco,

Ad nonam Credit q eam ex causa expulit eam de dicto loco, quia volebat liberare et erat In nobis

Dna Catherina credit ut supra.

Ad primam Credit q fuit acceptata pro spatio dierum quindecim, & ad beneplacitum earum

Ad secundam Credit q fuit recepta ut s. proxima positione et etiam si bene & obedienter vixisset usq ad eius mortem tamen non fuit firmata omnino de tenendo eam nisi pro ut se gessisset & vixisset

Ad Tertiam Credit

Ad quartam Credit quia tunc erat In prima & non poterat alibi tunc facere professionem, prout est In opinione uniuscuiusq

Ad quintam Credit

Ad sextam Credit

Ad septimam Credit

Ad octavam Credit

Ad nonam Credit

Ad predicta etc

Die octava febrij 1500

Comparentibus ser Nicolao Domine Honeste pro domina Helena tertij ordinis eius filia cum sp. iuris doctor Domino Joanne franc.o de sbrovacca advocato suo ex una: Et ser Nicolao Gubertino procuratore dominarum B. et Catherine de madrusio dicti ordinis ex altera partibus Ubi dictus ser Nicolaus instetit quod dicte dna Bernardina et Catherina responderent separatim suis positionibus tamquam legalibus, et de quibus magis confidit: Qui Reverendus dominus vicarius commisit mihi Beltrando Rundulo cancellario ut accedam ad domum sancti spiritus, et ibi ab eisdem dominabus recipiam dictas responsiones super ipsis positionibus ab unaquaque partium separatim: qui ser Nicolaus Gubertinus protestatus est de impertinentibus et non admittendis et quod responsio facta impertinenti habeatur pro non facta

Commissio ad recipiendum responsiones.

Die Martis xi febrij 1500

Coram ubi supra: Comparentibus ser Nicolao Domine Honeste pro dna Helena filia sua cum spectabili Domino Joanne franc.o de sbrovacca advocato suo ex una et ser Nicolao Gubertino procuratore dominarum Bernardine et Catherine dicti ordinis ex altera partibus: Ubi publicate fuerunt responsiones facte per dictas dominas Bernardina et Catherina positionibus dicte D. Helene: Deinde dictus ser

Publicatio responsionum

pro filia produxit Instrum tum possessionis & concordi
facti Inter eas / & quatenus ps adversa vellet oppo
ner contra Instrumentum Concordij exquo no est
autenticum Protestatus fuit contra partem adversa
de expensis & de producendo illud autenticum.
& demu Instituit pro conclusione & adverso
dictus Sr Nicolaus Gibertinus petijt Copiam posi
tionum & ensionum / quia dixit velle probare
de Juribus suis / & no Consensit productioni Instru
mentorum possessionis & Concordij tamen petijt
Copiam cum termino opponendi / & protestatus fuit
qd no Currat sibi tempus quousq adversarius do
cuerit de Mandato filie: Quibus auditis R. D.
Vicarius decrevit petitorum Copia dicto Sr Nico
Gubertino cu Termino dicendi Contra ad prima

Tenor Instrumentorum de quibus s. productorum seqr
& Talis est vz.

IN Christi nomine Amen Anno nativitatis Millo
quadringentessimo nonagessimo nono Inductione . xvij
die uo vigessimonono aprilis : Actum Verone in edem
b. sancti francisci a vinea pntibus pstanti Gramma
tice professore magistro Jo. vnc° diana / magro Pas
quino brugnalesco Imitore / magro lazarino de Xona

etiam [illegible] testibus omnibus [illegible] vocatis & rogatis [illegible] Honesta religiosa tertij ordinis sancti francisci Domina helena filia [illegible] Nicolai Domine Honeste [illegible] et eo amplius expta fuisset regulam & modum vivendi sedum regulam tertii ordinis Instituta per sanctum franciscum & confirmatam per D. Nicolaum papa quartum, prout precipitur & ordinatur in Institutione ipsius regule professione [illegible] non fecerat corá visitatore eiusdem regule sicut facere tenentur sorores eiusdem ordinis, Nihilominus superveniente corpora Infirmitate valida: p̄fata Domina helena in articulo mortis eandem professionem fecit coram ven. fre francisco de valvasono ordinis p̄fati sancti francisci licet de tali professione non fuerit notitum manu publici notary velutum requirit regula [illegible], de qua professione sic ut sup facta Idem venerabilis frater franciscus de valvasono corá ven. fratre peregrino visitatore dicti Tertij ordinis, & corá testibus suprascriptis & me notario subscripto, coramque fratribus & sororibus eiusdem Tertij ordinis Ibidem congregatis ad audiendam lectionem ipsius regule asserint & affirmavit ita esse [illegible] professionem prout supra narratam

Honestissima que [illegible]

Professio [illegible] monialium [illegible]

[illegible]

Si hoc instrumentum [illegible]

Et ut de hoc fiat publica scriptura requisivit
prefata domina Helena ordinarij mihi notario
subscripto per eundem venerabilem visitatorem ad conficiendum
de his publicum Instrumentum quod dominus visitator licet testi
ficatus esset ex relatione suprascripta de professione facta
etc. tamen noluit cognoscere consensum omnium fratrum
et sororum prefati ordinis ibidem assistentium et
facto scrutinio omnes unanimiter consenserunt: Itemque
prefata domina Helena junctis manibus in manibus nobilis
sororis domine Catherine tunc ministre dicti ordinis pro
misit cum juramento deo et Beatissime Marie vir
gini beato Francisco et prefato visitatori suo pere
grino profitendo ipsam regulam secundum pro viribus
et posse eandem observare et de omnibus trans
gressionibus paratam esse obedire mandatis et pre
ceptis prefati visitatoris et omnia se facturam et ob
servaturam in quantum humana fragilitas patiatur
in ipsa regula contenta etc. Et de his rogatus
fuit ego notarius publicum conficere instrumentum

subscriptio

subscriptio Laurentius de piperis olim ser Juliani de s. da
niele Civis et ... publicus Imperiali auctoritate
notarius et judex ordinarius ... rogatus scripsi et publicavi signumque meum consuetum
apposui

N Christi Nomine Amen: Anno a Nativitate eiusdem Domini nostri Iesu Christi Millequadringentesimo nonagesimo septimo Indictione quintadecima, die lune quinto mensis Iunij: Actum Utini in Capella Domorum habitationis Intrascriptarum Dominarum de tertia regula in congregatione habitantium in Contrata sancti spiritus prope Grazanum Presentibus ibique venerabili viro Domino presbytero simone quondam Antonij de chruers de basaldela Utini habitantis, Magistro Jacobo de Guerz de Grazano Ibidem habitante, et simone de Cusignacco habitante Utini in Contrata sancti spiritus: Testibus ad hec habitis vocatis et Rogatis: Ibique cum ita sit ut per partes asserertur extiterit, quod alias Domina soror Caterina de madrisio ministra Dominarum de tertia regula sancti Bernardini in communione vivientium cum voluntate Dominarum sororis Bernardine: sororis Ursule et sororis lucie, Indicta eorum Congregatione acceptaverint et assumpserint dominam sororem Helenam filiam Nobilis viri Nicolai dicte Honeste de Utino: et postmodum se absentaverat et seorsum esse fuerat et ex dictam Congregatione hactenus steterat, licet per modum religiosorum minorum fratrum sancti francisci a vinea de Utino

pretendebat iterum ingredi ipsam Congregationem, & ipsis Dominabus recusantibus ipsam acceptare in nunc dictam Congregationem ingredi volunt Nunc modo prefata Domina soror Helena cognoscens nullatenus posse ingredi preter voluntatem ipsarum Dominarum certis & Caritatis suasionibus & exortationibus spectabilis domini Antonii Savorgnanen et Nobilis ser Bernardini de Sbrugliis ibidem presentium & ad hec eorum benignitate se interponentium, Et nunc coram premissis testibus & me subscripto notario Prefata Domina ~~Helena~~ Catherina ministra cum presentia & consensu Domine sororis Bernardine et cum voluntate ut asserunt aliarum Dominarum dicte Congregationis ~~in~~ admittunt iterum & noviter acceptavit & assumpsit prenominatam Dominam sororem Helenam ibidem presentem & ad hec instantem in dicta earum Congregatione: Promittente observare regulam & ordinationes eiusdem Congregationis Et se bene providere circa victum suum hac in conditione quod post mortem prefate Domine ministre et Domine sororis Bernardine, eadem Domina soror Helena valeat viviere et potius uti & participare de bonis dicte ● Congregationis, quemadmodum de premissis utuntur et participant alie Domine in prefata Congregatione existentes sine contradictum alicuius

[illegible] rogamus [illegible]

subscripsi

Et ego Simon filius quondam prudentis viri Ser Joannis nos[tri] de lonarca publicus imperiali auctoritate notarius predictis omnibus et singulis Interfui ideoque rogatus scribere fideliter scripsi et publicavi signoque nomine meis ap[posi]tis consuetis in fidem omnium premissorum

Die Mercurij xii.a februarij 1500

pareatur D. Helene D. Honeste

In Dominibus habitationis Nobilis Ser Nicolai Domine Honeste in contrata sancti Antonij de Utino presentibus Magistro Leonardo [illegible] de Cusiano habitante Utini in burgo S. Lucie et Simone quondam Donati dal[illegible] [illegible] Utini habitante [illegible] testibus vocatis et rogatis: Ibique personaliter Constituta domina Helena tercij ordinis filia dicti Ser Nicolai omni meliori modo etc. primo ratificavit omnia et singula Gesta per dictum patrem suum et spectabilem virum Doctore Dominum Joannem franciscum de [illegible] In causa quam [illegible] cum Dominabus [illegible] et Catherina de Madrisio dicti ordinis et Indicta causa ambos et utrumque eorum et Insolidum Constituit suos procuratores actores factores etc. Ad agendum deffendendum etc. procurandum et generaliter omnia et singula faciendum que necessaria fuerint et opportuna et que merita

cauarum exigunt & requirunt etc. : promit-
tens[?] ratu etc. : sub obligatione etc.

Die Jovis XIII. februarij 1500

Comparuit Ser Nicolaus D. Honeste pr. et procur.
domine Helene Tercij ordinis & accusauit Con-
tumaciam a terminus non Comparentis nec satisfacientis
termino ut asserit ad hodiernum diem assignato
que fuit admissa. Ingiunctum d. Iure etc.

Die Jovis quinta Martij 1500 Indict. 3.

Coram p[redic]to R. D. franc.o Mazano in ecclesia s
Antonij d. Vinio ad Ius redden. sedente Pro Tri
bunali : Comparuit sp. Iuris doctor dominus Io.
franciscus [illegible] pro D. soror Helena Tercij
ordinis & Instituit ut concludatur in causa quam
habet cum dominabus Bernardina & Catherina d.
madrisio eius ordinis & quod dentur scripture
ipsi D. vicario & causa expediatur : Exaduerso
comparuit Ser Nicolaus Gubertinus procurator
dictarum dominarum Bernardine et Catherine,
& Instituit sibi dari Terminum ad probandum,
opponens ibidem [illegible] contra Instrumentum &
producta p[er] al[te]ram partem cui R. D. V. assignavit
dicto Ser Nic.o nomine quorum usque ad die martis ad probandum
[illegible]

Procuratio [illegible] Bernardine & catherine

Die Martis x. Marcij 1500

In Cancellaria Pasthali: Presentibus ser Joanne q spectabilis domini Nicoletti de [illegible] & [illegible] in castello coadiutor testibus etc. [illegible] personaliter constitute Religiose Domine Bernardina & catherina sorores de madrisio Tercij ordinis & In causa quam habent cum Domina helena domine honeste dicti ordinis omni meliori modo etc. fecerunt constituerunt & solenniter ordinaverunt earum legitimum procuratorem egregium ser nicolaum Gubertinum ciue & notarium utinensem specialiter & expresse ad producendum certas positiones earum nomine & eas per Juramentum credulitatis utinensi [illegible] ipsarum Dominarum confitendum etc. promittens etc. sub obligatione etc.

Dicto die x Marcij

Comparitio [illegible]

Comparuit eximius uir Dominus Nicolaus Gub procurator Dominarum sororum bernardine & Catherine de madrisio tercij ordinis & satisfaciens termino ei assignato produxit positiones tenoris infrascripti quas ibidem egregius ser nicolaus ipsarum Dominarum procurator ad hoc specialis uel uerbis credit posuit: Instans simili Juramento eis responderi per Dominam helenam domine honeste dicti ordinis & reproduxit ulterius Instrumentum alio loco

Produltum manu Ser simonis de louaria In parte et partibus etc. Et etiam oretenus producit testamentum quondam domine Pumine dela Turre manu etiam Ser simonis de louaria : presente spectabili Juris doctore domino Jo. franc.º de Sbroyauacca aduocato dicte domine Helene dicente dicto partem aduersam non consentire nisi In parte et partibus et product. copia petere cum termino dicendi contra si noluit quantum ad positiones instat quod iustificentur aliq. admittant qui Reverendus dominus vicarius dicta admisit Inquantum de iure & positiones saluo iure impertinentium & Comisit mihi cancellario receptione earundem. ergo etc.

Die [illegible] Marcii 1503
In domibus habitationis nobilis Ser Nicolai de Honeste ope[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] D. Helena ad declarationem mei deliberandi Rundult cancellarii excomunicatione mihi facta manu lacobs [illegible] [illegible] [illegible] positio quedam credit uel non Credit. [illegible] et [illegible] credit ut in fine cuiuslibet quisque apparet

Tenor positionum ubi sup. productar. sequitur

Coram uobis Rx. Pre & clar.^mo doctore domino Francisco Mazono vicario Reverendissimi domini Patris ac domini dignissimi etc.: Comparet procurator No. D. Bernardine et catherine de madr. a.o sorores Tercii ordinis & Inqua quam [illegible] cum dna Helena filia Ser nicolai domine Honeste producit positiones per Juramentum credulitatis : quibus Instat simili Juramento per aduersam partem credere.

Negatas autem ex nunc prout ex tunc reproducunt loco capitulorum que intendunt probare quatenus expediat et non aliter salvo iure etc.

Quod tempore quo dicta domina Helena secundo loco fuit recepta in domo prefatarum dominarum Bernardine et Catherine sororum de madrisio ipsa Helena expresse confessa fuit se nullatenus posse prefatam domum ingredi preter et contra voluntatem ipsarum dominarum de madrisio. Respondit non credit.

Quod tunc temporis dicta domina Helena fuit per ipsas dominas de madrisio recepta in domo earum earum exhortationibus spectabilis domini Antonii de savorgnano quondam et Bernardini de strassoldo ex earum benignitate et urbanitate non autem ex obligatione aliqua et ea lege dicta domina Helena recepta fuit in domum predictam et cepit in ea habitare: Respondit credit quod licet exhortatione domini Antonii de savorgnano et Bernardini de strassoldo ipsam receperint nihilominus ad id obligabantur quia prima vice facta in eo loco professionem per eam in adversarias fuit eiecta et ideo ex obligatione ...

[illegible marginal note]

tunc temporis dicta domina Helena fuit per ipsas dominas de madrisio recepta in domo predicta cum expressa promissione quod observaret regulas & ordinationes dicte congregationis & sibi provideret de victu necessario: R. Credit servavo ordinationes congregationis et sibi provideri de victu et necessariis, usque quo vixerint ipse adversarie, post vero earum mortem debet remanere in eo gradu in quo erant ipse ... medietatis quam dicit:

[margin:] [illegible] dicte ... disponentes largo ... testes ... et figuratum ... sola ... filia affectionata ... quod [illegible]

4 Item quod predicta dicta domina helena promisit se permansuram in dicta domo et loco ad beneplacitum duntaxat & voluntate prefatarum dominarum de madrisio quibus etiam promisit obtemperare et quod ad earum libitum recederet de domo et loco predicto: R. Non credit:

5 Item quod tunc temporis ad preces dictorum No. fuit ipsi domine helene designata ab ipsis dominabus sororibus de madrisio quedam camera in dicto loco In qua ad earum beneplacitum inhabitavit aliquandiu separatim vivendo ab ipsis D. de madrisio: R. Non Credit

6 Item dicta domina helena superioribus mensibus

uerba fecit cum domina bernardina p̄dicta et eidem plures iniurias uerbales intulit eandemq̄ proculdubio uerberasset si sbranguiasset nisi retenta fuisset a quibusdam ibidem astantibus : R[ndit] No Credit

[illegible]

propter iniurias p̄dictas et alias diuersas morositates ipsius domine Helene fuit eidem per ipsas dominas sorores de madrisio fuit datus comeatu de camera et loco p̄dictis & demum ab ipso loco exclusa : R[ndit] No Credit

5 Domus & locus predictus ex testamento quondam domine Pumme de la Turre pleno iure spectat & pertinet ipsis dominabus sororibus de madrisio sine et absq̄ eo q̄ alie sorores dicti Tercij ordinis heant aliquod ius in domo et loco p̄dicto et ita communiter tenetur et reputatur p[er] omnes de iure notitiam : Dix q̄ ipsa habet ius in ipsa domo et loco uirtute professionis per eam facte et instrumenti ac concessionis sibi facte : Tamen no Credit q̄ aliqua alia tercij ordinis habeat aliquod ius uirtute testamenti domine Pumme de la Turre uerum tn̄ est q̄ soror dorothea de [illegible] habebat

etiam ius quia fuit primo in eo loco :: :::::

sorore predicte de madrisio & prefata quondam domina Pumina dela Turre a qua ius tunc ab annis trigintà et ultra sunt et fuerunt in pacifica & quieta possessione loci et domus predicte & ponendi ad libitum suum earum ac expellendi quascumque mulieres in eodem degentes pro earum libito & voluntate tamque de domo et loco earundem sine contradictione alicuius persone. R. dixit ignorat ius earum sed tantum credit quod ex quo fecit professionem in eo loco & fuit semel recepta ut in eius instrumento non potest amplius licentiari: & alia non credit

10 Q. dicta domina Helena est soror tertii ordinis & non habet plus iuris in loco et domo predicta quam habeant alie sorores ordinis predictis. R. credit habere plus iuris in eo loco quam ceter alie quia ibi fecit professionem & fuit facta receptioni in eo

11 Q. si predicte sorores de madrisio cogerentur recipere omnes sorores tertii ordinis in loco et domo predicta proculdubio locus ipse non esset capax tot mulierum R. credit quod non omnes que sunt in terra veniri possent

in dicta domo habere locum quia locus est inhabilis:
sed ipsa sola potest habere locum in eodem loco vigore
professionis per eam facte ibidem & instrumenti
confecti inter easdem de madrisio et ipsam

12. Quod tam ipsa quondam domina Jmmina quam ex post predicte
sorores de madrisio, a viginti circa et ultra sunt
& fuerunt in pacifica & quieta possessione loci
& domus predicte et exigendi redditus & pro
ventus eiusdem et illos pro eorum arbitrio disponen
ac in eadem domo adunandi sine condictione alicu
ius persone & precipue ipsius domine Helene: P.

R. Credit quod sunt & fuerunt in pacifica possessione
dicti loci, et quod pacifice eam acceperunt & a tempore
quo ipsam possessionem habuerunt in dicto loco, usque quo ipsa
fuit in possessione pacifica dicti loci, excepto quod ipsis
eam possessione ipsa spoliaverunt eam extra
claudendo: Ex post eam acceperunt ut patet pu
blico instrumento, & aliud ipsius est contra suas spo
liata per eas, de reliquis non credit, quia numquam fuit
ipsis exactioni per eas facte quia nihil cum ea
aliquod communicabantur etc.

1. Quod dicta domina Helena est adeo insolens morosa
& pugnax quod sorores predicte de madrisio & alie
degentes in loco dicto minime possunt convenire: Non
credit: quia non est verum

D

enor testamenti d. primine d'la turre sec

IN christi nomine Amen Anno nativitatis eiusdem dni millesimo quadringentesimo nonagesimo secundo indictione decima die vero mercurij quarta Jannarij. Actum brixie in monasterio sancti Bernardini Intella Infrascripte dne testatricis presentibus magistro Christoforo cerdone quondam magistri Joannis de brathiolo, magistro Joanne cerdone quondam Gregorij de brixia, magistro Bernardo cerdone quondam magistri nicolai de puteo magistro Antonio cerdone quondam magistri nicolai zanne, magistro Joanne cerdone quondam magistri ~~Nicolai~~ francisci binatti, magistro leonardo fabro quondam magistri laurentij, magistro Daniele cerdone filio Dominici furlani de tordenato, et magistro petro cerdone ~~cerdone~~ filio magistri Juliani cerdonis omnibus habitantibus in pustello brixie testibus ad hec habitis, vocatis et rogatis ab ore proprio Infrascripte domine testatricis et aliis. Ibique Nobilis et Reverenda Domina soror primina filia quondam spectabilis domini nicolai de la turre de brixia ministra tertii ordinis sancti francisci in monasterio sancti bernardini sana per gratiam Domini nostri Jesu christi mente, sensu et intellectu licet corpore langens, timens dubios et inopinatos mortis eventus ne ea

Domina Testatrix.

ad Intestato mori contingat suarum rerum & bonorum
omnium dispositionem per presens nuncupativum ~~[illegible]~~
testamentum sine scriptis in hunc modum facere pro
curavit, In primis animam suam altissimo deo humi
liter comendavit, sepulturamque sui corporis sibi elegit
& esse voluit In sepultura sororum Tertij ordinis
sita sub archibus cimiterij ecclesie sancti francisci, a
Vinea de vino, revocans, annullans, & irritans omnem
& singulam donationem per ipsam factam causa mortis
vel alter condicionatam, nec non omne aliud testamentum
per ipsam factum etiam si haberet verba derogatoria
de quibus eam opporteret facere specialem mentionem,
de quibus tamen non recordatur: Volens hoc valere
& Plenissimam fidem & firmitatem habere:
Item legavit venerando conventui sancti francisci, a
Vinea de vino pro anno presenti, & semel tantum vinum
vas unum tenute congiorum quatuor & tria staria
frumenti pro subventione fratrum dicti loci sancti francisci
In omnibus autem alijs suis bonis mobilibus et immobi
libus iuribus & actionibus debitis, creditis, & ex
cessis quibuscunque sibi heredes universales instituit,
& esse voluit Nobiles & religiosas sorores dominas
catherinam & bernardinam filias quondam nobilis
ser blasij de madricio equalibus Portionibus excepto

[illegible marginal note]

quod voluit suprascriptam sororem Dominam catherinam esse ministram in dicto loco sancti Bernardini Et hanc suam ultimam voluntatem et suum ultimum testamentum asseruit esse, velle quod iure quam valere voluit Iure testamenti et si iure testamenti valere non posset voluit valere iure ~~Donationis testamenti~~ codicillorum : et si iure codicillorum valere non Posset voluit valere iure donationis causa mortis et etiam iure Donationis inter vivos . que nulla ingratitudinis causa magna vel parva revocari ~~posset~~ possit et alio quocumque iure quo melius valere et tenere posset : volens et mandans nullum testamentum sive donationem reperiendum sive reperiendam factum et factam per ipsum habere robur et firmitatem nisi habeat in fine hec verba derogatoria In manus tuas Domine Commendo spiritum meum

subscriptio

Et ego Bernardinus filius quondam egregii viri ser laurentii lonarien notarii Civis vimensis Publicus imperiali auctoritate notarius nec non iudex ordinarius suprascriptis omnibus et singulis presens fui ideoque rogatus scribere fideliter scripsi et publicavi signo, nomineque meis appositis consuetis et testimonium omnium et singulorum premissorum

Die .xiiii. Martij 1500 Indict.e tertia

Coram R.do P.re ac clar.mo Juris Doctore Domino
Franc.o Mazono vicario generali: Comparuit S.r ni-
colaus Gubertinus notarius Vinen procurator Do-
minarum sororum Tertij ordinis: & In causa quam
habet cum Domina helena dicti ordinis per os exi-
mii Juris doctoris Domini nicolai Gull.i et procura-
toris dictarum Dominarum Instetit pro Publicatione
responsionum factarum positionibus pro parte sua pro-
ductis. & Protestatus fuit quod non currat sibi tem-
pus quousque non fuerint data Interrogatoria quibus
responsionibus visis per dictum S.r nicolaum Guber-
tinum, dixit non esse sufficienter responsum: & item
Protestatus fuit quod non currat sibi tempus usque quo
non fuerit sufficientius responsum Instans eam con-
demnari ad sufficientius responden: Ex adverso S.r
Nicolaus procurator dicte Domine Helene Domine honeste
& Publicationi responsionum consentit, ac dicente
fuisse sufficienter responsum, et alias non consentire
dictis per partem adversam, ac Instans pro con-
clusione, & expeditione: S.r nicolao Gubertino
dicente quod Dominus Judex declaret utrum suffi-
cienter responsum fuerit .xi.o et .xii. Posit. Qui

Dominus Judex [?]ensiones Publicauit & commisit mihi simoni recept[?] [?]ensioni etc. :/

Die xix · Marcij 1500 Indict. 3ª

Ad officium cancellarie : comparuit s[?] nicolaus d[?] Honeste procur[?] d. Helene eius filie : et satisfacien[?] termino sibi assignato ad dandum Interogatoria facien[?] testib[?] examinandis pro parte Dominar[?] de madrisio In causa Inter eas [?]tenti[?] produxit Interogatoria Tenoris Infra[?] : Instans ipos testes diligenter interogari ut In eis etc.

Testes examinandi per Dominas Bernardinam & catherina de madrisio sorores Tercij ordinis [?] Dominam helena filiam nobilis s[?] nicolai Domine Honeste ciuis [?] sorore Tercij ordinis Interogent[?] ut i[?] v[?]. :/

Et primo super primo Interogentur de causa scie de Tempore v[?] de anno i mense i die i et hora i de loco & loco loci i quibus P[?]ntibus i et si hoc fuit scriptu & per quem i et quibus uerbis usa fuit dicta do mina helena : etc. !

Super secundo Interogentur ut In primo

Super Tercio In omnibus : ut et in primo

Super quarto In omnibus ut In primo : Et sup[?] hoc diligent[?] aduertatur : /

Super quinto ut supra : & quanto tempore habi

rauerit dicta domina helena in dicta camera, et quo-
modo scit quod ad beneplacitum tirauerit etc.

Super sexto de causa scientie: de tempore videlicet anno,
mense, die et hora, de loco et loco loci: quibus pre-
sentibus: & que verba iniuriosa protulit dicta domina.
& quomodo scit quod eandem dominam de madrisio
verberasset & strangulasset, et si uenit ad actum
strangulandi et verberandi: et quos actus fecit. et quo
in loco, et que earum inceperit: et que fuit causa
et origo: & quis retinuerit dictam dominam hele
nam: quo minus perpetrasset contenta in capitulo
etc.:/

Super septimo de causa scientie: et quas iniurias et mor-
sitates est solita facere dicta domina Helena contra dictas
de madrisio: et de tempore: et loco: et loco loci: quibus pre
sentibus etc.

Super octavo de causa scientie de omnibus contentis in capitulo
& qui sunt illi qui ita tenent: et reputant.

Super nono de causa scientie: et quod ius habebat domina Pri
mina de la turre in dicta domo: & de causa scientie: et
que mulieres uiuerint per dictas dominas de madrisio et dominam
Primina posita in dicta domo: et que per easdem ex
pulsa: et si ille que fuerint expulse, habebant iure
ius in dicta domo & monasterio, quale ius habent dicta

Domina helena ut in dicto suo :

Super decimo de causa scientie : videlicet quale ius habeant tenere sorores in dicto loco et quale ipsa D. Helena

Super undecimo de causa scientie etc. : et si alie sorores habent tale ius in dicto loco . quale habet dicta D. Helena

Super duodecimo prout in x. et xi. supra proximis

Super tertiodecimo de causa scientie : et contra quas est solita esse insolens , morosa et pugnax : et quos actus fecit quibus verbis utitur de tempore et loco : et loco loci : et quando Dicta Domina helena est in dicto loco . si practicat cum aliis sororibus ibidem degentibus : Et si potius dicte de mirisio sunt insolentes , morose , fastidiose et pugnaces : et fastidiose etc. :

Super generalibus si sunt Amici dictarum de mirisio : si affines et consanguinei , si compatres vel commatres : si valde conversantur ad invicem si familiares et contubernales si habent aliquod interesse : si sentiunt vel sentire sperant aliquod comodum et utilitatem , vel incomodum , si contingeret dictam Helenam tirari ex dictum monasterium potiusque in eo , habitam pro camera talis dicte Domine helene designata in dicto loco , si vellet potius unam partem quam aliam vincere et maxime quia domina helena vadit ad audiendum requiam cum oratoriis a fratribus a linea preter et contra voluntatem dictarum de madrisio : si fuerit

instructi et subornati, si fuit aliquid eis datum: uel promissum: si sunt Interesse: si sperant trere Cameram dictę Dominę helenę: si contingat eam perdere hanc litem si dederunt auxilium & fauorem dictis de madrisio In hac causa: Puta in Inuemendo testes: et eos alloquendo de hac causa: ut examinentur: et si dixeritis de madrisio quod faceret se testem In hac causa examinare: quod scit quid diceret etc: Item si administrauit Inuenire aduocatos In hac causa et eos hucumque alloquiti ut uellent aduocare et patrocinari In hac causa, uel alibi, contra dictam Dominam helenam. si sunt Inimici ipsius Dominę helenę, uel aliis eam odio habent: et quos fratres uiderit admictam et predicas et officia et Regulam terrii ordinis ordinis sancti francisci a minea uel ab ordinis etc: circa quod opportebit diligentia Domini examinantis etc.

Die lune XXIII. martij 1500

R. D. vicarius commisit mihi beltrando Rinaldo cancellario Infrascripto examinatione testium examinandorum pro parte et nomine Dominarum Bernardinę et chatherinę de mirisio, In causa quam habent cum Domina Helena. D. Honeste sorore tercij ordinis, racione ut In processu etc. In quibus videtur ...

mathia bificiato In sancto laurentio & gradiscina : et magro Jo. tonsore de castello Vtini habitat.

Tenor testium examinatorum pro parte et nomine Dnarum Bnardine et catherine sororum tertij ordinis sequitur & Talis est. vz.

Die . XXIII . marcij 1500

Actum In dominibus et loco sancti sororibus de vtino et In cubiculo sororis wesule de basaghapenta tertij ordinis ubi Jacebat Infirma . Presentibus francisco coadiutore & magistro leonardo quondam Joannis laurentij fabro de Pusculo Vtini testibus ad hec vocatis et rogatis ego Beltrandus Rimdulin cancell et ad hoc commissarius detuli Juramentum dicte sorori wesule & domine Julie Gubertine et dicti tertij ordinis testibus nominatis per dominas Bnardinam & catherina de madrisio dicti ordinis In causa quam hnt cum domina helena domine honeste , que manu tactis scripturis Juraverunt ad sacra dei evangelia dicere et deponere veritatem de his que sciverint et Interrogati fuerint super capitulis et Interrogatoriis premissis , timoris odio , amore etc. Citationis et moniciis per domine helene ad hoc citato nihil dicentis etc.

1. S oror presula ~~helena~~ teste ut supra producta Jurata exa-

Et Interogata et primo

Super sexto capitulo incipiente quod dicta Domina Helena etc. dixit tantum scire quod quadam die de quo aut tempore dixit non recordari, dum Domina Bernardina et Domina helena cum venissent in cubiculum ipsius testis et devenissent ad quedam verba et Tandem Domina Helena Iniuriam Inipam Domina Bernardina, que Domina bernardina propter illum eiusdem Domine Helene dedit casum super lectum eius infirme et in eandem Domina Bernardina dicta D. Helena detinebat, ad quam rixam occurrerunt Domina catherina, Domina Iulia dicti ordinis et intrantes in eas Dominas et extraxerunt eadem Domina Bernardina de manibus dicte D. Helene. Interrogata de causa scientie respondit scire quia vidit et interrogata de tempore quando dixit non recordari. Interrogata quis cepit rixam dixit non recordari. Interrogata que fuit causa rixe dixit nescire, dicens quod nisi non fuisset extracta de manibus dicte Domine helene dicta Domina catherina utique eam suffocasset quia fortiter tenebat ea

Super septimo capitulo incipiente quod propter iniuria ... dixit nihil scire:

Super ...

de contentis in capitulo prima cum sint anni sexde-
cim et ultra q. est in lecto egrotans:
in aliis capitulis non fuit examinata de voluntate par-
tium
Super generalibus reste [illegible]

Domina julia testis ut supra producta iurat
examinata et fuit et primo
Super sexto omissis precedentibus de voluntate pro-
ducentis dixit tantum [illegible] per duos
vel tres dies ante festum s. nicolai proxime
preteritum circa secundam horam noctis dum ipsa
testis esset in cubiculo suo dicti loci et domus sancti
spiritus de bino & audivit strepitum quorumda
[illegible] & exivit de cubiculo et ivit ad
[illegible] strepitus intravit cubiculum sororis [illegible]
sue [illegible] & vidit q. domina helena de [illegible]
in capitulo proiecerat dominam Bernardinam de ma
drisio super lectum [illegible] & [illegible] eam [illegible]
[illegible] cum [illegible] & ad [illegible] rumo
rem cucurrisset et soror catherina de madrisio
ipse ambe eripuerunt dictam dominam Bernar
dinam de manibus dicte domine helene: inter
rogata de causa scientie dixit scire quia ipsa fuit

& vidit ut supra de tempore dixit nescire
Interogat de partibus dixit quod nullus erat presens
nisi dicta infirma Domina helena Domina Bo-
nina Bernardina Domina catherina & ipsa testis
Interogat que verba iniuriosa protulit dicta
Domina helena dixit nescire. Interogat que fuit causa
& origo dicte rixe dixit nescire

Super septimo dixit contenta in capitulo vera
esse & scire quia Domina Bernardina et catherina
expulerunt dictam Dominam helenam de do-
mo et loco sancti spiritus, quia volverat ver-
berare dictam Dominam bernardinam, et quia pro-
ferebat contra eas iniuriosa verba ...
readitore et similia & alia verba iniuriosa
etiam protulit patre guardiano & fratre Domi-
nico de brixia ordinis minoris de observantia
in dicto loco et domo s. spiritus

Super octavo dixit contenta in capitulo vera esse et
scire quia audivit testamentum Domine ...
da Turre, que legavit dictis sororibus de madrisio
dictam domum et locum cum redditibus suis prout
in dicto testamento continetur & alia dixit nescire

Super nono dixit contenta in capitulo vera esse
& scire pro quanto continetur in testamento

Margin notes (left): ... probat et hic: | cum expulsionem | singularis: | Nota affectionem et pas- sionem istius testis in ... dominam helenam: | Nota bonum ... | Nota: insipidam rationem:

Margin notes (right): Nota ... singularissima in ... capitulo: et est ... sequentibus: super quibus ... non fuit ... ergo ... | Nota ... singularis | Singularis. | Singularis:

ignorat ius dne punni- nis in dco loco s[an]cti Spus:

De domine Puminis q aut ius haberet domina pumina dixit teste nescire / dicens q ipa testis: fuit recepta per ipas dominas bernardina et cathe- erinam: et nisi ab eis fuisset recepta: nullum ius habuisset / in dicta domo / et nescit q alia per eas recepta fuit necet reiecta:.

Nota / hinc oritur affectio ... ...:

Sup duodecimo omissis .10. et .11. de volumtate producentis dixit tantum scire: q jam sunt an- sex vel circa q ipa testis fuit admissa ad dictum locum & vidit per ipm tempus q domina Bernardina et domina cathecrina p[re]dicte exege- runt seruitus et servitius dci loci ad libitum volumtatis / & aliud dixit nescire de contentis in capitulo

Est singularis: et ... ...:

Sup tertiodecimo dixit tantum scire q cum locus ipe sancti spiritus sit quasi de observantia: et consueverint mulieres in eo degentes stare in eo semper recluse / ipa vero domina helena volebat continue & ad libitum suum stare super porta domus et vocare transeuntes ad secum loquendum & clamare super fenestras et respicientes in stratam Publicam. et si ab aliqua ipsarum domi- narum corrigebatur / incontinenti procedebat ad verba iniuriosa et contumeliosa / ita q oes

Est singularis et ... et ... ... sit sup h[oc] pluris ...

contrastabatur & aliter de contentis In capitulo
dixit nescire :

Super quibus dixit quod hitat In Domo predicta sancti
spiritus et noller ponus unam partem uniere galia :
sed solum comparantur dictis Dominabus bernardine
et catherine quod In etate earum senili sunt Inysta-
lite : eis multum molesta :

Super reliquis omnibus alijs recte, In omnibus erant
& quod si contingeret eam audire regulam ipam a fratribus
de Domo maiori : quia semel repulsa fuit a fratribus de
observantia

Die sabbati XXX mensis Martij 1500.

Coram Rx. D. vicario Inetta s. Agnetis de urino
pro Tribunali ad Jus redden sedente : Comparuit
sp. Juris Doctor Dominus Joannes franciscus desbro-
yanaccia procurator Domine helene D. Honeste so-
roris Tertij ordinis & adden capitulis superio-
ribus diebus productis In causa quam Dicta Dna
habet cum Dominabus de madrisio dicti ordinis pro-
duxit capitula Tenoris Infrascripti : Instans sibi termi-
num assignari trium dierum ad probandum post data
Interrogatoria quorum copia capitulorum fuit exhibita
Sr nicolao Guberino procuratori Dictarum do-
minarum qui Sr nicolaus productioni non Consentit

Pro ... ... mil
...:

hic caderet una pul
... ... : ... recti
... pro minori ...

... affecte

Nota

Tamen copia petiit cum termino dandi interrogatoria: . 2
qui Reverendus Dominus vicarius productionem
admisit inquantum de iure et decrevit copiam cum
termino dandi int ad prima vita copia etc

Tenor capitulorum ubi supra productorum sequitur
et talis est videlicet:

Capitula Religiosa Domina Helena filia nobilis ser mediali 3
Domine Honeste civis urbini & soror tercij ordinis
sancti francisci in tana sponsi qua stat cum Do-
minabus sororibus dicti tercij ordinis habitantibus
in monasterio urbini deputato pro sororibus dicti
tercij ordinis pro maiori liquidatione iurium
suorum producit infrascripta capitula que pro-
bare intendit non tamen se astringendo etc: salvo
iure addendi etc: et primo

Quod domine sorores de madrisio tercij ordinis videlicet . 4
Domina catherina & Domina Bernardina
habitantes in loco et monasterio sororum tercij
ordinis urbini sunt multum fastidiose insolentes
& pertinaces garrule et solite iniuriari aliis
sororibus habitantibus in dicto loco et ita communiter
tenetur & reputantur ab eas cognoscentibus:

2 Q propter fastidiositates, insolentias, molestias
pertinacias et barbalitates dictarum de madrisio
nulle vel quam paucissime ex sororibus tercii ordinis
possunt praticare et praticant cum dictis de ma-
drisio [illegible] ad dictum locum et monasterium
dicti tercii ordinis.

3 Q quedam alie sorores dicti tercii ordinis que
per plures et multos annos steterant, vixerant
et permanserant in dicto loco et monasterio dicti loci
tercii ordinis [illegible] propter fastidiositates,
insolentias, molestias, pertinacias, barbalitates, moti-
ficationes, mala portamenta et iniurias eisdem
illatas per dictas sorores de madrisio et maxime
per dictam dominam Bernardinam, coacte sunt disce-
dere et discesserunt a dicto loco et monasterio
tercii ordinis predicti.

4 Q Propter fastidiositates, molestias, insolentias,
pertinacias et alia sua mala portamenta dicta
domina Bernardina de madrisio fuisset privata
a dicto loco et monasterio dicti tercii ordinis nisi
fuissent quedam persone que se intervenerunt
et rem aquietaverunt

.5. Q dca soror Helena de Dona honesta fuit persona multum devota & religiosa : et bene observans regulam tertii ordinis : honesta temperata morigerata no solita alicui malum facere nec iniuriari nec alicui iniuriaret et lacessita sed semper solita tenere maximam reverentiam cum una quaque persona & ita firmiter tenetur et reputatur ab omnibus eam cognoscentibus et habitantibus praticam et cognitionem de ea.

.6. Q de predictis sic est rei veritas etc.

Die martis dicta martii 1500.

A d officium cancellarie comparuit ser nicolaus Subertinus not. nomine & procur. Dominarum tertii ordinis de Magrisia et satisfaciendo termino sibi assignato ad dan. etc. produxit ibidem Interrogatoria facien. testibus examinandis pro parte Domine Helene D. Honeste dci ordinis adversarii sue tenoris infra etc. Insuper prefatus ser nicolaus Subertinus dixit quod erat contentus quod testes dcte D. Helene iurentur et examinentur eo et ipsis absentibus admonitis vel citatis ad videndum iurare testes cum ab ... confidit de d. Judice et examinatore etc.

Interogatoria facien(da) te(st)ibus examinandis ad Instantia(m) Domine Hieron(ime) filie ser Nicolai De Bettone et(c)

Super primo Interogentur de causa scie de nominibus personar(um) cum quibus fuerunt Insolentes de die mense anno pntibus verbis formalibus & quo Insolentie usi fuerunt & an fecerint id provocat(e) ab aliquo: Item de nominibus ear(um) cum quibus use fuer(unt) dicis Insolentiis et no(n) ~~pra~~ ~~praticari~~ per quem ita teneant et continuare

Super secundo de causa scie de die mense anno pntibus verbis formalibus de nominibus earum cum quibus dimore Insolenter et no(n) possunt praticare de qualitate Insolentie & an fuerint provocate ad tales Insolentias:

Super Tercio de ca(usa) scie de nominibus dictar(um) sororum cuius culpe inde migraverint propter quas Insolentias et an provocate id fecerint vel propter malam vitam & inobedientiam dictar(um) sororum de die mense anno loco pntibus de verbis formalibus:

Super quarto de ca(usa) scie de quantitate ma...

Ioctamentorum de nominibus eorum qui pro eis intercesserunt : Item si credunt privare eas potuisse de re propria earum & de nominibus qui se interposuere & per quem possint ordinari & de loco die mense : Primis uerbis formalibus :

Super quinto de ea Scie et si est uisita et adeo signata si claudicat oculo et fide & que signa honestatis & devotionis et religionis in ea uiderint et an prestiterint debita reverentia suis superioribus :

Super generalibus si sunt instructi et docti ad ita uel aliud dicendum si aliud fuit eis datum uel promissum / si uitro se obtulerint ad deponendum / quo ueniant uinere / si sunt attinentes coloni debitores / aut inimici aut producent / aut cum affectione ad eam / si sunt banniti propter aliquod publicum delictum / si quot annis confitentur peccata et accipiant eucaristiam :

Die sexta Aprilis 1500 :

Testes examinati pro parte et nomine domine Helene domine honeste

In edibus Inscripte domine Antonie : Presentibus Gabriele lucarello Coadiutore & mco gregorii mi niuze de porta mlalte urbis Testibus ad hec uocatis & rogatis : Ibique coram me Beltrando Rimdulo cancellario curie Spiritualis commissario ad hoc psonaliter constitute Nobilis domina Antonia relicta quondam Nobilis ser coppen dne columbe ciuis urbis & domina dorothea de fagarea ambe Tertii ordinis Testes producte per dominam Helenam dominie honeste Inciana quam etiam domina Bernardina & catherina de madrisio dicti tertii ordinis manumtactis scripturis Iurauerunt ad sacra dei euangelia dicere & deponere ueritatem remotis odio, timore, amore, spe, prece, pretio etc.

prima test. Nobilis domina Antonia testis ut supra Producta examinata per Iuramentum ut supra : Et primo super primo capitulo prime modulae incipiente etc. primo Interrogata dixit contenta In capitulo uera esse. Interrogata de causa scientie, dixit quia pns ut con fuit ipsa domina Helena recepta ab ipsis d. Bernardina et catherina Presentibus locumtenente Prie tunc existente et pluribus ciuibus terre urbis super reliquis prime modulae non fuit examinata

Super primo secunde moduli incipientis quod dicte so-
rores etc. dixit tantum scire quod audivit dici a
sororibus domine Beatrice [illegible] quondam ser
nicolai de strasoldo, soror margarita schiavona
& pluribus venerabilibus confessoribus, dictas soro-
res de monasterio esse conditionis et nature prout in
capitulo continetur. Et aliter dixit nescire quia cum
eis non conversatur multum ideo quod ipse multum ti-
ment et cavent ab ipsa teste:

Super secundo capitulo incipientis quod pro [illegible] dicositates etc.: dixit tantum scire quod quondam domina
[illegible] de la [illegible] ordinis [illegible] dixit ipsi
testi quod non desideraret aliud quam malitia dictarum
sororum Bernardine et catherine cognosceretur:
Et quod audivit a margarita et sorore dorothea
de faganea, que diu steterunt in dicto loco, sen-
sus ipsas sorores de [illegible] esse [illegible] nature quod
[illegible] alique alie dicti ordinis possent cum eis prati-
care. Et aliter dixit nescire quia cum eis non pra-
ticat ut in precedenti capitulo

Super tertio incipientis quod quedam alie sorores etc.
dixit contenta in capitulo scire per ea que audivit
in precedentibus capitulis. Et non aliter

Super quarto capitulo incipienti quod propter fastidiosi-
tates etc. dixit tantum scire quod audivit dici a plu-
ribus confessoribus ordinis observantie, videlicet fratre
sebastiano et fratre hieronimo de venic ac fratre
bartholomeo de feltro defuncto contenta in capitulo
vera esse et aliter de vera scientia dixit nescire

Super quinto incipienti quod soror helena etc. dixit
tantum scire quod audivit benedici de dicta soror
helena et numquam aliquod sinistrum de ea intel-
lexit

Super generalibus recte respondit etc.

Soror dorothea testis ut supra producta iurata
examinata et interogata: et primo
Super primo capitulo sede vacante dixit contenta
in capitulo vera esse interogata de causa scientie dixit
scire quia conhabitavit cum dictis sororibus de ma-
drisio per annos viginti vel circa et novit mores
ipsarum: Inter cumque [illegible] fuerunt insolentes
dixit quod scivit dum ibi cum eis [illegible] et quod plu-
ries minabantur episcopum vulnerari facere et ver-
berari, eo quia displicebat sibi testi et admonebat
et corrigebat mores earum et audivit a dicto
fratre francisco de ardi dum legeret [illegible]:

qualiter ipe sorore de madrisio dixerant ma-
gnifico domino locumtenenti prie i suie eius nobili
consorti i qualiter alie sorore dicti ordinis se pr[illegible]
rant fratribus dicti ordinis sancti francisci, et q
ipa testis propter [illegible] & iniurias sibi ad
eis facta compulsa fuit discedere ab ea domo, et
& interrogata dixit no posse explicare iniuria
sibi ab eis illatas pluribus modis & ex pluribus
causis

Super secundo dixit contenta in capitulo vera esse
& scire quia pluribus annis habitavit cum eis et
no possunt explicari nuge et earum insolentia quia
no possunt mandari memorie varietate earum
liter sunt molestissime omni tempore, nec pot cum
eis conversari, quia et dicunt unam rem et faciunt
aliam et faciunt unam et dicunt aliam itaque no
pot comprehendi sensus earum et pp hoc sepius fue-
runt reprehense a superioribus et confessoribus earum
& scire quia vidit & audivit.

Super tertio dixit contenta in capitulo vera esse
& scire quia ipa testis & domina Beatrix de
Strasoldo compulse fuerunt exire de dicto loco
ex causis numeratis in dicto capitulo et scire per
ea que in precedentis capitulis deposuit et alr explicare dixit
nescire

C. per [illegible] [illegible] de [illegible] dis tollendum:

[illegible] Lavore

Decrepit [illegible] sua

[illegible]

quia no possunt [illegible] explicari

Ho p [illegible] [illegible] de madrisio [illegible] qe fuit notissim publica voce [illegible]

Super quarto dixit contenta in capitulo vera fore scit quia presens fuit quando frater franciscus Raymundus visitator provinciae fecit sententiam suam quod soror Bernardina de madricisio in termino quindecim dierum esset expulsa dicto loco s. spiritus propter mala portamenta sua et quia emerat vetulas de comuni & particulariter eas spoliabat: item quia die propter eius molestias non poterant ibi vivere & pluribus aliis de causis legitimis & de dicta sententia facta fuit in Horatorio dicti loci sancti spiritus Presentibus fratre francisco a campanea visitatore et fratre francisco de valvasono & aliis duobus de quibus non recordatur ex quibus unus aliter scripsit dictam sententiam et ipse etiam fuit presens et audivit. Audivit etiam Domina Iumina & soror dictae Dominae bernardinae ut credit interogatus de tempore dixit & die dixit non recordari. Interogatus si poterat probari re propria: dixit quod monasterium & loci predictum fuit fabricatum per quondam Dominas Aloisiam et Dominam Dorotheam sorores de Campa: & Domina Iumina fabricavit unam cameram unam coquinam & unam caneviam inferiorem et ita credit quod non potuit alienare seu relaxari de toto etc. & quod credit quod omnes illae Dominae qui fabricaverunt

Hic fuit locus Molins star Lupus. pp pendes novitatis ...

Horatorio: Ho.

... origine ... in ...

cū fecerint ut etiam aliē sorores possent ibi degere

Super quinto dixit nō Cognoscē aliquod malum de sorore Helena D. Honeste sed semper cognouit ipam probam devotam & honestam 3· ate deuera scia nō cognouerit eam

qualis charitas / Et Bona: ·

Super grādu dixit 3 amat ex charitate dctas sorores de madricio:

Die xxviii· aprilis 1500 Indict· tercia

IN Dombus habitationis Egregij viri Domini Pauli santonini civis Utinen personalr coram Bernardo Rundulo cancellario constituta Dna Margarita tercij ordinis familiaris dcti Domini Pauli testis producta per Dominam Helena Domine Honeste In causa quā ut cum Dominabus Bnardina & Catharina dci ordinis manualis scripturis Juravit Informa: Presentibus ser pero Ruberto veneto Bruciato ... gnato ser Joannebapta filio dci Domini Pauli & Gabriele lucarello Coadiutore mei ect: /

Deinde diligenter examinata super primo capitulo dixit tantum scire quod cum alo ipa testis servivisset pro ancilla per sex vel septem menses continuo quondam Domine ... delaturre dci ordinis

in domibus sancti spiritus de domo ubi mitant due sorores predicte de madrisio dicta domina pumina noluit eicere et licentiare de dicta domo dictam sororem bernardinam eo quia erat nimis garula et loquax et sepius clamabat cum ipsa D. pumina. Et tandem quadam die nobilis ser mathiusius de madrisio venit ad dictam domum sancti spiritus et locutus est cum dicta domina pumina nescit in que locuti fuerunt quia non stetit ibi et tandem soror catharina flexis genibus coram dicta domina pumina petiit eius fratre pertiit veniam ab ipsa domina pumina et ita obstitit quod soror bernardina non fuit expulsa de dicto loco.

Item dixit quod soror dorothea olim dicti ordinis dum intraret in domo sancti spiritus cum iacemus pluries ipsi testi lamentata fuit de maximis molestiis sibi illatis per dictas duas sorores bernardinam et catherinam. Item quod propter ~~indiscretionem~~ dictas molestias non erat possibile quod intraret in dictis domibus sancti spiritus. Et bene verum est quod audivit dici ab aliis quod sunt multum moleste dicte due sorores.

Super secundo capitulo dixit de contentis in capitulo sive superioribus deposuit et non aliter et quod ipse testis cognoscens dictas duas sorores non posset nec vellet cum eis intrare

Non est verisimile quod non illarum sit modus: est verissimum fuit et bona indole:

Ergo erat in favore D. pumine cum expulsion ... ad vitam

Nota:

Domina Pumina ...

Iste est bonus testis et decima:

Nota ...

... in domus ... non ...

Nota:

Super tertio dixit prout in primo

Super quarto dixit prout in primo

Super quinto dixit quod numquam intellexit aliquod malum de ipsa domina Helena et quod semper fuit comendata de honestate et bonitate per confessores et auditores confessionum ordinis sancti francisci de observantia, et ipse testis cognoscit eam bonam devotam et valde honestam

Super generalibus recte respondit.

Deo dicto

In domibus tutanorum infrascriptorum ser bartholomei ubi coram me beltrando rimondulo cancellario personaliter constituta nobilis domina herasma de coloreto uxor egregii viri ser bartholomei delantana nostri ... testis producta per dominam Helenam ... quam ... cum prefatis dominabus tertii ordinis ... scripturis iuravit in forma in ... ser bartholomeo marito suo et Gabriele ... tatello coadiutore

Deinde diligenter examinata et interrogata et primo super primo capitulo incipiente quod domine sorores etc dixit in serie de contentis ... quod cum ipsa testis esset iuvencula et fuit cum domina beatrice de strasoldo cuius amita tertii ordinis ... domibus per quatuor annos continuos audiebat

3

Dnam bernardinā alteram sororem dictarum sororum quotidie clamantem & uociferantem cu dominabus [illegible] dela Turre D Dorothea & alijs cohabitantibus in dicto monasterio & [illegible] & aliquando cum una domina [illegible] Bea-trice & hoc pro magna & minima [illegible] ipsa Domina Beatrix fastidio affecta noluit amplius habitare in dictis domibus: & scit quia uidit: audiuit: & pns fuit dicens quod quadam die ipsum Domina [illegible] dla Turre uellet intrare oratorium sive capellam existentem infra dictos ~~domos~~ domos ipsa [illegible] D bernardina ita obstinate obstitit tenendo porta clausam quod numquam potuit ingredi dictum oratorium & intercepta parte uestis ipsius D [illegible] hostium claudendo numquam etiamsepe rogata no-luit uestem relaxare eidem D [illegible] itaque opportuit ipsam D [illegible] uestem illam ex-uere & inde sine ueste abire & propter quod et confessores ipsarum Dnarum ob dictum excessum ad dictum locum aduenerunt ut inducerent D bnar-dina ad apperiendum [illegible] obediunt sp et [illegible] dicto [illegible] quia audiuit et pns fuit [illegible] de tempore dixit quod sunt iam .xviii. anni elapsi et amplius

Sup 2 [illegible] dixit aliud nescire nisi in praecedentibus deposuit ut supra

Sup 5 dixit nihil scire quia non cognoscit dictam D. Helena nisi ex [illegible] et [illegible] audiuit dici de ea

Sup generalibus recte [illegible]

[illegible] inprimis in [illegible] in [illegible] partem [illegible] respectiue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] obstinate [illegible] [illegible] soror [illegible] superiores [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]

Die ultima aprilis 1500

Coram Reverendo patre ac clarissimo Juris docto. domino francisco Masono vicario in ecclesia sancti antonii de vimo pro tribunali ad Jura reddendum sedente comparentibus spectabilibus doctoribus domino Nicolao Cuniola cum egregio ser nicolao Gu bertino procuratore dominarum Bernardine & catharine de madrisio ex una. Et D. Joanne francisco sbroyavaccha ex altera cum ser nicolao domine Honeste procuratore domine Helene filie sue ubi in causa quam dicte partes Invicem de voluntate partium fecerunt publicare depositiones testium hinc inde examinatorum salvo iure opponendi. Qui dominus Joannes franciscus nomine quo supra acceptavit dicta testium partis adverse in quantum deponant pro parte sua et non ultra generaliter contra. Et terminum posuerunt ad opponendum hinc inde etc.

Die Martis quinta may 1500

Comparuit ser nicolaus domine Honeste pater et procurator domine Helene tertii ordinis eius filie cum spectabili Juris doctore domino Joanne franc. sbroyavaccha eius advocato et sic faciendo et nomine sibi statuto ad opponendum testibus examinatis pro parte dominarum catharine & Bernar

dme dti ordinis produx positiones tenoris infti
quas intendit probare instans et admitti cum
R. D. Vicarius eas admittit in quantum de iure
et decrevit copiam parti adverse cum termino
dandi interrogatoria

Tenor copositionum ubi s produt sequitur
et talis est vz.

Apposit ... Coram vobis Reverendo in christo patre domino
francisco mazono Patharus Aquil. vicario generali
Comparet procurator venerabilis sororis Helene dne
honeste sororis tertij ordinis : Et opponendo testibus
examinatis per dictas dominas sorores de madrisio
sorores tertij ordinis in causa spolij quam habet cum
dictis dominabus de madrisio dicit quod in quantum dicti
testes deponunt in favorem suum et partis sue :
acceptat et reproducit contra dictas dominas de ma
drisio : In quantum vero deponunt contra partem
suam dicit dictos testes varios discordes singu
lares contrarios sibi ipsis : non deponentes vera
nec verisimilia ac habentes interesse et affectionem
in hac causa prout ex eorum dictis apparet et levis
opinionis et intellectus et familiares dictis
Dominabus de madrisio et inimici dicte Domine so

roris Helene: ac denique tales quibus nulla pe
nitus fides est adhibenda. prout etiam suis de
bitis loco et tempore demonstrabitur. Et inspe
ciali opponere contra personam et dictum sororis vr
sule de porzolio testantis in dicto monasterio sancti
spiritus opponitur ut infra et primo:

Q. soror vrsula etiam nunc reperietur ante dictum
locum sancti spiritus erat modici intellectus
et levis opinionis et grosolana ita quod eius
verba et dicta pro nihilo et nullius momenti
reputabantur. et ita semper fuit et reputata
ab ~~omn~~ omnibus eam cognoscentibus ~~et~~ maxime
a dicto tempore citra:

Q. Iam sunt plures anni postquam in fuit recepta
in dictum locum sancti spiritus dicta soror ursula
cecidit ex morbo gocciole adeo quod a dicto tem
pore citra quasi continue iacuit et iacet in lecto.
propter quod reducta est ad nullum sensum
et intellectum: et ita tenetur et reputatur
ab ~~omnibus~~ eam cognoscentibus:

Q. audito omnium peritorum omnes illi qui cadunt
ex dicto morbo gocciole et amittunt boni sensus
et intellectum et deveniunt ad quandam
fatuitatem et nunquam resipiscunt et ita teneri

teneatur & reputatur & maxime a peritis

Die nono may 1500

Comparuit sp. Juris doctor dominus Joannes Fran
ciscus de sbroyauacha procur domine Helene ter
cii ordinis et Juliana quam in eum dominabus
Catharina et Barbara de madrisio dicti ordinis
dixit fuisse assignatus terminus sr nicolao Guber
tino procuratori dictarum dominarum ad dandum in
terrogatoria super capitulis per eum productis et
nullam diligentiam fecit propterea instetit testes
suos examinari sine interrogatoriis ex quo non
non exhibet e converso dictus sr nicolaus Guber
tinus dixit quod exhibebit incontinenti et casu quo
non exhiberet est contentus quod iudex examinet
sine ipsis testes ad eius [illegible] qui poterint venire
& quidam vero egregius [illegible] est contentus quod
ego simo cum sr [illegible] Barbara adiuncto exami
nare possim Qui R. d. vicarius et sic commisit

Die lune xi may 1500

Coram prefato Reverendo domino vicario in camera
sua cubiculari comparuit domina Helena dne
Honestis tercii ordinis satisfaciendo termino sibi assi
gnato ad probandum super capitulis per eam produ
ad opponendum Cuidam testi [illegible] & produxit in teste

Dominam Dorotheam sororem dicti ordinis: Instans
eam admitti et examinari super capitulis in causa
quam habet cum dominabus Catharina et Bernardina
de madrusio: qui Reverendus dominus vicarius eam
admisit et detulit ei Iuramentum de deponendo ve-
ritatem super ipsis capitulis et tota causa. que Iuravit
ad sacra dei evangelia dicere et deponere veritatem
prout melius sciet remotis odio, amore, timore etc.
Deinde diligenter examinata et Interrogata et primo ~~super primo~~

Super primo capitulo Incipiente: Tendit tamen scire
videlicet quod ab annis Triginta vel circa citra cognovit
sororem Ursulam de qua in capitulis, et a dicto tem-
pore et circa continue Cognovit ipsam stultam et fe-
minam modici Intellectus et non sane sensus et
Intellectus. Interrogata de causa scientie dixit quia
intellexit a tempore Iuventutis sue dum esset tra-
dita nuptui et traducta ad dominum mariti: Cre-
debat quod de vespere redire deberet ad domum
patris et sic erat levis: quod non intelligebat eam pro-
pterea esse nuptam viro suo, et quia Inter cete-
ras fatuitates comedit una cena septem Caseos,
et etiam voluit comedere ~~uno~~ simul uno pran-
dio quatuordecim ova et fecit et dixit alias fatui-

tates, et q. semel mersit se sponte in aquam roie apud brandam illorum de la turre, volens se mergere et vocabat Demone postq. exivit de aqua. Item Deinde Incidit In morbum vulgo appellatum el mazucho, et postea Incurrit morbum apoplesie, vulgo dicitur la giozola omnino ex quibus reducta est Demens et non sani Intellectus et mentis, Ita q. eius verbis nullus Crederet et q. non est annus vel Circa, ubi ipsa testis semel iverit ad eam visitandam In domo habitationis ipsius et cum ea loqueretur, ipsa ursula deliriando ostendit ipsi testi certam torculam de pani: et dicebat vede questa sarria bona de Impicarse et sic loquebatur sicut furiosa, et Insana: ex quibus et aliis que vidit per ipsam fieri cognovit et Judicavit ipsam non sani Intellectus et pro tali tunc fuit et habetur apud omnes eam cognoscentes:/

Sup. secundo et Tertio dixit ut s./

Sup. generalibus recte respondit

Die Jovis 14 May 1500:/

coram Reverendo domino Francisco Nasono vicario: In ecclesia S. antonij de vimo: Comparuit ursula de porta Cusignaci et soror dicta uxor magistri Pasquini Inctoris etiam de porta Cusignaci: Juraverunt in forma

Et primo ursula de porta cusignaci testis ut supra producta sup primo capitulo dix contenta in eo uera esse & scire. quia possunt esse iam quadraginta anni & ultra q eam cognouit modici intellectus et quasi fatuam & loquebatur uerba semper puerilia. & ex post eam cognouit: quando stabat in domo cuiusdam domine Joanne Relicte quondam d. a roli de la turre. & q ipa domina Joanna et alie multe eam admonebant & ipa ursula nunq curauit ipis obedire. & q audiuit dici ab aliis personis q uolebat se sumergere in quadam Roia. et q ursula ore suo proprio dixit ipi testi q quando reuertebatur a quadam Roia et q ~~ursula ore suo proprio dixit ipi testi~~ dominum uersus iudemebat: . . . uocando diabolum alta uoce et q, si insipiens sensata talia non dixisset. & dixit q alias ipa ursula fuit retenta & clausa in quadam camera uelut fatua: et de aliis decontentis in eo dixit nescire

Super secundo dixit contenta in eo uera esse et scire q erat eius uicina qn ipa cecidit ex morbo illo & . . . et q, credit ad . . . et . . . aliqua . . . audiuit dici q quando aliqua ex ipis sororibus uadit ad eam uisitandum non . . . aliud q ridere uelut faciunt insensati: et aliud uel aliter dixit

quia eam non vidit a multis annis citra

Super generalibus recte respondit

Soror Livia testis ut supra producta iurata et examinata

Super primo capitulo dixit tantum scire quod eam cognovit a Triginta annis citra Et verum est quod tunc ipsa soror ~~livia~~ ursula erat satis grossolana et nunquam vidit eam esse fatuam sed erat veluti Rustica et aliter dixit nescire

Super secundo dixit tantum scire quod quando ipsa soror ursula infirmabatur in lecto eam sepenumero visitavit etc. tunc audivit ab ~~[illegible]~~ circumstantibus ipsam cecidisse ex ipso morbo [illegible] sed nescit an fuerit tale morbum vel aliud Et verum est quod setiuo tali morbo habuit et iacet in lecto et scire quia eam ita iacentem in lecto pluries vidit et quod eam non vidit a tempore [illegible] citra et aliter dixit nescire

Super generalibus recte respondit

Die 15. maij 1500

Relatio

Bartholomeus padua ut nuntius iuratus curie retulit mihi simonj se hodie citasse Nicolaum Gubertinum procuratorem Dominarum [illegible] Bernardine Tercij ordinis prodie [illegible] ad Instantiam domine Helene Domine honeste dicti ordinis ad videndum publicari testes exami

natis Incaua inter eos vertent quirendum [illegible]

Die sabb. xvj may 1500

Comparuit [illegible] doctor dominus Joannes franciscus de sbroyauacha procur domine helene Terzi ordinis ex una & Br nicolaus Guberti nus procur dominarum Catharine et bernardi ne de madrusio [illegible] ex altera partibus ubi de voluntate partium fuerunt producti [illegible] examinari pro parte dicte dne Helene salvo iure opponendi ubi etiam dominus Joannes [illegible] instetit terminum assignari [illegible] Br nicolao Guber tino ad opponendum et admitteri ad totam causam [illegible] Reverendus dominus [illegible] dco Br nicolao Guber tino assignavit terminum ad primam ad opponendum & admonuit eum [illegible] diebus et horis In [illegible] usque ad [illegible] diffinitiva et decrevit [illegible] [illegible] amplius ad procedendum usque ad [illegible] etc.

[illegible] Br nicolao [illegible] [illegible] ad opponendum: Et ad [illegible] may 1500

Die Martis xix may 1500

Comparuit Br nicolaus domine Honeste procur. D Helene Terzi ordinis eius filie [illegible] Incaua [illegible] cum dominabus Catharina et bernardina [illegible] ribus de madrusio [illegible] ut In processu [illegible] assignatum terminum Br nicolao Gubertino [illegible] dominarum procuri ad opponendum [illegible]

Domina Helena examinatis in quo nulla dilige
ntiam fecit et ulterius dixit ipsum ser nicolaum
Gubertinum fuisse admonitum pro die hodierna
ad concludendum reo suprascripto contumacia quam
accusavit instituit pro expeditione ipsius cause
et pro conclusione: qui Re dominus vicarius
admissa contumacia dictum et fuit pronunciavit
in causa ipsa in conclusum

4

[illegible]

[illegible]

– 38

Indicazione

con ordine di tempo dell'importanza delle Carte contenute nella presente Racolta.

1395

1440

1661

1663

1664

1665

1395 = 3 Maggio Memorie riguardanti la Costruzione della Capella di S.ta Croce, e S.to Spirito, condizioni stabilite col R.mo Capitolo suo Capellano, sua Consecrazione, e posteriori emergenze f.° 1

1440 = 4 Kal. Feb. Lettere Appostoliche sopra licenza di fabbricare, vestire, assolvere, all'ordine de Frati Minori dell'Osservanza chiamati della Sacra Religione di sincerità f.° 25

1561 = 28 Marzo Destinazione della Chiesa di S.to Spirito Interiore alle RR. Bizzocare per conseguire le Indulgenze concesse nella Bolla del Giubileo universale f.° 42

1663 = 13 Aprile Licenza alle RR. M.M. Terziarie per aprire una finestra di lume al Corridore f.° 43

31 Agosto Intimazion della R. S. Lugrezia Bertolina per opzion di Cella f.° 45

12 Xmbre Monitorio contro la detta f.° 47

1664 = 8 Giugno Licenza al Predetto R. Francesco Maria Mancino di esporre, e collocare in qualunque Chiesa le ad essa consegnate in Cassetta Reliquie de SS. Abondio, Genaro, Erasmo, e Severino Martiri f.° 49

3 Xmbre Parte del Mag.r Consiglio della Città approvativa le Regole con di loro approbacione prodotte dalle RR. M.M. Terziarie di S.to Francesco sopra l'Aggregazione di consorelle estesi dalli Sindici Procuratori in 5 Capitoli f.° 55

1665.30 Marzo Costituto di Laudo de sudetti Capitoli annotato da tutte le RR. M.M. in atti Sr. Simon Paderno f.° 71

1005

1665 - 30 Maggio Comparsa del Rev.do P. Antonio Maria di Venezia Secret.o della Provincia di S.t Antonio dell'ordine de Minori dell'osservanza di S.n Francesco con esibizion di Cassetta sigillata ad esso donata dal Rev.do P. F. Francesco Maria Manzino con instanza che sia aperta e fatto autentico documento delle Reliquie in essa comprese — f.o 75

1666 - 15 Maggio Donazion di Frà Antonio Maria di Venezia alle Religiose Terziarie di S.n Spirito delle sudette Reliquie — f.o 79

29 Giugno Decreto Patriarcale approvativo — f.o 79

3 Xmbre Licenza al Rev.do P. Baldassar Stuycher dell'ordine de Minori di S.n Francesco di Paola di poter disporre delle Reliquie de S.s Martin, Celso, Dorotea, Romolo, Agapito, Saturnino, Onorio, Severo, Niceforo, e Teodoro relativamente alli avuti Privilegij — f.o 83

Detto Donazion fatta dal sudetto R. P. Baldassar Stuycher al Rev.do P. Antonio Maria della Reliquia, cioè l'osso del corpo di S.n Romolo f.o 87

1667 = 11 Maggio Donazion fatta dal Rev.do P. Antonio Maria di Venezia alle R.de M. M. Terziarie della sudetta Reliquia, cioè osso di S.n Romolo f.o 87

16 Detto Donazion del sudetto Rev.do P. Baldassar Stuycher al Rev.do P. Antonio Maria di Venezia dell'osso di braccio di S.n Giorgio, dell'osso di S.n Gervasio, dell'osso di S.n Sabino, e dell'osso di S.n Innocenzo — f.o 91

24 Detto Donazion delle sudette Reliquie fatta dal Rev.do P. Maria Antonio di Venezia alle R.de M. M. Terziarie f.o 93

1670 = 4 Aprile Decreto permissivo di poter avere nella propria Chiesa l'Oglio Santo f.° 95

1670 15 Febb.° Sentenza alli e R.di Ordinari Snorerio, cassa il Capitolo 39 della Fraterna di S.to Spirito f.° 97

26 Agosto Parte presa nel Mag.r Conseglio della Città concessiva alle R.R. M.M. Pizzocare di S.to Spirito di poter eleggere altre 8 Reli giose sopra numerarie a norma della prodotta supplica f.° 99

1675: primo Aprile Destinazione alle R.R. Pizzocare di S.to Spiri to della loro Chiesa per conseguire l'In dulgenze del Giubileo Universale f.° 101

1675. 0 Giugno Supplica in Senato per aver la facoltà d'accrescer la Chiesa f.° 10[illegible]

3 7mbre Parte presa nel Mag.co Maggior Conseglio della Città limita fin a 70 il numero delle Religiose con libertà di disporre di # 1500 delle Doti che entrassero a perfezionare i Chiostri, e Muraglie a norma della supplica f.° 121

1682 = 20 Aprile Intimazion di Lettere date in Roma 21 Marzo proibitive a Confessori de Monasteri di Monache udir le loro Confessioni Sagramentali in Cella chiusa f.° 12[illegible]

1684 = 26 Giugno Licenza di romper il muro per farvi un Confessionario giusto il prescritto dalle S. Costituzioni f.° 129

3 7mbre Parte presa nel Mag.co Cons.° della Città accettante la rassegnazione all'assisten za del Pub.co delle R.R. Terziarie di S.to Francesco della Vigna coll'approvazione delli 5 Capitoli uniti alla supplica prodotta f.° 134

1685

1685 = 2 Ott.e Supplica in Senato perchè restino di jus laicale certe casette acquistate in ampliazione del Monastero — f.° 142

1686 = 12 Febb.° Supplica al Capit.° per essere abilitate a poter ampliare la Chiesa, fabbricar altari aggionger ornamenti — f.° 144

1697 = 29 Gen.° Breve apostolico concessivo indulgenza Plenaria alli Fedeli che visiteranno la Chiesa di S.to Spirito nel giorno di S.a Elisabetta — f.° 154

1702 7 Xmbre Terminazion che concede alle SS. Terziarie dell'ordine de Servi in Grachiuso la facoltà di poter erigger un oratorio — f.° 156

1710 = 29 Marzo Terminazion dell'Ill.ma Convocazione a disciplina dell'arte di conciar Corami fuori dell'abitato — f.° 158

1729 = 15 Ott.e Ricerche di Frà Gio. di Venezia Cronologo f.° 160

1733 = 2 Giugno Terminazion di Frà Gio: Antonio di Verona M.ro Provinciale sopra questioni insorte per occasion di Celle — f.° 170

3 detto Cession di S. Maria Flaminia della Porta de suoi gius sopra Camere — f.° 172

1737 = 27 Febb.° Ducale concessiva alle SS. M. M. Terziarie di S.to Francesco la Facoltà di poter erigere una Chiesiola capace al bisogno f.° 176

27 Giugno Decreto Patriarcale — f.° 178

1738 = 28 Gen.° Fede di parte presa delle SS. M. M. per detta erezione — f.° 180

10 Marzo Assenso del Rev.do D.r Bortolomio Capello Pievano di S.t Giorgio — f.° 182

14 Aprile Formalità, e Ceremoniali praticate nella Benedizione della prima pietra posta in detto Giorno — f.° 189

1748 = 17 Xmbre Rescritto apostolico che concede un altare privilegiato quotidiano perpetuo di Benedetto Papa XIV a tutte le Chiese soggette al Ministro Veneto dell'ordine di S.to Francesco f.° 200

1749 = 10 Maggio Terminazion dell'Ill.mo Convocazione sopra la retrattazione fatta li 6 detto da Frà Michel Angelo Caorelli M.o Provinciale delli due Decreti 1742 = 48 ofensivi li diritti di questa Mag.ca Città sopra il Monastero delle Terziarie di S.o Spirito soggette in temporale alle sue direzioni — — — f.o 208
14 Agosto Terminazion degli Ill.mi Sig.i Sindici del Monastero permette che durante le indulgenze in ajuto della fabbrica possa esiggersi dalle nuove Agregande quel volontario regalo che loro piacesse di contribuire f.o 212
Memoria sopra la consecrazione, officiatura, ed Apparamenti della nuova Chiesa f.o 222
1752 = 30 9mbre Documento della Consecrazione della Chiesa fatto in detto giorno Festa di S.o Andrea Apostolo — — — — f.o 224
1759 = 7 aprile — Terminazion del Consiglio della Città dietro le suppliche, e parti prodotte, che a regolazion possano accettarsi anche forestieri a pieggiare gli alimenti delle nuove Agregande — f.o 234
1765 = 8 Agosto Decreto Arcivescovile che disegna l'Altare Maggiore nella Chiesa di S.o Spirito in Altare Privilegiato quotidiano perpetuo relativamente all'Apostolico Rescritto 1748 17 Xmbre — — — f.o 248
Quesiti in proposito di Altari Privilegiati f.o 250
1766 = 23 9mbre Destinazion di Camere di Abitazione — f.o 261
1784 = 13 Genn.o = Simile — — — — — — f.o 250
1787 = 28 Aprile Simile — — — — — f.o 254

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ve [illegible]
[illegible]

nes [illegible]
1399
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
1399
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
1399
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

ère
1399

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1399

[illegible]

here Dus,
lis patronatus

1399

Kuclau,

Amientes

1 Millesimo trecentesimo nonagesimo quinto
Ind. 3.a de 3.a [illegible]

[illegible] fuerunt [illegible] inter [illegible] et [illegible] [illegible]
dicti [illegible] [illegible] facte [illegible] [illegible] [illegible],
et [illegible] [illegible] [illegible] extinctorta [illegible], et de [illegible]
[illegible] manu [illegible] [illegible] de [illegible], [illegible] quod dicta
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
et debeat eandem reddidus pro [illegible], denarii pro illumi-
natione, et etiam usque ad [illegible] eius debeat habere ius
Patronatus [illegible] [illegible] vero dicte [illegible] [illegible]
spectat, et spectare debet ad Capitulum.

Item [illegible] [illegible] [illegible] 3. denarii [illegible], et [illegible]
manu [illegible] Thomasini [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] de [illegible] 1399
die 9, [illegible] [illegible] [illegible] signadi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et Millesimo Manu dicti.

[illegible] [illegible], et [illegible] die [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] est, in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nicolaus
Gregorius, et [illegible] [illegible] [illegible] Joannes [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], et Ricardus de [illegible] omnes canonici [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Nicolaus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
canonici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] deliberat [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quod
Dictus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] debeant in die consecrationis et [illegible] [illegible] conducere

sacerdotes, et mere ei honore. Et a dictis
Patribus Dominicanis debet adhiberi honor ad eundem
honorem, et ita premissis mandaverunt.
Item die 3.a ... consecrata fuit dicti capella de
ndlitate dicti ... per ... Patre ...
Civitatis ... Tenagi ...
Ind. 3.a die 15 Maij

... Gregorius Decanus de Voluntate infrascriptorum ...
Canonicorum dedit, vendidit ... Decano ...
pro quinque ducatis, mercis Nicolai ..., ...
..., Michaeli, et Ricardi Canonicorum
...

Eadem die in presentia ... Canonicis ...
... de ... dictis DD. ... pacta ...
inter capitulum et ... Dominicanos ...
Cappellanos: Quod dictus Dominus ... Donus ... debeat
... conducere, ... ad dicti Capella
... et ... ad cantandum in ...
..., et Missa ... in ...
... prout constat manu ... et
... dictus ... Donus debeat ... exigere
... pactis ... inter ..., et Capitulum
... Canonicorum, ... eadem

[illegible] Deliberationum [illegible]

[illegible]

[illegible] 1808 [illegible]

[illegible] vacante [illegible] ius Patronatus [illegible] Patronatus [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 3 [illegible]

[illegible]

4

1315 die 15 [illegible]

Sacro int. [illegible] et Vigilanum S. Spiritus.

1318 die 15 [illegible]

[illegible] fuit [illegible] domini B. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] data [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sententie et obedientie [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Per Conto della [illegible]

[illegible]

1562 12 Maggio fo fatta una altra sentenza per lo R.do Capitolo [illegible] e [illegible] Come appar per mano de ser Marc'Antonio [illegible] Canceller del Capitolo.

[illegible]

1457 a 25 Feb.o Legato fatto da [illegible] Juan de Mercadante [illegible] per testamento rogato di mano del [illegible] Francesco [illegible]

1560 [illegible] di [illegible] e [illegible] innovar [illegible]

[illegible] Cancellier [illegible]

[illegible] Marzo di una [illegible] Cancellaria [illegible]

[illegible] Agosto d'una Sentenza fatta [illegible] Giacomo [illegible] e Simon [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

11

L'Anno 1395 à 13 Gennaio

Agnese Mighalina, fonda la Ch.a di S. Spo., riservandosi [illegible] Patronatus cum vita durante. [illegible] nel suo Patronatus il Rev.mo Capitolo di Udine. Il qual Capitolo fà donazione [illegible] Rmo. Rev.mo [illegible] di Nola – e poi il Capitolo fà una donazione [illegible] Pre Domenico Frucelio [illegible] Capellano di [illegible], a cui officio [illegible] col stipendio levato [illegible]

L'anno 1446

Martino Arcivescovo di [illegible], Vic.o [illegible] Patriarca [illegible] come Nunzio Apostolico delegato dall'Em.mo Card.e Patr.ca di Aquilea Lodovico [illegible] campo [illegible] per modo [illegible], fonda tre Parochie [illegible], S. Pietro, e S. Spirito, con titolo di Vicarij, ò Capellani dovendo essere eletti dal Rev.mo Vicario, e Capitolo di Udine, quali dovevano amministrare i Sac.ti [illegible] à Popoli soggetti alle [illegible] Capellanos, qui pro tempore erunt [illegible] futuris [illegible] possint, et valeant [illegible] licentia minime requisita [illegible] ecclesiastica, et quacumque [illegible] personis libere, et licite ministrare.

14

L'Anno 1557

fu donato, et unito, nella med.ma Chiesa di S. Spirito la Travetra [illegible] per Testamento fatto da Donna Menica g. Zuanne [illegible] Mercadante —

[illegible] a Parrochia della Chiesa di S. Spirito, e si fondò nella, [illegible] S. Zorzi

[illegible] Chiesa di S. Spirito rimane, e resta con il tereno di detto [illegible] [illegible]

L'Anno 1578

[illegible] 13 spedissero una Bolla par[illegible], acciò [illegible] [illegible] [illegible] beneficij semplici uniti assieme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per mantenire il P. Rev.mo Inquisitore [illegible] l'anno 1595 li 12 Genn.o il Sant'Offitio prende [illegible] del Beneficio semplice di S. Spirito, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Rev.do [illegible] [illegible] [illegible] Pellegrini —

L'Anno 1672

Ill.mo Rev.mo Ruggiero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Chiesa di S. Spirito [illegible] [illegible] [illegible] à propie spese [illegible], [illegible], [illegible] —

L'anno 1666 - li 13 [illegible]

Ill.mo [illegible] Ruggiero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ruggiero [illegible] [illegible] [illegible] di S. Spirito [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] alle RR. Terrane - et le RR. Terrane concede [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], senza altra [illegible] — [illegible] [illegible] Ruggiero alla [illegible] [illegible] [illegible] le RR. Terrane [illegible] della Chiesa

[illegible]

L'Anno 1659 a 17 Agosto

La Ven. Fraternita di S. Spirito, forma alcuni Capitoli:
e tra gl'altri nel Capitolo 34 [illegible]
vogliono, che le RR. MM. Terziarie possino [illegible]
nella med.a Chiesa di S. Spirito fare alcuna [illegible]
senza licenza [illegible] dai Camerari di detta Fraternita.

L'Anno 1660 li 13 Ott.o

Il Sig. Conte Ruggiero Salvadori ricorre alla Ven. Fraternita
circa la pred.a [illegible] che pretende havere nella Chiesa di S.
Spirito et domandando le Parti avanti l'Ecc.mo et Ill.mo Sig.
Luogotenente, [illegible] causa [illegible]
[illegible] le Parti: Sua Ecc.a [illegible]
che [illegible] delle Parti, [illegible] et
annullato il Cap.o 34 fatto da d.a Fraternita [illegible]
et non ammettersi [illegible]
Istromento fatto dal d.o Sig. Conte Ruggiero Salvadori
l'anno 1665 li 13 Genn.o con le RR. MM. Terziarie
di S. Spirito, salvo le ragioni delle Parti —

Ill.mi et Rev.mi Sig.ri Padroni Col.mi

Ritrovandosi le RR. MM. Terziarie di S. Fran.co di [illegible] [illegible] ad onore di Dio, e commodo [illegible] [illegible] [illegible] edificata, provveduta, e consacrata [illegible] l'anno 1590 con la facoltà, e licenza concessa dal Rev.mo Capitolo di [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel stato e [illegible], come [illegible] [illegible] qualche altro ornamento, e [illegible] e questa [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Madri [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesime Madri Terziarie, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come sopra, e facoltà, [illegible] [illegible] Patronato del Rev.mo Capitolo –

Die Martis penult: Mensis octobr. 1520

Sedente Mag.co et clar.mo d.no ... cancello ... pro ... ad ... extraord.: ... et Bartholomeo ... et Bianchino ...

... Dni Barthol.ei ... pro ... produxit ... in membranis sub 1402 ... 20 Xbris manu ... Nicolai ...

... in medio ab uno ... ad aliud ... quasdam litteras Apostolicas ... in membranis sub 1444 Kal. februarij ... unum instrum.: ... in membranis sub 1455 die ... februarij manu ... Jacobi de ... Not. ... de ... Daniele ... in papiro ... scripturas ... instrum. ... in membranis ... subscripta ... Bartholomeum ... Not. ... sub ... die ... mensis ... manu ... 1445 ... 1446 ... Nicolai ... sub 1451 ... 1450 ... de ... Not. ... producentibus non consentiente, et dicente ...

Hoc est exemplum, seu tenor dictarum quarundam litterarum Apostolicarum, quarum tenor talis est ut infra.

Innocentius Episcopus servus servorum Dei ad futuram rei memoriam. Dilecti filii Vicarius et fratres Provinciae Sancti Antonii [illegible] ordinis fratrum Minorum de observantia nuncupatorum, Sancti Francisci Confessoris Cinctutas [illegible] sub cuius observantiae humanis rebus illecebris in extrema paupertate constituti, pie et virtuose vivunt, vocantur ad divinas laudes persolvendas [illegible] cultum et [illegible] pedibus Altissimi famulantur. Ut eorum quae ad Dei laudem et religionis incrementum, nec non divini perficienda valeant, eis favore libenter concedimus. Hinc est quod nos [illegible] qui animarum nec non [illegible] Christi fidelium salutis [illegible] ad [illegible] [illegible] et vitam [illegible] [illegible] sub nobis oblatae petitionis continentiam [illegible] ex certa scientia [illegible] Moderno et pro tempore existenti Vicario dictae provinciae, quod iam Vicarii pro tempore existentes sive alios [illegible] seu quos ipsi ad hoc pro tempore duxerint deputandum, vel deputandos [illegible] [illegible] fidelibus in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qui [illegible] contrarietati [illegible] Tertii ordinis [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sanctae Romanae Ecclesiae [illegible] [illegible] tertiam [illegible] videant [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] recipere ex illa ex [illegible] dicti Tertii ordinis quae nulla [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] ab [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad quos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quod in [illegible] Vicarii et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dicti Tertii

Ordinis in [illegible] domos atq. [illegible] fratrum [illegible] [illegible] pro
eor. usu et [illegible] necessariis, [illegible] de novo construere seu iam
constructas, vel eis concessas retinere dummodo iam recepta et recipienda
domus atq. [illegible] ultra quatuor numero [illegible] [illegible], nec non quod habent,
seu [illegible] dicti Ordinis [illegible] de observantia [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] professionem, 3° [illegible] [illegible] pro tempore [illegible]
seu illius [illegible] pro tempore duxerit vel duxerint [illegible], seu eligendos
eorum confessionibus diligenter auditis, illis [illegible] in [illegible] semel tantum in
[illegible] [illegible] [illegible] Sedi Apostolicae casibus [illegible], [illegible] [illegible] debitam
solutionem [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] salutarem [illegible] [illegible] Diocesa-
ni loci, et [illegible] [illegible], cuius licentiam [illegible] [illegible] pro tempore duntaxat
dicti fratres [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] obtineant [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ministrare, ac dictis [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ac [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canonice [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
concedere, [illegible] [illegible] [illegible] seu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dicti [illegible] [illegible] [illegible]
vel heredes, seu successores suos, si [illegible] [illegible], [illegible] [illegible],
[illegible] dicti fratres [illegible] [illegible] successores suos [illegible] [illegible] [illegible]
a [illegible] dicti fratres [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ad illicita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5° [illegible]
[illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ad illa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vel [illegible]; [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] impedimento [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible]

[illegible]

predictis duobus ex [illegible] Ecclesie [illegible] a nobis, aut alias
ieiunare tenerentur, una cum alia die singulis septimanis, ei [illegible]
anni quo ad ieiunandum ut [illegible] non sint [illegible] ieiunicat, et
si ea [illegible] anno, vel aliqua eius parte aliquas personas legitime
[illegible] impedite [illegible] [illegible] vel alias [illegible] [illegible] poterunt
[illegible] ieiunium [illegible] teneant. Porro si a [illegible]
[illegible] ieiunium in toto vel in parte [illegible] commode
nequiverint, eo casu [illegible] idoneus ieiunium ipsum in alia
[illegible] opera valeat commutare, [illegible] adimplere debeant,
[illegible] [illegible] [illegible] ad conversionem [illegible] [illegible]
ad non implentes [illegible] duntaxat [illegible] sint [illegible] vel
[illegible]. Insuper, [illegible] [illegible] pro tempore [illegible]
ad [illegible] personas, [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
Presidentes, Visitatores, et alios [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dictos [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ac etiam illos [illegible] ordinis observantes
in ipsos [illegible] [illegible] libere et licite valeant. Et
[illegible] tenore [illegible] concedimus pariter et indulgemus
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] pro tempore existens, seu alii [illegible] [illegible]
[illegible] vel [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] non obstantibus [illegible] [illegible]
predecessoris nostri et aliis [illegible] [illegible] [illegible]
nec non statutis, et consuetudinibus [illegible] [illegible] [illegible]
confirmatione Apostolica, vel quavis alia firmitate roboratis

presentis

privilegiis quoque et indulgentiis ac litteris apostolicis generalibus vel specialibus quorumcumque tenorum existant, per quae praesentibus non expressa vel totaliter non inserta effectus earum impediri valeat quomodolibet vel differri, et de quibus quorumcumque totis tenoribus habenda sit in nostris litteris mentio specialis; quibus omnibus et singulis illis alias in suo robore permansuris quoad praemissa derogare intendimus et expresse derogamus, ceterisque contrariis quibuscumque. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostrae concessionis, voluntatis, intentionis et derogationis infringere vel ei ausu temerario contraire; si quis autem hoc attentare praesumpserit indignationem Omnipotentis Dei et Beatorum Petri et Pauli Apostolorum eius se noverit incursurum.

Dat. Romae apud Sanctum Petrum anno Incarnationis Dominicae millesimo [illegible] quadragesimo [illegible] Pontificatus nostri anno [illegible].

De Curia
Jo. de Cremonensibus.

Nos [illegible] Dei et Apostolicae Sedis gratia [illegible] Casertanus [illegible] in spiritualibus et temporalibus [illegible] generalis Vicarius [illegible] universis et singulis praesentes inspecturis [illegible] tenore praesentium fidem facimus [illegible] supra scriptas litteras sive supra scriptum transumptum exemplari [illegible] ex litteris apostolicis [illegible] bullatas, et quia eas cum originali concordare invenimus de verbo ad verbum nihil addito vel diminuto, quod sensum mutet aut intellectum variet, [illegible]. In quorum [illegible]

et

et Franciscus impressione munivi in fidem, et testimonium praemissorum.

Exhibitas Litteras Apostolicas cum subiuncta legalitate, et antecedentis productionis actu requisitis, hanc praesentem ... inveni de verbo ad verbum ext. ex quadam ... existente penes D. Ioannem Baptistam ... Dominici ... et ... solito ... Andreas ... Not. ... fidem

... S. ...

Copia extracta 33 in ... [23]

Hoc est exemplum, seu transumptum quarumdam litterarum
Apostolicarum, quarum tenor est ut sequitur.

Eugenius Episcopus Servus Servorum Dei ad futuram memo-
riam Dilectorum filiorum Vicarij, et fratrum Provinciae Sancti
Antonij iuxta morem Ordinis Fratrum Minorum de
Observantia nuncupatorum Sacrae Religionis sinceritas;
sub cuius observantia mundanis abiectis illecebris,
in extrema paupertate constituti per piorum, et vir-
tuosorum operum exercitium ... Divinae Maies-
tatis ... obsequium sed ..., et gratum impendunt
Altissimo famulatum: ut ea, quae ad Dei laudem, et
Religionis augmentum, nec non Animarum profectum
cedere valeat eis favorabiliter concedimus; Hinc est,
quod nos pro Religionis augmento, nec non Animarum
Christi fidelium salutis profectu, non ad ipsorum Vicarij,
et fratrum, vel alterius pro eis nobis super hoc obla-
tae petitionis instantiam, sed ex certa scientia Moderno,
et qui pro tempore erunt Vicarij dictae Provinciae, quod
ipsi Vicarij per se, vel alium, sive alios, quem, seu quos
ipsi ad hoc pro tempore duxerint deputandum, vel de-
putandos a quibuscunque utriusque sexus Christi fi-
delibus in partibus Fori Julij Diocesis Aquileiensis
pro tempore commorantibus professionem per fratres,

et Sorores Tertij Ordinis Sancti Francisci de Poenitentia nuncupati per Felicis Recordationis Nicolaum Papam Quartum praedecessorem nostrum approbati, emitti solitam emittere volentes, recipere, et admittere, eisque regularem habitum per Fratres, et Sorores praedictos gestari solitum, exibere, et illa ex personis dicti Tertij Ordinis, quae nulla sufficienti desuper licentia suffultae in Utino, et Civitate Austriae Terris simul habitarent, aliqua loca pro earum usu, et habitatione receperint, ab excommunicationis, aliisque sententijs, censuris, et poenis, si quas propterea incurrerunt, absoluere in forma Ecclesiae consueta iniunctis pro modo culpae poenitentia salutari, et alijs, quae de iure fuerint iniungenda, eisque ea quae iam recepta retinere, et alijs similiter praefatis sexus personis. Quorum praedictarum Utini et Civitatis Austriae Terris pro dictorum Fratrum, et Sororum dicti Tertij Ordinis in habitatione Domos, atque Loca cum Oratorijs, Dormitorijs, et alijs pro earum usu, et habitatione necessarijs, officinis de novo construere, seu iam constructa, vel eis concessam recipere; Dummodo iam recepta, et recipienda Domus, atque Loca ultra quattuor numero non

[illegible]cesserint: Nec non, quod Confessor, seu Confessores dicti
Ordinis Minorum de Observantia, Quem, seu quos
utriusque sexus personae, quae professionem tertij ordi=
nis huiusmodi pro tempore emiserint, seu illarum
quaelibet pro tempore duxerit, duxerint eligen=
dum, seu eligendos, earum Confessionibus diligenter
auditis, illis omnibus in [illegible] tantum,
in non reservatis dictae Sedi Apostolicae casibus quo=
ties fuerit [illegible] absolutionem im=
pendere, et iniuncta [illegible] poenitentia salutarem,
ipsisque omnibus [illegible] et [illegible] Sacerdotis
cuiusvis licentiam super hoc Paschali tempore dum=
taxat dictae [illegible] licet eam
non obtineant super his licentia nullatenus re=
quisita, Eucharistiae Sacram ministrare, ac dictis
personis, illarumque singulis eis in sinceritate fi=
dei unitate sanctae Romanae Ecclesiae, ac devotio=
ne nostra, ac Successorum nostrorum Romanorum
Pontificum canonice intrantium persistentibus plenam re=
missionem in mortis articulo valeat seu valeant
concedere, ita tamen, quod Confessor, seu Confessores
huiusmodi teneatur, de quibus fuerit alteri satis=
faciendo impendenda, eam dictis personis per eas,

si superuixerint, uel [illegible], seu successores suos tendan-
tur; et ne (quod absit) dicte persone per huiusmodi con-
cessionis gratiam procliuiores reddantur ad illicita impos-
terum committenda, Volumus quod si ipse [illegible] dicte [illegible]
[illegible] persone ex confidentia remissionis huiusmodi
aliqua [illegible] committerent, quod illa ipsa remissio nul-
lius sit roboris, uel momenti; Quorum prefate persone
[illegible] tempore, quo concessionis huiu-
[illegible] singulis sextis ferijs, im-
pedim.to cessante legitimo ieiunent: Et si predictis die-
bus ex precepto ecclesie iniuncta penitentia uoto,
uel alias ieiunare teneantur, una alia die singu-
larum septimanarum eiusdem Anni, quo ad ieiunan-
dum ut premittitur, non sint astricte, ieiunent;
et si in dicto Anno, uel aliqua eius parte aliquę
istarum personarum legitime fuerint impedite, Anno
sequenti, uel alias quamprimum poterunt huiusmodi
ieiunium modo simili supplere teneantur:
Porro si aliqui premissum ieiunium in toto, uel in
parte adimplere commode nequiuerint eo casu con-
fessor idoneus ieiunium ipsum in alia pietatis opera
ualeat commutare, quę pari modo adimplere debeant,
alioquin presentes litterę, quoad concessionem [illegible]

rij Admissionis, quoad non implentis praemissa dum=
taxat, nullius sint roboris, vel momenti; Et insuper quod
Vicarij, et ab eis pro tempore deputati praedicti de omnium
personarum praedictarum Tertij Ordinis huiusmodi regi=
men, et gubernationem habentes, Visitatores, et alios
Officiales quoscumque, prout ipsis Vicarijs, ac Deputatis
pro dictarum ~~[illegible]~~ opportunum fore vide=
bitur instituere, et deputare, ac etiam illos nullo Iu=
ris ordine observato ad ipsorum nutum destituere, et
removere libere, et licite valeant auctoritate Apos=
tolica tenore praesentium, concedimus pariter et in=
dulgemus; Volumus autem, quod per quascumque litteras
Apostolicas Generali Ministro dicti Ordinis Minorum
pro tempore existenti, seu alijs quoquo modo concessas
vel in posterum concedendas, praesentes litterae nullatenus
intelligantur derogatae: Non obstantibus felicis recor=
dationis Clementis Papae Quinti praedecessoris nostri
et alijs constitutionibus, et ordinationibus Apostolicis,
nec non statutis, et consuetudinibus ordinum praedi=
ctorum iuram.: confirmatione Apostolica, vel quavis
alia firmitate roboratis, privilegijs quoque, et In=
dulgentijs, ac Litteris Apostolicis generaliter, vel spe=
cialiter quorumcumque tenorum existant, per quae
praesentibus non expressa, vel totaliter non inserta

effectus eorundem impedire valeat quomodolibet, vel differri,
et de quibus quorumcumque totis tenoribus habenda sit
in nostris litteris mentio specialis. Quibus omnibus, et
singulis, illis alias in suo robore permansuris, quoad
premissa, hac vice duntaxat derogamus, et derogatum esse volumus, ce=
terisque contrariis quibuscumque. Nulli ergo omnino liceat
hanc paginam nostre concessionis,
voluntatis, intentionis, et derogationis infringere,
vel ei ausu temerario contraire; si quis autem
hoc attentare presumpserit, indignationem Omni=
potentis Dei, ac Beatorum Petri et Pauli Apostolorum
eius se noverit incursurum.

Datum Rome apud Sanctum Petrum Anno Incarna=
tionis Dominice, Millesimo Quadringentesimo Quin=
quagesimo Quarto, Kalendis Februarii, Pontificatus no=
stri Anno Quarto, [illegible]

De Curia [illegible]

Ri. de Cremona [illegible]

Nos Fortunatus Dei, et Apostolice Sedis gratia E=
piscopus [illegible] Reverendissimi in Christo Patris et
Domini Domini Ludovici, miseratione Divina

Cardinalis, et Patriarchae bene meriti Aquileien. etc: in
Vicecomitatu et Patriarchatu Aquileien: Vicarius in spiritua=
libus generalis fidem facimus et manifestum quibus=
cumque praesentes nostras inspecturis litteras, qualiter su
prascriptas litteras, sive suprascriptum transumptum
exemplare fecimus ex litteris praedictis litterarum
Apostolicarum more Romanae Curiae, bullatarum, et quia
eas cum originali concordare invenimus de verbo
ad verbum nihil addito vel minuto, quod penitus
variet sensum, aut intellectum mutet, ideo praesen
tes sub nostri Vicariatus sigillo iussimus, et man
damus impressione muniri in fidem, et testimonium
praemissorum

Die Martis penult. Mensis Octob. 1520.

Sedente Mag.co et Clariss. D.no Ioan. Donato Equite Digniss. o
cumtenente D.nae Patriae Foriiulij una cum spectab.
D.no Vic.o suo in Sala noua Palatij ad bancum deputatum
extraordinarie Assessoribus D. Bartholomeo Cavage
ra, D. Antonio Barbato, et D. Bianchino Pianar
ibus, et Notarijs assistentibus.
Sic Dominabus supplicantibus Domina Lucretia de
Varmo etiam Sindicatu: In praesenti termino com
parens sp. D. Bartholomeus Brugnus Doct. Sindicus

…

ipsorum Dominarum pro gaudere iurium suorum, produxit unum Instrum.m in membranis sub 1405. die 20 Mens. Decemb. manu q. D. Nicolai q. D. Dorici Notarij, quod scinditur in medio ab uno capite ad aliud, cuius capita [illegible] incipit, item quasdam litt. Apostol. etiam in membranis sub 1448 1Kal. Februarij, item unum Instrum etiam in membranis sub 1456 die lune 2o Mensis Februarij manu q. D. Jacobi de Sitianis Notarij de [illegible] Saniele, item in pagina omnes scripturas infrascriptas [illegible] Instrum. in brevitate extracta, et subscripto in uno Processu per D. Bartholomeum Martinum Not. [illegible], item testament. q. Domine Dominae a Turri sub 1466 die 21 Mens. Februarij manu q. D. [illegible] de Zouana Notarij [illegible], item quamdam scripturam incipientem 1446 die 9. Octobris, 1446 die 8 Aug. [illegible] Zuana etc. item [illegible] q. D. Nicolai q. Dorici sub 1451. 17 Maij, et sub 1452. 6 Februarij, item quamdam scripturam sub die 2. Decemb. 1491, item quoddam instrum. sub 1480. 17 Maij extractum ex notis q. D. Bartholomei de Zouana per D. Robert. de [illegible] Not.m [illegible], Presente egr. D. Matteo [illegible] Cancellario Mag.ce Communit. [illegible], et nomine Suprascripte D. Lucretie dictis productionibus non consentiente, et dicente [illegible]

Conexis
o Men
ij quod
cepita
in mem
Instru
Centis
nij de
fraterij
ricipto
d Not
Tum
monis
stura
s Lug
lac G
uary
4 9
itum
Ruben
Matre
fonero
ductio
dr.

[illegible]

112

Noi Giovanni Delfino per la Gratia di Dio, e della S. Sede Apostolica Patriarca d'Aquileia &c.

In virtù della facoltà concessaci dal Sommo Pontefice Papa Alessandro Settimo nel Breve del Giubileo universale a 2 di Marzo corrente, e per ordine nostro publicato hoggi in questa città, designamo per luogo delle Rev.de Pinzochere di S. Spirito di questa medesima città sotto l'istituto di S. Fran.co di [illegible] la chiesa di S. Spirito interiore dell'istesso Monasterio, così che visitandosi da esse, e dall'altre Donne, che si ritrovano in quel luogo, la chiesa sudetta, e facendo nel resto quanto viene prescritto dal sommario del presente Giubileo, habbiano a conseguire i meriti dell'anime loro quel tutto, che da S. Beatitudine è stato concesso nella Bolla del detto Giubileo. In quorum &c.

Udine a 28 di Marzo 1661

[illegible]

Dom. Fabricii Canc.
Patriarc. d'Aquileia [illegible]

Virginius Marianus Can.cus S.V.D. Decl.
Urbis Vic. Gen. Apostolicus mandato

Concediamo licenza alle RR. madri Terziarie di S. Francesco di poter far rompere il muro della chiesa di S. Spirito per fabricare una finestra che dia lume al corridore novo fatto, ove le madri suddette ci stanno ad ascoltare la messa ingenuflesse.

Velletri li 13. Aprile 1663.

Virg.s Marianus Vic.s Gn.alis

Gaspar Castianus ...
Curiae Gen.l Apostolicus ...

Virginius Marinus comes J.V.D. gen[illegible]
Utini Vic. Gen. Aquil. [illegible]

Ill.mi R. sorori Theresiae Bortoliniae [illegible] in
monasterio sancti spiritus huius civitatis per [illegible]
[illegible] RR. sororibus [illegible] ad fabricam ministrae et
Andrianae [illegible] in [illegible] [illegible] et [illegible]
Utini die 1a Sept. 1663.

Die Veneris [illegible] 31 Januarii 1663.

Cum R. soror Theresia Bortolina [illegible]
in monasterio sancti spiritus ad RR. sororibus
[illegible] fabricae ministrae, et Andriana sub [illegible].
[illegible] praedicta soror Theresia [illegible]
declarari sibi ius [illegible] optandi cellam [illegible]
vacatam ob obitum sororis eiusdem [illegible]
dictaeque sorori Theresiae illam uti antiquiori [illegible]
assignari [illegible], et [illegible] et [illegible], et [illegible]
decisionibus firmatam, ob idque quod licet opportunum
mandatum [illegible] relaxari, [illegible]

Gaspar [illegible] not.
Curiae [illegible] mand.

4

Virginius Marinus Comes I.V.D. Canonicus
Aquileien. et in temporalibus ac in spiritualibus
Vicarius Aquileien. Generalis

[illegible] nobis [illegible] R.R. [illegible] Francisca [illegible] per
non [illegible] Terriariis in Monasterio [illegible]
Civitatis [illegible] nobis [illegible]
[illegible] R.mi [illegible] Terriariis [illegible]
Monasterio [illegible] minime curastis [illegible]
[illegible] contra nos relaxato, ad [illegible]
nostro [illegible] Terriariis
[illegible] in spectaculum [illegible]
[illegible] auctoritate
[illegible] monitione nostra [illegible]
[illegible] executionem
demandari [illegible] per [illegible]
[illegible] vobis, et cuilibet vestrum [illegible] committimus [illegible]
mandamus, ut [illegible]
post [illegible] poena
excommunicationis ipso facto incurrenda, aliter
[illegible] citamus [illegible]
nos et quamlibet vestrum [illegible]
[illegible] pro die 3.a post [illegible]
[illegible] pro
[illegible]
2.a et 3.a [illegible] et ultimo [illegible]
[illegible] monitione canonica [illegible]
[illegible]
mus ad [illegible] excommunicationis incidisse, et [illegible]
in [illegible] excommunicationis [illegible]
[illegible] in [illegible]

Datum [illegible]

Virginius Marinus Vic. Gnalis

Gaspar Cassinus Not.
Curiae Patr. Aquileien.

n.° 142 31

Parte presa

Nel mag.co mag.r Conseglio della Città di
Udine

Mercordì 3 Feb.o 1664

Recitata la supplica delle R.de Terziarie
di S. Fran.co della Vigna unitam.te coi
cinque capitoli oggi presentati per li
Ill.mi loro Sindici, et a nome delle med.me
[illegible] dal Ill.mo Sig.r Deputato Co. Pace
accompagnata la stessa co i riguardi
alla Religione, et bisogni di q.te Terz.e
sempre degni di considerare i Mona=
steri, ne quali seguono continuam.te al
servor Dio tante nostre Cittadine
che aspirano alla Celeste Patria, e
propostosi unitam.te dagl'Ill.mi Sig.ri
Deputati la seguente Parte

Che attendita la supplicatione
ora letta delle R.R. Pinzochere Ter=
ziarie di S. Fran.co della Vigna, siano
quelle col [illegible] di q.to Conseglio riu=
nite con la loro necessaria filiale

rateenazione alla Paterna diligenza del Rev.do Sig.re, ed unitam.te approvati i cinque Capitoli, colla med.ma Supplica Umiliati alla disposizione di q.to med.mo Conseglio, per esser meglio stabiliti col Monastero loro nel servizio del Sig.re Dio, sotto la direzione, e Patrocinio di q.sta Città alla quale come pia, et affettuosa Madre conviene loro in grado di fi= gliole obbedienti tutte si raccomandano con li patti, modi, e condizzioni, de quali ne i premessi Capitoli

Seguono la Supplica, et i Capitoli

Ill.mo, et Ecc.mo S.r Luog.te

Ill.mi S.ri Seg.ri

Graz.mo Cons.o

Sono molti anni, che il n.ro Monastero som= mam.te brama dedicarsi in tutto a questa Ill.ma Città, ma le rincrebbe la carità, e gl'intoppi, che in ora

si sono fraposti, ci hanno differita così degna istituzione. Ora che, mercè a Dio sta posta, et unanime e' la volontà di tutte Noi, et e' levato ogni ostacolo, umilmente supplichiamo l'E. V.ra, e le loro Sig.rie Ill.me a voler terminando questa nostra vicenda, e volontaria esibizione, che facciamo, degnando di accettare nella pub.ca loro autorevole protezione, et approvare i capitoli da Noi concordemente ammessi, acciò nell'avvenire servano di direzione per il rispetto di queste Figliuole, che verranno a servire al S.r Dio nel n.ro monastero: et acciò Noi, che per il più abbiamo li nostri Genitori, e li più stretti Parenti in q.ta Città, possiamo insieme gloriarci di essere mai sempre figliuole amate, e protette da q.to Ill.mo Publico, ...

con le loro orazioni sempre supplicare S. D. M., che augumenti la venerabile congrega, e felicità di V. S., et ogni particolare della med.a Città, e di q.a Ecc.ma Cong.e

di V. E. Mons.e e di M. Rm.e
Dev.me Figliole, et con.e serve nel S.re
La Ministra con tutte le sorelle
Terziarie di S. Fran.co

~ Capitoli ~

1°. Che in avvenire quelle figliole, che vorranno entrare nel Mon.ro di S. Spirito delle RR. Terziarie di S. Fran.co in q.a Città siano dopo l'elezione fatta farsi nel capitolo delle med.e Madri Terz.e confermate ancor con li tre quarti delle balle dell'Ill.ma Congregazione.

2°. Che il numero delle sorelle possa continuarsi nel modo presente, cioè di cinquanta, come a punto sono, e

e questo conforme al loro congresso di
trenta numerarie, e circa sopra il
numero intendendosi le numerarie
quelle, che entrano con dote di ducati
cento, che resta al Monastero, e le
soprannumerarie quelle che entrano con
ducati cinquecento, che per resta al
detto Monastero, oltre l'annua contri=
buzione per gl'alimenti in vita si
delle une, come delle altre; ma in
avvenire, le quali che entreranno
nel luogo delle trenta saranno sopra=
fatte, doveranno duplicare le sud.e
dote, cioè di ducati ducento: conce=
dendosi più acorrenti colla tanto
alle madri stagione, che sono di
presente, che sono state in loro con=
siderazione di voler pigliare una figlia
di nobile ragione con una stessa
dote di ducati cento: Non precedendo

sotto altro pretesto estendere questa ca=
lità ad altre persone, ne ad altro
numero, che delle sette suddette, e per
questa volta solamente.

3°. Le sue doti doveranno sempre al rispettivo
delle singolari essere depositate in
contanti sopra il Sacro Monte di
Pietà di q.ta Città conforme ai loro
instituti, et ordini della Religione
e per il vitto come si pratica s'è osservato
fino[?] ora, sino lo: tei, e dunque
venir in contradittorio[?] da essere delle detti=
neri delle educande da donna pie=
xerie[?] con principalità in q.ta Città
d'essere approvata ne [illegible] con li
tre quarti della Bale dell'Ill.ma Congre=
gazione.

4°. Che le med.me madri siano, e s'intendano
sempre assolute Padrone nel spirituale
restando nel loro libero arbitrio d'

eleggeri

elegerli li superiori, e Curati, nè in ciò
potrano mai in alcun tempo essere
dal Rev.do astretti, nè obligati.

5.a Che le Sacristie con nomine, come Curati
abbiano ad esser sempre delle Cittadine
di q.a Città, eccettuate quelle le quali
quali potrano essere, ò no, Forastiere

adì 3. di sett.re 1662

Comparvero in off.o li Ecc.ti [illegible] de Fine=
tibus, p Vicenzo Montegnacco, e p Pietrone
Militiano Sindici Pro.li, et a nome delli [illegible]
Parochiani di S. Fran.co della Vigna, pre=
sentorono li presenti cap.li capi, unitam.te
con la supplica.ne fatta dei sud.ti che vedita [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Signori Gregori [illegible]
Co. Carlo [illegible], Gio: Spinotti, Antonino An=
tonini, [illegible] Fran.co Cortali Co: [illegible], e Giacomo
Verona dep.ti di la Città d'Udine, et [illegible]
nel detto [illegible] Ordinario ne con tutti i [illegible]
[illegible] ad [illegible] nel Ordin.rio [illegible]

Ex Annalibus [illegible] Civit.s Utini
Jo: Baptista Chiurone Cancellarius p.

Nel Nome di Gesù Cristo S. Nro
Amen
L'anno dalla sua S.ma Natività 1665
Ind. 3.a
Giorno di Lunedì 30 Marzo. Fatt in V.le
in S.ta di Cuning.lo r. il V. Mon.o infrascr.
tti nella stanza ove si ragionano ridotte
in Capito le V. Madri, dove
essendosi sottoposte le VV. Pizzochere di
S. Fran.co della Vigna di q.a terra alla
Regola terza, e obbed.a delle leggi, et
ordine della med.ma Città conforme
ai cinque Capli con loro supplica pre=
sentata, et approvati, come nella Parte
presa nel M.to mag.co Cons.o a 3. di
sett.e p.o p.o, e continuando le m.e Ecce.
nelle proponenti, e rassegnat.ee con
maggiori dimostrati prima e ell'
osservanza di questo di sopra si
è fatto. Cons.to perciò alla pres.a
di me

di me Not.° et infrascritte Reverende nella sud.ta stanza collegialm.te congregate. Le R.de Madri suor Dominica Valaresso Ministra, suor Elisabetta Sernanze Vicaria, s. Chiara Volpe, s. Margarita Dania, s. Elena Moretta, s. Fran.ca Fabrizia, e s. Vittoria Valaresso Discrete, suor Vittoria Savorgnana suor Anna M.a Marina, s. Elisabetta Valentina, s. Giulia Monaca, s. Virginia Corte, s. Smeralda Fagana, s. Cecilia Dania, s. Antonia Fagana, s. Felice Crota, s. Clementina Arcoriana, s. Bernard.a Mazzenica, s. Anna Maria Marina, s. Lodovica Forza, s. M.a Celeste Cavrigteana s. Anzola Beltrame, s. Matilde Sernanze s. Cristina Arcolonicane, s. Anna Giulia Fonsica, s. Pacifica Monaca, s. Eugenia Forza, s. Andriana Cressina

S. Antonina Antonina [illegible] a nome
loro, e delle infrascr.e S. Catt.a Valentini,
S. Catt.a Ragalia, S. Ottavia Apolloniana
S. Seraffina Orozzuella, S. Gabriella
Celestina, S. M.a Camilla Porta, S.
Iudit Brampera, S. M.a Elisab.a Daiana
S. M.a Tedora Salamona, S. M.a Ange=
lica Belgrada, S. M.a Lodovica Agne.
S. Martia Maggina, S. M.a Lucrezia
Anneli, S. M.a Iustina Attimei, S. M.a
Felice Rossa, S. M.a Ales.a Caletria
S. Teresia Bortolina, e S. Iacinta
Macrina tutte Bimorhere Professe
del sud.o Mon.rio, et uditi li peccitati
capitolo unitam.te con la supplicat.ne
loro, e Parte sopra quelli ogni prega
come di sopra da me Not.o [illegible] fatti
alle med.me prod.i et infrasc.i Legati,
tutte esse V. Madri unanime, e
concordi con l'assistenza anco
delli Nob. [illegible] Nicolo Simeonibus

Abbrama

Belvarne militiana, et altro Mon-
tegnaco Gentilhuomini di q.ta Città hin-
dui di esso v. Mon.ri et a nome di quello
facendo volontariam.te, et per propria
loro elezione hanno laudato, e ra=
tificato essi Capitoli, confermando, et
approvando li med.mi in tutte le loro
parti, come stanno, e giacciono, e
promettendo tutti unitam.te, e ...
lendosi alla continenza, et osser=
vanza delle p.tti Capitoli conforme
in tutto, e per tutto alla prefata
deliberatione sopra quelli seguita
nel sud.o Mag.co Mag.r Cons.o di 3.
Gen.ro passato: Commettendo & loro,
il Mon.o, e per tutti quelli Rizzorini,
che in avvenire entreranno in
esso, pure, ut accettare il ... s.r
And.a Brunelleschi Canc.ro, et a nome
di quest'Ill.ma Città inerendo al
Decreto degl'Ill.mi Sig.ri Regi. di 10

55

Nove patrono del cens.
Ponto il Nob. et Ecc. D. Aless.° Valaresso D.
Giovanni Zanoglio off.li di q.a Città
Zecca

Instrum. permittit de nobis Uris
reg.ti Chmon Valeromy
V.A. et Coll.: Utini ?
aliena manu ed.°, et
in fidem ?

Ex Actis Mag.ce Civit.s
Utini

Co: Bapta Cavena eiusdem
Canc.rius eduxit

20 [illegible]

4 B

Nel Nome di Giesù Christo Sig.r N.ro [illegible]

anni della sua santissima Natività 1665 Ind.e 3.a giorno di [illegible]

mai 20 di [illegible] fatto in Udine in porta di Cussignacco nell'[illegible]

monastero infrascritto cioè nella banda ove si sogliono [illegible]

in Capitolo le Rev.de Madri [illegible]

[illegible] proposti le [illegible] di fran.co della vigna di questa

città [illegible] et obbediendo delle leggi et ordini della

[illegible] conforme ai cinque Capitoli [illegible]

[illegible] nel [illegible] di [illegible]

3 di settembre prossimo passato, e [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] all'osservanza di [illegible]

[illegible] perciò alla [illegible] di me [illegible]

[illegible] congregate le [illegible] Madri, suor [illegible]

[illegible], suor [illegible] Maria, suor Chiara [illegible]

suor [illegible] suor [illegible], suor Fran.ca [illegible]

[illegible] suor [illegible], suor [illegible]

[illegible] suor [illegible]

suor [illegible], suor [illegible]

suor [illegible] suor [illegible]

[illegible] suor [illegible] Anna

Maria [illegible], suor [illegible] suor Maria [illegible]

[illegible] suor [illegible]

[illegible] suor Anna [illegible]

[illegible] suor Eugenia [illegible] suor [illegible]

[illegible]

suor [illegible], suor [illegible], suor [illegible]

[illegible] suor Gabriella

[illegible] suor Maria [illegible] suor

Maria [illegible] suor Maria [illegible]

suor Maria [illegible] suor Maria [illegible]

[illegible] suor Maria [illegible]

[illegible] Maria Lucina [illegible] Suor Maria Felice [illegible], Suor [illegible]
[illegible] Suor [illegible] Lanzini, et Suor Giacinta Maria,
tutte Religiose Professe del [illegible] Monastero, [illegible]
[illegible] con [illegible] e [illegible], [illegible]
[illegible] come [illegible] da me nodaro [illegible] alli [illegible]
[illegible] infrascritti testimonij, tutte esse [illegible] Madri unanimi, e
concordi, col [illegible] delli Nob. [illegible] Vicario, [illegible]
[illegible] Giuliana, [illegible] Procuratori di
questa Città, Sindici di detto [illegible] Monastero, et à nome di questo
[illegible] volontariamente, e per propria loro elettione hanno
[illegible] e ratificato essi Capitoli, confirmando et appro-
vando à [illegible] in tutte le sue parti come stanno, e giacciono,
e [illegible] e [illegible] in tutto [illegible]
et [illegible] delli [illegible] conforme in tutto, e per
tutto alla [illegible] deliberatione sopra [illegible], seguita
nel [illegible] Magg. Consiglio, li 13 settembre prossimo passato,
promettendo per loro, per il Monastero, et [illegible] quelle
Religiose che in avenire entraranno [illegible] presente et
accettante il [illegible] Andrea [illegible] Sindico, et à nome
di questa [illegible] Città, inherendo al decreto dell' [illegible]
[illegible] del [illegible] tenor [illegible]
il Nob. et Ecc.mo S. Alessandro [illegible] D.r et [illegible]
[illegible] di questa Città testimonij:
[illegible] Capitoli: L. D. C. M.
[illegible]
[illegible] i Nob. [illegible] Francesco [illegible]
[illegible] Giuliana Sindici delle [illegible] Monache di [illegible]
[illegible] et à nome delle [illegible] Madri [illegible]
[illegible] di uno di due [illegible]
[illegible] in nome publico della Città d'accettar l'approvatione
[illegible] da questo [illegible] Maggior Consiglio

[illegible] alla [illegible] [illegible] dd. Deputati [illegible] [illegible] [illegible] Esecuzione di tali cinque capitoli [illegible] la d.a parte, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nicolò [illegible] [illegible] Giovanni [illegible], Antonino Antonini, Sr. Fran.co [illegible] Sig.ri, e Giacomo [illegible] deputati della Città [illegible] hanno con tutti li suffragii fatto decretto et ordinato che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] approvazione dei capitoli decretati in tutto, e per tutto, conforme alla presente [illegible] deliberazione [illegible]:

Extractum presentem [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nota: [illegible] [illegible] [illegible] et in fidem subscripsit.

In nomine Domini Amen. Anno nativ. eiusd. millesimo sexcentesimo sexagesimo quinto, Ind.ne 3.a, die vero sabbathi trigesima m.is Maij. Pontificat. aut. S.mi D. N. D. Alexandri divina providentia Papae Septimi anno XI. P.nti publico documenti instro cunctis ubiq. pateat, et sit notum, qualiter in mei Canc.rii testiumq. infrascriptor. p.ntia p.nio, et p.sonaliter constitutus Admod. R.dus P. Antoni.us Maria de Vercellis Secretarius Provinciae S. Antonij ordinis Minor. de Observantia S. Francisci actualiter exhibuit capsulam clausam, et sigillatam sigillo Ill.mi, et R.mi F. Ambrosij Landucci Epi Porphiriensis Sacrarij Ap.ci Praefecti, quam dixit et affirmavit sibi transmissam, et dono datam fuisse ab Admod. R.do P. F. Fran.co Maria Mancino de Florentia eiusd. Ordinis, et instetit illam aperiri, et instrum. authenticum sibi confici reliquiar. in ipsa capsula contentar., quam capsulam

ego Cancellarius infrascriptus cum presentia RR.
DD. infrascriptor. aperui, et inueni sacras
reliquias SS. rum martyrum Abundij, Ianuarij,
Erasmi, et Seuerini unà cum attestat. de authen-
tica dictar. sacrar. reliquiar. tenoris sequentis
uidelicet.

F. Ambrosius Landuccius Patricius Senensis,
Sacri Ord. Eremitar. S. P. Augustini, Congreg.
Ilicetane in Ecclesia Dei, et Apost. Sedis gratia
Epus Porphiriensis Sacrarij SS. mi Prefectus, et
Cappelle Pontificie Assistens. Omnibus, et singulis
presentes litteras nostras lecturis fidem indubiam faci-
mus, qualiter ad maiorem Omnipotentis Dei, sancto-
rumque suorum gloriam, sacras Reliquias, per nos extrac-
tas è Cemeterio Cyriaco, et inclusas cistula subti-
funiculis ligata, nostroque paruo sigillo munitas ad
effectum apud se retinendi, aliis donandi, extra
Vrbem mittendi, et in qualibet Ecclesia, uel Orato-
rio publice fidelium pietati collocandi, ac exponendi

dedimus, et consignavimus Admod. Rev. Pri. fri
Fran.co Mariae Mancino Ord. Min. Obser. S.
Fran.ci de Fiorentia nempe de partibus ossium
Corpor. Sanctor. Christi Martyrum Abundij,
Januarij, Erasmi, et Severini. In quor. fidem
nas ptes litteras manu nostra, et sigillo fir-
matas, per infrascriptum nostrum Secretarium
expediri iussimus. &. atq. Romae ex edibus nostris
in Vaticano die 8 mensis Junij. anno 1664.

Fr. Amb.s Epus Porphyrien.

Reg.ta fol. 29 — L. S. — Fran.s Crenellus Sec.s

Quam capsulam sic apertam ac reliquias in
ea contentas ut supra mentionatas unà cum
supta attestat.e authentica consignavi pnominato
Admod. R. P. Antonio Mariae de Venetijs ad ef-
fectum, ut illas in qualibet Ecc.a vel Orato-
rio publice fidelium venerationi exponere
possit. Super quibus &

Actum Venetijs in Canc. Mios Ptis apud S. Fran.
a Vinea sub anno, indict.e, die, mense, et

Coram quibus supradictis p[rese]ntibus R.R. P.P. Octavio de Venetiis, et Thadeo Sebaldi de Venetiis Sacerdotibus professis eiusd[em] Ordinis ~~testibus~~ &

Ego Stephanus Rosata J.V.D. Ill.mi et R.mi D. D. Nuntii Apostolici eiusque Curiae Apost.cae Venetiarum Cancellarius premissis interfui, ideo presens Instrum[entu]m confeci et subscripsi requisitus in fidem &.

Jacobus Altoviti Dei et Ap.licae Sedis gratia Archiepiscopus Athenarum, SS.mi D.ni Papae Praelatus Domesticus, et Assistens ac in toto Ser.mo Venetorum Dominio Nuntius Ap.licus attestamur supradictum D. Stephanum Rosata esse talem qualem se facit, cuius sig[ill]o &
Dat. Venetiis in Palatio Ap.lico apud S. Franciscum a Vinea die 3. m[en]sis Junii 1665.

Sylvester Pinus eiusd. Rev. Cam. Coad.

40 Udene li 15 Maggio 1666

///

Havendo stato donate à me fra' Antonio Maria di Venetia già Custode, e Segretario attuale di Soria quattro Reliquie dal Pre Francesco Maria Mancini del nro Ord. Min. Oss. come appare dalle scritture autentiche riposte in una cassetta, aperta dall'Ecc.mo Sig. Rosada Cancelliere della Nuntiatura in Venetia; mi sono risolto di fare un donativo alle Religiose del Terz' Ord.re nro del Monastero di S. Spirito di questa Città, come in effetto, con la presente intendo di farne donatione à riguardo che siino esposte in un Altare, e venerate da fedeli. In fede di che di propria mano mi sono sottoscritto e sigillato questa col sigillo minore della Custodia:

Io fra Ant. M.a di Ven.a
affermo quanto di sopra di propria mano [illegible]

In Dei nomine amen. Anno a Nativitate [illegible] Domini [illegible] Christi millesimo sexcentesimo sexagesimo sexto, Indictione quarta, die vero Lunae 29 Junii, Pontificatus autem Sanctissimi in Christo Patris, et Dni nri Dni Alexandri Divina Provid.a Papae VII anno eius duodecimo. Actum Utini in Palatio Patriarchali, ubi coram Ill.mo Dno Virgini [illegible]

C. V. D. Decano Utinensi, ac pro Ill.mo et R.mo D.D. Joanne Del-
phino Dei, et Apostolicae Sedis Gratia Patriarcha Aquileiensi
eiusque Vicario Generali allata fuit quaedam capsula sigillata
sigillo Ill.mi et R.mi D. Ambrosii Landucci Epi. Porphyriensis
Sacrarii Apost. Praefecti acc.. una cum instrumento
rogato manu Mag.ci D.ni Stephani Rosata Curiae Episcopalis
Venetiarum Cancellarii sub die 30 mensis Maii 1665
more superius descripti per ad.m R.dum D. Jo: Josephum
Mazzorinum Canonicum Utinensem, in qua capsula
erant decenter recondita sacrae Reliquiae ss. Christi
Martyrum Abundii, Januarii, Crescenti, et Genesini,
una cum attestatione authentica literarum sacrarum
Reliquiarum eiusdem Ill.mi et R.mi Epi Porphyriensis
dat. Romae die 8 Junii 1666. quae Reliquiae
a R.mo ad.m R.do P. Fr. Fran.co Maria Mancino Ord. Min.
Obser. S. Fran.ci ad Florentia dono datae fuerunt ad
R. P. Fr. Ant.o Maria de Venetiis Secretario Provinciae
S. Antonii eiusdem ordinis S. Fran.ci de observantia, prout
in superius descripto instr.o, et ab eodem Fr. Ant.
Maria Venerabilibus Monialibus eiusdem ordinis
S. Fran.ci Collegii S. Spiritus huius Civitatis Utini
nuncupat., ut eius instrumento constat, attestato,
humili cum instantia, ut huiusmodi ss. Christi
Martyrum Reliquiae exponi possint publice
Fidelium

fidelium venerationi. Quibus omnibus visis, et auditis ... D. Vicarius Generalis predictus ad maiorem Dei Omnipotentis gloriam, et ss: Christi Martyrum venerationem declaravit ss. Reliquias ss: Martyrum Anudij, Januarij, Erasmi, et Severini ... in qualibet Ecclesia ... huius ... Dioecesis ... fidelium pietati collocari, et exponi posse. ... Petinus ... DD: Casnari ... ac ... Notarij ... Curiæ ... Aquinaten: ...

{ ... Marinus ... Generalis

... Fabricius Cancell.s
... Aquinaten.

16

In Æterni Nomine Amen. Anno ab incarnatione Dñi Nostri Jesu Christi millesimo sexcentesimo sexagesimo sexto, Ind.ne quarta [illegible] Veneris tertia Decembris Pontificatus [illegible] in [illegible] Patris et [illegible] Nostri Domini Alexandri Divina Providentia Papæ [illegible] anno decimo secundo

[illegible] omnibus et singulis [illegible] iter [illegible] Domino [illegible] J. V. D. [illegible] [illegible] Jacobi [illegible] necnon [illegible] Illmi Dñi Dñi Joannis Franci Maurocenj Patriarchæ Venetiarum [illegible] [illegible] [illegible] mox [illegible] Sanctorum [illegible] Sanctæ Crucis [illegible] capsulam unam oblongam unico [illegible] [illegible] transversales, et altam sex pariter digitos, sutili funiculo [illegible] et [illegible] in Cera hispanica [illegible] unico in [illegible] [illegible] Reliquiarum instrument. [illegible] [illegible] et Sacras Reliquias recognovi, nempe de partibus Ossium Corporum Sanctorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concedi easdem [illegible] retinendi, alijs donandi, et publicæ [illegible] instrumento [illegible] [illegible] Sanctorum eius venerationem [illegible]

[illegible] Illustris et [illegible] [illegible] ipsam, nulla in parte [illegible] recognito sigillo [illegible] inveniet partes ossium Sanctorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servatis tamen servandis.

Tenor verò Instrumentorum est, videlicet

Ex Originali suo existente in officio Cancellariæ [illegible] [illegible]

In Christi nomine Amen. [illegible] millesimo sexcentesimo sexagesimo sexto [illegible] in Cancellaria [illegible] Dominis [illegible] Cancellariæ [illegible] testibus.

Ad Perillustrem et Rev.mum Dominum Joseph de Lollijs Sac. Theologie et
Doctorem, et in Episcopatu Veronae Vicarium in Spiritualibus et Tem-
poralibus generalem venit Ad. Rev.dus Pater frater Stephanes Vcerbus
de Brixia, Visitator Ord.nis Sancti Hieronimi de Venetis, modo de [illegible]
[illegible]
[illegible] cum [illegible] sigillo Ill.mi et Rev.mi fratris
[illegible] sac. Ord.s Eremitarum Divi Patris Augustini
[illegible] Pietrane in Tuscia Dei et Apostolicae Sedis
[illegible] Apostolici sacrarii [illegible] et [illegible]
existentis [illegible] in manibus sua Rev.mae Dominationis [illegible]
[illegible], supplicabat petens eandem capsulam aperiri in qua [illegible]
[illegible] dictas Reliquias, nempe de corporibus omnium Corporum Sanctorum
[illegible]
[illegible]
et consignatas a praefato Ill.mo et Rev.mo Dno [illegible] ut de huius-
modi dubione et consignatione nobis constare fecit per litteras
typis traditas supranominati Ill.mi et R.mi Dni Dni [illegible]
Datum Romae in Vaticano [illegible] Septembris 1666 in [illegible]
ad [illegible]
fidelium Venerationi exponendi in Ecclesia dicti sui Ordinis [illegible]
[illegible] [illegible]
vitreis ad hunc effectum parandis, et [illegible]
[illegible] [illegible]
donandi) donandi Rev.do Patri Baldassari [illegible] Provinciali Ord.is
[illegible] Venetijs commorantis. Et ita [illegible]

Perillustris et Rev.mus Dnus Vicarius generalis [illegible]
[illegible] et [illegible] sigillis [illegible]
[illegible], capsulam aperuit, et in ea invenit sacras Reliquias, nempe de corporibus
[illegible]
et [illegible] [illegible], Sancti Theodori Sancti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Reliquias de [illegible], et [illegible]
de [illegible], [illegible] in eadem capsula, nempe de corporibus omnium [illegible]
[illegible]
[illegible] Sancti Dorotheae, Romulae, [illegible]

arbulis cum inscriptionibus, et gossypio ad effectum easdem donandi [illegible]

Sed pro eo me Vice Cancellario, tamquam media persona acceptante [illegible] gratias agenti donavit; et partim reposuit in alia Capsa, nempe [illegible] tibus ossium sanctorum Christi Martyrum Victoris, et Deodati [illegible]

[illegible]

examinando [illegible]

[illegible]

[illegible] tabulas sicut supra inventas unam nempe oblongam unico [illegible] [illegible]

eidem [illegible] ad effectum [illegible]

[illegible] alteram vero consignavit [illegible]

de Brixia Procuratori dicti Monasterij Sancti Zenonis in Monte [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Antonius [illegible] Vice Cancellarius [illegible]

[illegible]

[illegible] Heremitar. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] praesentes literas nostras [illegible]

[illegible]

Reliquias [illegible] nos extractas e Coemeterio [illegible] Cyriaci, et inclusas [illegible]

[illegible]

[illegible] donandi [illegible]

[illegible] pietati [illegible], ac exponenti dedimus, et consignavimus [illegible] Patri Stephano Uberto [illegible] sancti

[illegible]

[illegible] Tobiani [illegible] Honorii, [illegible]

[illegible] Deodati [illegible] Bonifacii [illegible]

[illegible] Tandem has praesentes literas manu nostra, et [illegible]

[illegible] in [illegible]
anno 1666

Franciscus Agnellus secretarius.

[illegible]

... in spiritualibus et temporalibus [illegible]

qui [illegible] recognitionis documentum [illegible]

Datum Veronae ex Cancellaria Episcopali 26. Novemb[ris] [illegible]

Antonius Rosarius Vice Cancellarius M[anu propria]

Et, sic ut finis instrumentorum superius mentionatorum, ac [illegible] Patri Balthasari [illegible] supradicto tradita, reddenda copia, in cuius etiam manibus consignata fuerunt [illegible] ... sumendis in reliquiis et ut supra [illegible]

Actum et datum Venetiis anno, die, mense, [illegible] et [illegible] ... [illegible] Carolo [illegible] de [illegible], et [illegible] Patre [illegible] Minimo sancti Francisci de Paula testibus [illegible]

Andreas de [illegible] [illegible]

[illegible] Episcopis [illegible]

Die supradicto 3. Xmbris 1666.

Supradictus Adm. R. Pater Balthassar Strycker Provincialis sponte ac omni meliori modo donavit, concessit, et elargitus est sacram reliquiam, nempe Os corporis [illegible] Romae [illegible] Adm. R. P. [illegible] Maria [illegible] et [illegible] ad effectum dictum sacrum Os apud se retinendi alijs donandi, et in quacumque Ecclesia Oratorio, vel [illegible] fidelium adorationi exponendi in hac Civitate et [illegible] Apostolicae ac Patriarchalis et [illegible] [illegible] Francisci [illegible]

Andr. de Episcopis Cancell. Patr.
[illegible]

Die Mercurij xi mensis Maij 16[illegible]
Venetiis in [illegible]

Comparuit Adm. R. [illegible] Maria de Venetijs Provincialis [illegible] Provinciae S. Ant. Ordinis Minorum de Observantia Franc[illegible] [illegible] omni meliori modo donavit et concessit [illegible] sacram Reliquiam nempe Os Corporis Sancti [illegible] Romani [illegible]

S. Francisci in Civitate Vienn. existentibus, quam
continebit proximis festivis diebus in eamdem
Ecclesiam huius Oratorii ad quam hic quod est [illegible],
ad effectum ut [illegible] [illegible] in supra Ecclesia
huius Oratorii publice exponatur. Super quibus etc.
Lect. [illegible]. Rotatae S.V.D. Illmi. et Rmi. D.D.
Nuntii [illegible] [illegible] Cameratis, eius Curiae
Causarum Cancellarius perquisitis [illegible] et
[illegible] [illegible], et solito Curiae [illegible] munus

2

IN DEI AETRNI NOE AMEN

Anno ab Incarnatione Dni N. Jesu Xpi 1667. Ind. 5ta Die vero Lune 16 Mensis Maij Pontificatus autem Smi in Xpo Patris ... Alexandri Divina Providentia Papae VII Anno XII

Notum sit omnibus et singulis qualiter comparuit Rdus ... Fr Balthassar Strycher ... S. Francisci de Paula, Paolis Provinciae ... et in Cancellria ... exhibuit ... in ... recognitionis ... Reliquiarum ... et Osse ... mentionat. in Instro sub A. nec non de Osse S. Sabini contenti in Instro sub B. ... Osse S. Innocentij ... in Instro sub C. Mediante eius iuramento quod prestitit ... attestatus est, et attestatur ipsas ... esse ... et ... de tempore ... recognitionis ... S. M.M. ... et Innocentij Reliquias ... Ant. Mariae ... recepit, cum facultate ... apud ...

...

Attentis narratis in supplici libello premisso, ... Oleum Infirmorum in ... iuxta ... Sacramentalis ...

...

...

1664

[illegible] visita di S. Spirito [illegible]

Giorno di Sabbato 15 Feb.o 1670
doppo pranso

Avanti l'Ill.mo, et Ecc.mi Sig.ri nostri
Sedendo in Camera ad iur.

Per il Nob. Sig.r Ruggiero Salomonio con li RR. Frat.i di S. Spirito di q.a Città, Le parti udite con li loro Avvocati in conseg.o diseruto i. b. La Comminazione dechiarato. Che senza pregiuditio di alcuna delle parti resti cassato, et annullato il Capitolo n.o 39 d'esso V. Fractina Come improprio, et non admissibile, come quello, lo sti tassiano. L'Instrom.to di 13 Gen.o 1505 fatto tra il Nob. S.r Ruggiero Salomonio, et li R.R. Monachi di S. Spirito Salvo ut Neuo le ragioni delle parti.

i. A. | Ex filis q. d. Fabricij Fabricij Ant. tenoris ac in fidem J. Adrianus
in expt.e | Serino Nob. V. A. di Coll. Prini
1 = ibi – | Hoff. aliena manu fida manudept. et in fidem Cum signo meo Sol.
Clos.o | Primi Die 16 May 1676

Parte presa nel Mag.^co Magg.^r Cons.^o
della Città di Udine à 2[illegible] d'Agosto
1670.

[illegible] abbracciata co l'auttà di q[ues]to [illegible]
[illegible] supplic.^ne hora letta delli R.R. [illegible]
di S. Spirito sia loro permesso di poter [illegible]
[illegible] così [illegible]
[illegible] co li [illegible]
[illegible] hora quista [illegible] disposit.^ne dei capitoli [illegible]
la [illegible] anno 1660 [illegible]
q[ua]li restar debbano fermi, & validi in tutte [illegible]
[illegible] parti [illegible]
[illegible] li riguardi e spiriti nella [illegible] loro supplic.^ne
[illegible] all'aumento della stessa Religione &
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] di Mr Pinzochero di s. Severio da Trevi.

[illegible] Sagredo dei [illegible] [illegible]
[illegible] el [illegible] Hieronimo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] nostra per nome
[illegible] [illegible] la qua[illegible]
[illegible] informato delle cose in [illegible] combina[illegible]
[illegible] [illegible] et considerato [illegible].
[illegible] dirci l'oppinion nostra in [illegible]
[illegible], et sottoscritta di mano propria [illegible]
[illegible] leggi rimandandoli el tutto sotto sigilo [illegible]
[illegible] persona publica.
[illegible] [illegible] Die 6 Iunij [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] ex alia
[illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible] die 9 Iunij [illegible]

che vengono [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] questa et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1760 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ... [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible] ... [illegible]
dolce [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ... 6 ..

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Miniera di s. Spirito di Udine.

126

[illegible]

[illegible]

[illegible] si [illegible] fanno contrarie.

[illegible] in quanto sia possib.e [illegible]

[illegible]

necessaria [illegible]

[illegible]

Minuta di s. Sforza di Udine.

[illegible] stessa [illegible]

[illegible] Be[illegible] [illegible]

C[illegible] Mag[illegible]

[illegible]

[illegible], con [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ministra di S. Spirito di Udine.

[illegible]

[illegible] infrascritti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] costituiti [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ministra di s. Spirito di Udine.

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Giovanni Cardinale Dolfino Patriarca di Aquileia &c.

Concediamo licenza alle R.de Pizzocchere di S. Spirito di questa Città di poter a maggior loro commodo far rompere il muro nella loro Chiesa per farvi un confessionario giusto il prescritto dalle S. Constitutioni. In quorum &c.

Udine li 26 Giugno 1684.

Gasparo Gazotti Nod. Patr. d'Aq.a

Licenza ii ace.
ms.rio del e.minentis.mo
iii cardinale

133

Alla Molto Rev.^a M.re nel Sig.^re

la Ministra del Mon.ro di S. Sp.rito

di

Udine

[illegible] 1642

Bandi

[illegible]

[illegible] Francesco [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ripente harbe

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

rimessi alla dispositione di questo medesimo Consiglio per
[illegible] molto [illegible] esso Monastero loro nel servitio
dello Ill.mo [illegible] direttione e Patrocinio di questa
Città alla quale come Pia, et affettuosa Madre comune
loro in grado di Figlie obbedienti tutte si rassegnano
con li patti, modi e conditioni de' sopra [illegible]

capitoli.

Letta la quale parte [illegible] suffragij, restò ella
piena con tutti [illegible] con solo [illegible] fu contrario.

Seguono la supplica et capitoli

Ill.mo et Col.mo [illegible] Ill.mo [illegible]

Gravissimo Conseglio

[illegible] Il nostro Monastero [illegible] Giovanna [illegible]
è stato in questa Ill.ma Città ma la diversità [illegible]
[illegible] li [illegible] si sono frapposti, et [illegible]
[illegible] resolutione; hora [illegible] mercè a Dio
[illegible] pronta e unanime è la volontà di tutte noi,
[illegible] humilmente supplicamo, [illegible]
[illegible] Ill.mo [illegible] questa
nostra [illegible] e volontaria [illegible] et [illegible]
[illegible] nella Publica [illegible]

protettione

protettione et approvare i Capitoli da Noi concordati
ammessi, che nell'avenire servano di direttione per
l'ingresso di dette Figliuole, et doveranno servire al S.r Iddio
nel nostro Monasterio, et a noi tutte per il più [illegible]
siamo à nostri Genitori, e li più stretti Parenti in [illegible]
Città possiamo insieme gloriarsi di haver mai sempre
Figliuole amate, e protette da questo nobilissimo
Pubblico, e così nostre orationi sempre supplicare
la sua Divina Maestà l'augumenti l'universale
consenso e tutti [illegible] Sig.ri et ogni particolare
della medema Città e di questo [illegible] [illegible]

Gratie.

Di V. S.S. Ill.me e [illegible]
devotissime figlie, [illegible]
la Ministra con tutte le [illegible]
[illegible] di S. Francesco.

Capitoli

1. Per l'avenire le Figliuole che doveranno entrare nel Mona-
sterio di [illegible] delle [illegible] [illegible]
in questa Città [illegible]
farsi

[illegible] ne' qua[li] delle [illegible] Madri [illegible] confirmata anco
con i tre quarti delli Voti [illegible] l'ultima invocatione.

2. Che, il no: delle [illegible] possa continuarsi nel modo presente,
cioè di cinquanta come apunto sono, et questo conforme
al loro consueto si venda numerarie e venti sopra
il numero intendendosi le numerarie istesse entrare
con Dote di d.ti cento [illegible] al Monasterio, et le
sopra numerarie istesse entrano con d.ti cinque cento
[illegible] al detto Monasterio, oltre l'annua
contributione per alim.ti in vita [illegible]
come delle [illegible] se istesse entraranno
nel luogo delle venti, [illegible] doveranno
[illegible] la medesima Dote cioè di d.ti due cento, come
[illegible] tanto alle Madri [illegible]
[illegible] presente [illegible] loro [illegible]
[illegible] poter [illegible] una Figliuola se nascesse occasione
[illegible] con la solita Dote di d.ti [illegible]
[illegible]
d'altre persone, ne ad altro numero di [illegible]
[illegible] et per [illegible] sola[illegible] –

3. Che i Voti doveranno sempre a vestire delle Figliuole
esser

esser depositate in contanti sopra il sacro Monte
di Pietà di questa Città, conforme ai loro instituti et ord.
ne della Religione et similmente come di già s'è osser-
vato Form.to starà [illegible] et [illegible] da
esser dalli [illegible] dalle [illegible] idonea [illegible]
[illegible] con principalità in questa Città, esser ap-
[illegible] ut supra con [illegible] parti delle Balie [illegible]

[illegible] Conuocatione

4. Che le Medesime Chiavi siano et s'intendano sempre assolute
[illegible] nel spirituale, restando nel loro libero arbitrio
d'elleggersi li superiori et Curat. ne in [illegible] possano mai
in alcun tempo esser dal Vescovo astrette, ne obligate

5 Che le Terziarie così numerarie, come sopra numerarie,
habbino ad esser sempre delle Cittadine di questa
Città, eccettuate dodici solam.te le quali possano esser
anco Forastiere.

Adi 3 settembre 1664

Comparvero in Officio il Sig. D. Nicolò de Simeonibus, D. Giovanni
Montegnaro D. Barbato [illegible] Emiliani Procuratori
et a nome delle RR. Pilocchere di S. Francesco della

Pena

rina presentorono li sublime in cinque capitoli uni
tam.te con la supplicatione sotto del tenor &c. et medi
con i medesimi capitoli vaglio gl'Ill.mi sig.ri Reinaldo Dragoni
Dottor, sig. Carlo Vaio Dottor Giovanni [illegible] Antonio
Antonini, Gio. Francesco Giusti Conte Kav.r et Giaco
mo Verona, Deputati della Città di Verona, e riuscì
nel corso del 1580 [illegible] con tutti i suffragij
a medicina ad sessionem nel Magnifico Maggior Cons.lio

Ecc.mo S.r [illegible]

[illegible] minuto [illegible]
venuto da le Ecc.ze Fez [illegible], [illegible]
[illegible]
[illegible] l'anno 1453 con [illegible]
[illegible] fino [illegible] circa di quattro [illegible]
[illegible]
Ed ampliare il numero della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Repu.ca [illegible]
[illegible] un [illegible]
[illegible]
da medesimo [illegible] d'un [illegible] di genero con
alcune [illegible], e [illegible] case, di [illegible]
e [illegible]
[illegible] Sirici [illegible]
da [illegible]
[illegible]
[illegible] d'esser [illegible]
[illegible] Ecc.ze [illegible]
[illegible], sedere [illegible]
la [illegible] al Trono [illegible]
e [illegible]
[illegible] fermano [illegible]
[illegible]
[illegible] esercizi [illegible]
[illegible] ecc.za [illegible] magiore
[illegible] Deus [illegible]

[illegible] una [illegible] mano

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

69 140

Molto Ill.ri Sig.ri Deputati [illegible]

Desiderano le R.R. M.M. Terziarie di S. Franc.co del Collegio dello Spirito Santo di questa Città d'Udine per maggior Gloria del S. Iddio Honor di S. Chiesa, et commodo [illegible] dilatar, amplificar, et adornar la Chiesa di S. Spirito congiunta al loro Collegio già edificata, provveduta et conservata sino l'anno 1345 con [illegible] et licenza del R.mo Cap.lo d'Udine il perche fosse con maggior commodo [illegible] supplicano [illegible] le R.me Decano, Canonici, et Cap.lo medesimo concederle alle dette [illegible] Terziarie Francescane et [illegible] Collegio in grazia, et per [illegible] la pred.ta Chiesa di S. Spirito, ricevendo detto Collegio in dominio utile la libertà di migliorar, amplificar et ampliar la d.ta Chiesa Altari et Ornamenti à loro piacere, officiarla à loro divozione et [illegible] dell'esercizio de loro Padri Confessori di tutte le funzioni in ordine alle pred.te [illegible] non intendendo massime non dimostrar [illegible] pregiudicar al dominio diretto del pred.to [illegible] perpetuo anzi di riconoscerlo in quella conformità che [illegible] alle loro [illegible]. Che della grazia

149

1.50

Indulgenza Plenaria

Alla Chiesa di San Spirito nella Città di Udine per il giorno di Santa Elisabetta, che viene alli dicinove del mese di Novembre.

La Santità di nostro Sig.re Papa Innocentio Duodecimo per maggiormente accrescere la divotione de fedeli, e la salute dell'Anime, che con Zelo di carità bramano i Tesori di Santa Chiesa, concede Indulgenza Plenaria, e remissione di tutti i loro peccati per Anni sette continui à tutti li fedeli dell'uno, e dell'altro sesso, mentre veramente pentiti, confessati, e communicati visiteranno personalmente la sudetta Chiesa di San Spirito il giorno di Santa Elisabetta come sopra, cominciando detta indulgenza alli primi Vesperi della Santa, sino al tramontar del sole della Festa, et ivi divotamente pregaranno sua Divina Maestà per la concordia de Prencipi Christiani, estirpatione dell'heresie, et essaltatione di Santa Madre Chiesa come appare più amplamente nel Breve Apostolico datto in Roma li 21 Genaro 1697.

In Udine 1697. per lo Schiratti.

Con licenza de' Superiori

[illegible]

Adì 27 Genaro 1703 Presentata per [illegible] Abati a nome dell'infrascritte
Monache [illegible] quali vedute [illegible] ordinò la sua piena Esecuzione

[illegible] Mocenigo D. G. Dux Venet. Nobilibus et Sapientibus Viris Augustino Nani de
suo Mandato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] salutem et dilectionis affectum. Significamus [illegible] in
Consilio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terris [illegible]
[illegible] [illegible] informationi ora
lette del [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
nella Città di Udine [illegible] Terzini, che con titolo di Terziarie
dell'Ordine de Servi vivono [illegible] una [illegible] clausura [illegible]
dal secolo, e s'occupano in diverse orationi et altri spirituali Essercitij
à salute dell'anime [illegible] [illegible] de prossimi,
[illegible] [illegible] la licenza [illegible], et [illegible]
[illegible] di poter Erigger un oratorio [illegible] loro uso
celebrare la S.ta Messa, et [illegible] alle loro [illegible]
[illegible] che da più di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Terziarie
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di quanto [illegible] loro [illegible] tali [illegible].
[illegible] che nel [illegible] [illegible] [illegible]
Condizioni necessarie all'[illegible] [illegible] [illegible]
concedendosi però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
sarà [illegible] dalle [illegible] Terziarie [illegible]
di Udine [illegible] [illegible] [illegible] delli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di Erigger un Oratorio
[illegible] per celebrarvi à loro solo uso la S.ta Messa, et
altri spirituali Essercitij [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] et li habiti che vestono
[illegible] [illegible] [illegible] à tutte le
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
per alcun modo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] autorità.
[illegible] [illegible] Mandamenti [illegible] ut ita exequi [illegible]

Data in Nostro Ducali Palatio die VII [illegible] Inditione XI 1702.

Marc'Antonio de Nigris

n: 169

Con Di
Sen
sio 171
na un

Parte [illegible]
dell'Ill.mo Consiglio della Mag.ca Città d'Udine
[illegible] 22 Marzo 1710

Li Nob. Sig.ri Provveditori alla Sanità sul Motivo di due ricorsi fatti all'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Luog.te ed al Loro Officio estese le diligenze della Loro sempre Commendabile vigilanza in materia di tanto rilievo e di tanta gelosia, hanno scoperto, che in Molti siti popolati della Città e nelle Contrade ancor più Nobili della stessa, si ritrova piantato un Numero Considerabile di Conzarie di Pelli e Corrami.

Rappresentato da essi con Scrittura ora letta al Mag.co Nostro per le opportune provisioni l'inconveniente non solo pregiudiciale al decoro della Città, ma pericoloso alla Commune Salute per le fetenti esalationi, con le quali d.e Conzarie Corrompono l'Aria e Contraviene ciò alla Mente publica espressa in più Decreti di questo Ill.mo Convocato seguiti ne tempi passati ed accennati nella d.a Scrittura d'essi Nob. Sig.ri Provveditori; e [illegible] hanno riputati esser Necessario di rimediare [illegible] Disordine [illegible] ad imitat.e d'altre Città di T.F. e con l'esempio [illegible] della stessa Ser.ma Dominante, i siti propri alle Conzarie [illegible] per non lasciar esposti i cittadini alle infezioni [illegible]

Con Decreto dell'Ecc.mo Senato 8 Maggio 1710 approvata la contrascritta parte

Che l'Arte di Conzar Corrami, e pelli non possi in alcun Modo ne in alcun tempo esercitarsi nel recinto d.a Città, Ma l'esercizio della stessa debba ritirarsi ne luoghi più rimoti e discosti dalle Abitationi

Et a ciò questa regola salutare sia puntualm.te osservata con le previe publiche necessarie ispetioni, e cognitioni, e non a capriccio degl'interessati, resti proibito a chi si sia

sotto pena di £-50- e della demolitione d'ogni fabrica il pian=
tar in avenire Calcinari e Conzarie in alcun sito della Città che non
sia stato prima riconosciuto e permesso dai Nob. Sig.ri Pro=
veditori alla Sanità; dai quali pure debbano esser riconosciuti
li edificij tutti di tal Natura, che si ritrovano già piantati,
per rimover quelli che di essi venissero ritrovati in siti non
Consentiti dai riguardi importantissimi della universal salute
à Norma della presente provisione.
Salva sempre e riservata ogni deliberatione del Mag.co Mag.r Consiglio
in tal Materia, non intendendosi Mai con la presente derogato
alle Med.me

Ex Actis Mag.ce Civitatis Utini
Fran.cus Brunaleschi Nob.s Coll.s
Utini die prima 9bris 1757.

100

il pan:
de non
Pro:
sciuto
ntati
non
Salute
Invecio
derogato

103

Privilegi de
Som.i Pontefici

١٥٠٦

[illegible] state esposte [illegible]
[illegible] giorno [illegible] potesse sopra
[illegible] vestita dall [illegible] stata [illegible]
vestita del [illegible] la [illegible]
[illegible] in compagnia [illegible] sue [illegible]
[illegible] state prodotte dalle [illegible]
[illegible] instanze [illegible] protesta [illegible]
[illegible] incursa [illegible] in compagnia dello stesso [illegible]
[illegible] indicii [illegible]
[illegible] stata [illegible]
[illegible] havere [illegible]
[illegible] ceduta [illegible] abitazione in cui [illegible]
[illegible] instanze [illegible] dell [illegible] indicii [illegible]
[illegible] si pare essere state [illegible]
e rinoncia della suddetta [illegible] di proprio [illegible]
dalla [illegible] della [illegible]
cio da [illegible] del [illegible] ufficio [illegible] delle [illegible] tendenti,
ed intese le [illegible] informazioni
[illegible] dalle sincere depo=
sitioni della [illegible] cioè [illegible]
[illegible]
[illegible] nell' [illegible] tempo [illegible]
bene [illegible] dalla [illegible]
ricorrero [illegible] fatta al [illegible]
[illegible] proprio
da [illegible] della [illegible] rinoncia [illegible]
[illegible] fatta [illegible] anime
[illegible]
[illegible] dallo stesso [illegible]
dallo stesso [illegible] mente [illegible]

Che perciò abbiamo determinato, come co[l] presente nostro decreto, invocato pri-
ma l'aiuto di Dio, determiniamo, che l'antedette Sig.re M.re Madri Franca
antonia e Maria Elisabetta [illegible] restino al loro pacif.co pos-
sesso nella prefata abitatione [illegible] senza essere più soggiette à
ulteriori loro disturbi, e senza imaginabile pregiuditio ed aggravio
delle stesso [illegible] nostro [illegible]. E perchè questa nostra determinat[ione]
sortisca durevole e perpetuo il suo effetto [inviolabilmente] [illegible]
tra à vegliare sopra l'essatta osservanza della medesima, commanda[ndo]
espressamente che sia publicamente letta à chiara ed intelligibile voce
à tutte le Religiose capitolarmente congregate ad in particolare alla
presenza delle parti controvertenti, le quali tutte nel Signore ben
diciamo di cuore.
Dal Conv.to nostro [illegible] de [illegible] di [illegible] 12 Giugno 1730.

[illegible] Servo nel Signore
[illegible]

Li 3 giugno 1733 Udine

Per aumento di bene ... io. Io S. M.a Flaminia della Porta Religiosa del Sacro ordine di S. Francesco nell Collegio di S. Spirito di questa Città di Udine, con la presente carta sponta=neamente dichiaro e liberamente stabilisco di cedere e rinunziare per sempre tutte le ragioni giurisdizionalissime o pretese ch'io avessi avute o fossi per avere in avvenire sopra la Camera della Sig.ra Ill.ma Salomona lasciando perpetuamente il pacifico e total possesso alle Ill.me S.S. Francesca Antonia e Lisabetta Caimo colla più sincera e deliberata volontà di mai più da ciò rimovermi; per ciò voglio che la presente rinunzia vaglia e sia come se fatta fosse per mano di Pubblico Notaio ed al medesimo fine intendo che sia letta al Collegio tutto capitolarmente congregato: In fede di che di proprio pugno mi sottoscrivo:

Io S. M.a Flaminia della Porta

Adì 5 Giugno 1733

Attesto noi sottoscritte M.ro Min.re e discrete esser stata letta la presente scrittura a tutto il Collegio capitolarmente congregato e da esso ricevuta. etc.

Io S. Geronima Moneta Ministra

S. Margarita di Frangipane Vicaria

S. Aurora Sbrojavacca

S. M. Elisabetta ...

Ill.mi [illegible]

Accessissime sino à settanta di numero cotette Madri Ter. ciarie di S. Francesco che s'educande per l'ordinario trentacinque, e dieci serventi, come intendemo nelle giurate Vostre [illegible] del decorso Sett.e et nelle informacioni loro rappresentano similmente li Consultori in [illegible] cettuato si troua q.to Conseglo che nella presente ristrettezza dell' Oratorio, di cui han esse l'uso secondo ci esponete, conuenga permettere alle med.me di poter erigger una Chiesola capace al bisogno loro sopra fondo, che dalla publica carità fù concesso alle med.e Madri di ritenere sino dell'anno 1686. Onesta aggiungendo all' istanza l'impossibilità ui [illegible] di dilatarsi l'Oratorio pred.to, e l'esempio di una equale condiscendenza à fauore di cotette Terziarie dell' Ordine de Serui di Maria, ui dicemo da Noi assentirsi alla implorata erezione di Chiesola da d.te Terziarie di S. Franc.o, à condicione che ui annuisca il Parroco in forma legale, che ui [illegible] le solite ecclesiastiche licenze et che il fondo dell' accennata Chiesola abbia sempre à rimanere all' Ecc.mo [illegible] per le publiche ordinarie, et estraordinarie [illegible] in [illegible] à che [illegible] la prouidenza quanto occorrerà.

Illmo et Rev:mo Mons:r Patriarcha

[illegible] vedendosi molto ristretti di [illegible] per la celebrazione [illegible] concorrendo che vi [illegible] per le Ecclesiastiche funzioni nel tempo delle solennità [illegible] di fabbricare una nova Chiesa di maggior [illegible] e capacità nel sito più [illegible] sperando coll'aiuti [illegible] e de [illegible] [illegible] di vedere [illegible] nel più breve termine [illegible] perfezione; [illegible] dar principio [illegible] senza la permissione ed autorità di V. S. Illma e Rev.ma [illegible] riverentem.te ad interporre il suo benigno decreto [illegible] tale esecuzione che non [illegible] di vedere [illegible] all'Illmo per la [illegible] sua [illegible] e [illegible]

[illegible]

Illmus. et Rev.mus [illegible] Daniel [illegible] Patriar. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maiori cultu Dei [illegible] [illegible] licentiam [illegible] [illegible] novam Ecclesiam in [illegible] [illegible] et ad hunc effectum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dat. [illegible] in [illegible] die 27 [illegible] 173[illegible]

Daniel Patriar. [illegible]

[illegible] Dom: [illegible] Canc. Patr. [illegible]

Adì 28 Gennaro 1738 Padova

Faccio fede io sottoscritto, come nel Mese di Marzo dell'anno decorso 1737 essendo io stato spedito dal M.o Rev.do P.re Lorenzo di Cividale Ministro Prov.le de Min. Oss.ti di questa Alma Prov.a di S. Antonio in qualità di suo Commissario per assistere alla rinnovazione degl'Uffizij del Nob. e Vend.o Collegio delle RR. MM. Terziarie di S. Spirito della Città d'Udine, fra l'altre cose sensibili, considerato il sito assai ristretto, ed angusto della Chiesa di cui attualmente si servono esse RR. MM., tanto che la medema non sia di loro ragione, e ciò specialmente per le funzioni di Vestizioni, e di Professioni, che con frequenza accadono farsi; e però furonmi additato altro sito nel Collegio stesso capace per l'erezione di nuova Chiesa assai più commoda, decorosa, e propria: assieme l'immagine della M.o Rev.da Madre Suor Aurora Zabarella attuale Ministra del sud.o Nob. e Ven.do Collegio, convocate al suono del campanello, come solito, tutte le RR. MM. nel loro luogo consueto per le pubbliche azioni, per sentire il loro parere sopra l'erezione della nuova Chiesa nel luogo già accennato e giudicato più opportuno; raccolti con tutta fedeltà li Voti, furono tutti favorevoli, a riserva d'uno solo contrario, e due non sinceri, quali lasciano la libertà, e vennero considerati indifferenti, ne' rimanenti tutte accordarono ed acconsentirono, che s'intraprendesse la fabbrica della nuova Chiesa predetta. In fede di che &c.

Io F. Gabriele da Cad.o già Comm.rio M.p.

Io [illegible] fui presente a quanto di sopra

Io Fra Nicolò di Stragna [illegible] fui presente a quanto di sopra

[illegible] notabilmente il numero d[ell]e [illegible] di [illegible] Conservante il nostro Collegio [illegible] nel ristretto [illegible] Chiesa [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] a nostri [illegible] [illegible] questa [illegible] di [illegible] Spirito già molti anni [illegible] [illegible] fabricat[a] altra Chiesa più [illegible] passi distante dalla prima et entro il med[esi]mo ristretto, [illegible] habbiamo [illegible]rata, et ottenuta la licenza e permissione da [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] anche il [illegible] Bartolomeo [illegible] Parroco attuale a prestare il suo assenso assicurandolo che con la nuova erezione di d[ett]a Chiesa non [illegible] altre prerogative [illegible] [illegible] nell'amministrazione de' [illegible] [illegible], et altre Ecclesiastiche funzioni [illegible] al solo et unico [illegible] Collegio si che mai in alcuna forma [illegible] pregiudicati i diritti e ragioni Parrocchiali [illegible]

[illegible] 1736 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] et inteso il tenore della premessa istanza [illegible] [illegible] concorro pienam[ent]e a prestare il mio assenso [illegible] alcun [illegible] minimo pregiudizio del [illegible] [illegible] che in d[ett]a nuova Chiesa [illegible] amministrar [illegible] [illegible] [illegible] altre persone che non siano del Collegio [illegible] [illegible] funzioni senza mia [illegible] licenza ne far in alcun tempo altre funzioni sacre che le sole praticate nell'altra Chiesa [illegible] sempre a solo et unico [illegible] e [illegible] del Collegio sud[ett]o [illegible] [illegible] Maior[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spiemata [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molti anni [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] altra [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] distante dalla prima, et entro il [illegible] [illegible]
habbiano [illegible] et [illegible] la licenza e permissione da [illegible] [illegible]
[illegible] così incontinente [illegible] anche [illegible]
Zanello Paroco attuale [illegible] prestare il suo assenso [illegible]
la nuova Erettione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] sacramenti et altre [illegible] funzioni [illegible] et solo et unico
commodo del [illegible] Collegio [illegible] [illegible] alcuna [illegible] [illegible]
[illegible] e ragioni [illegible]

Udine 10 Marzo 1738

[illegible] Aurora [illegible] Ministra per nome
anco delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Collegio

Detto giorno

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
concorro pienamente [illegible] prestare il mio assenso, sempre però senz alcun [illegible]
nimo pregiudizio del [illegible], e ragioni Parrocchiali, così che in detta noua [illegible]
[illegible] [illegible] sacramenti [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del Collegio stesso ne far [illegible] [illegible] Cadaveri senza mia [illegible]
[illegible], ne far in alcun tempo altre funzioni sacre, che le sole pratica-
te [illegible] alla Chiesa sin ora, e sempre à solo, et unico commodo e bisogno
del Collegio sudetto, e così [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible], et Anessi [illegible]

9 125

Cresciuto notabilmente il numero delle Sorelle Terziarie di S. Francesco, componenti il nostro Collegio, detto di S. Spirito nel ristretto della Parochia chiamata di S. Giorgio di questa Città, ne potendo servire commodamente a nostri spirituali bisogni la picciola, et angusta Chiesa pertinente detta di S. Spirito, già molti anni concedutaci ad uso da chi s'aspetta, e desiderando Noi di fabricare altra Chiesa più commoda, e pochi passi distante dalla prima, et entro il medesimo ristretto, sicome abbiamo implorata, et ottenuta la licenza, e permissione da Ill.mo, e Rmo Mons.r così instantemente ricerchiamo anche il Molto Rdo Sig.r D. .. Capello Paroco attuale a prestare il suo assenso, assicurandolo, che con la nuova erezione di d.a Chiesa non intendemo acquistar altri Privileggi oltre li già praticati sin'ora, e massime nell'amministrazione di SS.i Sacramenti, et altre ecclesiastiche funzioni, diretti al solo, et unico commodo del nostro Collegio, sicche mai in alcuna forma restino pregiudicati li Diritti, e Ragioni Parochiali. Grazie.

Udine .. Marzo 1738.

S. .... Ministra, a nome mio, delle sorelle [illegible], e di tutto il Collegio supp.te

Di giorno.

Ben considerato, et inteso il tenore della premessa Istanza, e ricerca Io sott.o Paroco concorro pienamente a prestare il mio assenso, sempre però senza alcun benche minimo pregiudizio dell'Ius, e Ragioni Parochiali, cosicche in detta nuova Chiesa mai si debbano amministrare Sacramenti di Confessione, e Communione od altre persone, far sepolture, e tumular cadaveri che a non figlie del Collegio [illegible] senza mia espressa licenza, ne far in alcun tempo altre funzioni sacre, che le sole praticate nell'altra Chiesa sin'ora, e sempre [illegible] al solo et unico commodo, e bisogno del Collegio sud.to e così ecc. ad M. D. G.

..... Capello Paroco di S. Giorgio Aff.mo

Ill.mo, e Rev.mo Mons.r [illegible]

Le RR. Moniche di S. Spirito di questa Città [illegible]
di V.S. Ill.ma, e Rev.ma vedendosi [illegible]
per la celebraz.ne di [illegible] non avendo [illegible]
e [illegible] pel [illegible]
Anno deliberato di fabricare una nova [illegible] maggior
estenzione, e capacità nel sito più commodo [illegible]
sperando coll'aiuto del Sig.re, e de divoti [illegible] Benefattori
di ridurre l'impresa nel più breve termine alla desiderata
perfezione. Ne volendo dar principio al loro disegno
senza la permissione, ed autorità di V.S. Ill.ma, e Rev.ma, la
supplicano riverentem.te ad interporre il suo
Decreto per tale erez.ne, che non cessano di porger
preci all'Altissimo per la lunga sua conservazione
[illegible] Che [illegible]

Ill.mus ac Rev.mus D.nus [illegible] Supplicationi [illegible]
Supplicationi, sibi, ut supra porrectis benignè annuere
dum agatur [illegible] de [illegible]
[illegible] Sc[illegible], Licentia
ordinaria [illegible]

Furono registrate nel
[illegible]
Ut [illegible]

Die 14 mis Aprilis 1738

Veneris

Per hoc publicum documentum cunctis pateat, et sit notum: Quod Illmus, et Rmus D. D. Daniel Delphinus Patriarcha Aquileien. Ep. se contulit hodie mane ad Monasterium Sancti Spiritus nuncupat. huius Civitatis ad effectum benedicendi primum Lapidem Ecclesiae aedificandae. In primo suo ingressu omnes Moniales intus januae maioris ex utraque parte genuflecentes, foris autem Adm. Rdi. S. Francisci a Vinea, quibus subiacet ipsum Monasterium, obviauerunt Dnao. sua Illma., hunc (que) associantes duxerunt ad locum, ubi Ecclesia erigenda designata fuit, ibique dispositis rebus omnibus pro functione facienda, primum Lapidem solemniter benedixit iuxta ritum S. R. E. - Deinde missam super Altare portatili in medio Chori designato celebrauit Assistentibus duobus adm. Adm. D. D. Canonicis, ... ac Cappellanis D. S. Illmae, et Rmae, prout de more.

Praesentibus, et ministrantibus praefatis D. D. Ca... ... Dominico Bimbardo, ac Antonio ... Sarmeda, et Albo

...ois
...nus
...mariemi
...m
...ule
...em
...ipsus
...unequè
...endo
...bus
...emnem
...n sequi
...anis
...'rinen
...nore.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ule accd. di p...
red. Ma...
l'Oratorio pred...
[illegible]
condizione che...
il Fondo dell...
[illegible]

Furono registrate nel
[illegible]
Udine li [illegible]

119.3

Carte dia
Nuova Lista

197

Concessio unius Altaris privilegiati quotidiani perpetui

FACTA A SANCTISSIMO DÑO NRO DÑO.

BENEDICTO PAPA XIV.

Ecclesiis Fratrum Ministro Generali totius Ordinis Sancti Francisci subiectorum.

INTUS

BEATISSIME PATER

FRater Raphael a Lugagnano Ordinis Fratrum Minorum S. Francisci Minister Generalis ad pedes S V. humiliter pervolutus exponit, quod san. mem Benedictus XIII. sub die 14. Decembris 1725 dignatus fuit omnia Altaria privilegiata quotidiana variis Ecclesiis dicti Ordinis in perpetuum jam concessa approbare, & confirmare; Iis vero ejusdem Ordinis Ecclesiis, quæ tali privilegio quotidiano in perpetuum non gaudebant, concessit illud, sed proportionate ad Missarum numerum, quæ in eis celebrantur, Videlicet pro quinque feriis in hebdomada, iis Ecclesiis in quibus 25 Missæ quotidie celebrantur: Pro quatuor feriis, iis in quibus 20; Pro tribus in quibus 15., & sic gradatim; Cum autem, Beatissime Pater, comprobaverit experientia, hoc minime sufficere ad satisfaciendum Populorum devotioni, & ex alia parte variæ quotidie insurgant difficultates, ex eo quod non semper idem Missarum numerus in dictis Ecclesiis celebretur, nec celebrari valeat; Ideo enixe S.V. supplicat Orator, ut prævia revocatione privilegii Altarium pro determinatis hebdomadæ feriis, ut supra, per san mem Benedictum XIII, concessi, dignetur cuilibet Ecclesiæ Fratrum Oratoris jurisditioni subiectæ, Altari privilegiato quotidiano perpetuo non decoratæ, unum concedere, ab Ordinariis locorum semel dessignandum, & hoc, per Rescriptum, seu aliter, ut S V benevisum fuerit Et Deus, &c.

Forīs. SS. D N.D. Benedicto Papa XIV. Pro Ministro Generali Ordinis Fratrum Minorum S Francisci. Rescriptum SANCTISSIMI.

Ex Audientia Sanctissimi die 17 Decembris 1748

Sanctissimus benigne annuit pro gratia juxta petita, pro Missis tamen, quæ a Fratribus Minoribus S Francisci in Altaribus per Ordinarios respective dessignandis, celebrabuntur; & voluit etiam Gratiam hujusmodi per hoc præsens Rescriptum perinde valere, ac si per Apostolicas Litteras in forma Brevis soliti omnibus muniti Clausulis expedita fuisset.

Joseph Levizzani Secretarius

Loco ✠ Sigilli.

Romæ, ex Typographia Rev. Cameræ Apticæ. 1748.

Sabbato 10 Maggio 1749
Udine

Essendo la benemerita attenzione de' Molto Ill.ri Sig.ri Sindici del V. Monastero delle Servienti di S. Spirito di q.a Città rilevato, che a grave sconcerto delle direzione del pred.o Monast.o soggetto nel Temporale a q.a M.ca Città, e in onta ai Capitoli approvati dal Mag.co Mag.r Cons. con Parte de dì 3 Xbre 1664, e dal Mon.to Ecc.mo con sua Ducale di 30 Marzo susseguente, siano emanati due decreti de RR. PP. Provinciali della Provincia di S. Antonio de' Minori Osservanti di S. Fran.co, uno del dì 3 Giugno 1742, l'altro di 30 Maggio 1748; hanno con loro memoriale del dì 16 Aprile pross.o pass.o ricercato l'autorità di quest'Ill.mo Cons.o per ovviare a tali inconvenienti, ed al sostegno de diritti della Città. Ponderata dagl'Ill.mi Sig.ri Dep.ti di Mons.r Co: D. Carlo Fabrizio, D. Co: Gio: Enrico di Brughio, Co: Fran.co Lovaz, Co: Daniele Zorzo, Co: Marzio Bioli e Giuseppe Cinazzi Deputati l'importanza

dell'emergente, prima di impegnare questo Ecc.mo a competenti ricorsi, hanno cercato di persuadere il M.to R.do P.re F. Michel Angelo Carmeli M.ro Prov.le dell'insussistenza de pretesi decreti, coi quali si ha posto per mano in ciò anche non si estende la sola spirituale sovraintendenza, che ha la sua Religione sopra d.o Monastero. Il fervoroso maneggio tenuto dall'Ill.mo S.r Co. Lorenzo suddetto ha recato agl'Ill.mi Colleghi il contento di veder dallo stesso Padre Provinciale la volontaria retrattazione degl'accennati decreti, come dal di lui atto solenne di 6. corr.te gestito dal M.to R.do P.re Guardiano attuale del Convento della Vigna. Affine però questa retrattazione sia resa nota al mon.rio permesso, e serva di esempio, e regola alle di lui direzioni, gl'accennati Ill.mi Sig.ri dep.ti sedenti nella, e la dell'Ill.ma Congregazione unanimi

e

concordi hanno decretato a tutti Voti:

Che uno de Canc.ri di Comun abbia a conferirsi a d.o Monastero, et iui, mentre che siano Capitolarm.te le Rev.de Madri Ministra, e Discrete, renderle nota la premessa retrattaz.ne, ad oggetto che in ogni tempo riportino l'immancabile sopra li Capitoli 1661 in cadauna loro parte per la retta quiete del Monastero, e per preservaz.ne de diritti di questa Mag.ca Città etc.

Seguita la retrattaz.ne

Nel Nome del Signore

Non si è intesa mai la Provincia di S. Antonio de Minori Osserv.ti di contrariare alle leggi, e Capitoli della Ill.ma Città d'Udine intorno alla regolaz.ne del R.do Coll.o di S. Spirito specialm.te circa l'accettare Donzelle per il med.mo, e se qualche decreto si è esteso sopra di ciò, si questo ad

inspez.^ne delle med.^me Religiose Collegiali.
Quando questo provvedimento alle leggi
Sovracennate; intendiamo con il presente
di vendere certo, e nullo qualsivoglia
Decreto tanto da Noi, che da Noi
Prec.^ti in tal materia, e in qualunq.
tempo emanato.
Dal Conu.^to Nro di S. Fran.^co grande di
Padova 6. Maggio 1749
Fra Michelangelo Carmeli
L.S. Min.^ro Prou.^le

Ex Annalibus M.^ti Cur.^s
Urbini
Jo: Bap.^ta Pauona Canc.^s Locus

Giovedì 14 Agosto 1749

[illegible] Udine

Gl'Ill.mi Sig.ri [illegible] di Montemerlo Dr. Carlo Fabrizio Dr. Cornelio [illegible], Co: [illegible], Co: Daniel Antonio, Co: [illegible], e Giuseppe [illegible] Deputati della Città [illegible] dell'Ill.mo [illegible] sopra il memo=riale [illegible] il dì 12 cor. a nome delle R.de Madri Terziarie di S. Spirito dalli Nobb. Sig.ri Co: Carlo Caiselli, Co: Gio: Batta Romano, e Co: Gio: Luigi Antonini Sindici del Monastero, e comprega la onestà della ricercata permissione non meno che la verità de fatti, che in esso memoriale vengono esposti, hanno con=cedem: con tutti li voti permesso al Monastero med.o che trovandosi le con=venti indigenze d'aiuto alla Fabrica di quella nuova Chiesa, possano al caso di [illegible] di Donzelle Cittadine dell'uno, e dell'altro Ordine, e similm.te delle Forastiere, conseguire [illegible] carita=vole Contribuzione, che [illegible]

sono della Pietà delli Congionti della Gio=
vane, e non altrimente. Qual Fabrica
compinta, non potea ne, meno a titolo
di volontario regalo, ò elemosina, aggra=
vargli ... della
[illegible] ... governo della
... Congregazioni
1664 ... accettare, e
[illegible]

Segue il Memoriale

Illmi Sigri Deputati di Cini Cittmi

La felicità di cui godiamo fino dall'anno 1664
tempo della volontaria deditione a q.ta
Città piettma Madre, noi Servi di S.
Franco nel Monastero di S. Spirito, viene
da qualche tempo amareggiata dalla
miserea condizione ... languente
[illegible] Convento. Mossi dalla
pietà, e da divota emulazione a erigere
con vasta idea à glor dell Altmo un
nuovo Tempio, accrebbimo le spese, e dimi=
nuite le rendite, formati da Capitali
[illegible] forse incautamente impegnati, tanto
è

[illegible] ha [illegible] di perfezionare
la Chiesa [illegible] Maggiore
[illegible] [illegible] ... [illegible] li
[illegible] aggiongiamo sino
[illegible] [illegible] anco
[illegible] coll' [illegible]
[illegible] di [illegible] il modo
di [illegible] nell'ul=
timi [illegible] la Chiesa [illegible]
[illegible] le quali aggiravano a'
[illegible] a
somministrare qualche elemosina oltre la
dote [illegible] per forma delle Capitola=
zioni [illegible]
[illegible] il tempo di nostra [illegible].
Come però dalla nostra [illegible] non è poco, ne
si [illegible] conseguire, senza il beneplaci=
to di V.M. [illegible] supplichiamo a permetterci, che provisionalmente, e
senza derogare alle Capitolazioni 1684
possiamo esigere, e conservare dalle
Giovani di amendue gl'Ordini Cittadine
e dalle Forestiere ne' casi di aggregazioni

qualunque motivo che continuo, che forse
Ufficio [illegible] dalla [illegible] per loro Conv[illegible]
esti per il tempo, che dalle loro Voti venisse
prefinito. Conformemente se Relindre
[illegible] non [illegible] [illegible], ad impegno
ad implorare da Dio Signore felicità a
M. Ill.re [illegible], [illegible] a q.ta loro
amat.a [illegible] Patria

S. M.a Rosanna [illegible] Ministra
S. M.a Giovanna della Trattina Vicaria
S. Rosalinda Valentini Discreta
S. Ottavia [illegible] Discreta
S. Giulia Monaco Discreta
S. Bernardina Andreozzi Discreta
S. Giulia [illegible] Antonini Discreta
S. Leonilde Conti Discreta
S. M.a Evangelista Martinelli
S. M.a Clorinda della Trattina Discreta

Giamb.a [illegible] Canc.re
della Città

Nota come il dì 30 Novembre 1752 giorno di S. Andrea Apostolo, fu con sommo contento di tutte queste RR. MM. di S. Spirito d'ordine, fatta la Consecrazione della Nostra Chiesa Nuova chiamata S. Elisabetta da Sua Eminenza Card.le Daniele Delfino Patriarca

Li 19 Aprile 1753 giorno di Giovedì Santo si principiò ad officiarla.

Li 10 Giugno 1753, vigilia della Pentecoste si fece consumare il S.S. Sacramento da un Sacerdote colla celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di S. Spirito, per stabilirsi colla Officiatura della Nostra Chiesa di Santa Elisabetta.

Si lasciò a detta Chiesa di S. Spirito per gratitudine e benemerenza dovuta ciò che segue.

Apparamenti nu.° 3 Un Bianco. Un Rosso. Uno Pavonazzo

Camice — nu.° 2
Amiti — nu.° 2
Quadrati — nu.° 1
Purificatori — nu.° 6 con sue Cestelle
Tovagliete — nu.° 6
Tovaglia — nu.° 1
Campanella — Letorino e Messale per la S. Messa
Un Sechio di Rame per lavarsi le mani. Un Sechielo d'Aqua Santa
Vasi di Legno dorati con le Palme para due. Altri vaseti con le Palme para tre
Candelieri Argentati numero quatro
Due Ampolle con sotto coppa
Una Cesta per li Aparamenti
Tovaglie per l'Altare nu.° 2
Reliquia di S. Croce consegnata e donata al Rev.do Sig.r Piovano di S. Rocco
Altre Reliquie diverse riposte ne' Vasi di Cristallo

In Christi nomine Amen

Per hoc publicum instrumentum cunctis ubique pateat et notum sit quod Anno a Nativitate Domini millesimo septingentesimo quinquagesimo secundo, indictione decimaquinta die vero trigesima Novembris in Festo S. Andreae Apostoli Em.mus et R.mus D.D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S.R.E. Cardinalis Patriarcha [illegible] [illegible] contulit hodie mane ad Ecclesiam [illegible] Monasterii [illegible] [illegible] Tertii ordinis S.ti Francisci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servata forma in Pontificali Romano prescripta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consecravit una cum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Martyrum Felicis et Fortunati, omnibusque Christifidelibus [illegible] unum annum et in die Anniversaria dedicationis Ecclesiae pred.tae deputata pro quarta Dominica post Pascha Resurrectionis D.N.J.C. centum dies de vera indulgentia [illegible] [illegible] [illegible]

restinato
tza di questo
esse a servire
di maestie
serato stato
uà esi con
... ...
presi della
... più v...
ordine,

D
Miser

CARDINA[L]
ARC[H]...

Universis et singulis presentes testimoniales Nostras litteras inspecturis salutem ... vantaggio,
respective una cum bombyce albo condebantur notabiles partes Ossium ... esse ...
Severini, et Columbe; que vasa cum predictis ossibus nuncupatis ... te sud.° deli
S. Spiritus huius Civitatis in separatis loculis hine inde a ... ex terzo del
supradicta Sanctorum Martirum nomina nimirum a Corna... omine ... ento. ...
ossa S. Innocentij M. et constanter consuetum esse diebus ... au: ... dei ...
Adm. Dominarum Ministre et Sororum Tertij ordinis S. Fran... a ... nato ...
Theutoni soci extracta fuisse ossa Sanctorum Martirum ... publico ... norato a
Sororibus donata ac in Patriarchali Curia Aquilejensi visa, et recon... bomby ... a ...
S. Spiritus muro hine inde ad Altare excavato, collocata fuisse ... in
adita Reliquia ... atoria.
eiusdem Cur...
ientur ad ...
... ...
necnon ca...
... ...

ed di più
torette
a ... vita
... a, e
... ... la ...

... autorità e asserzo dele ... di ... vette
... de altre ... vesti terminato e comandato

Giuseppe ...

2.22

Il Capitale di Ducati 3000 che fù fissato e destinato per Economica disposizione secondo le forze di questo Monastero perche il prò del medesimo avesse a servire per li occorrenti Medicinali negl' incontri di malattie di questa R. R. M. M. essendo per molto tempo stato sufficiente a tali bisogni ora si rileva con sommo dispiacere della sud.a M. Ministra Attuale che per la quantità dei Medicamenti presi dalla publica Specieria, dopo che fù proibito il servirsi di quella del R. R. P. P. del nostro Ordine, nella quale si godeva molto maggior vantaggio, esservi scoperto un debito di summa tale, che non solo ha consumati tutti li prò del Capitale sud.o delli Ducati 3000 ma di più assorbito anco un terzo del medesimo Capitale per il dovuto pagamento. Così che in ora presentemente avvanzarono gl' utili del Capitale di Ducati 2000 solamente, per il consunto, ed ancora nelle ultime rinvestite minorato a quattro per cento, oltre un Capitale del sud.o di cinque Ducati 100 di ragione di [illegible] in pericolo d'esser scoperto nella Subordinatoria del stesso.

Per riparo di tal notabile pregiudizio e di quel di più che continuando tal disordine soffrir si dovrebbe con totale consunto in breve tempo e la perdita dell' intiero Capitale, resta dalla prudenza, e avvedutezza della sud.a M. Ministra proposta Parte.

Che l'autorità e assenso della R. R. M. M. dovesse nelle altre [illegible] resti terminato e comandato

alla d.ta M.re Portinara pro tempore, e nell'occasioni
si porta ad accompagnare l'Eccellentiss.mo [illegible] la
visita della R.a S.r M. Inferma, non debba far nota-
re nel [illegible] Libro se non li medicamenti, che il
Medico stesso giudicarà necessarj per la guarigione
dell'Inferma Religiosa giacente in letto aggravata
di febre, o d'altro male che obblighi al letto con peri-
colo di vita. Per questi Medicamenti poi che si doves-
si consumare nelle Purghe, o mali Cronici, e per
il consumo d'acque di più sorti, ovvero Caduta la
Religiosa supplir con il proprio [illegible] ciò s'in-
tende a tanto sia risarcito il Capitale medemo.
Sarà incarico della M. R. M. Ministra di consegnare
alla R. M. Portinara una Copia della presente parte
presa per la sua intiera esecuzione, e alla R. M.
Portinara resta data l'obbligazione di dover conse-
gnar il Libro sudetto alle mani della M. R. M.re Mi-
nistra pro tempore, prima di scendere alla Grate [illegible]
[illegible] riportare dalla M.re Ministra la dovuta
approvazione.

L'ultimo accordo seguito li 29 Maggio 1763 sotto l'Amministrazione
di me S.r M.a Angelica Moleri Ministra e della M. R. Mad.e S.r M.a
Teresa di Mondragone Vicaria, sta registrato nel Libro de Documenti al N.o 25
nel nostro Archivio, così pure l'originale di detto accordo fu consegna-
alla sopradetta Mad.e Vicaria come Economa presentem.te dell'Infermaria

N.° 170
N.° 164
Copia

237

232

Ill.mi Sig.ri

Trasmettiamo a V. S. Ill.ma copia di terminaz.ne nostra 24 Feb.o c.te intorno cod.o Colle-
gio di S. Spirito in Dorso come in essa, affine ella col di Lei zelo, e nota
avvertenza la faccia a quelle Terziarie intimare con debito di doverla eseguire
dandocene poscia dell'intimazione opportuna risposta, e le aug.mo felicità.
Dat. dal Mag.to de' Provv.ri s.a Monasteri li 4 Mar.o 1764

Pietro Vitali Provv.r e Colleg.ti

Adi 24 Feb.o 1763

~~Tratta~~

Gl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Provv.ri s.a Monasteri, avendo con pieno rincon-
tro rilevato, che nel Colleg.o delle Terziarie Francescane di S. Spirito d'Ud.e
per occasione di ricreazioni, che tal volta si fanno specialm.te in Carne-
vale siasi introdotto con facile conivenza ch'entrino nel Colleg.o med.mo per-
sone d'ogni sesso, e condiz.ne con notabile abuso, e con quella osservabile li-
bertà, che porta angustia alle Religiose e disperdim.to di spirito, e della
buona osservanza in un vivere di Vergini di Dio, e regolar instit.o e quindi
comprendendo gl'inconvenienti a quali vanno esse soggette, e volendo col
tempo innostrarvi SS. EE. coll'autorità del loro Mag.to terminando anno
terminato che d'oggi in avvenire nelle congiunture di tali ricreaz.ni in qual
si voglia caso, e circostanza la Mad.e Ministra, over superiora non debba intro-
durre che pure persone parenti, o attinenti del loro sesso, esclusa ogn'altra
persona di qualunq. grado, che sia di sesso Mascolino, così dovendo essa osser-
vare in pena ad arbitrio. Che però a tale salutar effetto, dovrà la pnte
esser trasmessa all'Ill.mo Luog.te d'Ud.e, onde la faccia alla med.ma intimare e
rilasciar in copia, e perché accudisca col suo zelo che da tutti sia osservata
ed eseguita, ed egualm.te sarà data notizia al Superior suo Monasterio per sab
lume ed esempio, etc. sig. Mand.

Z. Ant.o Condulmer Pr.

Dom.co Michiel Pr.

Piero Vitale Pro.r

Tratta d'altra simile esistente nella filza Ministrata in off.o e Mag.to
del Mag.to de' Provv.ri s.a Monasteri

Giuseppe Sartorio Seg.rio

Tratta le sovrascritte due copie dell'originale, e dell'autentica ri=
spettivam.te esistenti nella Cancel.ria Pret.a d'Ud.e nella Filza
delle lettere de' Magg.ti di Venezia sotto il Regg.to del N.H. Pietro
Cornaro, Luog.te

Il Canc.r Pret.o

N.o 170

Parte presa nel mag.r magg.r Cons.o della Città di Udine

Li 30 Marzo 1765.

Fra le condizioni spiegate ne' Capitoli co' quali le RR. M.re Terziarie di S. Francesco dette communem.te di S. Spirito furono nell'anno 1684 ricevute sotto la Paterna protezione del Vostro Pubblico una si è quella, che le pieggiarie per gli stabiliti allimenti delle Donzelle che in quel Ven. Collegio si chiudono debbano essere prestate in questa Vrã Città. Un tale obbligo espresso ne' precisi premessi termini dovea veramente alcuna volta servire d'ostacolo al ricevimento in quel sacro ritiro di qualche Giovane anche distinta per nascita, e merito personale e quindi rivolte a voi quelle madri secondate dai loro Sindici implorarono con saviezza d'ogni conveniente riguardo la più opportuna regolazione d'una cosa che è vostra.

Ad accogliere e presentarvi le loro suppliche a questo oggetto noi siamo specialmente indotti dal giusto pensiero, che il solo fine di aver pronti i mezzi per obbligare i pieggi al mantenimento de' loro impegni abbia dettata la condizione premessa; e come questo egualmente si salva nel regolam.to

impetrate, così non esitiamo a proporvi concordemente:

Che resti in oggi con l'auttorità di questo mag.co mag.r Cons.o riformata l'obbligazione antted.a e sia stabilito che possano da qui in poi essere accettate, e dedotte all'approvazione della vra Convocaz.ne pieggiarie ancora di Persone non abitanti in questa Città, pel vitalizio delle Donzelle, che saranno per vestire l'abbito Religioso nel pred.to Ven: Collegio, purche le Persone med.me abbiano beni bastanti ad assicurare l'impegno assunto sotto la superiorità di questa Ecc.ma Rappresentanza, affinche in caso d'ogni difetto possano qui ottenersi gli atti esecutivi per verificare ne' beni stessi con tutta prontezza la soddisfazione degli stabiliti allimenti, e sia così nella sola forma regolato il primiero metodo, restando fermo l'uso di tutti que' mezzi che prima potevano pratticarsi per esiggere l'effetto delle pieggiarie suddette.

Segue la supplica.

Ill.mi et Ecc.mo Sig.r Luogotenente

Ill.mi Sig.ri Deputati e

Gravis.mi Consegli.

Le difficoltà che alcune volte s'incontrano dagl'

attinen

attinenti delle Giovani chiamate a vestire l'Abito Religioso nell' Ven: Coll:o di S. Spirito di ritrovare fra questi Cittadini pieggiaria idonea per gli allimenti stabiliti dai Capitoli, co' quali fu quel Collegio posto sotto la protezione di questo Ill.mo Pub: servir possono ben spesso d'ostacolo alla vestizione di quelle Giovani che scieglier vogliono in d.to Coll.o il loro ritiro. Al veder tolto simile impedimento, tutti sono ora rivolti i voti di quelle RR: PP: Madri quali unite in Capitolo il p.mo s.i del corr.e marzo hanno stabilito d'incaricare Noi Loro Sindici Servitori Umil.mi di q.e E. di VV: S.S. Ill.me e di questo Gravis.mo Consiglio a porger per esse le convenienti suppliche. Secondandosi perciò da noi con piacere le premure delle medem.me Madri ne' conosciamo dirette all'vantaggio maggiore del loro Collegio ci facciamo d'implorare in loro nome la riforma, o questo solo riguardo de' terzo de' Capitoli so-praccitati in effetto, che possino essere accettate per tali allimenti pieggiarie ancora

di Persone non Cittadine, purche siano ido-
nee, ed abbiano beni sufficienti a cautare il
vitalizio sotto la superiorità dell'Ill.mo, ed
Ecc.mo Sig.r Luogt.te La grazia, che divotam.te
si chiede niente lesisce la sicurezza del
Coll.o contemplata in detto Capitolo, e quindi
noi speriamo di vedere esaudite le riverenti
supplicazioni, che col nostro mezzo umilia il
Collegio med.mo Grazie

Di V.ra Ecc.za
Di V.V. Ill.me e di questo Grav.mo Cons.
Umil.mi Divot.mi et Obbl.mi Ser.ri
Daniele Ill.mo Sindico, e Colleghi

Adi 24 marzo 1765.
Ammessa ad legendum nel mag.r maj.r Cons.
Dagl'Ill.mi Sig.ri Dep.ti della Città tutti sette
ecc.to Co: Fratagno assente con tutti i voti.

Segue la Disposizione Capitolare
sovracitata.

Lunedì 11 marzo 1765
Adine nel Ven: Collegio di S. Pir.ro
Ove capitolarmente congregati Noi sottos.tti
Direttori componenti, e rappresentanti
intiero Nostro Collegio, e fatto seria, e matura
riflesso

riflesso sopra la difficoltà che alcune volte
s'incontra da qu.ti Attuarii delle Giovanni
chiamate a vestire l'Abito Religioso di
ritrovare pieggiaria idonea, in questa Città
per gli Allimenti stabiliti dai Capitoli,
co' quali fu il nostro Coll.o eretto sotto la
protezione di questa mag.ca Città; per
togliere possibilm.te ogni ostacolo alla pia
vocazione di queste Giovanine, che sciegliere
vogliono in d.to nro Coll.o il loro ritiro, ab=
biamo stabilito concordem.te di pregare
il Mto: Sig.r D. Daniele Flori uno de' Nostri
Sindici di questo Coll.o (sostenendo gli al=
tri due attualmente il carico di Deputati)
a presentare in nome di tutto il Collegio
divota supplicazione con cui s'implori dal
mag.co mag.r Consiglio la grazia della
riforma, a questo solo riguardo del 32o
de' Capitoli sopracitati per l'Effetto che
possano essere accettate per tali allim.ti
pieggiarie ancora di Persone non Cittadi=
ne purchè siano idonee, ed abbiano beni
sufficienti a cautare il vitalizio sotto la
superiorità dell'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luogot.te.
In questo modo saranno salvi egualm.te

i riguardi di Cautella per il Collegio col libero caso di Sequestri in caso di mancanza ne principali, o ne pieggi, e quelli di facilitare la vestizione di Giovanni distinte per nascita, e merito personale senza quegli ostacoli, che fin' ora si sogliono (b)en di frequente incontrare.

S. m.e Angelica Masero ministra.
S. m.e Teresa di Montegnacco Vic.
m.e Clorinda della Fratina
m.e Regina Deciani
m.e Flaminia della Porta
S. m.e Leopolda Amuzzia.
S. m.e Regina Da. mauroni
S. Laura Felice Bilia.
S. Diamante Fabris
S. m.e Elisabetta Caimo
Teresa Margherita Fabrizi tutte Discrette

Ex annalibus Mag.e Caritatis Utini persiti (?) idem educere fecit, et tractas incontro signavit
Io: Socrates eiusdem Caritatis Canc.

244

275

251

245

135

217

118 In quanto al Luogo del 250
celebrare la messa; se
possa variarsi il Luogo
contro l'intenzione del
Testatore; ò pure che
si deva far celebrare le
messe all'Altare designa:
to nel Testamento, ancorchè
che non sia Altare privi:
legiato.

C'è l'Altare è privilegiato, il designato nel
Testamento il far dire altrove le messe
fuori di quella Chiesa, e ad altro Altare.
Di tal ragione è sempre peccato mortale,
perche si fà contro la mente del Testa:
tore.
Così ancora, se la mente del Testatore che
elegge la tale Chiesa, il tale Altare,
il quale non è privilegiato e vuole che
ivi sia la presenza delle messe lasciate,
ed ivi l'officiatura, per riscuotere dalle
Religiose presenti qualche spirituale soccorso,
ed che godino il commodo di udirne; anzi

vera di Montegg.
l. Diamante
e la terza della
ogni confusione
eme, hò pensa-
este Abitazioni
proprio fuori
qualcheduna
le suventverà
cedevlo, e ve=
a, e però og:
vm.te tutte le
, affinche tutte
nianza della
ll'armonia,
e serve di Dio.
: Fabris nell'

Andito a pian tereno vicino al Savlatorio sito da
povri il Cassone della Farina sulla Facciata in faccia
alla Porta del medemo, e una Cassa appiedi dello stesso
in

con più messe in una matina, ò facen:
dole dire altrove fà contro la mente del
Testatore, fà contro la di lui Volontà, e
quando non iscusi la parvità di materia
che sarebbero alcune sole poche messe
recitate altrove, di sua regola è pecca:
to mortale.

Quando poi il Testatore nel lasciare le messe
obligare al tale Altare, commune e non
privilegiato, non intendesse, che la sola
applicatione dei Sacrificij conforme alla di
lui intentione, la quale può farsi in ogni
altare, ed è in ogni altare dello stesso
infinito valore estensivo; pare, che sia
la mutatione dell'Altare parvità di materia
e solo peccato Veniale, di cui un'anima
ben perfetta deve haverne grande timore
ed ogni Christiano deve temerlo

Adi 23 9:bre 1766 251

Ritrovandosi sotto il Governo di me S. M.a Teresa di Montegg:co
Vacanti trè Abitazioni una fù della q.m S. Diamante
Fabris, l'altra di S. Albamaria di Montegg:co, e la terza della
q:m S. M.a Ippolita Monaco; per evitare ogni confusione
al caso venissero elette ogn'una delle medeme, hò pensa=
di mettere in chiaro ad'ogn'una di queste Abitazioni
li siti, o siino luoghi i quali sono in ius proprio fuori
dell'abitazioni stesse, affinche se in ~~oggi~~ allora qualcheduna
si servisse di quel sito, della a quella, che subentrerà
e farà l'elezione ~~[illegible]~~ che se gli spetta, cederlo, e re=
stituirlo senza verun contrasto, ne contesa, e però og=
gi li 23 9:bre 1766 hò congregato capitolarm:te tutte le
Religiose, ed ho fatto nota questa mia idea, affinche tutte
informate possano al caso rendere testimonianza della
verità del fato, e così possa continuare quell'armonia,
e pace che conviene a vere Religiose, e Serve di Dio.
Per l'abitazione dunque della q:m S. Diamante Fabris nell'
Andito a pian terreno vicino al Parlatorio sito da
porvi il Cassone della Farina sulla Facciata in faccia ~~la~~
alla Porta del medemo, e una Cassa appiedi dello stesso
in

in faccia pure della stessa Porta.

A Lato pure della stessa porta del sud.o Andito sul Claustro sotto l'immagine di M. V. Addolorata a mano sinistra entrando sito da riporre una cassa, o piccolo Cassone.

Sul Pergolo di Legno fuori delle due Camere della sud.a Abitazione sito per riporre due cassette, una sotto la Finestra vicina al muro, l'altra sulla facciata dello stesso muro.

La Cortisella interiore tutta promiscua sì dell'Abitazione delle Sig.re Frattine, sì dell'Abitazione vacante, e sotto il Pergolo di Legno sito da riporre li Legni per chi eleggerà la sud.a Abitazione.

Per la Camera sù di S. Albamaria oltrasc.ta nella stanza nominata la Saletta vi sono due Armari di Legno di ragione della stessa abitazione, e tutto il sito della Facciata stessa, come pure il sito della Facciata che è a rovescio della cucina di S. Albam.a: le altre due Facciate sono in ius proprio di S. M.a Celeste Salici.

Il Granaretto sopra l'Abitazione della sud.a S. Albam.a, cioè la Porzione sopra la stessa abitazione è pure di ragione della medema; come pure sul Granaretto in capo alla Sala, che conduce sullo stesso vi hà un sito da riporre una Cassa, e sul Claustro a lato

del noviziato a mano sinistra entrando vi hà un sito da riporre altra cassa.

Per la Camera della q.m S. M. Ippolita vi hà un sito da riporre una cassa a lato della Porta del noviziato a mano sinistra entrando vicina a quella di S. Albam.a, e una sul Guanaretto in capo alla scala.

Questa carta fù approvata, e autenticata col proprio nome di tutte le m.e Discrette, come pure fù letta alla presenza di tutte le Religiose, e da me registrata in filza seg.e Inform.i al n: 174 affinche all'occasione fossero elette le sud.e abitazioni per ogn'una conseguire quello che ad ogn'una se gli spetta di ragione propria. S. M.a Tere. di Monteg.co Ministra.

S. M.a Angelica Mattoro Vicaria

M: Clorinda della Gemma Disc.ta

Io S.r M.a Flaminia dela Porta D.ta

S.r M.a Leopolda Cammuccia D.a

S. M.a Reginalda Mancini D.ta

S.r S.o Laura Felice Bilia D.a

S.r M.a Elisabetta Carmo D.a

Teresa Margherita Fabrizi D.a

S.r Anna Maria di Zucco D.a

S. Vittoria Celeste Anguenoni D.a

S. Anna Francesca de Masotti D.a

Adì 28 Aple 1767

Per l'Abitazione di S. M.a Giulianna Lovaria, fù d.i consenso di tutte le MM.i Discrette dispensata come segue.
La Camera fù data a me S. M.a Teresa di Monegnaco, La Cucina restò a Beneficio delle due sorelle Fontanini, e della Sud.a S. M.a Teresa, La Cantina fù divisa in due, una parte fù data a S. M.a Luigia Folini, e l'altra parte alla Sud.a S. M.a Teresa, la qual dispensa dourà restare in proprietà da chi abiterà le Abitazioni delle stesse, cioè di S. M.a Teresa, delle sorelle Fontanini, e di S. M.a Luigia. In tal incontro poi fù dato a puro imprestito per poterr servirsi sino che verrà fatta l' elezione delle abitazioni, una fù di S. Diamante Fabris, e l'altra fù di S. M.a eleonora Avrigoni. Il Canevino, che è dell' Abitazione di S. Regina ... ...cè Iacco, servendosi la detta presentem.te della Cantina di ragione dell'Abitaz.ne di S. M.a eleonora Avrigoni, fù dato a puro imprestito a S. Felice Colomba de' Bel..., con impegno di restituirlo caso fosse fatta l'elezione dell' Abitazione della d.a S. M.a eleonora oppure se ... abitasse l'abitazione ... S. Arcangela Noris fù data la Cantina di S. Diamante Fabris a puro imprestito con ~~imprestito~~ impegno di restituirla a chi facesse l' Elezione dell' Abitazione della sud.a S. Diamante senza contradizione alcuna.

Adì 19 Gen.° 1764

Ritrovandosi sotto il Governo di me S. M. Teresa di Monteg.° vacanti cinque
Abitazioni la Prima della q.m S. Maria Reginalda Maurini, la Secon-

255

ma abbandona-
della q.m S. Eleo-
e Antonia de
Varo D.o.
e ogn'una [illegible]de
l'ogn'una li siti,
le Abitazioni
di quel sito,
e cederlo è vera-
gi in Gen.° del sud.° anno
la fatto Pubblicam.te
[illegible]ano vendere
[illegible]mania, e fare
[illegible]o.
[illegible]alda Maurini
una fuori della
stanza ove è
fuori è il sud.° sito del
[illegible] Cassera, così

pure sul Pergolo di sopra sotto il Quadro dell' Immagine di
S. Giuseppe è suo sito per riporre altra cassa, o [illegible]

Adì 28 Aple 1767

Per l'Abitazione

tutte le MM.e di

La Camera sit

na vestò a Be

S. M.a Teresa,

a S. M.a Luigia

la qual dispensa

Abitazioni delle

di S. M.a Luigia.

poter servirsi

una sua di S. Diaman

goni. Il Canevin

de Tacco, serven

dell'Abitazione sua di

sito a S. Felice

Caso fosse fatta
se chi abitasse l'abi

[illegible] S. Arcangela

[illegible] a suo in[illegible] con ~~[illegible]~~ impegno di venir sua

a chi facesse l'Elezione dell'Abitazione della sud.a S. Diaman

senza contradizione alcuna.

Adì 13 Gen.° 1764

Ritrovandosi sotto il Governo di me S.M. Teresa di Monteg.° vacanti cinque Abitazioni, la Prima della q.m S. Maria Reginalda Maurini, la Seconda di S. Teresa Margherita Tironi ancora Vivente, ma abbandonata perche optata in altra Abitazione, la Terza della q.m S. Eleonora Lodovica Arrigoni, la quarta della q.m S. Teresantonia de Rubeis, e la quinta della q.m S. Maria Luigia di Stravoldo.

Per evitare ogni confusione al caso venissero elette ogn'una di dette Abitazioni, hò pensato mettere in Chiaro ad ogn'una li siti, o siano luoghi i quali sono in suo proprio fuori di dette Abitazioni stesse, affinche se in allora qualcheduna si servisse di quel sito, debba a quella che subentrerà colla sua elezione cederlo, e restituirlo senza verun contrasto [illegible], e però oggi in Gen.° del sud.° an. hò congregato capitolarm.te tutte le Religiose, ed' hò fatto Pubblicam.te nota questa mia Idea, affinche tutte informate possano rendere testimonianza del fatto e così continuare quest'armonia, e [illegible] che conviene a Vere Religiose, e vere serve di Dio.

Per l'Abitazione dunque della sud.a q.m M. Reginalda Maurini vi è il suo sito di mettere il Cassone della Farina fuori della Porta della sua Cantina a mano sinistra, e nella stanza ove è dipinta la SS.ma Annonciata dalla parte ove di fuori è il sud.° [illegible] del [illegible] è il sito suo per riporre una piccola cassetta, così pure sul Pergolo di sopra sotto il Quadro dell' Immagine di S. Giuseppe è suo sito per riporre altra cassa, o [illegible]

251

Per l'Abitazione di S. Teresa margherita Fabrici è suo sito il sottoscala di pietra della scala che conduce in Chiesa per riporre Legni, e Carbone a Piacimto.

Per l'abitazione sua di S. Eleonora Lodovica Arrigoni nell'Andito promiscuo di S. M. Rosa de' Bottoni, e della sudta Arrigoni ogn'una d'esse sono in possesso del sito dalla parte della propria Abitazione, cioè dalla parte della cucina per riporre o il cassone proprio della Farina, o altro a loro piacimto, così pure nella stanza di sopra nominata saletta Promiscua pure d'ambi delle medeme, ogn'una d'esse sono in possesso del sito dalla parte della Camera della propria Abitazione.

Per l'Abitazione sua di S. Teresantonia de Rubeis non v'è sito di fuori, se non fuori della cucina e Cantina a ridosso del muro della stessa Abitazione per riporre qualche Caponera.

Per l'Abitazione della fù S. Ma Luigia di Bravolo fuori della sua Cantina dalla parte della medesima è suo sito per riporre il Cassone della Farina; il restante di quel piccolo Andito e l'ortoncello il monistero si serve per riporre le scale di scaricare il Vino, li Conzi e la Piria per il Travaso dello stesso Vino, non restando se non il Luogo comune che serve per la sudta Abitazione

Vi è pure l'Abitazione della qm S. Ma Celeste Talici rimasta Vacante, ma di questa si hà servito il monistero per rimettere la Legnara che esiste sotto la stessa Abitazione

Questa estesa fù approvata, ed'autenticata col proprio nome e da tutte le mm: Discrette, come pure fù letta alla presenza di tutte le Religiose e da me registrata in Filza degl' instrum.ti al n.o 174 affinche all'occasione fossero elette le sud.e Abitazioni, o in parte d'esse possa ogn' una far testimonianza come sopra, e così chi farà l'elezione possa conseguire quello che giustam.te se gli spetta di ragione propria.

S.r M.a Teresa di Montegnaco Ministra
S.r M.a [illegible] Vicaria
S.r Teresa Margarita Fabricia Discreta
S.r M.a Giustiniana di Rovaris D.ta
S.r [illegible] della Porta Discreta
S.r Arcangela Teresa Nonis Discreta
S.r M.a Antonia di Monteg.co Discretta
S.r [illegible] Discreta
S.r Alba Maria di Montegnaco Discreta
S.r Regina [illegible] Discreta
S.r Giovanna Angelica Trivironio Discreta
S.r [illegible] Giovanna della Porta Discreta

65

Inc.° Capitaniato Provinciale

Li Sig.ri Rappresentanti il Ven.do Coll.o di S.to Spirito di q.ta Città, che hanno già dato incominciamento all'operazione che comprende il stato di d.o Ven.do Coll.o, non hanno per anco potuto completarla per poter quella produrre a q.to Inc.° Capitaniato a senso del Sovrano Editto 17 Feb.o 1805, entro il dì 17 cor.te
Ed oggetto pertanto di poter quella conformare con quella esattezza che si conviene, si presenta la Dev.a Osseq.ma Rev.da Ministra di d.o Collegio a questo Inc.° Capitaniato, implorando, che venga ad essa graziosamente concessa una proroga di mesi due, affine di poter completare l'operazione stessa, per quindi rassegnarla in obbedienza alle Sovrane deliberazioni; Grazie

Ud.e 15 Maggio 1805

Maria Aurelia Coronati
Ministra del dato Collegio

[illegible]

Al R.le Capitaniato
Provinciale.

Memoriale
della Nob.e e Rev.da M.e Ministra del Vend.o Coll.o della Città d'Udine
implorante
la proroga di mese due, onde poter completare l'operazione, che concerne il stato del suo Vend.o Coll.o
per quindi
rassegnarla a q.to R.le Capitaniato in obbedienza alle Sovrane deliberazioni

Giovanni Gustavetti [illegible]

la M.a Aurelia Coronella
Ministra del detto Coll.o

[illegible] 11 Maggio 805

Udine

L'Imp. Regio Capit.o Provinciale annuisce alla chiesta proroga dal di d'oggi inclusive.

Udine 17 Maggio 1805

D'ordine dell'Imp. Regio Capitaniato Provinciale

Mainardi [illegible]

Coll.o

795

262

208

15

Ecc.mo Consiglio Secreto
Sapient.mi, e Prest.mi Consiglieri

Nella notoria angustia in cui è posto il recinto del Monastero delle SS. V. delli 7 Dolori di questa Città, trovandosi in esso soli due Orti [illegible], e nella premura in cui si troviamo di acquistar certo fondo, che sij bastevole [illegible] una Corte, ossia siti più belli e meno convenienti à Cortile in veduta, Siamo in necessità di rivolgersi à questo Saggio, e Pio Consesso, e di supplicare, che à [illegible] uso, e comodo ci sij concessa [illegible] porzione di fondo aderente alla V. Chiesa, e sotto [illegible] Parrocchiale di S. Valentino, qual fondo è [illegible] in confine, à retta linea del muro del Monastero fra Strada pubblica, e in confine di levante, esigendo di comprendere per detta porzione di fondo al mese [illegible] Parroco attuale, e Successori [illegible] in [illegible] all'anno invariabilmente, e à beneficio della Disposizione di questa V. Fabbrica [illegible] il pio Settore [illegible] dei nostri Voti, e che [illegible] generosi [illegible] e consolate, mentre [illegible] di una ampliazione sì necessaria di questo nostro Recinto [illegible] non conseguiti in altro modo, e nel [illegible] convenienti [illegible] di [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] concessione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e più [illegible]

Le maggiori felicità spirituali e temporali ~~..~~ di chi starà per concorrere col suo voto alle nodre [illegible] incoronare e promuovere.

Giacomo Lorenzino Caffi.

[illegible] Ministri [illegible]
[illegible] e madri dal [illegible]
[illegible] 7 [illegible]

Ora che la Fratern.a di S. Val.o è concorsa a cedere al R. Mon.ro de' S. Dotori il pezzetto di terra annesso al Mon.ro, di quantità di Pert.e 420:- per valersi ad uso familiare, prima di passare all'ingresso di cattione, ed agg.ti respettive, è necessaria la Sovrana permissione.

Per ottenerla conviene avere dal Sup.mo Cons.o Ecc.to l'opinione, se l'abbia a produrre in pers.a la supplica, o se abbia ad esser accompagnata da li Ecc.mi Sig.ri [illegible].

Il Mon.ro desidera ottenere la grazia con sollecitudine e con minor possibile dispendio e però dipenderà dalli suoi veneratiss.mi suggerim.ti d'esso Ecc.mo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Zaccaria [illegible]

[illegible] Giovanni dalle [illegible]

[illegible] Illustrata [illegible]

[illegible] in [illegible] però dalla

[illegible]

[illegible] della vostra prudenza, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Vero [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dimase dal Convento [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e Celle [illegible]

[illegible]

L. D. O. M.

Memorie

Benedictus Deus, quoniam mirificavit misericordiam suam super timentes, eum.

Così la Divina Clemenza con le sue spose, presiere Carlo gran Regina ad esserli figlie de suoi Dolori, siccome Ella stessa dal Cielo ispirata instituito di sette Venerabili Fiorentini filij Doloris mei, ammantandoli di sue spoglie lugubri, vestem lugubrem sumite sexui, additandoli le funeste rimembranze, che dovevan sempre portar scolpitte nella mente, e nel Cuore, ed esser con ciò i Origgine, e Fondatori del Sacr.ma Religgione Servitana.

Dal qual esempio incitate sette novelle piante, nella Città di Todi sino del Anno 1673, tutte sette in un sol giorno vestirono il sacro abbito, quali con la fragranze di sue ottorisseri virtù, in poccho spatio di tempo i crebbe numerosa famiglia, con la disgratia però, che in tanta serie d'anni, non anno mai potuto avere il comodo di piantar nel proprio recinto una chiesa, tanto necess.ia a una Communità. mà quando à piacciuto, à Iddio, eccolo mirracoloso, farssi sentire alle orrechie d'un Cuor feddele, persona assai facoltosa, i Giovine, dirò meglio, Ammozzone di Paradiso, che tutto in un tratto, riceve la chiamata, a farsi sposa di G. C. in questo monast.o, ed assieme consacrar con se stessa, le sue sostanze per, l'erettione, d'una tanto sospirata chiesa, fece per tanto questa figl.a un Leggato, per mano di Notaro, co suo, e dal medemo nel giorno 26 ottobre 1732, fù ... alle Madri, quali rendendo somme gratie al Cielo: e poi con la celerità più possibile, indagaro ... e trovar un ... Architetto, che più periti nel Arte ... di trovarlo: fù introdotto ... il ...

le

le Desiri (?) missate formò la pianta di detta cui a in disegno-
cui per le reste necesali parti, il sito riusciva alquanto abbastato
patti e Padri rimisorono supplicheuole istanza alli Illmi Sig. Deputati
acciò di Benignam.te li concedessero tre soli piedi di sito, d'una
androna ivi contigua: quali venuti sopra il luogo, in corpo, magistr.
assieme con due sindaci del monast.o, et due compromisti, con
la pianta della chiesa in disegno, e spaghi alla mano.
e ciò fu li 28 Novemb.e 1732 giorno consacrato alli SS. Innocenti, quivi per ordine
del Sig.r co: giostand. Asquino sindico nostro alla publica presenza, nella
publica strada, comandò alli due compromisti, tendessero li spaghi
come fecero, piantando un chiodo al monasterio, un altro in dritto
linea di questo, sino al cantonale confinante l'androna sudetta.
come istessamente, nella medema si tessero li spaghi; ad oggetto di
vedere se ~~[illegible]~~ rimaneva sufficiente il sito al transito de carozzi
oltre li tre piedi ricercati; come effettivamente, videro che gli erano
che potevano passarvi
fatta tal revisione si fermorono, a retulinar la facciata nella strada
publica, ove dalli due compromis.ti li fu presentato il disegno
e spiegato tutto l'effetto che doveva farse. videro il
publico fondo occupato dalli spaghi; per la quantità nella facciata
di piedi quattro: et nel androna piedi tre. considerarono
ogni cosa. Rifletterono per il spatio d'un ora, e più:
finalm.te doppo maturo consiglio si introdussero in monasterio,
due dalle Religiose furono serviti al logo inferiore destinato
per la fabrica della stessa chiesa, qui giunti, videro, osservorno
il [illegible] spazio di sito, al verso della facciata, sufficiente ad
erigere tutta la larghezza del sacro tempio, nel nostro fondo, senza
[illegible] occupar [illegible] publico fondo; bastava avessero
[illegible] della facciata; quindi

giacchè hanno sitto sufficiente et avanzo di vantaggio; si ritirino dentro, e faccino
supra il loro fondo; mentre habbiamo visto ciò, che VV.SS.re non possono
vedere, con li spaghi che abbiamo tirati, nella publica strada. sappino, che vengono
ad occupar piedi quattro, di publico fondo; onde, come addimandono nel
contradditorio piedi trè, molto meglio devono chieder nella strada publica
piedi quattro. se così havessero parlato, come portava il suo debito
vanzi con un ancò cenno solo, si tralassava, l'occupatione consequtiva. e però
tutto al opposto; parlorono; bench'hè dalla M.dre priora, et altre Religiose
fussero vivamente supplicati in tal negotio, à impartire, li suoi lumi, e
consegli, anzi comandi, confessando le stesse non esser loro capaci, ad
intender l'effetto che possa fare, una pianta in disegno. e però
la M.dre priora, faceva giuditio men, che insolente, con le replicate
istanze. cioè, che osservassero bene; che consigliassero; che [illegible]
perchè secondo la loro approvatione s'effetuarebbe. ma ecco le loro
stesse risposte. Noi, abbiamo esaminato il disegno, e dalli agrimensori
tirati li spaghi di ambe le parti. e però per conto della facciata,
approviamo che riuscirà bellissima, e delle migliori fabriche che sia in città
e ne non solo il Borgho. ma la città stessa, dovrà restarsi obligata
[illegible], e quanto più presto la effetuaranno, tanto meglio faranno.
Circa l'androna, habbiamo timore si faccia parte opponente; e bene parendosi
si dovrà portar la parte, al gran Conseglio. ma sino quatro giorni
saremo, à raguagliarle; passorono più giorni, e questi non comparivano
finalm.te da particolar persona, nostra confidente, fù recato l'aviso
cioè; che lo stesso generio con altri Borghesani, stanno opposti alla
sudetta androna, e che perciò la convoccatione aveva risoluto
di portar la dimanda delli tre piedi di detta [illegible], al gran
udita [illegible] Padri tal determinatione, [illegible]
sentendo alcuno d'essi aveva fatto l'[illegible] d'[illegible]; [illegible]

4

per non incomodare, et officiare tutta la città, abbandonar l'impresa delli tre consegnati piedi ~~ricercati~~ ricercati nella contrada, giache tutta l'oppositione del Magistratto, et altri, verteva unicamente al androna perciò si supplicò il M. R. P. Antonio Zeletto nostro Corettore portarssi in persona alli sig.ri eggregati, e significarli la rissolutione presa dalle madri, atteso la notitia, che si era fatta parte opponente in Convoccatione per li tre piedi da esse ricercati nella contigua androna; onde primo per non incontrar disgusti con nesuno, poi per non incomodare tutta la Città per una bagatella tale, avevano stabilito rinuntiar la richiesta, con il sentimento dele debite gratie etc.
sempre si intese della sola androna come sopra questo, unicamente avevano opponutto, essendo che tutto il restante avevano infinitamente lodatto approvatto e consigliatto. onde in buona fede.

ai 13 Ap.le 1734 - si diede principio ala fabricca, primo qui anteriormente, avanti le muraglie del Campanille, coro, cappello, et oppo, della chiesa, al altezza di passi tre e mezo circa. e gionti con la fabricca alla muraglia maiestra della facciata, ove erano tre casete nostre poste nel sito dove dovevassi erigiere la facciata quali chiudevano il monasterio; si fece un steccatto di tolle nella strada publica ben turratto, ad oggetto che dirocate quelle si chiudesse con questo il monasterio, e con cio si impedir l'ingresso dentro a chi avesse volutto entrarvi si di giorno, come di notte. ed anco per decoro delle stesse Religiose e delle giovini educande, et serve, che non fossero nella libertà della publica strada: fatto questo e gietate a terra le tre sud.e case, si tirò la parte della facciatta al altezza delli sudetti muri qual terminata erano in punto mesi sette: giorni diecisette che si fabricava in buona fede mentre tralassiato d'occupar l'androna, ne men si sognavano altre controversie. perciò ignoranti affatto di molte mormorationi che in queste Borgho si facevano per detta fabrica, e dalli stesa [illegible] e fu di maraviglia quando

4 Primo Decembre, richiesta al parlatorio la M.re Priora, con le M.M. Discrete da due gientilhomini; furono gl' Ill.mi Sig.ri Florio, e Bercotti, inviatti dal Ill.mo Magist.to ad oggietto d' intimarne, con espresso Comando subbita demolitionne nella conseguita fabricca.
Mortifiche, a si innoppinato annuncio, e maggiormente stuppefatte per venirci esebbito tal officcio dallostesso Sig.r Co: Florio sudeto; uno de attualli Deppuatati, d' alhora, che magistralm.te assieme cogl' altri, fu soppra il logo; ad approuare, loddare, e consigliare, come si e detto; etc ad ogni modo consci del nostro circospetto procedere, annimate dalla nostra innocenza di fatto. coraggiosamente si prese a dire, che quanto essi Sig.ri Ill.mi aueuano approuato, loddato, et consigliato, tanto si aueua esseg.to non più, che come per piccola oppositione fatta asli tre piedi diseratti nel andronna, si aueuano spontanie tralassiati interamente, per non reccar il menomo incomodo o spiacere, a nessuno. tuttochè, a noi quello dannosissimo., si colto meglio si auessi tralassiato d' occupar un publico fondo, che non era punto neccessario, atteso il gran spazio nostro interiore, a quel verso; ne dal canto nostro si aueua intieramente sottisfato, con l' il chiamarli sopra il logo, e che però doueuano alhora le Signorie loro, consigliare, anzi comandare e sarebbero stati obbiditi; ma che ora auendo opperato con tal fondanti la materia ricercava consulto. che però non si poteua darli altra risposta. ma quelli sattri; nei più di loro. rissolssero andarsene finalmente, ed esser di ritorno fra poche ore nello stesso giorno come fecero, a' qualli da noi si rattifficò sempre lo stesso ~~[illegible]~~ nouamente partiti; la matina sussequente
Li 2 Decembre mediante publico officcialle, ci esseguito al monasterio un mandato penale di D. 100 comandando subito demolitionne. si rispose con contradittoria al qual termine, fu intimata session locale, neccessaria farsi, di S. E. Luogotenente, con Deppuatati; 10 d.i; di 9 Decemb.re intimato per il di 12 del sudeto: arriuata il giorno innanzi; di venerdì, una lettera di sospensione, un mese, pada venir fatte ... con cio si frastornò il decreto di session loccale; con insistenza atimata ... compatissero, gl' Auuocati ...
a' ... a auere ...
demolire etc.

giunti vicini al termine di detta sospensione d'un mese, furono al palazzo
pretorio li soggetti, dissuadendo le Religiose, acciò non facessero contraditoria
con la Città, insinuandoli, ed essortandole, venir à partiti con la med.a
lusingandole che umiliandosi, rassegn.te, ed abbandonandosi, in loro seno, la
Città stessa, non avrebbe avuto coraggio per demolirli nemmen un sasso. in tanto
che provasselo li pred.i Deputati, et averebbero conseguito conditionni tali, che
mai più sarebbero per conseguirle, recando pure, anco speranze di [illegible]
limosina; altri si adopravano con minaccie, e bravate, in tal maniera che per
forza, ò per amore [illegible] la nostra [illegible] à proponerli mediante
due [illegible] li seguenti tre progetti. Ciò fù il dì [illegible] gienaro

Primo. pronte di soggiacere, ad una pena pecuniaria di suo arbitrio. non
volsero accettare lo ricusorono.

2do: Soggettarsi noi, sotto la Città, e [illegible] dalle loro Ballottationi, nel ammeter
al abito Religioso tutte queste giovani, che di qui in poi, volessero farsi
monache nel nostro monast.o. e ciò parimente ricusandoli; soggionsero
sappiamo che avete questo humore, non lo vogliamo.

3o: si, esebì finalme.te di fare l'atto, di demolitione, con alzar armature
nella publica strada, alla publica vista, mà poi tarde per [illegible] loro fosse
impedita l'esecutione, e potevano quietarsi. mà ne neanche con ciò si
contentarono. anzi all'hora, si cavorono dal volto la maschera, e si
spiegarono, che senza demolitionne, ò poca, ò molta, non si sarebbero
mai contentati, soggiongendo, che non volevano, ne farci danno, ne recar
detrimento al sacro tempio: mà con tutto ciò volevano si esebisse demolitione
all'hora la md.a priora lusingandosi stante l'espressioni sudette, fussero per
impartirne generose gratie, ecco che si esebisse due piedi dello
sporto nella facciata. et essi con ostilità mai più udita, con crudeltà
barbara, comandaro sia pure levato tutto lo sporto consistente in
piedi quattro; assieme con il cantonale confinante l'androna. Quale
a vero [illegible] restavano poche onze, di sito publico, nella nostra
[illegible] in questa [illegible] volevano riaquistar tutto il suo, con
[illegible] del tempio sacro. à richieste [illegible]

Attonite le povere M:M: si opposero; e sapendo non poter esser, senza
grave pregiudizio del tempio stesso, attesi i comandi tanto severi; ma
quelli insistenti; le M.M. repugnanti, perdurò il trattato sino il dì
17 genaro nel qual giorno in camera del M. R. P. Antonio Beretta Nos:tro
superiore, si stabilì; il contratto con li Ill:mi Sig:ri co: Sebastiano Florio, et sig: Seriente
Paticolo, mediatori di questo affare, come segue, cioè.
Che le M.M. a loro danno, e spesa demolissero sino a terra, tutta la parte
e la riffacessero, con il sporto, al presente, piedi quattro; ridurlo a un piede e
mezzo, et il cantonale confinante con S. Antonio, il acuto che gl' è al
presente, riffatto in forma ottusa, cioè smussato. Tanto, e non altro
concordemente d'ambe le parti, restò stabilito alla presenza del M. R. P.
suddetto. E come maggiormente si confermò, con la venuta in parlatorio
de due suddetti sig:ri mediatori quali
il dì 21 genaro furono per parte del Ill:mo Magist:rato a rattifficarne, e confermarlo
che se bene non estendevano, nulla ostante impegnavano la propria fede
con la parola di quello, che erano, che non averebbano contravenuto
a un punto del concertatto, onde fu risposto dalla M:re Priora fare più esa
capitale di una parola di cavalieri, suoi pari, che di 100 scritture
illico la M:re suddetta fece metter la pianta in disegno giusto di come
erano ricercati et accordati, per non pretendere a nulla; pochi giorni doppo
cioè li 26 genaro, ecco il sig: Seriente Paticolo, uno de suddetti mediatori portarsi dal suddetto R:do P:re Beretta, con una supplica già estesa dai essi ò
suoi colleghi, piena di Buggie, con una confessione di colpe mai commesse
i quali richiedeva, che in nome delle M.M. si dovesse presentare al
gran consiglio, replicando che era necessaria assolutamente. E Religiose
costantemente repugnanti, non volevano consentirla, pure per non aver
ulteriori disturbi, riflettendo che per quanto quella esprimesse con
tuttociò non potevano scostarsi, ne una parte, ne l'altra, dal piano concertato; onde il dì 28 genaro fu rendut. al sig: Paticolo con
l'assenso delle M.M. che fusse presentata al gran consiglio; et il
giorno 30 genaro, dal Magistrato [illegible] il consig: fu presentata etc.

In

i sigor Gesta qualle pensorono di farsi gran signori é con cio stabilirsi
padroni, et assolutti dispotichi del passo delle publiche strade, pertanto
Cadì di Febraro, radunati in Conuocatione scordati d'ogni impegno preso
con noi, con dio, con le loro coscienze, é con la propria riputati
formano l'abbrobbiosissima parte presa, qualle, balottata, é registrata, ad
eterna memoria, senza alcuna participatione, con noi, ne saputa
nostra la tengono cosi occulta, sino il di 12 marzo, nel qual giorno
la presentarono, al M. R. Pre. sudetto quall, innoridito, alla vista
di quella, spiegó con quei sigri. li suoi ben giusti rissentimenti, ne
in conto alcuno acconsenti, d'accordarla, anzi, ne men non la voleua, perche
non sosteneua il coraggio, di presentarla alle Mre. onde fú finalmente
spedita á noi dalli sudetti sigri. Mediatori é dallo stesso Pre., insieme per
il mezo di un tocco di mistro malasore; má riflesuto dal Pre. sudetto
non esser bene in quella maniera auanzarla, á noi la ritene quella
sera; la sussequente mattina, á buon hora fú li 13 marzo ci fú stato
presentata dai medmo per un Religioso in uista, la obbrobbriosa parte presa
per la quale radunate dalla Mdre. priora capitolarmente tutte le
Madri, é letto il contenuto del foglio. non puno spiegarsi di quali
affanni, et afflicioni si riempirono li cuori di tutte, onde si deliberó
nello stesso giorno richiamar al parlatorio li Mediatori, e renderli
indietro l'infame parte, assieme con proteste in nome di tutte le
Relligiose, che quando, non consentauano di stare al loro concertato
é stabilito; assolutamente si uoleua uederla innanzi al Sermo. Prencipe:
in uerità, fecero piu suppliche, é sempre saldi. ma noi piú costanti
e fermi di non consentire á nessuna particcolaritá di questa; finalmte.
partirono dal parlatorio senza uolere riceuer indietro la loro vergognosa
parte. subito la Mdre. priora scritta una rissolutissima lettera et unita
á questa la consaputa parte presa, la rimandó al M. R. P. sudetto, acio
questo la rimandasse alli Mediatori nello stesso giorno accenandoli sempre

accordatoli il tempo di potersi accordare, dal Lunedì, sino il mercordì susseguente, nel qual termine le Religiose erano pronte, benchè donne, è molto mal trattate [illegible] di stare al primo accordo. ma quando in questo frattempo non risolvevano li Sig.ri Deputati, di rinunziare la parte presa, e' stare al concertato; oltre il sudetto mercordì, non volevano mai più altri componimenti, le Religiose, con essi loro. per tanto Martedì sera fù li-ibimato li Sig.ri Deputati fecero intender alle MM. non esser possibile retrattarsi dalla loro parte presa: ciò seguì mediante il Sig. Co: Giacomo Gorgho [illegible] allora le Religiose, si intesero, sciolte d'ogni impegno con la Città, per mai più intricarsi con quella, è così il mercordì susseguente schrissero à venezia al Sig.r Rev.mo per esser assolvate dal Ser.mo Principe, ed unicamente soggiacere al suo vero, è legitimo Patrone x

Resta d'avvertire, che le Madri, con il Sig.r Co. Giacomo, Gorgho, non anno contratto alcun impegno, come egli dice; che le stesse li avevano impartito ampla facultà d'arbitrare, e comporre le parti à suo talento: il che, è falsissimo. tutta la maggior libertà concesso nessuna, alli tre Piedi dello sporto: che le MM. chiedevano: è che la Città non accordava di concederli: altresì, che onze quindeci, quali poi permetterono, onze disdotto

M.e, sono tante le [illegible] che cotesti Sig.ri tutti, anno corrisposto con le povere MM. di parolle, è di fatti, che non reggie la mia penna, potesse numerare, è spiegare. Basta, il sapersi, come il dì p.mo decembre: per una voce Popolare, di questo Borgo, promulgata per la Città, cioè tutta che [illegible] la consegnata nostra fabricca, era stato, ò era a nostro capricio è piantata sopra il pubblico fondo, mediante un [illegible] [illegible] ben tutato: fatto, al oggietto di chiarirsi con questo [illegible] di Pirone [illegible] quanto ne era scritto

senza il consiglio d'alcuno, e senza la sienza delli sig:ri deppputati, il che udito dalli medemi, nel giorno sudetto, la matina per tempo, radunarono il congresso di tre susseguenti banche di deppputati, e partecipatto, á tutto il congresso il disordine, come dalla voce pozzolose si discoreua, senza altra informatione, senza, esame, senza riflesso. deliberarono, illico, subito, auanzar al monasterio 25/o trenta huomini, acció impronuisamente e senza dalli prima alcun cenno alle m.m. fosse gietatta á terá tutta la fabricca, il che fú applaudito da tutto il congresso, eccetuatto il unico, e solo sig:r Pietro Andreia, Mattiolli, qual seguito dal sig:r Co: Gio:francesco Aquino, con si saggi riflessi, che questo decreto, non douessi incontrar un criminale in questa materia con un monasterio, si frastornó si intento, et hebero grand:me difficultá in dissuaderli. qual caso; tal quale, il descriuo, anzi con le stesse parolle, fú significato á mé dallo stesso sig: Co: Gio:francesco Aquino. si sieua dá tali spropositi, con altri infiniti, effetuati dalli sudetti sig:ri deppputati, contro noi pouere religiose, tottalmente dipendenti in ogni occasione di loro cenni; non esser altro che malignitá, e furore, del serpente infernale, contrario alla gloria, et onore che sará per recar alla gran M.de dé Desiori il conseguito semprio, e si scorgie chiaro, perché quando, á piaciuto alla gran Regina, tutto che noi liggatte dalla cittá con nodi indissolubili, ad ongni modo in un istante si abbiano trouatte sciolte; e con la libertá ben legitima di portarsi á ricauer le leggi dá chi, ne é, il vero Pirone, e giudiche senza assione. finis.

Protestando, tuta veritá Quanto, ó detto

atina
di
ne
tiono
uangai
senzo
tutto
uatto
bo dai
rti
maniei
giani:
iuo
jij:
con
noi
da
he
gjuto
iuto
dá con
abbiano
arsi
iudiche
erità

ina
idò con
sacro
per
in
lla
iuso
anza

carte aggiunte ...
... ...
nelli ...
altro
Di S.ta M.a
Alessandra Galatea

Informazione

Il Ecc.mo Senato fin del 1703 concesse alle Terziarie dell'Ordine de Servi di M. V. di Udine tutte Nobili, e delle più illustri Cittadinanze à numero di 36 oltre molte Figlie similmente Nobili educande la graziosa licenza dell'erezione d'una Chiesetta vicina al loro Collegio, et allo [consenso] conseguito lo stesso Ecc.mo Senato s'accordò con altro posterior decreto la permissione di poter aquistar una Casetta contigua al sacro loro recinto perche con la sua demolizione aueßero sito, e fondo bastevole per fabricarla

Monsig.r Ill.mo Patriarca Dionisio Delfino di santa memoria conosciuta la necessità in cui erano queste Religiose di simil Chiesetta concorse anche egli ad impartir alla medesima l'ecclesiastica licenza.

Contiguo il loro Collegio alla Chiesa Parochiale di S. Valentino del Borgo di Grazzano si sono queste Religiose prevalse del comodo della medesima per ricevere i Sacramenti et udire la santa messa non auendo sino al presente per mancanza di dinaro potuto effetuar il pio loro desiderio con la fabrica della Chiesetta accordatali dal Prencipe, e dal Prelato

Nell'anno decorso dunque diedero principio ad erigerla ne u' incontravono allora opposizione di sorta ne del Paroco, ne delle Fraterne di S. Valentino ne della Vicinanza del Borgo.

Auendo con la fabrica inalzata sino quasi al coperto occupato innocentemente parte della publica strada i Sig.ri Deputati della Città è obligarono à demolirne parte di essa sin dalli fondamenti con strana maniera con impedir anco alla medesima il ricorso al Prencipe perche come Padrone delle publiche strade gl'e ne facesse la grazia del poco terreno ignorantemente occupato.

Seguita questa demolizione con danno delle Madri di Ducati 200 in circa i Sig.ri Deputati mossi dopo il fatto à compassione si rasegnavono in limosina Ducati 200 conoscendo anche essi il bisogno che aueuano di questa Chiesetta inveiti ora contro questa ... Paroco, et i Borghesani Nobili, e Ordinarij ad instigazione d'un tal [illegible] Generoso Dragano, e fattosi Capo dimorante nel Borgo ci sono [illegible] ... della Città tutta, prima con dire che il decreto del Ecc.mo Senato 1703 concedesse alle Madri l'erezione [illegible] ... porta su la strada maestra, con un [illegible] ...

Le Religiose ricorsero con riuerente memoriale al [illegible] ...

de' decreto sudetto, e sieque al Ecc.mo Senato con altro decreto di 22 del prossimo caduto Settembre spiegò la mente sua con dire che aveva inteso col decreto sud.o di concedere alle stesse la licenza di rotter fuori la Porta su le strade del Borgo con-struire tre Altari, et inalzar un picciol Campanile.

Tolto con questo decreto ogni dubbio sopra l'intelligenza del primo, il Parroco le Fattore, e Università sudetti hanno impetrato dall'Ecc.mo Sig.r Auogador Sandi lettera di citazione per intromission di questo ultimo decreto.

Le Suddite non voglino con l'erezione della Chiesolla pregiudicare in veruna conto di diritti del Parroco ma servirsi di quella eretta che sia, nel modo e forma per appunto, che li altri Collegi di Devozione della Città stessa di Udine si servono della propria Chiesetta, il loro semplice uso senza pregiudicare ai diritti de respettivi loro Parochi. Posto ciò

Sono ora chiare che il Parroco è destituto d'ogni ragione per opporsi e per conseguenza le Fattore et Università non hanno motivo, ne veste alcuna per comparire contradittori et oppositori alla fabrica della Chiesola che le Melipidde intendono di fare sopra fondo di loro proprietà e ragione con le buone grazie e licenze già ottenute del Prencipe e con la benedizione e permissione ecclesiastica del Defonto Mons.r Patriarca il quale avendogliela impartita ben conobbe che a queste Chiesette non ostavano ne le costituzioni ecclesiastiche ne i sacri Canoni disponenti in materia di Fabrica di nuove Chiese

Si conclude dunque che la lite promossa dal sudetto Ocnavio Dezzavo, a spese sue col nome del Parroco della Fattora, et Università non ha avuto altro oggetto che di contradire alle sue sovrane e giuste deliberazioni del Prencipe, et alle ecclesiastica autorità del Prelato e di recar molestie, e vessazioni dispendiose a queste pove Vergini

vito
irolo
o con=

Fattore,
a di

to di
or y=
co della
gettivi

conveg=
oggiario
ro di
ottinum
orsof.
tta non
materia

sua
tti ha
eccles=
è

Bortolameo Gradenigo per la Dio grazia, e della S. Sede Apostolica Arcivescovo di Udine [illegible]

Essendo nel dì 23 Ag.to p.p. [illegible] le [illegible] della R. MM. Terziarie [illegible] di questa Città stato esposto un n.ro Arcivescovile Decr.to con cui [illegible] gliendo [illegible] [illegible] di rimanere sotto la n.ra Protezione, e della Sede [illegible] senza alterazione alcuna [illegible] [illegible] tudini. Benchè ciò siasi da noi inteso per [illegible] [illegible] riguardo alle cose spirituali [illegible] to fiere ogni sinistra interpretaz.[illegible] [illegible] [illegible] e alle [illegible] nel [illegible] [illegible] che crediamo di dichiarare, [illegible] Decr.to [illegible] dichiariamo, [illegible] [illegible] ancor annulliamo, e ritiriamo il sud.to anteriore Decr.to 23 Ag.to p.p. riguardo [illegible] alle cose espressioni, non avendo noi altro inteso, che di [illegible] alle med.me nel caso, che [illegible] quelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] riconoscendoli come [illegible] [illegible] da noi non dipendenti [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nella [illegible]

[illegible]

[illegible]

Adì 24 marzo 164[illegible]

Nel sud.to Collegio delle Ver.i serve di Dio hanno in cognitione [illegible] e in ordine alle leg. del Ser.mo Senato non pretendano farsi da se sotto la visitatione di S. E. Arcivescovo, come hanno fatto [illegible] capitolare [illegible] havendo quello [illegible] et annullato, intendendo di volere vivere come prima che erano soggette a S. E. Arcivescovo, ad in tutto e per tutto come prescrivano le leggi del Ser.mo Senato in conferma di [illegible] congregate si sottoscrivano.

Io Mre Crocefissa Colombo Priora
Io Mre Girolama Vergoni Vicaria
Mre Elena Bianchi
Suor Giulia Antonia Rignoni
Mre Camilla Stella
Mre Smeralda [illegible] Vergoni
Mre Angelica Pascoli
Suor Giulia Francesca Berera
Mre Raimonda Basso
Mre Vittoria Cesarini
Mre Francesca Ant.a Berera
Mre Teresa Fariselli
Mre Francesca [illegible]
Mre Maddalena [illegible]
Suor Teresa [illegible]
Mre Geltrude [illegible]
Suor Anna Maria Giunti
Mre Giuliana [illegible]
Mre Lodovica Lunari
Mre Giovanna di [illegible]
Mre [illegible]
Mre [illegible]

Suor Orsa Marianna Colassi
Suor Costanza Vannini
Suor Serafina di Sbarolto
Suor Alba Maria Orsina
Suor Giosefa [illegible]
Suor Teresa Angelica Stella

Dall' originale sottoscritto di mano propria delle sud.te R. Madri l'e presente servita di [illegible] mano [illegible] a me [illegible] il presente atto capitolare, e previa Collazione [illegible] in fede [illegible]

Francesco Brunelleschi Not.o Coll.o

[illegible]

Nos Nicolaus [illegible] Ser.mo [illegible]
Locumtenens Generalis [illegible]
Fidem facimus et attestamur [illegible]
[illegible] Brunelleschi [illegible]
se fecit, ideo [illegible]

[illegible]

[illegible] entrare nella [illegible]
del [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Lo proti — 4: —

= Utini die 23. Augusti 1763 =

Cum Illmus et Rmus D.D. Bartholomeus Gra:
denico Archiepiscopus Utinen. accessisset hodie
mane ad Ecclesiam Vd. Collegii Tertiariarum
ordinis Servorum B. M. Virginis huius Civitatis
pro Sacro faciendo occasione currentis Festi-
vitatis S. Philippi Benitii eiusdem ordinis, et post per:
actam Missae celebrationem septa eiusdem Collegii
ingressus fuisset, coram eo capitulariter congregatae
R.R. Sorores dicti Vd. Collegii reverenter expo:
suerunt quod cum ipsae in Statu ad Leges huius
Serenissimi Dominii Veneti uti Tertiariae Saecularium
Ecclesiasticam habere nequeant, sed tamquam
Seculares considerandae sint, hactenus sub assisten:
tia R.R. Patrum ordinis Servorum B. M. Virginis
Conventus huius Civitatis quoad spirituale gu:
bernium vixerunt, sed ex causis animum eorum
moventibus in Capitulo habito die 22. currentis
Augusti proposuerunt [illegible] suam
Illmo et Rmo [illegible] ipsas [illegible]
[illegible] sub [illegible] protectione
recipere, [illegible]

assistentiam praestare dignaretur, et prout in Parte capta in d[ict]o Capitulo, cuius exemplum Dni Sui Ill[ustrissi]mo et R[everendissi]mo exhibuerunt, humiliter supplicantes, ut relate ad ipsam Partem capitularem favorabile decretum pro earumdem instantiae admissione relaxare velit, ipsas et earum Collegium sub sua et sedis Archiepiscopalis protectione et assistentia recipiendo

= Sequitur tenor Partis captae =

= Adì 22 Agosto 1763 Giorno di Lunedì nel Monastero della B. Vergine di Sette Dolori d'Udine

Fu congregato il Discretorio circa le ore diecinove, dove fu proposto alle Madri discrete il partito di riconoscere Sua Eccellenza R[everendissi]ma Arcivescovo per superiore, ed ebbe voti favorevoli n.o sette cioè tutti

Le Madri che compongono il Discretorio sono.
La Madre Maria Crocifissa Colombo Priora
la M. Maria Geronima Venzoni Vicaria
la M.e Sr. Elena Bianchi

La M.re Alessandra Palatio
La M.re Giulia Antonia Zignoni
La M.re M.ra Camilla Gaeta
La M.re Smeralda Felice Vinzoni

Nel giorno stesso dopo terminato il vespero circa le ore ventiuna, La M.re Priora congregò tutto il Capitolo, ed espose li motivi, per li quali giudicavano espediente le MM. Discrete d'abbracciar il partito di riconoscer per superiore rispetto alle cose spirituali Sua Ecc.za Ill.ma, ritrovato da loro vantaggioso, per la libertà in cui le sarian di godere li privileggi giusto alli decreti del Serenissimo Principe, e li esposi alla ballotazione, ed ebbe voti favorevoli n.o 19. e due contrarj.

Le Madri che componevano tutto il capitolo sono
La M.re Crocifissa Colombo Priora
La M.re Girolama Zignoni Vicaria
La M.re Chiara Bianchi
La M.re Alessandra Palatio
La M.re Giulia Antonia Zignoni
La M.re Camilla Gaeta
La M.re Smeralda Felice
La M.re [illegible]

La M.^te Giulia Avanti Beretti
La M.^te M.^ra Raimonda Basso
La M.^te M.^ra Vittoria Ursoni
La M.^te Francesca Antonia Beretta
La M.^te M.^ra Madalena Stizoti
La M.^te Teresa Melitia Forni
La M.^te M.^ra Fertunda Marchi
La M.^te Anna Maria Livoti
La M.^te M.^ra Angela Garzolini
La M.^te M.^ra Giuliana Vincenzo
La M.^te M.^ra Lodovica Livoti
La M.^te M.^ra Giovanna di Manzano
La M.^te M.^ra Coletta Gaetini
La M.^te M.^ra Eleonora Bini
La M.^te M.^ra Angela Teresa Beltrame
La M.^te Rosa Marianna Colossi
La M.^te M.^ra Serafina di Strassoldo
La M.^te Rosa Maria Savoia
La M.^te M.^ra Costanza Danieli
La M.^te M.^ra Gioseffa Zanolli
La M.^te M.^ra Angelica Stella

illius

Ill.mus et Rev.mus D.D. Bartholomeus Gradonico, Archiepiscopus Utinen. [illegible]

Audita premissa expositione RR. Sororum prefati Collegii: Visa, et diligenter considerata Parte capta ad eorum Capitulo die 12. Augusti currentis; instantiis sibi factis favorabiliter annuendo, Sorores predictas, eorumdemque Collegium sub sua, et Archiepalis Sedis protectione, et assistentia quoad spirituale gubernium iuxta Constitutiones, regulas, et laudabiles eorum consuetudines acceptavit, prout tenore presentis Decreti acceptat, et ad tenorem Partis ut supra captae ad quam etc. et ita etc.

Datum Utini ex Palatio Archiepali die 13 ~~Septembris~~ Augusti 1761=

Barth.us Archiepus Utinensis.

[illegible]

[illegible]

Utini Die 26 Augusti 1763:

Cum Ill.mus et R.mus D. D. Bartholomaeus Gradonico Archiepiscopus Utinen. accessisset hodie mane ad Eccl.am d.i Collegii Tertiariarum ord. Servorum B. M. Virginis huius Civitatis pro Sacro faciendo occasione ~~Dies~~ curr.tis festi S. Philippi Benitii et post peractam Missae celebrationem Sessta eiusdem Collegii ingressus fuisset, coram eo Capitulariter congregatae RR. Sorores d.i Collegii reverenter exposuerunt, quod cum ipsae relatae ad Leges huius Ser.mi Dominii Veneti uti Tertiariae Superiorem Ecclesiasticum habere nequeant sed tamquam Saeculares considerandae sint [?]actenus sub assistentia RR. Patrum Ord. Servorum B. M. V. Conventus huius Civitatis quoad spiritualia ...commun vixerint, sed ex causa aliquorum eorum motivis in Capitulo habito die 22 curr.tis Augusti proposuerunt supplicandi D. S.mam

et Rmam, quatenus ipsas, eo-
rumque Collegium sub sua, et
Archiepalis Sedis protectione reci-
pere, eisdemque quoad spirituale
gubernium assistentiam prestare
dignetur, et prout in Carta-
carta in d.to Capitulo, cuius ex:
emplum D. S. Illmae et Rmae
exhibuerunt humiliter suppli:
cantes, ut relate ad ipsam
Cartam Capitularem favorabile
Decretum pro eorumdem instantis
admissione relaxare velit, ipsas,
et eorum Collegium sub sua, et
Sedis Archiepalis protectione, et
assistentia recipiendo.

= Sequitur tenor Cartae Capit.

Qui si registra
la Carta Capitolare
firmata dalle Reli:
giose e sacerdoti
che furono
sottoscritta da
ciascuna Monaca

Seg.e il Teno

Adì 22 Agosto 1763 Giorno di Lunedì, nel Monas.rio
della Beata Vergine de sette Dolori di Udine

Fu Congregato il Discretorio circa le ore diecinove, dove fu proposto alle Madri Discrette il partito di riconoscere Sua Eccellenza Rma Arcivescovo per Superiore, ed ebbe voti favorevoli no. sette cioè tutti.

Le Mri che compongono il Discretorio sono
La Mre Maria Giustina Colombo Priora
La Mre Maria Girolima Cenzoni Vicaria
La Mre Mria Elena Bianchi
La Mre Mria Alessandra Palatco
La Mre Giulia Antonia Zignoni
La Mre Mria Camilla Sacta
La Mre Smeralda Felice Cenzoni

Del giorno stesso dopo terminato il Vespero circa le ore ventiuna. La Mre Priora congregò tutto il Capitolo ed espose li motivi per li quali giudicavano espedienti le Mre Discrette di abbracciare il partito di riconoscer per Superiore Sua Eccellenza, ritrovato da loro vantaggioso per la libertà in cui le lascia di godere li privilegi quanto alle direzioni del Serenmo Principe, Si espose alla Ballotazione, ed ebbe voti favorevoli no. 19 e due contrari.

rispetto alle cose spirituali

Le Mri che compongono tutto il Capitolo sono
La Mre Mria Giustina Colombo Priora
La Mre Mria Girolima Cenzoni Vicaria
La Mre Mria Elena Bianchi
La Mre Mria Alessandra Palatco
La Mre Giulia Antonia Zignoni
La Mre Mria Camilla Sacta
La Mre Smeralda Felice Cenzoni
La Mre Marianna Angelica Pascoli
La Mre Giulia Amante Beretta
La Mre Mria Raimonda Batto
La Mre Mria Vittoria Vescovi
La Mre Francesca Antonia Beretta
La Mre Mria Marianna Bossi
La Mre Teresa Metilde Tironi
La Mre Mria Geltrude Marchi
La Mre Anna Maria Livutti
La Mre Mria Angela Parzolini

La M.re M.ra Luciarna Cereno
La M.re M.ra Lodovica Lirutti
La M.re M.ra Giovanna di Marzano
La M.re M.ra Oletta Zacettini
La M.re M.ra Eleonora Bini
La M.re M.ra Angela Teresa Beltrami
La M.re Rosa Marianna Colossi
La M.re M.ra Serafina di Strassoldo
La M.re Alba M.ra Zacora
La M.re M.ra Costanza Cannini
La M.re M.ra Gioseffa Zanotti
La M.re Teresa Angelica Stella

O. R.

Pelle vino

sonum

uglia

sula

no

ragge

cio

uarlo

sa

Vicker

Sicai

ri

[illegible]

[illegible]

[illegible]

O. R.

Illmus etc.

Audita praemissa expositione

RR. Sororum praefati V. Collegii

Visa et diligenter considerata

Sancti capta ab eorum Capitulo

dicti etc. instantiis sibi factis

favorabiliter annuendo Sorores

praedictas, earumdemque Collegium

sub sua, et Archiepiscopalis Sedis protec-

tione, et assistentia quoad

spirituale regimen iuxta

Constitutiones, regulas, et lauda-

biles earum Consuetudines

acceptavit, prout tenore prae-

sentis decreti acceptat, ad tenorem

Sanctae capta ut supra capti

ad quam etc. et ita

Bartolomeo Gradenigo per la Dio grazia, e
della S. Sede Apostolica Arcivescovo d'Udine

Essendo nel dì 23. Agosto p.p.o sopra le istanze delle
Cap.i delli Terziarie Serviti di questa Città stato
segnato un Nostro Arciv.le Decreto, con cui accordan-
do le loro istanze ci espresso di riceverle sotto la no-
stra Protezione e della Sede Arcivescovile senza alteraz.
alcuna de loro Privileggi e consuetudini; benche cio
siasi da Noi inteso per una pura assistenza riguardo
alle cose spirituali, pure per togliere ogni sinistra
interpretazione, e non mai contraoperarsi alle Pubbliche
Leggi nel proposito di d.te Terziarie, crediamo di dichi-
arare, come col Nro presente Decreto dichiariamo
et in quanto occorra volontariamente ancor an-
nulliamo, e ritiriamo il sud.to anteriore Decreto
23. Agosto p.p.o riguardo nostro uni alle cose espres-
sivi, non avendo Noi altro inteso, che di prestare
alle med.me nel caso che fossimo richiesti quell'assisten-
za spirituale, che riguarda ogni persona Laica e Se-
colare nelle spirituali occorrenze de fedeli; riconoscen-
dole come pure Persone Laicali, e secolari da Noi
non dipendenti, ne' [illegible]

Dato in Udine li 24. Febraro

L. S.

M. R.

[illegible]
sorum
[illegible]
[illegible]
ccu-an
chia
con
ensi
el
entslen
ce
sta
uiond
ke
170
[illegible]

[illegible] [illegible]
de
[illegible]

Reggio

Le Terziarie di S. Valentino di questa Città suddite del Ser.mo Prin-
cipe rasegnano a V.E. il presente umilissimo foglio in esecu-
zione de' suoi venerati comandi =

Circa l'anno 1668. si unirono in vicinanza della Chiesa Parrocchia-
le di S. Valentino alcune Vergini in certe piccole case, con-
ducendo vita divota, e vivendo con quanto era somminis-
trato dalle particolari famiglie di ciascuna = Come nel
Distretto della Parrocchia v'è la Chiesa dei Servi così ve-
stite di Pizzochere si portavano a ricever li Sacramenti
in detta Chiesa = Dalla frequenza alla medesima nacque
in esse l'affetto, e la divozione alla Vergine Addolorata,
e però desiderarono di fondare un Collegio ad imitazione
delle altre Terziarie della Città, Domenicane, Agostiniane,
Francescane = Senza il consenso del Generale non pote-
vano ciò eseguire per essere capaci delle Indulgenze,
e suffragi spirituali, e però ne fatti ricorso al Vicario
Generale, come sempre si pratica anche dalle claustra-
li, e soggette agli Ordinarii per esser partecipi de' loro
beni = Ciò seguì nell'1672. e annuendo quel Superiore
vestirono l'Abito di Terziarie de' Servi facendo la pro-
fessione col solo voto semplice di Castità

Non aveano chiesa, e per non esporsi agli occhi del Popolo col continuare a portarsi a quella dei Padri ottenero dal Curato, o Parroco di S. Valentino di poter aprire una Grate nel muro della sua Chiesa Parrocchiale dove udivano la Messa, e ricevevano la Comunione e fu pure permesso al Padre Confessore di udire nella medesima le loro Confessioni. Fu da Padri altresì deputato un Religioso col titolo di Correttore acciò dasse l'Abito, e assistesse alla Professione.

Nel 1702. ottenero le Religiose dal Serenissimo Senato la permissione di erigere un Oratorio per udirvi la Messa, e per li loro Spirituali esercizi, ma questo non fu eretto che dopo trenta anni in circa

Consta dal fatto che dal 1668. sino al presente si sono sempre governate come laiche da se sole non riconoscendo li Frati che nelle cose puramente spirituali, e senza impegno:

Non hanno mai fatto voto di obbedienza, voto per cui solamente la persona è soggetta alla Religione, e alli Superiori onde i Frati non hanno mai potuto obbligarle a cosa alcuna. Si rende notabile che nessuna

hanno

hanno mai voluto fare co' Padri alcuna convenzione, o accordo di dipendenza, ma sino al presente si sono mantenute talmente libere, e indipendenti, che possono, quando vogliono uscire, e ritornare alla Casa Paterna, e passare ad altra vocazione. Hanno talvolta eletto il Confessore sempre però Servita, come il P. F. Filippo Perroti vivente e li Superiori lo confermavano. Anche in questi ultimi anni hanno scelto in Confess. Straord.e ora un Canonico, ora altro Confessore, e se taluna nel corso dell'anno volea conferire lo stato della sua Anima ad altro Sacerdote chiamava quel Confessore approvato dall'Ordinario di maggior suo gradimento senza dipendenza dei Padri.

Si aggiunge per prova della indipendenza da Padri, che li Provinciali non hanno mai visitato il Monist.o, che nel caso che le Monache abbiano o voluta, o addimandata la Visita.

La controversia poi insorta, e che ha dato motivo alla [illegible] mutazione, e dalla direzione spirituale de' Padri a quella di Monsig.r Arcivescovo nacque dalla seguente [illegible]

Il P. F. Angelo M.a [illegible] Confess.re [illegible] tre anni fu [illegible] per altri tre dalle Monache [illegible] Provinciale [illegible] istanze lo [illegible] visitato le Monache elessero da se [illegible]

confessore il R. Pr. Domenico Fabris, e sempre insistendo le Religiose per il ritorno del Volpe. La fermentazione degli animi irritati per le replicate ripulse del Provinciale cresceva ogni giorno nel Monistero, onde Monsig. Arciv. volendo impedire què disordini che potevano temersi da Donne libere anche ad istanza dè Padri maneggiò con tale prudenza e desterità l'affare, che le Religiose donarono a Monsig. l'impegno in cui erano per la conferma del P. Volpe.

Intanto il predetto Pre. Fabris confessava da un anno le Religiose, e di lui contente aveano fatto istanza al Pre. Provinciale che lo lasciasse finire il Triennio senza levarlo: con Lettera s'impegnò il Provinciale, ma poi venuto alla visita del Convento dè suoi Padri elesse in Confessore delle Religiose altro Padre: era presente alle loro menti il torto di aver levato il Volpe, onde a questo secondo attacco del Provinciale si riaccese il fuoco.

Le ragione delle Religiose erano queste: esser elle in possesso di avere un Confessore per tre anni, che lo stesso Provinciale ... era con Lettera a ciò impegnato, che il Fabris ... idoneo che gli stessi confessori delle

delle Claustrali durassero tre anni, che il levarlo dopo
un anno era una offesa alla libertà, ed onore delle Religio-
se: che per 74. anni non erano stati che sei Padri Confessi
ed erano stati taluni sulle ricerche delle Monache con-
fermati a molti anni come il P. Fanzio Seniore per
venti, e per 24. il P. Viviti, e così gli altri, e se questi
erano stati per tanto tempo perchè il Fabris non dovea
stavvi per tre anni? Ricorsero le Religiose a Monsig.re
Arcivescovo il quale prima da se, e poi col mezzo del suo
Vicario procurò di persuadere il Provinciale, e di rimover-
lo dal passo irregolare, e dalla novità. Gli fu esposto il pe-
ricolo in cui era di perdere la direzione delle Religiose,
gli furono indicati li Sovrani Decreti, ma tutto riuscì inu-
tile conchiuse col dire quando le Monache non abbiano
ad essere interamente dipendenti, quanto a me [illegible]
ciò = Inibì al Fabris il portarsi a [illegible], e lo destinò
a Vicenza.

Queste parole finirono di [illegible] gli animi, perchè le Reli-
giose capirono che il Provinciale tendeva ad assoggettarle
come le Claustrali [illegible] della libertà che
hanno relativamente a decreti del Prencipe di eleggersi
il Confessore [illegible]

e Confessore della Parrocchia in cui è il Monist.º - Sono
state per tre mesi implorando da Dio Lumi per dirrigersi
bene, e vedendo bene assistite nello spirituale da Monsig.
Arciv.º. Le Sarziarse di S. Daniello dello stesso Ordine,
quelle di questa Città di S. Catterina, .. quelle di Cividale,
passate anch'esse da pochi anni dalla direz.ⁿᵉ Spirituale
de' Frati Franciscani sotto l'Arcivescovile, col mezzo di
soggetto ragguardevole fecero rassegnare a Monsig.ʳᵉ il
loro desiderio di esser protette e assistite nello spirituale
dalla sua Carità - Monsig.ʳᵉ col mezzo del suo Vicario
fece loro rispondere che per tre mesi dopo le cose seguite
egli era stato indifferente con esse e con li Padri,
ma che commis[illegible]ando il loro stato era pronto come
Padre ad esaudirle quando volontariamente e con
[illegible]rte del Capitolo lo volessero Superiore nelle cose Spi-
rituali.

[illegible] ci seguirono gli atti del Capitolo delle Religiose e quelli
di Monsig.ʳ Arcivescovo [illegible] presentano.
[illegible] [illegible] sinora tutta la [illegible] di rilevare la
risposta a vari casi comandata da V.E.
[illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] che il sacerdote D. Giovanni
[illegible]nico eletto per Confessore era, ed è da molti anni

inter.º

O. M.

Confessre della Parrocchia, e come Confessore del Monistro non hà ottenuto Patente alcuna particolare.

Non è seguita alcuna mutazione di voti, nè di Costituzioni nè di Stato, nè la Curia hà fatti, permessi, ordinati intrapresi provvedimenti nuovi.

Dopo il maneggio fatto da Monsigr. Arcivescovo, e dal suo Vicario col Provinciale non è stato fatto Progetto alcuno da questi Padri, e se qualche persona hà insinuato qualche progetto non si è dato ascolto come contrario alla libertà concessa alle Terziarie dai Pubblici Decreti.

Circa le Costituzioni queste saranno rassegnate, ma per esser voluminose, e da trascriversi da qualche Religiosa s'implora la dilazione necessaria

La facoltà di eleggere il Confessore [illegible] alle Terziarie riconosciuta da Sovrani Decreti [illegible] Prince [illegible] 2 Maggio 1749 ed altri Decreti che le [illegible] [illegible]

La pace, e vera [illegible] [illegible] e quiete [illegible] sente le [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] seranno di porgere così a Dio per la Esaltazione

della Serenissima Repubblica, e per la lunga conserva
zione di V. Grazia &c.

[illegible] O. R. [illegible]

Copia

Al [illegible] Genn.° 1705 presentata [illegible] Franc.° [illegible] [illegible] le instanti quale veduta da [illegible] ordinò [illegible] [illegible] esecuzione.

Aloijsius Mocenico Dei Gratia Dux [illegible] [illegible] [illegible] Nobili et Sapienti Viro [illegible] [illegible] de suo Mandato Locumtenenti Patriae Fori Iulij, et Successoribus fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Significamus Vobis hodie in Consilio Nostro Rogatorum [illegible] [illegible] partem [illegible] [illegible] infrascriptam [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle informazioni ora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s'attrovano nella città d'Udine alcune Vergini, che con abito di [illegible] [illegible], s'attrovano nella città d'Udine alcune Vergini, che con abito di Terziarie dell'Ordine de' Servi, vivano unite, ma senza Clausura, vivendo [illegible] [illegible] [illegible] in devote orazioni ed altri spirituali esercizj, a salvezza dell'anime loro, [illegible] [illegible] [illegible] da prossimi. Non avendone ottenuta licenza, [illegible] [illegible], ed ora viene [illegible] di poter erigere un'Oratorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro uso celebrare la S. Messa ed adempire alle loro devozioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] più di settanta anni [illegible] avuto [illegible] [illegible] unione [illegible] [illegible] casette nel Borgo di Pracchiuso, a quali [illegible] [illegible] s'aggiunge un'altra [illegible] [illegible] [illegible] di quanto viene loro somministrato dalla [illegible] [illegible] [illegible] gli consultori in Iure [illegible], che nel caso della grazia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] necessarie all'osservanza nel resto delle Publiche Leggi. Concorrendosi [illegible] [illegible] [illegible] un ricorso così onesto, e pietoso; L'anderà Parte che le [illegible] [illegible] [illegible] dell'Ordine de' Servi siano [illegible] [illegible] [illegible] dall'omissione [illegible] [illegible] licenza, e sia [illegible] alle medesime permesso d'erigere un'Oratorio nel suo recinto, e celebrarvi a loro solo uso la Santa Messa, ed altri spirituali esercizj, senza erigere cassella, con espressa condizione, che il luogo, dove abitano [illegible] li stabili, che possedono debbano sempre rimanere al Laico, ed essere sottoposti a tutte le gravezze imposte, e da imponersi, nè possano in avvenire acquistar per alcun modo, altri stabili, senza la permissione Publica in conformità delle Leggi con quale effetto [illegible] benigna grazia siano maggiormente eccitate a pregare il Signor Iddio per la prosperità della Repubblica. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mandamus Vobis, ut ita exequi [illegible]

[illegible] in nostro Ducali Palatio die VII [illegible] [illegible] XI [illegible] M.D. [illegible]

iano
o la

ivij
ij et
ica=
R=
le
e,
i
.
10

i
a
o
3=

a
.=
1=

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

·D·O·M·

Adì 23 maggio 1735. Udine
Presentata a sua Ecc.za il N. Nicolò Tiepolo Luogot.e dal Nob. S. Co: Camillo Ardoniano nomine, et inter, ... dine suo nell'Off.o della Cancellaria Pret.a comandando la sua pontual essecuzione in forma.

Aloysius Pisani Dei gratia Dux Venetiarum Nobilibus et Sapientibus Viris Nicolao Tiepolo de suo mandato Locumtenenti Patriæ Fori Iulij et successoribus fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Significamus vobis hodie in Consilio Nostro Rogatorum captam fuisse partem tenoris infrascripti videlicet: Coll'Instromento di transazione 24 Aprile decorso stipulato d'accordo dalle Terziarie de Servi di Maria di Udine, e dal Parroco, Fraterna, et Università del Borgo di S. Valentino della Città stessa, venendo sopite e terminate le differenze tra l'una, e l'altra di dette Parti per l'erezione della Chiesola accordata da questo Conseglio li 2. Xmbre 1702. et 11. settembre 1734, et essendo questo Instromento di convenzione per sentimento anche de' Consultori N.ri appoggiato ai termini del giusto, non meno che consentaneo alla pietà delle pubbliche massime tendenti alla concordia de' Corpi sudditi però sia preso, che concorrendosi da questo Conseglio ad esaudire le riverenti suppliche delle Terziarie suddette resti per auttorità di questo Conseglio intieramente approvato l'Instromento sopraccennato nel complesso intiero de' suoi Capitoli, et haver debba la sua inalterabile essecuzione. Quare auctoritate supradicti Consilij mandamus vobis ut ita exequi faciatis

Datum in Nostro Ducali Palatio die XIV Maij Ind.ne XIII. 1735.

Gio: Francesco Vincenti Segret.o

Adì 23. Maggio 1735. Udine
Registrata nell'estraordinario corrente di questa Canell.a Pretoria p. me ...
Marco Liquinia Coad.r Pret.o

Regist. I 3: 2

L: D: O: M:

Adì 15. 7mbre 1734. Udine

Presentate a l'Ecc.mo Sig.r Luogot.e da Antonio Maniago Proc.r delle RR. MM. de Sette Dolori di M.a Vergine in questa Città, e d'ordine suo nell'off.o della Cancell.a Pret.a comandando la sua pontual esecuz.e in forma

Carolus Ruzini Dei Gratia Dux Venetiarum &. Nobili et Sapienti Viro Nicolao Tiepolo de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Iulij Fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Ricevute le informazioni de Consultori N.ri in Iure sopra l'istanza di coteste Terziarie dell'ordine de Servi, che avendo già ottenuta permissione di eriger, senza esponer l'assale una Chiesiola contigua al lor Monastero, impetrano ora facoltà di aprir la Porta sulla strada del Borgo, costruir un picciolo Campanile, e formar più Altari, si trova persuaso il Senato di concorrervi, a condizione che rimangano salvi li diritti Parrocchiali, e che il fondo della Chiesiola suddetta resti sempre all'estimo Laico per le pubbliche Gravezze: Assicurati dunque tali riguardi, disponerete quanto occorre sicchè possano dalle Terziarie medesime senza contrasto esseguirsi le motivate operazioni che non repugnano alla intenzione nell'essersi concessa la fabbrica dell'Oratorio.

Datum in Nostro Ducali Palatio die XI. Septembris Ind.ne XIII. 1734.

Ottavio Negri Segret.o

Adì 15. settembre 1734

Furono registrate nel corrente estraordinario per me sottoscritto / Marco Gigaina Coad.r Pret.o

n. 12.

L'Ecc.mo Senato sopra supplica delle Madri Terziarie di S. Fran=
cesco della Città di Udine, con la quale dimandavano la proro=
gazione del Decreto 1702 = 7 Decembre toccante la licenza
concessale di erigere un Oratorio a loro solo uso senza espo=
ner Castelle, si compiacque con Decreto 11 Settembre 1734 di=
chiarare qual fosse l'intenzione sua nell'essersi concessa
la grazia, cioè, che potessero aprir la Porta sulla strada
del Borgo, erigere più Altari, ed inalzare un picciolo Cam=
panile salvi i diritti Parocchiali.

Di questo Decreto 1734 viene cercato il taglio e l'in=
tromissione per caso di disordine, col supposto di essere uscito
in contravenzione delle Leggi, restringendosi le ragioni so=
pra quali si appoggia il contrario, a queste tre, cioè la
prima, perchè nato in pendenza di causa, anzi dopo un
giudizio dell'Ecc.mo Luogotenente di Udine a favore delli
Parochi di S. Valentino, Paterna e Borgo ..., quali unita=
mente combattono la Fabrica della Chiesa ...;
la seconda, perchè non furono commesse le in=
formazioni anco al Publico Rappresentante di Udine ma
soli Consultori, e la terza, perchè la supplica non fu des=
tinata alla Parte.

Per la prima si dice: Le Leggi vogliono, che una causa contes=
tata

tata in via giudiziaria, non possa essere consumata in via delibera=
tiva, e molto meno quando sia pronunziata sentenza, essendo che il
deliberativo non può distruggere il giudicato; e che per non turbare
le mansioni de' ~~[illegible]~~ Tribunali le cause incontrate in un tribu=
nale competente non ponno divaricarsi da quello.

Si risponde. Il Decreto non si oppone all'ordine di queste
Leggi, perchè il punto contestato, e giudicato in Udine è diverso
da quello stabilito dall'Ecc:mo Senato; colà si è trattato della
presentazione del modello della Chiesetta che divisavano fabbri=
care le Madri, e qui l'Ecc:mo Senato ha spiegato il Decreto 1702
[illegible] che facendo la Porta sulla strada nel Borgo erigendo
più altari, & inalzando Campanile non rispondeva all'inten=
zione avuta nel [illegible] la grazia di fabbricarsi un Oratorio
a loro proprio uso; Le Madri in Udine contesero al Paroco
e suoi consorti l'azione ad [illegible] a presentare il modello
della loro Chiesiola da farsi, & in Venezia supplicorono non
già, che l'Ecc:mo Senato dichiarasse il d.o Paroco, e suoi consorti pri=
vi di tal azione, ma spiegasse il Decreto 1702. il quale nè meno
incidentemente entrò nella causa, che si trattava; dal che chia=
ramente apparisce la diversità del punto giudicato dall'atto di=
liberato. La causa giudicata in Udine è finita, e però in ese=
cuzione della sentenza le Madri presentaranno il modello

prima

prima di dar principio alla nuova fabrica, come hanno preteso con Costituto; se poi il Paroco dopo la presentazione sudetta vo= glia contendere alle Medesime Madri la Porta sul Bor= go, più Altari, e Campanile, egli è un altro punto, per cui con= vien contestar nuova causa, se pur tal punto si abbia a defini= re giudizialmente.

Il Paroco poi, e non le Madri tenta di allontanare dal vero suo tono la decisione della controversia. Nasce dubbio sopra intelligenza del Decreto 1702; ragion vuole, che si ricorra al Legislatore, che l'ha formato per averne il vero suo senso; per ciò fare, non si richiede contestazione di causa, nè ascolto delle Parti collitiganti. La supplica delle Madri 1702 era in mate= ria di semplice grazia, che dipendeva dall'arbitrio libero del Prencipe, perilche con Decreto in via deliberativa ancora si da concedere, o negare; La supplica delle Madri 1734 chiedeva sola chiara intelligenza del grazioso Decreto, e l'interpretazione ancora doveasi pronunziare deliberativamente per l'unifor= mità della materia, e tanto più, che col secondo Decreto non si concedeva una nuova grazia, mà si spiegava sopra la già concessa; Laonde le Madri si tennero in ciò al buon ordine voluto dalle Leggi appoggiate alla equità, la quale per il contrario i loro Avversarij hanno tentato, col disputare un punto Sem=

Lontano di ridurre al foro giudiziario l'interpretazione del Decreto 1702; che solamente deve sapersi qual sia la mente del Sovrano, che l'ha pronunziato, conforme alla massima legale: illius est interpretari, cuius est condere.

Per la seconda si adduce la Legge 1507: 27 [illegible] del seguente tenore: Nulla supplicatio cuiuscumque generis sit, ullo pacto expediri possit, nec ballotari inter Dominos Consiliarios, aut alter super inde disponi, nisi prius inspecta qualitate cuiuscumque supplicationis, & habita fide particulari, & minuta informatione a Rectoribus, vel aliis pro dilucidatione veritatis, & tunc habitis responsionibus, & informationibus certis, expediri possit [illegible]. Vuole questa Legge, che prima di spedire le suppliche sia fatta informazione dalli Rettori; sopra la supplica 1734 delli [illegible] non vennero commesse le informazioni all'Ecc.mo Luogotenente di Udine; adunque questo Decreto è uscito non servato il buon ordine della Legge.

Si risponde, che nella stessa Legge vi è la [illegible] del [illegible]; cioè questa, che si ricevino le informazioni a Rectoribus, vel aliis, dalli Rettori, ò particolari ministri altri; questi s'intendono ò li [illegible] della [illegible], ò li Consultori; sopra la supplica [illegible]

Con=

Consultori e ciò basta, perche altro non si vuole per la ragione, che su la dimanda doveasi esaminare il diritto, che risguarda i Dottori e non il fatto, che spetta ai Rappresentanti stante che l'Ecc:mo Senato per spiegare la mente sua non ha bisogno d'informazioni di fatto.

Per la terza si presenta la Legge 1598: 8 Agosto la qual ordina, che dalla Ser:ma Signoria non possi nell'avvenire esser accettata alcuna supplicazione concernente l'interesse de particolari, e materia pura civile parole precise della Legge ne di essa commettere l'informazione, se non saranno prima citate le Parti interessate inanti la Signoria stessa per dedur delle loro ragioni inanti di lei. Non furono li soggionte alla presentazione della supplica 1734. delle Madri citati il Paroco, Fraterna, e Borgo Parti interessate, adonque anco per questo capo, il Decreto su questa supplica è uscito con disordine in contravazion della Legge.

Si risponde, che la Legge parla nella materia pura civile, cioè di giustizia, dove hanno sempre interesse i particolari, e non in materia pura graziosa, qual è questa delle nostre Madri, e in questa materia non si cita alcuno, come il fatto chiaramente lo dimostra, mentre il Prencipe a supplicazione de particolari bene spesso concede la permissione di fabricare

Ora=

Oratori ò siano Capitolate, sopra sole risposte de Consultori, e senza che siano citati i Parochi, le Communità, ò i Parocchiani, e non si trova, che questi abbiano fatta mai oppositione ad sorte a simili graziose licenze, aggiongendosi, che nel caso nostro, come s'è detto, non è concessione di nuova grazia, mà dilucidazione della già concessa.

Oltre all'oggetto delle Leggi rissolto, si dirà a favore dell'intromissione che le risposte sopra la supplica delle Madri furono estese, e segnate solamente dal Padre Ceschi Consultore, il quale come parte interessata per essere esse nell'Ordine stesso de Servi di Maria, e conseguentemente loro protettore, rimane esposto per riferire in questo caso la sua Fazione

Si risponde coll'uso, e fatto in contrario. Il Padre Ceschi nel corso di 20 anni, che gode l'onore di servire l'Ecc.mo Senato ha estese migliara di risposte sopra ricorsi de supplicanti, e da esso solamente segnate ò per la premura di spedirle, ò per non avere incontrato il Collega, e non trovasi senza [illegible] una oppositione, sopra le medesime sta versare l'Ecc.ma Consulta e deliberar l'Ecc.mo Senato, ora tante ve ne trovano [illegible] circa interessi particolari ò de Conventi, ò de Padri della sua Religione. Lo stesso fù pratticato sempre sino i tempi del Padre Maestro Paolo, e de Successori suoi, che non furono esclusi per=

che

che sospetti; anzi il Decreto 1702. di concessione data ad esse Madri fu emanato sopra risposte sottoscritte solamente dal Padre Celso, e non dal Conte Berti Consultori in quel tempo; altrimenti converrebbe cacciarsi il Consultore ecclesiastico, se Regolare in qualunque materia de' Regolari, e se Secolare in qualunque materia de' Preti; il Padre Celotti nel caso presente ha scritto come Consultore, & in materia di grazia ciò, che li fu dettato da propria conscienza, e però non vi entra la ragione dell'esclusione.

Da quanto si è detto può raccogliersi quanto siano destitute di forza le ragioni, per le quali si vuole l'intromissione del preteso dato Decreto 1734; e si aggionge, che non sembra dignità dell'Ecc:mo Senato, nè si uniforma ai sentimenti della publica pietà il ritrattare un Decreto, che per una parte è meramente grazioso, tende al maggior culto Divino, riguarda in conseguenza ritirate di tante Religiose esemplari, e finalmente concerne la fabrica di una Chiesiola ad onore di Maria Addolorata; e che per l'altra non si oppone nell'ordine alle Leggi, non inferisce pregiudizio ad altri nè porta seco conseguenze di rimarco, che astringano a chiamare la publica attenzione per evitarne coll'intromissione del Decreto stesso. Grazie.

J. D. O. M.

Parte presa nell' Ill.ma Convocaz.ne de Città di Udine
il dì 8. Febb.o 1734.

Sopravvenuta supplicaz.ne presentata al Magistrato nostro dalle R.R. Terziarie della B. V. Addolorata con decreto del Magnif.co Magg.r Cons.o 30 Genn.o caduto è stata demandata à questa Ill.ma Convocaz.ne la facoltà di stabilir, e prefiger quelle misure, che dalla sua prudenza saranno credute proprie, onde resti effettuata demolizion tale, che offenda il meno che sia possibile il buon ordine della Chiesa princi= piata ad erigersi funditus dalle dette R.R. Terziarie nel Borgo di Grachiuso, e di stabilir salutari provisioni, perche in alcun tempo non possano mai alterarsi ne le misure, ne la demolizione, che saranno decretate, senza positiva deliberaz.ne del d.o Magn.co Magg.r Cons.o da pren= dersi coi cinque sesti delle balle ridotto al numero almeno di 120. Consiglieri. Anderà perciò Parte

P.mo - Che con la sopraintendenza di noi Deputati attuali, e Successori lo sporto della facciata di d.a Chiesa lungo la principal strada di d.o Borgo il qual presentemente in lunghezza è di circa piedi quattro, sia demolito, e ridotto à sole onze dieci otto à misura di questa Città

2.do Che parim.te il Cantone di detta Fabbrica sù la pubblica Callesella, ò sia, Androna che separa il Quartiere dal Monast.o, che presentemente è di figura acuta, sia demolito, e ridotto in figura ottusa, ò sia semicirco= lare vulgò à Valanzinino giusta la Pianta approvata; sicche sia demolito il muro lungo la pubb.ca strada dal d.o Borgo piedi otto, e lungo la detta pubb.ca Androna piedi cinque, Il che effettuato viene ad essere concesso graziosam.te dal d.o Magg.r Cons.o alle medesime R.R. Terziarie non solo l'antedetto sporto di onze dieci otto in larghezza, mà eziamdio altro fondo pubb.co che starà riserrato con le fondamenta della detta loro Fabbrica.

3.° Che nel termine di mesi tre pross. venturi debbano à spese delle d.te RR. Terziarie esser interam.te eseguite le sopra espresse demoliz.ni nessuna cosa eccettuata, ed esser rimessi li muri giusta le misure prefisse.

4.° Che poi non possano mai alterarsi le medesime misure, ne sotto pretesto d'abbellimento alla facciata di d.ta Chiesa, ne di serrate terranee lungo la stessa, ne di piantar pietre Vulgò paracarri, ne in qualunque altra maniera, che venisse ad occupar fondo pubb.co anche in minima quantità senza positiva deliberaz.ne del Magn.co Magg.r Cons.o come nell'antecitato suo Decreto, al quale &c.

Dovendo sotto la presente deliberaz.ne delinearsi la Pianta stabilita, che indica la Fabbrica principiata, e la correz.ne della medesima à perpetua memoria.

Aless.o Brunaleschi Canc.re
della Città.

ste
[illegible]
[illegible]
o
ev-
in
che
sns.
che
[illegible]

Ill.isso lo Stato la, i signora pro:
fessata sarà sempre una con:
cludente giustificatione alle
Povere Terziarie che in questa
Città servono à Maria ado:
rata, et sempre priegano
per questo Publico et privato
loro Concittadino. Donne chiuse
et sagre à Dio non potranno
mai imputarsi di malitia se
nel piantare il loro Oratorio
à gloria della Vergine non si:
cerarono intese che estendendo
gli Operarij la Pianta sopra
poco fondo dell'ampia pu-
blica Strada fossero tanto
per offendersi gli Huomini.
onde pochi Piedi di terra
havessero à portare sino al
Cielo amarissime le querele.
Non prima sono state sentite
dei dispiacere hanno creduto
dover produrvisi ~~di spontanearsi~~ al Prencipe
ivi Loratrici per Venia et su:
pplicanti per Gratia: anzi
il rispetto hà esacerbata in
Doglia. ed vedo che altro non
cercano che estimare da dis:
senti forensi il loro Religioso
instituto si sono humiliate
à questa Ill.ma Città rasse-
gnandosi à quella Somma
di Penitenza che loro è stata
prescritta colla Fede che
questa caritatevole il disgusto
et prontamente gli altri,

alla sussistenza di una Fabrica
innalzata non al loro commodo
mà al culto della Santa Madre.

~~Lopienle~~
Anzi che La Supplicata condescen=
denza L'hanno dovuto leggere
le loro Preci poste in Stato
à conditioni che tutte tendino
no in rovina et à distruttione
della destinata fabrica di Dio
et [illegible] di sostenerla et di render la
per una seconda volta le
visite, [illegible] hanno incon=
cata dall'Augusto Trono [illegible]
[illegible] ma la Potenza
visitata non le lasciano [illegible]
cura nano à Piedi del Sovrano
l'Humiltà et la Povertà non
può stare à fronte della forza
dominatora. quindi necessità
[illegible] che cedendo à ricorsi
con [illegible] [illegible]
[illegible] restringano
a tenere in Piedi le [illegible]
inalzate per conto ~~delle~~ di Maria
Vergine [illegible] se non imme=
~~diatamente~~ sotto la Protett.e imme=
diata del [illegible] mercè la
[illegible] della
una Immagine che [illegible]
Benignità di [illegible]
[illegible] à [illegible] con
[illegible] di [illegible] Pietà ~~[illegible]~~
la revocatione del Mandato
dei 3 [illegible] 1733.
et ciò per l'unico effetto [illegible]
riconosciuto da esse
[illegible] colle loro Suppliche

qualunque diritto di sopraintendenza et custodia appartenente alla Ill.ma Città sopra le dette strade non possino da detto mandato essere impedite riconoscere il Capitale che sopra le strade stesse spetta solam.te al Prencipe Sovrano [illegible] onde tal Atto et ~~[illegible]~~ ~~avverso da questo~~ illimitabile Pio avverso di quello possano verificare protettaé quelle terra che sono inalterate alla gloria di Dio et all' onore della Santa sua [illegible]trice.

A tali termini ridotta la difesa che non si restringe al solo conto della Ferriera mira in sostenere le rag.i dei Prencipe, la sua Bontà il zelo di Vra Pad.za et l'offizio della sua Rappresentanza anche per quanto stai regnato vi si và ch'ella è Pubblica [illegible] che riceve l'assistenza di chi sa il [illegible] di ~~servire~~ incomb.ze alla indennità de Pubblici Diritti Salvis [illegible] et sine preiudicio

.:. O. M. .:.

Giorno di Lunedì 30 maggio 1734

Ordine in Casa di me Nod.; dove

Constituiti personalm.te q.to nome d.no alla presenza delli infrascritti Testij
M.ro Gio. Batta Tomati, Fran.co et m.ro Dom.co Fabris Pietro
ambi muratori in questa Città essi ricercati come dissero dalle
mm.te RR. madri del Ven: monast.o di S. [illegible] de [illegible]
vive di q.ta Città q[er] [illegible] della pura verità attestorono
essersi già anni 22 ecc.a (q[er] quanto la memoria le serve) come
lavoranti delli q.m m.ro Valentino, e m.ro Giuseppe fra.lli Zorati
muratori impiegati nell'erretione d'una muraglia del q.to
monast.o verso l'Androna, che dal Borgo di Grachiuta [illegible]
[illegible] le mura della Città la quale incominciando dal
Granaro di d.o monast.o sino al sito dove era una Casa sul d.o
Borgo, che ora è stata demolita, è di longhezza di Passa [illegible]
così da essi q[er] [illegible] misurata servendo q[er] la magg.r parte di
questa q[er] una parte laterale alla fabrica della nuova Chiesa
e Coro verso l'Androna sud.ta, essendo di presente stata
continuata essa muraglia sino al Cantone del Borgo di Gra[chiuta]
pur da essi di [illegible] misurata [illegible] quantità di [illegible]
[illegible] occorrendo ciò comprobare col loro giuram.to etc.

Pnti q[er] Biasio [illegible] q[er] Zuanne di Gramperio, et q[er] Matt[eo] [illegible]
[illegible] di [illegible] testij

[illegible]

[illegible]

[illegible]

.O. M.

ima
occu
rete
ssda
gliare
o anç
sanza
loro
a greal
trio
d di
tinde
inolde

I. D. O. M.

Noi Bern.to Nicolò Capello P.ro Prov.r Gen.le
Della Patria del Friuli

Essendosi compiaciute le RR. MM. del V. Monast. delli sacri Chiostri di questa Città con forma arbitraria e aulorevole in occasione della erettione della loro dissegnata nuova Chiesa occupare sito, e siti publici, tanto verso la contrada, quale divide le case vecchie novo demolite dal Pub.co Quartiere, quanto verso il Borgo di Grazzano, intaccando, e ingombrando la strada publica di d.o Borgo, quali siti devono restare liberi non meno p. l'uso, e transito, che p. togliere qualunq. deformità di [illegible]; Ne essendo tollerabili simile oppressioni di fatto dovendo anzi p. ogni riguardo essere rettificate, ciò stante ricc.to d'opportuno, e necessario provvedim.to ad instanza degl'Ill.mi Sig.ri Deputati di questa Ill.ma Città p. c. g. n. Comand. alle sud.e RR. MM. nec non alli loro operarij, à quali sia in pena di duc. 100 e di proceder criminalm.te debbano desistere da qual sisia novità ed opera in d.i siti, et in oltre alla vista, et intimaz.e del presente resoluto ordine tre havesser fatto demolire le sud.e fabriche divisate ed erette sopra fondo pub.co contro ogni sorte di ragg., e contro la disposit.e delle leggi, restituendo imediatam.te le cose nel pristino stato: Avvertend. in caso di minima contraffat.ne oltre il danno irremissibile della pena si procederà criminalm.te anco p. la libertà arrogatasi di intaccare, ed occupare li siti pub.ci etc. in quor.

V.e 13. X.bre 1730

int. [illegible]

[illegible]
Nicolò [illegible]

Franc.o Brunaccini [illegible] Coad.re

Nos &c.

Ad istanza delle R. R. Mre del Ven. Monast. de' Sette Dolori di q.ta Città come attrici di giudizio anco delli loro Operarj et c. s'inti si contraddice al mand.to 3. X.re corr. fatto precorrere col nome degl' Illmi Sri Deputati, acciò quello rivochin tamquam male [illegible] ovvero restino citati avanti li noi et [illegible] [illegible] 3.zo giorno giuridico hora di matt.a in Camera a veder quello rivocar, far e dichiarar et opus, non dovendo intanto essere fatta alcuna novità. Aliter &c.

Dl.o li 3. X.re 1770.

Nos

Essendo pervenuto che le RR. MM. del Ven. Monastero delle sette Dolori di q.ta Città con forma Arbitraria et autorevole in occasione della avvenuta della loro dicitata nova Chiesa occupare sito e siti Pubblici posto verso la contrada quale divide la Casa Vecchie loro demolite del sud.o Quartiere, quanto verso il Borgo di Brechiero intaccando e ingombrando la strada Pub.ca di d.o Borgo, quali siti devono restare liberi non meno per l'uso e transito, che per togliere qualunque deformità di Prospetto, ne essendo tollerabili simili opperationi di fatto dovendo essi per ogni riguardo essere rispettate, ciò stante sicome è d'opportuno e necessario Provvedimento ad istanza degl'Ill.mi Sig.ri Deputati di q.sta Ill.ma Città S.i Sig.ri comettemo alle sud.e RR. MM. nel non alli loro operari à quali, che in pena di scudi 100, et di procedere criminalmente contro di dessistere da quel si sia novità ad opera in d.i siti et in oltre alla vista et intimatione del presente ridotto ordine Nro Lasciare fatte demolire le sud.e fabriche dicitate et rese sopra donde Pub.co contro ogni termine di rag.ne, è contro la disposit.ne delle Leggi restituendo imediatamente le cose nel pristino stato, Altrimente in caso di contrafatione oltre il tenore irremissibile della pena, si procederà criminalmente anco per la libertà arrogatasi di intaccare, et occupare li siti Pubblici; Altrimenti

Dat. 3 xbre 1737

Vicarius V.e G.s L.s

... occupazione non mai pracu...

Fabbrica posta nella sudetta strada Maestra con tanto deturpam.to:

per il quale giustamente commosso questo Eccell.mo Consiglio, Lui prese quelle sagge deliberazioni che sono note per la remozione del detto deturpamento, e repressione del nostro attentato in offesa dell' auttorità di questo Cons.o, à cui appartiene la disposiz.ne de Pubb.ci siti.

Fatto perciò miglior riflesso da Noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle al nostro trapasso, le attestiamo con attenzione che obblighiamo ai sacri vincoli della Religione, e dell'onore, che mai nell'occupazione del sito sovracennato abbiamo avuto sentimento di apportar pregiudizio all'auttorità di questo riverito Pubb.co. Disapproviamo perciò la supplica, che è stata presentata in Ecc.mo pien Cons.o senza nostra saputa in tempo di pendenza di trattato, e di accordare reciproca

sospensione

Ad' instanze degl' Illmi Sri Deputati di questa Illma Città, resti notificato alle RR. MM. de Servi Dolori pur di questa Città, il Decreto hoggi pronunciato da d. Sr. Luogo. in cui hà destinata la Visione Locale per Sabbato prossimo venturo alle hore 18. circa, e parimente apparir ivi con dal sig. Mar. Buonalerchi Not°. et tanto

Ffe. 10. Xbre 1755.

tibile l'occupazione non mai prevedendo l'ingombro, che detta nostra n.
Fabbrica porta nella suddetta Strada Maestra con tanto deturpam.to,
per il quale giustamente commosso questo Eccellmo Consiglio, lui
prese quelle sagge deliberazioni, che sono note per la remozione del
detto deturpamento, e repressione del nostro atentato in offesa dell'
auttorità di questo Cons.o, à cui appartiene la disposiz.ne de' Pubb.
siti.

Fatto perciò miglior riflesso da Noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle
al nostro trapasso, le attestiamo con attezione che obblighiamo ai
sacri vincoli della Religione, e dell'onore, che mai nell'occupazione
del sito sovracennato abbiamo auuto sentimento di apportar pregiu=
dizio all'auttorità di questo riverito Pubb.o. Disapproviamo perciò
la supplica, che è stata presentata in Ecc.o pien Cons.o senza nostra
saputa in tempo di pendenza di trattato, e di accordare reciproca
sospensione

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

inhibiendo all'intimaz.e io convert., con cui è stata dalla nobiltà alle SS. M. M. delle sacre Profon[…]
si ottennè, come l'Illmo, et Ecc.mo i Sig.ri sopra le instanze delle Illme SS. Deputati di Giustizia lì del gio[…]
delliberato, è decritato di comparire dinanzi alle Hore 18. sopra loco, et alla osservaz.ne della no=
va Fabrica capitiosam.te fatta erigere da d.e SS. M. M., e di quanto sarà opportuno, e necessario
da instanza delli sud.ti Illmi S. deputati, restano esi ausn. anchi accettate d.e SS. M. M. per dettaro
alla hora decritata comparire, ad assistere colli loro Avvoc.ti alla Visione del Loco è addurre
le pretese loro rag.ni in confirmato di quelle, quali per parte delli Illmi Sig.ri saranno dedotte, acciò
l'Illmi, et Ecc.mi i Sig.ri habbia a devenire senza altri ritardi à quella decisione, et à
qualunq. decreto, quale dalla di lui Autorità e Sapienza fusse giudicato opportuno alla e
qualità della materia, et al stato delle cose. Affinchè il tutto s'eseguisca in loro assenza,
et sic et salv.
1[…]o. 11. Xbre 1750

[…] a mag.r ornamento della Città potesse render compa=
tibile l'occupazione, non mai prevedendo l'ingombro, che detta nostra
Fabbrica porta nella sudetta strada Maestra con tanto deturpam.to
per il quale giustamente commosso questo Eccell.mo Conseglio, lui
prese quelle sagge deliberazioni, che sono note per la remozione del
detto deturpamento, e repressione del nostro attentato in offesa dell'
auttorità di questo Cons.o, à cui appartiene la dispoz.ne de' Sudd.
siti.

Fatto perciò miglior riflesso da Noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle
al nostro trapasso, le attestiamo con attenzione che obblighiamo ai
sacri vincoli della Religione, e dell'onore, che mai nell'occupazione
del sito sovracennato abbiamo avuto sentimento di apportar pregiu=
dizio all'auttorità di questo riverito Sudd.o. Disapproviamo perciò
la supplica, che è stata presentata in Ecc.o pien Coll.o senza nostra
saputa in tempo di pendenza di trattato, e di accordare reciproca
sospensione

[illegible] de Hermanos de Caridad

Premiscono le RR: MM: del Monastero de' Sette Dolori, che gl'Ill.mi Sig.ri Deputati doppo notificato il suffraggio degl'Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri Audi: Ro: con cui resta sospesa qualunque ~~pro~~ novità e progresso nella causa promossali si siano compiaciuti di farli presentare ieri sera al Foglio dell' tuttavia il requisito con cui restano eccitate ad esser presenti al sopraloco; Premesso perciò un atto di riverenza non possono dette RR: MM: se non protestare di nullità e dissenso all'intimato sopraloco dichiarandosi come intendono godere il beneficio di d.o suffraggio e che in ordine al medesimo non sia nonvenuto, ne fatta innovazione salvo in casos quanti que oppongano ricorso; Che tanto a preservazione delle loro ragioni ed ad ogni buon fine resti intimato e protestato, et hoc toties quoties etc. sic salvis et sine praejudicio

Udine li X.bre 1733

... a mag.r ornamento della Città potesse render compatibile l'occupazione, non mai prevedendo l'ingombro, che detta nostra Fabbrica porta nella sudetta strada Maestra con tanto deturpam.to per il quale giustamente commosso questo Ecc.mo Consiglio, Lei prese quelle sagge deliberazioni che sono note per la remozione del detto deturpamento, e repressione del nostro atentato in ofesa dell'auttorità di questo Cons.o, à cui appartiene la disposiz.e de' Luoghi siti.

Fatto perciò miglior riflesso da Noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle al nostro trascorso, Le attestiamo con attenzione che obblighiamo ai sacri vincoli della Religione, e dell'onore, che mai nell'occupazione del sito sovraccennato abbiamo avuto sentimento di apportar pregiudizio all'auttorità di questo riverito Luogo. Disapproviamo perciò la supplica, che è stata presentata in Ecc.o pien Cons.o senza nostra saputa in tempo di pendenza di trattato, e di accordare reciproca

sospensione

L. D. O. M.

La Fabbrica della Chiesa da noi cominciata ad erigere ad onore di Dio, e della B. Verg.e Addolorata titolare della nostra Religione non potendo capire nell'angusto recinto destinato alla stessa senza ò demolire altre stanze, o d'offuscarne il lume; l'abbiamo allargata nel Pubb.co fondo della Città e della parte della Contrada, che divide il nostro Monastero dal Quartiere e più nella strada Maestra, che tende alla Porta della Città, credendo sempre, che la bellezza dell'opera che havevamo intrapresa à mag.r gloria dell'Onnipotente e sua santiss.ma Madre, ed à mag.r ornamento della Città potesse render compatibile l'occupazione, non mai prevedendo l'ingombro, che detta nostra Fabbrica porta nella sudetta strada Maestra con tanto deturpam.to per il quale giustamente commosso questo Preciss.mo Consiglio, lui prese quelle sagge deliberazioni, che sono note per la remozione del detto deturpamento, e repressione del nostro attentato in offesa dell'auttorità di questo Cons.o, à cui appartiene la dispoz.ne de Pubb.ci siti.

Fatto perciò miglior riflesso da Noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle al nostro trapasso, le attestiamo con attenzione che obblighiamo ai sacri vincoli della Religione, e dell'onore, che mai nell'occupazione del sito sovraccennato abbiamo avuto sentimento di apportar pregiudizio all'auttorità di questo riverito Pubb.co. Disapproviamo perciò la supplica, che è stata presentata in Ecc.mo pien Coll.o senza nostra saputa in tempo di pendenza di trattato, e di accordare reciproca

sospensione

sospensione d'ogni atto pregiudiziale à ciascuna delle Parti.

Delli nostri trascorsi ne addimandiamo à questo Eccell.mo Consiglio compati=mento, e scusa, pronte in prova di nostra umile rassegnazione di demolire ò parte, ò tutta quella porzione di fabbrica, che occupa pubb.co sito. Mà nell'atto stesso che abbandoniamo alle pubb. ragioni, e alla dovuta sodisfazione del nostro trasporto il più vago della nostra Chiesa, che consiste nell'unità della concepita idea, a della quale non si può levarne parte senza l'intiero sconcerto del tutto; non siamo destitute dalla speranza, che alimenta ne nostri cuori la vera cognizione, che habbiamo de sensi generosi della vostra Magna=nimità, e che perciò ci rovranno rauvedute, mà non depresse; com=mandando demolizione tale, che offenda il meno che sia possibile il buon ordine della nostra Architettura, come umilmente implo=riamo &c.

·O·M·

piati=
di
a
ioni
nostra
le non
m
la
magna=
com=
iorie
empla=

ficarne
rata
mne
nel
che
bbea
i Terra

r pro:
ria.
erano,
no umi:
riale
usso,
irata

prezi
dis:
diten:
dall'
e La:
Over:
essi:
Le
ber
iata
ide

I. O. N.

Il sesso, Lo stato, La Religione professata sarà sempre una concludente giustificaz.ne alle povere Terziarie, che in questa Città servono a Maria Addolorata, e sempre priegano per questo Pubb.co e privato Loro concittadino. Donne chiuse, e sagre a Dio non potranno mai imputarsi di malizia, se nel piantare La Loro Chiesa a gloria della Vergine non avranno inteso, che estendendo gli Operarj La Pianta sopra poco fondo dell'ampia pubb.ca strada, fossero tanto per offendersi gli Uomini, onde pochi piedi di terra avessero a portare sino al Cielo amaris.me Le querele.

Non prima sono state penetrate del dispiacere hanno creduto dover prodursi al Prencipe imploratrici per Venia e supplichevoli per Grazia. Anche il Ripiego ha esacerbata La Piaga; ed Elle che altro non cercano, che esimere da disturbi Loro il Loro Religioso Instituto si sono umiliate a questa Ill.ma Città, rassegnandosi a quella formola di Memoriale che Loro è stata disegnata colla Fede, che questa calmerebbe il disgusto, e promoverebbe gli assensi alla sussistenza d'una Fabbrica innalzata, non al Loro comodo, ma al Culto della Santa Madre.

Anzi, che L'aspettata condescendenza, hanno dovuto Leggere Le Loro preci poste in seno a condizioni, che tutte terminano in rovina, ed a distruzione della destinata Casa di Dio ; A fine di sostenerla, e difenderla per una seconda volta Le afflitte Religiose hanno invocata dall' Augusto Trono pietà, e Giustizia; ma La Potenza irritata non Le Lascia sicure nemmeno a piedi del Sovrano: L'Umiltà, e La Povertà non ponno stare a fronte della Forza Doviziosa; quindi necessità ha voluto, che cedendo a ricorsi con Tagli in forma Consilii, Le confidenze si restringano a tenere in piedi Le Pareti innalzate per conto di Maria Verg.e Addolorata, se non sotto La Protez.ne immediata del Prencipe, mercè La Giustizia della sua Immagine che splende

nella Grandezza di V. Ecc.za

Dinanzi a questa instano con voci di Cristiana pietà la revocaz.ne del Mandato dei 3. Xbre 1733, e ciò per l'unico effetto, che riconosciuto da Ene Religiose colle Loro Suppliche qualunque Diritto di sopraintendenza, e Custodia aspettante all'Ill.ma Città sopra le Pubbliche Strade non possano da detto Mandato essere Elle impedite riconoscere il Regale che sopra le Strade stesse spetta solam.te al Prencipe Sovrano, onde dall'alto, ed illimitabile Suo assenso di questo possano supplicare protette quelle mura che sono innalzate alla gloria di Dio, ed all'onore della Santa sua Genitrice.

A tali termini ridotta la difesa, ella non si ristringe al solo conto delle Terziarie, mira in ostenere la Ragione del Prencipe. La Prudenza, il Zelo di V. E. e l'Off.o della Sua Rappresentanza anche per quanto sta segnato rileverà ch'Ella è Pubb.ca Causa, che ricerca l'assistenza di chi ha il Carico d'incombere alla indemnità de' Pubblici Diritti

Salvis &c. et sine prejudicio &c.

l Man:
ro da
inten:
Strade
il Re:
rano,
supplica:
ed all'

Verziavil
Zelo
o sta di:
ra di
iritti

Si
re,
nza
a
le
he
tenke
re
nbro
qual
re
oli
ita

J. M. J. O. M.

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Reg.te Ill.mi SS.ri Deputati
Ecc.mo Consiglio

La Fabbrica della Chiesa da noi cominciata ad erigere ad Onore di Dio, e della B. Verg.e Addolorata Titolare della nostra Religione, non potendo capire nell'angusto recinto destinato alla stessa senza notabile pregiudizio di dovuta proporzione, l'abbiamo allargata nel pubb.co fondo della Città, e dalla parte della Contrada, che divide il nostro Monastero dal Quartiere, e più nella strada Maestra, che tende alla Porta della Città, credendo sempre, che la bellezza dell'Opera, che haveuamo intrapresa à maggior Gloria dell'Onnipotente, e della sua Ant.ma Madre, e a mag.r ornamento della Città, potesse render compatibile l'occupazione, non mai prevedendo l'ingombro, che detta nostra Fabbrica porta nella sud.ta strada Maestra con qualche detrupamento, per il quale giustam.te commosso questo Ecc.mo Conseglio prese quelle deliberazioni, che son note per la remozione di detto detrupamento, e per la restituzione de siti pubb.ci, dei quali appartiene il dritto, e la disposizione all'autorità del med.mo Conseglio.

Fatto perciò maturo riflesso da noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle al nostro trapasso, attestiamo con asserzione di verità, e con impegni più sagri d'Onore, e di Religione, che mai nell'occupazione de siti sovracennati abbiamo havuto sentimento di portar pregiudizio all'autorità di questo riverito Pubblico.

Ci rimoviamo per tanto da ogni atto seguito in questo Foro,

e

e rinunziamo à quanto è stato operato in Venezia, e particolarm.te alla
supplica del dì 11, corr.te presentata senza nostra saputa in pendenza
di trattato d'aggiustam.to. Di ogni motivo, che abbia potuto dar occasione
di dispiacim.to à questo Eccell.mo Conseglio domandiamo compatimento, e scusa
pronte in prova di nostra umile rassegnazione di demolire ò parte, ò
tutta quella porzione di fabbrica, che occupa pubb. siti: Mà nell'atto
stesso, che abbandoniamo alle pubb. rag.ni, e alla pubb. soddisfaz.ne il più
vago della nostra Chiesa, che consiste nell'unità della concepita Idea,
e della quale non si può levarne parte senza l'intiero sconcerto del
tetto; non siamo destitute della speranza, che alimenta nei nostri
cuori la cognizione vera, che abbiamo dei sentimenti generosi della
nostra Magnanimità, e che perciò ci verrano rassegnate, mà non de=
presse; comandando demolizione tale, che offenda il meno, che sia
possibile, il buon ordine della nostra Architettura, come umilmente
imploriamo. Grazie &c.

[illegible]

zia
cagione
scusa
rte, ò
sso
più
dea
st
hi
llo
n de=
tia
mente

R.mo
[illegible]
mia
[illegible]
ma
so,
[illegible]

Carte pubbliche, e private
concernenti la Causa
avuta coll' Illma Città
di Udine per Fondi pub.ci
occupati nella Fabrica
della Chiesa 1733 –

L. D. O. M.

Dell'Ill.ma Comunità della Città d'Udine

Die 4 8bris Junij 1730

Costituito D. Bortolomeo Movone come Proc.r delle R.R. M.M. [illegible] del Conv.to Monasterio delle R.R. di [illegible] professe del Conv.to Monasterio [illegible] di Udine, [illegible] Procur.re [illegible] Mag.co [illegible] di Udine, [illegible] in atti di D. Antonio Martinelli Nod.o publico [illegible] in [illegible] della [illegible] [illegible] 1730 [illegible] autorità [illegible] in quello [illegible] la loro moderna [illegible] volontariamente si rimove dalla [illegible] zione [illegible] nell' [illegible] li 11 [illegible] nome [illegible] sopradette R.R. M.M. [illegible] sopra a d'a nome delle medesime li [illegible] Aple. [illegible], et in quanto occorre [illegible] in forma [illegible] l'accettazione delle sopradette [illegible] [illegible] ex integro [illegible] l'Ecc.mo [illegible] Reggimento di Udine la [illegible] delle [illegible] R.R. M.M. [illegible] la presentazione delle sopradette [illegible], et [illegible] [illegible]

et hoc [illegible] Battista [illegible]

Bortol.o Movone [illegible]

Ex Nod. G. Abriz [illegible]

Die [illegible] [illegible] il [illegible] a D. [illegible] [illegible] Battaglia [illegible] [illegible]

[illegible] O. [illegible]
Nell'Id [illegible]

-ro
-a
-ve-
-re
-le
-do
o,
-ia
-li-
-to-
-do-
-te
-so
-utti
-re

-la

L. D. O. M.

Nell'Ill.ma Convocat.ne della Città d'Udine

Adì XX di Settembre 1672.

Fù recitata la Supp.ca delli RR. PP. di S. Maria delle Grazie di questa Città, e posta la seguente parte restò anco presa con tutti li suffragij eccettuati due, che furono contrarij

L'anderà parte, che la Città Ill.ma concorra alli desiderij de RR. PP. de Servi conforme alla supplicat.ne hora letta, che contiene pij, e comendabili riguardi.

Segue la supplica.

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Luog.te Ill.mi SS.ri Deputati e Convocati SS.ri Ill.mi e Padroni Riv.mi Col.mi

Li PP. Serviti della Madonna delle Grazie, che sempre gloriati si sono d'haver questa Nobiliss.ma Città per protettrice havendo desiderato d'instituire nella stessa un Collegio di Terziarie [illegible] del suo Ordine, ricorrono à V. E. et alle SS. loro Ill.me per haver il suo consenso sicuri d'haver ogni aggradim.to standoche quest'opra è tutta in servitio di Dio, et augum.to della Devotion Christiana, oltreche ridonda in benef.o delle famiglie della Nobiliss.ma Città ancora perche haveranno maggior commodità di collocare le loro figliole desiderose di conservar [illegible] Virginità à Dio in luogo sacro, e fuori del Mondo. Anzi perche sanno quanto sia grande la Pietà di V. E. e delle SS. loro Ill.me à degnarsi secondare questa s.ta intentione particolarm.te ritrovandosi di già alcune Gentildonne donzelle, che essibitesi sono di dar principio à quest'Opra in ricompensa dell'avere, che tengono certo fidate nella di loro benigna pietà

pietà queste Vergini pregaranno sempre sua Divina Maestà, acciò prosperi la Ser.ma Rep.ca Veneta, e questa Nobil.ma Città, non cessando ancora di chieder al Cielo grazie per V. E., e le loro SS. Ill.me, dalle quali si conoscevano beneficate.

Di V. E. e delle SS. VV. Ill.me

Vere humiliss.i, div.ti et Obligat.mi Serv.ri Veri

Frà Nicolò Jami Servita Priore del Conv.to delle Grazie d'Udine a nome di tutti gli R. R. P. P.

L. S.

Mag.ce Civitatis Utini Canc.

Andreas Brunellescus etc. subsc.

et sig.t. L. D. O. M.

Ex Consimili autentico [illegible] aliam fidam [illegible] exemplatum, a qua in fidem subs.t Fran.s [illegible] Not.s Coll.s Utinens.

Utini die 4 Maij 1734.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Utini die 8 Maii 1734

Joseph Mansueti [illegible]

1710 = 13 X.bre = Al Luog.te di Udine.
In Brigadi

Sopra l'istanza humiliata alla Sig.ria Nostra dalle Terziarie dell' Ordine de Servi di cotesta Città, che con publico assenso vivono collegialm.te sotto la protezione di Maria Addolorata, si sono ricevute le giurate informazioni vostre, e de Consultori Nostri in iure. Rilevatosi però dalla visita, che havete personalm.te fatta, l'angustia del loro ricovero, e la situazione del luogo distante dal concorso, conoscemo proprio con tali riflessi, e con quelli della vostra prudenza suggeriti di permetterli di far l'acquisto per il pretio di 719 ducati delle quatro casette contigue al loro Collegio, dovendo però restar sempre le medeme alla condizione, et estimo secolare in conformità del practicato, e delle publiche leggi.

Ex consimili ut stat, et iacet, existenti penes R. R. M. M. Tertiarias septem Dolorum a. aliam manum extractum, reg. sub.tus Fran.s Lorini Not.s Coll.s Venet. [illegible] die 8. Maij 1734.

Nos Michael [illegible] pro secundo [illegible]

[illegible]

Eidem [illegible]

Locum esse eadem, quam se fuit, et Subscripsi.

Romae die 8 Maii 1734

Joseph Mansueti ord. sigill.

do.
a
ere-
re
de
to
o,
tia
li-
to-
[illegible]
do-
de,
[illegible]
uta
re
li/,
[illegible]
da
a
z

1710 = 19 Xbre Presentata à S. C. per il R.do P.re M.ro Bernardo Santis [illegible]

Ioannes Cornelio Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nobili, et sap.ti Viro Bartolomeo Gradenigo de suo mandato Locumtenenti Patrie Foriiulij fideli dilecto salutem et dilectionis affectum. Sopra l'istanza humiliata alla Sig.ria Nostra dalli Terziarie dell'Ordine de Servi di cotesta Città, che con publico assenso vivono Collegialm.te sotto la Protettione di Maria Addolorata si sono ricevute le giurate informat.i nostre, e de Cons.ri Nri in iure. Rilevatosi però dalla visita, che havete personalm.te fatta l'angustia del loro ricovero, e la situatione del Luogo distante dal Concorso, conosciemo proprio con tali riflessi, e con quelli della vostra prudenza suggeriti, di permetterli di far l'acquisto per il prezzo di 719 Ducati delle quattro Casette contigue al loro Collegio, dovendo però restar sempre le med.me alla conditione, et Estimo secolare in conformità del praticato, e delle med.e leggi etc.

Dat. in Nostro Ducali Palatio Die XIII Xmbris. Ind.ne IV M.D.C.C.X

Zuan Franceschi Seg.rio

Ex Consimili in [illegible] [illegible] alieno manu ext. ex regis in fidem [illegible] Franc. Lorias Not. [illegible] [illegible]
[illegible] die 6 Maij 1734.

Ita Franciscus Dey

... Consimili ix ... ...
et ... ix fidem ... Franc. Lorias ...
... die 8. May 1734.

... pro ... ... julij ...
... ... Larium
esse talem, qualem ..., & ... ...
... die 8 Junij 1734

... Mansueti ...

1728: 10: Aprile

Ill.mo e R.mo Mons.re Pad.ne Col.mo

Le Madri Terziarie dell'Ordine de Servi di Maria Vergine di questa Città le espongono riverentemente come essendo in necessità di ritirarsi dalla Parochiale di S. Valentino per quei rilevanti motivi, che da loro le verranno in voce rappresentati, e provati, supplicano umilmente l'auttorità di V. S. Ill.ma e R.ma à permetter loro benignamente la licenza di potersi fabricare una propria Chiesa, in cui possino udire la santa messa, e sodisfare alle loro spirituali incombenze senza alcun disturbo, e servire liberamente al Dio secondo il loro santo Istituto. Che della gratia quam Deus &c.

Ill.mus et R.mus D. D. Dionysius Delphinus Dei et Apostolicae Sedis gratia Patriarcha Aquileiensis visa suprascripta supplicatione, et cognita veritate, ac gravitate motivorum, quae in eadem supplicatione indicantur facultatem concessit, quo ad ipsum spectat, R.R. Tertiariis praemissis erigendi Ecclesiam propriam contiguam suo Monasterio, in qua munia sua exercere valeant, servatis de iure servandis et ita &c. omni &c.

Datum Utini in Palatio Patriarchali die X. Aprilis 1728.

L. S. Dionysius Patriarcha Aquileiensis

Jo: Dominicus Coronella Cancellarius Patriarchalis Aquileiensis

Concordat cum Originali exhibito, et ideo Franciscus Lorius Notarius Collegiatus à fidem
Utini die 8. Maij 1734.

Concesso

Nos Maurus Thesaurio ... Dominus ... Dominus ...

... ... filii ...

Fidem facimus ulterius Perillustrem Dominum Franciscum

Zorrium esse talem, qualem se facit, et subsc[ripsi] ...

Utini die 8 Maij 1734

Joseph Mansutti ...

1730: 3. 7bre

Nos Benedictus Nicolaus Capello pro

Locum.t Gen.lis Patriæ Fori Julij

Essendosi compiaciute le RR. MM. del Vener.do Monast.o delli sette Dolori di q.ta città con forma arbitraria, e auttorevole in occasione della erezione della loro divisata nova Chiesa occupare sito, e siti pub.ci, tanto verso la dinanzi, quale divide le case vecchie ora demolite dal Pub.co Quartiere, quanto verso il Borgo di Grazzano, intaccando, e ingombrando la strada publica

Atti A. 39

di detto Borgo quali siti devono restare liberi, nè meno per l'uso, e transito, che per togliere qualunq. deformità di prospetto. Nè essendo tolerabili simili operazioni di fatto, dovendo anzi per ogni riguardo essere vietate ciò stante vi cercati di opportuno, e necess.o provedim.to, ad instanza delli Ill.mi S.ri Deputati di q.ta Ill.ma città per c. g. n. Com.mo alle Sud.te RR. MM., nec non ... loro operarj, à quali, etc. in pena di D.ti 100., e di perdere criminalmente debbano desistere da qualsisia novità ed opera in detti siti, e in oltre alla vista e intimaz.ne del presente Ordine Nro. aver questa demolire le suddette fabriche divisate, ed erette sopra ... que...

vosendo

ogni sorte di vag.e, e cont.a le disposit.e delle Leggi, restituendo immediatam.te le cose nel pristino stato; Altrim.ti in caso di minima contrafaz.ne oltre il tocco irremissibile della pena, si procederà criminalm.te anco per la si- curtà arrogatasi di intaccare, ed occupare i siti publ.i: aliis

Udine 3. Xbre 1733.

Venerdì 4. Xbre 1733.

Udine in studio

Per d.i Ill.mi Sig.ri Deputati di q.ta città rif.e il Trino Fante aver ieri portato, ed intimato il Mand.to

A. A. 39 t.o di man mia alli sottosti Maestri Murari lavo- ranti nella casa principiata in Borgo di Prà vano circa per le R.R.de N.N. del V. Monast.o le dette Dolci tornati in propria; commettendo à cad.o di loro come in q.llo; Videlicet

Al Mur.o Gio. Dom.co Pisano capo Mur.o della fabrica e nelli lasciata la copia;

Al Mur.o Mario Zuliano;

Al Mur.o Gio: Batta Feletano; et

Al Mur.o Fran.co Rota.

Rif.e aver ieri portato, ed intimato il Mand.to
alli

e li sottosti Manoali lavoranti come sopra,
trovati parimente in persona cioè
A' Zuane Ruvino,
A' Zuane Castellano,
A' Zuane Pisano,
A' Zuane Zanon,
A' Pietro Zupello,
A' Pietro Vicentin, et
A' Giorgio Vicentin
(sic) esservi doppo di ciò conferito nel Parlatorio
del Monastero delle sudette RR. MM. trovata alle
Grade la Ill.ma e Rev.da Madre Isabella della
Forza pro Priora in persona, alla quale aver
similmente intimato esso mandato e lasciatolo in
di lei mani avendo commesso come in questo
Oggi ad instanza di detti .... Deputati aver
citate le antedette RR. MM. per la ... [illegible]
avanti di S. E. ... personalmente alle Grade la
sudetta Rev.da ... Priora, e la ... [illegible]
... [illegible]

Mercordì 9. Novembre 1733.
di mattina

avanti S. E. in Castello
Per la Ill.ma Città ... RR. MM. ...
A. A. 40 ... della Città, il Sig. ... Domenico ... [illegible]

detta Ill.ma città col l'Avv.to insto, Brevem.e la corraggiosa contrad.e Avvers.a resti confermato il ppno. Manif.to, 3. corr.e: Ad effetto detta Ill.ma. M. M. Vedrano far seguir la demolit.e della loro nova fabrica, per quanto si sono compiaciute capricciosam.te estenderla sop.a le pub.e strade di quel Borgo, occupando, angustando, e deturpando il prospetto del Borgo stesso, così che con la retrattat.e delle novità tutte abbiano a restituirsi le cose nel pristino stato: Instando in oltre, che per la verificat.e de' fatti esposti in detto Manif.to e per più constit. ancor più la mostruosità dell'attentato Avversio, degni il Co. di destinare hora di suo comodo per la Visione locale, salvo ogni altro ricorso quatenus, così, e col presto delle spese, et salvis. Visto il Sig.r Antonio Magnias per dette M.to Madri, et presto di nullità l'instata Rimessa così, salvis, procurando.

Lunedì 10. Aprile 1733.

la mattina

A. f. 40 Avanti S. E. in cam.a

L'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig. ...... instò delli Ill.mi Sig.ri Deputati di d.a città .... esser in atti .... generato .... in ......

Padri delle ... Diloni di q.ta città, e ... della causa tra esse parti verit.te, la de ve-
tato, come il R. S. p sabb.o pross.o venturo
alle ore 18. si conferirà sopra loco p la
osservat.e de siti, e di quanto si è reso in-
terrotto tra la sud.ta città, e le sud.te R.R.
Madri, dovendo di ciò essere data notizia
alle Madri stesse, affinche, così

Ben.o Ant.o Capecelo P.o ...

Venerdì 11. Xbre 1733.

Udire in Studio

Per gl'Ill.mi S.ri Deputati di questa città
visto il cap.o fante aver ieri intatta una
Ag. A. 40 b.o simile copia d'intimaz.ne tenoris alle R.R.
Madri dei sette Dolori, trovata personalm.te
alle grade del Monast.o sud., e Ill.o, e M.o
Rev.da Mad. S. Maria Ursola della Trasf.
ica Priora, intimando ut in ea, sic

~ segue l'intimaz.e ~

Visisti degl' Ill.mi S.ri Deputati di ...

resti notificato alle R.R.de M.M. de sette Dolori nella d.a città, il Decreto oggi proveduto da S.E. Luog.te, in cui sta destinata la visione fatali per l'oss.o pross.o vent.o alle hore 18. circa, e perciò s'è fatto segnar in atti del spe. sig. Fran.co Brunellesch, Nodo.[illegible] et tanto

Pelline 10. 9bre 1733.

Sabb.o 12. Xbre 1733.

Ad.e in [illegible]

Per gl'Ill.mi Sig.ri Deputati di q.ta città riffe il Maggiordomo [illegible] ieri portata una simil.e intimat.e del tenor s'alle R.R. de M.M. de sette Dolori, med.te la Reced.a loro Mad. superiora, [illegible] ulle [illegible], intimando, et protestando ut in eas

.fd: A: 40t.o

seque s'intimat.e

Inerendo alla intimat.e 10. cor.e con cui è stata data notizia alle RR. Madri dell'[illegible] di q.ta città, come l'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luog.te [illegible] delli Ill.mi Sig.ri Deputati di q.ta città [illegible] deliberato, e decretato di conferirsi dimani alle hore 18. [illegible] e alla osservaz.ne della nova [illegible] cagnizione [illegible]

la

da dette R.R. Madri, e di quanto sarà opportuno, e necessario: et inerendo delli sud.ti Ill.mi Sig.ri Deputati restano ex abbund.ti citate dette R.R. Madri, quali dovano all'ora decretata comparire, ed assistere colli loro Avvoc.ti alla visione del Proc.sso e addurre le opere loro ragioni in confronto di quelle quali per parte dell'Ill.ma Città, erano addotte, per li Ill.mo, et Rev.mo Sig. Vicegerente attina a devenire senza altri ritardi à questa decisione, ed à qualunque decreto, che dalla di lui autorità, e saviezza fosse giudicato opportuno alla qualità della materia, e al stato delle cose, altrimenti il tutto seguirà in loro assenza. et sic et solis

Udine ii. Nov.bre 1733.

De actis dicti
Franc.s Brunallegus Not.s Colleg.s Utinen.
mihi fidi ab.e manu extr.e sig. Subscr. in fidem

fo extr.o Siozo8

[illegible]

Utini die 9 Maij 1734

Gioseppe Mansueti ...

[illegible] ...iselli ...

Nos Benedictus Nicolaus Capello Primus Locumt.s
Gnalis Patriæ Fori Julij

Ad instanza delle RR. MM. del Ven.do Monast.o dei sette Dolori di questa Città, come assuntrici di Giudicio anco delli loro operarij, per c. q. n. si contradisce al mandato 13, Decembre corrente fatto precorrere col nome degl. Ill.mi Sig.ri Deputati, acciò quello revochin ut male etc., overo restino citati avanti di Noi, ed ipso Nro per il 13.zo g.no giuridico doppo la Mattina in Camera

A: A: 712 — à veder quello revocar, far, et dichiarar, prout etc., non dovendo in tanto essere fatta alcuna novità, aliter etc.

Udine 13, Decembre 1733.

Venerdi 4, Decembre 1733

Udine in Studio etc.

Per le R.de MM. del Ven.do Monast.o de sette Dolori di questa Città, Reffe. il Zuan Zanbe Pret.o aver ieri presentata una contradittione di man mea agl. Ill.mi Sig.ri Deputati di questa Città med.e il Nob. Sig.r Ferante Oragnani uno de SS.ri loro Cancellieri personalmente ritrovato, contradicendo, et citando come in quella, cosi etc.

Contradictionis [illegible] in [illegible] [illegible]
ex Actis suis regs. [illegible] fidem ext. et
[illegible] fidem [illegible] Franc. Lovis [illegible]

Utini die 8. Maij 1734.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1734 [illegible]

Copia 1733: 11 Xmbre: Portate per il S.r Antonio Manini per nome, all'Ill.mo et Ecc.mo S.r Avog.re, qual contiene l'ennnte. Riff.e il Sai Parre
D. Fu fatto mandato con copia di d.e lett.e

Sp. et Gen.se Vir. Anche per diffesa di tempo le ragioni delle Parti non pe-
riscano Riservati d'opportuno suffragio per parte e nome delle
R.R. M.M. del Venerando Monastero et le sette Salvà di codesta Città
la sp: Vra concederà e farà concedere mese uno di tempo à d.e
R.R. M.M. nella causa che tengono Avanti V. sp. con li n.ri seguenti
della Città stessa sopra mand. e contradit.e 3 Xmb.e corr.e non
dovendo in tanto esser fatta alcuna novità mà il tutto resti
in sospeso, purche altro termine dal Mag.to Nro non sia stato
concesso e principiarà li 22 corr.e così eseguirà e farà ese-
Adj: A: 42 = guire, e se le raccomd.mo
2473 -

Maffio Badoer Avog.r Nro e Colleghi

Trat: dalla Filza segnata 4.a Venet.um 1733 esist.e in questa
Canc.a Pret.a

Udine li 8 Maggio 1734.

Antonio Mansutti Nod.o di V. A.
V.e Nod.o Pret.o

Noi Nicolò [illegible] per la Ser.ma Republica
di Venetia Luogo.te della Patria del Friuli

Si fa fede come il soprascritto Sig.r Antonio
Mansutti è tale e quale si è sottoscritto [illegible]
Udine li 8 Maggio 1734.

Valentino Dani Nod. Pub.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

in V.
1730. 11. Gen.o

1

Ser.mo Prencipe

Colla clemente sua concessione di V. Ser.tà le divote Sorelle del S.r Giovanni dell'Ill.mo Augusto, Prencipe e Terziarie, con l'invocazione della B. V. de Sette Dolori nel Borgo chiamato Bressiane di Udine, hanno in faccia del loro Monastero fabricata la Chiesa dove tengono la Santiss.a [illegible]

Così ricercando la proporzione della fabrica, ignoranti affatto esse Terziarie, ed Operarij hanno estesa la facciata della

Adj: A: 44

Chiesa in forma che si dica occupato qualche passo di publica strada. Non perciò questa [illegible], e capace resta pregiudicata, ò deformata, anzi sempre rimane ad uso [illegible] agiatamente caminarvi sopra le più Carozze, e più Carri.

Quest'innocente occupazione viene dalla Religione [illegible], e [illegible] alla Ser.tà V.ra, di cui solo è il Regale, e la sovranità delle publiche strade. [illegible] il fatto, implorano venia dell'involontarie trascorso, e supplicano, che alla Regia Carità sia rimessa dalle povere Religiose la necessità, e [illegible] in cui conoscono d'essere di gettare a terra la fabrica, e restringere [illegible] privati la Casa piantata alla gloria di Dio, e della Vergine [illegible]

Quando la publica Religione non [illegible] le supplichevoli, la povertà è tanta, quando non averebbe più forze per reedificare. Grazie.

1763 = 11 Gennaro.

Che sia rimessa a Savij all'una, e l'altra mano.

Consig.ri

S. Simon Cesare Tiepolo. — S. Alvise Mocenigo 4°

S. Giust. Antonio Erizzo. — S. Zaccaria Contarini.

S. Filippo Nani. — S. Marin Bembo C. de 40

Che l'Ecc.mo Sig. Luogotenente di Udine rivveggi questa [illegible]

lo stesso facciano li Cons.ri in Iure.

Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Luog.te, Ill.mi Sig.ri Deputati, e
Gravissimo Conseglio

La fabbrica della ns. Chiesa da noi cominciata ad erigersi ad onore di Dio e della B: V: addolorata Titolare della nostra Religione, non potendo capire nell'angusto recinto destinato alla stessa senza notabile pregiuditio di dovuta proporzione, l'abbiamo alargata nel Pub: fondo della Città, e dalla parte della contrada che divide il nostro Monast.o dal Quartiere, e più nella strada Maestra, che tende alla Porta della Città, credendo sempre che la bellezza dell'opera che havevamo intrapresa a magior gloria dell'onnipotente, e della

Ad. A 48

sua Sant.ma Madre e a magior ornamento della Città, potesse render compatibile l'occupazione non mai prevedendo l'ingombro che detta nostra Fabrica porta nella strada Maestra con qualche deturpam.o per il quale giust.e commosso questo Gravis. Conseglio prese quelle deliberazioni che son notte, per la remozione il detto deturpamento e per la restitutione de siti Pub: dei quali appartiene il dritto e la dispositione all'autorità del Med.mo Conseglio.

Fatto perciò maturo rifletto da noi Priora, Madri Discrete, e Consorelle al nostro trapasso, attestiamo con attenzione di verità, e che gl'impegni più sagri di onore e di Religione che mai nell'occupazione de siti sovraccenati abbiamo avuto sentimento di portar pregiudicio all'auttà di questo riverito Publico.

Vi rinunciamo per tanto da ogni atto seguito in questo Foro, e rinunciamo a quanto è stato operato in Venezia, e particolarm.te alla supplica del d. ii cor.te presentata senza nostra saputa in pendenza di trattato di aggiustam.o. Di ogni motivo che abbia potuto dar occasione di dispiacim.o a questo Grav.mo Conseglio domandiamo compatimento, e scusa, pronte ad prova di nostra umile rassegnazione di demolire o parte o tutta quella porzione di fabbrica che occupa Pub. siti; ma nell'atto stesso, che abbandoniamo

alle

alle Pubb: rag:ni e alle pubbliche soddisfaz:ni il più vago della nostra
Chiesa che consiste nell'unità della concepita Idea, e della quale
non si può levarne parte senza l'intiero sconcerto del tutto; non
siamo destitute della speranza, che alimenta nei nostri cuori la
cognizione vera, che abbiamo dei sentimenti generosi della vostra
Magnanimità e che per ciò ci vorranno rallegrate ma non depresse
comandando demolizioni tali che offenda il nero che fia possibili,
il buon ordine della nostra Architettura come Umil:e imploriamo

Grazie

Parte presa

Dell' Ill.ma Convocazione della Città di Udine

Il ... Febraro 1734

Sopra riverente supplicazione presentata al Mag.to Nro dalle RR.de Terziarie della B. V. addolorata con Decreto del Mag.co Mag.r Cons.o 30 Gen.o caduto è stata demandata a questa Ill.ma Convocazione la facoltà di stabilir e prefiger quelle misure che dalla sua Prudenza saranno credute propie, onde resti effettuata demolizion tale che offenda il meno che sii possibile il buon ordine della Chiesa principiata ad ergersi funditus dalle d.e RR.de Terziarie nel B.o di Prachiuso, e di stabilir salutari Provisioni perchè in alcun tempo non possano mai alterarsi nè le misure nè la demolizione, che saranno Decretate senza

Ar: 14 50 positiva Deliberazione del d.o Mag.co Mag.r Cons.o da prendersi con cinque sesti delle balle ridotto al numero almeno di 120 Consiglieri, Andarà perciò Parte.

Che con la sopraintendenza di noi Deputati attuali e successori lo sporto della facciata di detta Chiesa lungo la principal strada di d.o B.o, il qual presentem.e in larghezza è di circa piedi quatro, sia demolito e ridotto a sole onze dieci otto a misura di questa Città.

Che parimente il cantone di d.a Fabbrica sulla Pub: Calisella, o sia Androna che separa il Quartiere dal Monast.o che presentem.e è di figura acuta sia demolito, e ridotto in figura ottusa, o sia semicircolare, vulgo a sbanghino giusta la Pianta approvata, sichè sia demolito il muro lungo la Pub: strada dal d.o B.o piedi otto, e lungo la d.a Androna piedi cinque. Il che effettuato viene ad essere concesso graziosam.e dal d.o Mag.co Mag.to Cons.o alle RR.de Terziarie non solo l'anted.o sporto di onze dieci otto in larghezza ma etiandio altro fondo Pub. che starà rinserrato con le fondamenta della d.a lor Fabbrica.

Che nel termine di mesi tre prossimi venturi debbano a spese delle d.e RR.de Terziarie esser interam.e eseguite le sopra espresse Demolizioni nessuna cosa eccettuata, ed esser rimessi li muri giusta le misure prefisse.

E che poi non possano mai alterarsi le med.me misure nè sotto pretesto d'abbelim.o

alla facciata di d.ta Chiesa, nè di ferrate tenute lungo la stessa, nè di piantar pietre sugli paracarri, nè in qualunque altra maniera, che venisse ad occupar fondo Pub.co anche in minima quantità senza positiva deliberazione del Mag.ce Mag.r Cons.o come nell'antecitato suo Decreto, al quale domando sotto la presente deliberazione delinearsi la Pianta stabilita che indica la Fabbrica principiata e la correzione della medesima a perpetua memoria;

Aless.ro Brunelleschi Canc.re
della Città

1734: 3 Aprile

Cop.a

Ser.mo Pad.e

M[illegible] emmo [illegible] dell'[illegible]

liati gl'attestazioni noti delle

povere Toscane della Ser.ma

regina [illegible]

Ag: A: 51 [illegible]

[illegible] 11 di Febraro 1733 All.[illegible]

rare dalla Regia [illegible]

graziosa [illegible] all'[illegible]

[illegible] traposto per l'esecuzione

del loro Bestiame [illegible]

[illegible]

cercano di essere [illegible]

[illegible] oppure si [illegible]

[illegible]

per farsi strada altrove

[illegible] contratto in

[illegible]

[illegible]

[illegible]

le [illegible]

le [illegible]

plica alli Illmi [illegible]

[illegible]

[illegible]

la condizione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dalla ricorsa di detta ... di Vostra Serenità ...
... Da cotesta parte
Cancellaria ... et intimato a
Parte ... ...
... ...
... ... Serrato, ...
della Città diritto ...
publica strada, ...
esecuzione ...
... di ... ...
... contrattar ...
...
... .
... 34 ...
...
... ...

Torre

Aluise Zorzi

Nicolò Cu...

...

...

...

Maria ...

... ...

1584: 21 Aprile

D. S. in Causa ... con il S. ... della

... al ... della

Ad 19. [illegible] [illegible]

Per questo Mag.co [illegible] [illegible] degan[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] gli potenti [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
B. V. de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
della [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quale [illegible] sottoscritto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Valerio [illegible] [illegible]

Noi Nicolò Tiepolo Luog.te Gen.l

Ad. A. 54 della Patria del Friuli

Per decreto di lettera dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Tomaso Quadri Luog.te di Comun [illegible] Aprile corr.te dato ad istanza di quella Mag.ca Com.tà, ne vendo in virtù di precedenti Lettere del di 13 Ecc.mo [illegible] fatto vel [illegible] cont. [illegible] stanti dalle RR. Monache dell'ordine di Capp.ne [illegible] de servi sotto l'invocatione della B. V. de [illegible] nel Borgho chiamato [illegible] di quella Città nel term.e di giorni [illegible] [illegible] Ill.mo Sig. Luog.te et Ecc.mo suo off.o [illegible] l'obbedienza della supplica del d. 7 corr.te per [illegible] dette RR. Monache presentata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et come in d. Lettere.

Udine 19 Aprile 1754

Michiel [illegible] Coad.r

[illegible]

Col.mo

1734: 20 Sett.e in Pregadi

Dovendo essere spedita la causa nel Coll.o nob. vertente trà le Monache Serviane della B.V. M.a delle Grazie di Udine da una, e quella Mag.ca Città dal altra, sopra la supplica a nome delle medeme Serviane presentata li 2. Aprile cor.te, sia per [illegible] di questo Cons.o detta causa deputata per li 29 Mag.o pross.o [illegible] sarà il 4to giorno di detto mese, [illegible] che sarà in settimana [illegible] il commodo per la sua trattazione et espeditione, e quanto sarà dal detto Collegio deciso, e terminato, con l'assistenza, et intervento de' [illegible] Fiscali della [illegible] per la difesa delle med.e raggioni, sia così fermo, e valido, come se fosse fatto da questo Conseglio, essendo stato eseguito il decreto 26 febraro 1681 in tale proposito.

A.549

Al sig. Nicolaus maggior prosecuz[illegible]

Adì 29 Aprile 1734

Si riceve [illegible] Consiglio [illegible] 20 Aprile [illegible] sottoscritto [illegible] della Magnifica [illegible] Città [illegible] una [illegible] inventaria nella Cancellaria [illegible], in [illegible] come [illegible] [illegible] della [illegible] Addolorata di detta Città —

A: 4: 58

Item haver [illegible] 21 Aprile [illegible] sottoscritto [illegible] della [illegible] Città [illegible] [illegible] pien Collegio [illegible] nec non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

A: A: 57

Gio: Batta: [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Christi [illegible]

[illegible] venerdì 20 aprile 1734

[illegible] XII.

Fatto in [illegible] nel Ven. Monastero della B. V. de sette [illegible] nella stanza detta [illegible]

[illegible] suor [illegible] Priora

Suor Maria Clemenza Bianchi Vicaria, suor [illegible]

[illegible] suor Maria [illegible] Bombelli, suor Maria Giuliana [illegible] e

[illegible] suor Maria [illegible] Bianchi, e suor Ma[illegible]

[illegible] suor [illegible] Lenia, suor Maria [illegible]

[illegible] suor Maria Giovanna Carletti, suor Maria

[illegible] della Forza, suor Antonina Contoni, suor [illegible]

[illegible] suor Maria [illegible]

Rosa Salvi [illegible]

Marchettoni, suor Maria [illegible], e suor [illegible]

suor Diomira Marchetti [illegible]

Virginia [illegible] suor [illegible]

[illegible] suor Maria Camilla Salvi, suor [illegible]

[illegible] suor Maria Agostina Palasia, suor [illegible]

[illegible] suor Maria [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Città [illegible]

solito rappresentanti il sud. loro Ven. Monastero unanimi e concordi nel miglior modo, che hanno potuto, e saputo, hanno fatto, creato, et ordinato loro certo, et indubitato Proc. e del loro Ven. Monastero il sig. Bortolo Moroni

[illegible]

Causidico nell'Inclita Dominante absente, mà come se fosse

[illegible], et à [illegible] [illegible] à [illegible] in qualunque causa sì

attiva come passiva, mossa, e da moversi [illegible] [illegible]

[illegible] comparer [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] Carità

[illegible] [illegible] [illegible] Inclita [illegible], e particolarm.te

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible]

[illegible] Monastero [illegible] [illegible] [illegible]

altra sopra la supplica ultimam.te umiliata per parte del

Monastero [illegible], et ivi far dimande, produr scritture, carità

[illegible] [illegible] altro atto comparsa, et instanza, che fosse opportuno

et [illegible] il bisogno nulla meno di quello far potessero

[illegible] [illegible] madri se personalm.te intervenissero, ancorche [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] procura più speciale, che qui s'habbi

per espresso con amplo, e general mandato ec.a [illegible];

Con promessa fatta da d.te R.R. Madri per nome del loro Mo:

[illegible] d'aver fermo, rato, grato, et valido quanto sarà dal

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] loro Con: Monastero

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Hoc [illegible] suis

[illegible] martin [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] die 24: Aprilis 1734.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nota [illegible] polizza [illegible] [illegible]
di [illegible] uovari come [illegible] debbe
[illegible] [illegible]
per mercanti [illegible] [illegible]
[illegible] alli [illegible] della [illegible] avanti
[illegible] [illegible] acciò [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verità
[illegible]

[illegible] 20 [illegible] 1737

Ill.mo Sig.r [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

ver di q.ti [illegible]

[illegible] della

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] Consiglio, et [illegible]
Sig.r [illegible] [illegible] [illegible] della med.ma
[illegible] mi è stato risposto che non [illegible]
alli [illegible] [illegible], et [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] non havere [illegible] di
[illegible] [illegible] per molti [illegible], et per ciò [illegible]
vendonosi [illegible] le [illegible] della [illegible]
[illegible], mentre [illegible] [illegible] [illegible]
dinari [illegible] in fede di che

Io Antonio [illegible] Affermo
[illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il [illegible] [illegible]
[illegible] scritto e sottoscritto [illegible] come [illegible] [illegible] di mano
[illegible] del [illegible] Antonio [illegible] tenendo ottima cognitione
[illegible] [illegible] carattere, et [illegible] [illegible] Jaronio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] 27 Aprile 1739 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] ... [illegible] Paulu
[illegible] ... neuri ie [illegible]
[illegible]
[illegible] 1 ... [illegible]

[illegible]

Con la presente poi [illegible] li [illegible] [illegible]
tolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'Ill.mo [illegible] [illegible] Pandi per li 20 magg.o [illegible]
venturo [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]
detta [illegible] a hora di mezza 3.a al magg.o
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
per espeditione di detta Causa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Udine li 28 Ap.le 1734

Felice Mentini [illegible]
Cancell.

immediatamente à Ill.i Ecc.mi Bortolo
[illegible] della Città
di [illegible] dobbiate
[illegible] tutte, e cadauna
[illegible] nuova [illegible]
[illegible] ad espresso nel
[illegible] preso nel Cap.lo
[illegible] la facoltà
[illegible] In oltre
[illegible] alcuna novità
P. aug.e [illegible] anzi
[illegible] novità in [illegible] [illegible] in pena di D. 500
e ciò ad instanza della [illegible] Città d'[illegible]

[illegible] [illegible] 1734 [illegible]

Felice Mentini [illegible]

A. A 59 t.o

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
previa l'intromissione [illegible] il
foglio, e tutto ciò che sarà abbottato, onde
proseguir possa [illegible] avanti giudi:
ciaria in Udine co' [illegible] atti e mezzi opportu:
ni incaminati, e riconosciuti per [illegible]
quel dritto che le compete [illegible] [illegible] aggra:
vato [illegible] giusto [illegible]

[illegible] 1734

[illegible] simile [illegible] in [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] Bartholomeo [illegible]
[illegible] [illegible] processi [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

D'ord.e dell'Ill.mo S. Aleg.o Sandi si fà commandam.to a Voi Rev.di Bortolo ... delle R.e ... Monache ... della Città ..., che dimani mattina ad hora ... dobbiate ... nelle mani del Sig.r Nod.o ... tutte, e cadauna Carte ... le private concernenti la nuova fabrica ... Chiesa dalle d.e ... principiata ad erigersi nel Borgo di ...; come pure la Parte presa nel Cap.lo d. d.e RR. mm. con cui vi resta demandata la facoltà di far la causa con la d.ta Mag.ca Città; ... oltre ... gli commando, che non debbiate praticar alcuna novità contraria alla ... avanti d. S. Aleg.o vertente, anzi ... novità in ... o fatte rimoverne in pena di ₰ 500. e ciò ad Instanza della d.a Mag.ca Città d'Udine.

Ad A. 591.o

... previa l'intromissione ... il foglio, e tutto ciò che sarà ab ... ordi... proseguir possa ... per ... giudi... ciaria in Udine ... atti e ... ni ... e riconosciuti per ... quel ... salva ... uato ... giusto ...

... 1734

Et alia simile ... in ... Chiusa

... Bartholomeo ...

... processi ...

... Leui ... Cox.

... Cancell.

o.2 Ba [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Terminé le [illegible]

Terpsaria Mina

Fabrica della Chiesa delle
Terziarie annessa di Udine.

[illegible] uile

[illegible] 161[illegible]

[illegible]

[illegible]

XXI [illegible]

[illegible]

[illegible] Resultat [illegible]

[illegible]

[illegible] ex: [illegible]

[illegible]

[illegible] cuius pessa ventata sunt [illegible]

[illegible]

mo interrupte [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dello [illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Die [illegible] 2[illegible] Ianuarij 1619

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Religione [illegible]

[illegible] alla [illegible]

[illegible] la lettera [illegible]

[illegible]

[illegible]

Si presentan [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
della Città [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]mamente [illegible], così [illegible] dal [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] lettera [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] fatta [illegible]
amente [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Onde [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

Che [illegible] [illegible] Ill.mi Sig.ri Con.ri [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] in [illegible] Città
introdurre la Religione delle [illegible] [illegible]
[illegible] Monastero [illegible] [illegible] [illegible]
nel sito delle Case et [illegible] in Parochia di
[illegible] dell [illegible] del 7 456. a [illegible] dell
[illegible] approvato et dall Ill.mo et R.mo Mons.r
[illegible] et dall Ill.i Sig.i Nro Luogte.

[illegible] [illegible] caso [illegible] [illegible], perche hebbe [illegible]
suo favore [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible].

Il secondo capo è del tenor che segue

Che prima d'ogni cosa sia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] sub.to [illegible] supplicata S. S.tà, che
[illegible] [illegible] [illegible] d'introdurre [illegible] [illegible]
la pred.ta nuova Religione di [illegible]
[illegible].

et fu preso, benche in suo favore furono
novantanove voti, et ventidue contra
in oltre fu [illegible] d'ingrasso terzo capo
et è tale

Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

rassenta alla mag: conse: circa quei
che ha questo mag: cons: in quan
... statmente che con sa m... ...
dei voti de sr. Conuocati si possano fermar
ordini et fare quelle prouisioni che saranno
necessarie, et che il tempo dei ...
ario di quelli ... et di quelle materie
esseri: sono ... alla sua autta di qu...
... ...
... et ... ... devo.
... ... et dechiarat ...
... ... non si ...
... ...
rari di mag.re delli ...
m.to
li anni ... , et approuato questo tenor ...
... ... fauore tenti a due ...
... ... contrarii
... si propone ... 4: ...
... Città vicenza nella collettione ...
detto Monast: di ... ne ...
la nella , et nova ... ...
... Bernardino

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ex Annalis Mag.ᶜ Cunt. [illegible]
[illegible] adiuvè feuit et subt.ᵉ et
[illegible]

[illegible] 1684

m.o lium

[illegible] x.j Martij 16[illegible]

Gran [illegible] Consiglio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Dulq. Ciuil. in Aula Ma[illegible] [illegible]

Campane more solito, cui interfuere [illegible]

Ordinarij [illegible] et [illegible]

[illegible] Doctor Gabriel de Zuco. [illegible]

nus Petrus Antonius et Joannes [illegible]

omnes hon. deputati [illegible]

Octauius Vicianus et ho[illegible] [illegible] 123

[illegible] tres [illegible]

[illegible] uno [illegible]

Piacque [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Oratori [illegible]

[illegible]

[illegible] questa, ma [illegible] Monache Cappuccine, et ottener

sino la gratia, che si desiderava. [illegible]

[illegible] senza entrare in questa spesa

[illegible] Deputati [illegible]

... et ... il residente ...
... et ... in ...
... mare che ...
... commissione all'agente ...
... residente in Venetia ... quali ci favori et con
... et ... luoghi et d'altri
...
grata.
... ... con tutte le altre ...
... che hanno contrarie.

L. S. ex Annalibus Maj.e Cam.æ ...
...
... 29 ... 1640.

[illegible]

[illegible] Ex.mo [illegible] D. Ant.o [illegible] Coneglian [illegible]
[illegible] D.ni [illegible] [illegible] sunt [illegible] et
Patriæ [illegible] locumen: et per [illegible] [illegible]
[illegible], congregato [illegible] Consilio [illegible]
Civitatis in Aula maiori Palatii [illegible]
[illegible] more [illegible]
[illegible]
[illegible] Antonius [illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Licenza [illegible]

[illegible]

[illegible] Vicelo [illegible]

[illegible] questo [illegible]

manuale [illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] della Corte [illegible]

[illegible] ante [illegible] questo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Licenza dell' Ecc.mo Senato
di costruire il Monast.o delle [illegible]

Antonius Priolo Dei Gratia Dux Venetiarum
[illegible] et sapientibus viris [illegible] de suo
mandato Locumt.e Patriae [illegible], et successoribus fidelibus
[illegible]
[illegible] hodie in Consilio [illegible] Rogatorum [illegible]
eandem tenoris [illegible]

Dalle lettere del Luocotenente della Patria del [illegible]
[illegible] habbiamo inteso questo Cons.o la [illegible]
della Nobiltà di Udine intorno alli [illegible]
[illegible] monast.o di [illegible] già delib[illegible]
con universal concorso in [illegible] magg.re [illegible] et
caramente le instanze fatte da quelli [illegible]
con il [illegible], et [illegible], et [illegible]
[illegible] convenientie et [illegible]
della Republica [illegible] a lettera [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] medesima [illegible]
[illegible] di [illegible] al servitio [illegible]
parerà che a laude di S. D. M.tà [illegible]
[illegible] licenza alla [illegible] Città di [illegible]
[illegible]

Conuocatio

Die Iuris 6 Maii [illegible]

[illegible] Maj.tis Cunt. Conuocat [illegible]

[illegible] more solito congregata in [illegible]

[illegible]

Dignis.a Patriæ Locum.

[illegible] D. Thomas Can[illegible]

[illegible]

Antonius a [illegible] et Pater [illegible]

[illegible] Deruani [illegible]

[illegible]

[illegible] et S. Celsus [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Maria [illegible]

[illegible] Conuocatione [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] sia cel[illegible]

27

[illegible] Aved.ta parte s'oppone et Nob. [illegible]
no de già detti Sig.ri Contrad.ti [illegible]
[illegible] che la scrittura [illegible] et [illegible]
[illegible]

et che anco la donatione fosse [illegible]
un obligo. Ma et dalli ecc.[illegible]
et dal Sig.r [illegible] già detto [illegible]
[illegible] venire ad atto alcuno [illegible]
et sicche essendo stata [illegible]
della scrittura, essa non [illegible]
et che anco al presente [illegible]
[illegible] altra mentione [illegible]

[illegible]

[illegible] era più tempo [illegible]
[illegible] la parte [illegible]
[illegible]

Della qual parte [illegible]
[illegible] et si [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] ... sicut se habet, et in fidem [illegible]

[illegible] die 7 Martii 68

[illegible]

Copia

Dominium Venetiar[um] [illegible] sapientib[us]
Viris Aloysio [illegible] de suo mandato Locumtenenti
Patavij [illegible] et successoribus suis fidelibus dilectis salutem, et
dilectionis affectum. Dalla [illegible] pietà del Senato rispetto
sino à 19 7bre 1619. messa licenza a cotesta fedelissima
Città di Padova costruire un Monasterio di Capuccine nel
Borgo [illegible] luogo in [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] rappresentato che essendo
poi stato occupato quel sito dalla fabrica d'un Quartiere
[illegible] solo in quest'ultimo tempi sia seguita
la costruttione d'un picciolo Monastero nel Borgo di
Porta di [illegible] in sito vicino al ospitale, parimenti
proprio, e rimoto, al qual effetto non essendo da persona
pia assignata, [illegible] alcuna [illegible], sopra dell'affare
havendosi per la vostra giurata informatione, e quella insieme
dei [illegible] sopra Monasterij, et [illegible] rilevato, che il sito prima
concesso sia stato occupato [illegible] di [illegible],
veniamo con le presenti [illegible] approvare, che nell'attual sito
di Porta di [illegible] [illegible] [illegible],
de [illegible] l'intentione, ch'abbia nel resto à
rimaner [illegible] vigore la già [illegible], che vaglia
pura a consolar le instanze di quelle buone Religiose,
et de [illegible] sempre più nelle loro preci il Signor
Dio [illegible] il bene della Republica Nostra.
Datae in Ducali Palatio Die XIX Martij, Ind. XII. M.DCLXXXVIIII
[illegible] Gavarina Segr.

1689. 23. Marzo
Presentata [illegible] l'Eccmo Sig. Domenico Contarini all'Illmo [illegible]
[illegible] qual [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]iscus [illegible] Dei gratia Dux Venetiarum [illegible] Nob[ili]
et sap[ienti] viro Georgio [illegible] [illegible]
mato Locum[tenen]ti Patriæ Fori Julij fid[eli] dil[ecto] salu
tem, et dilectionis affectum.

Hauemo riceuuto l'informationi vostre, et [illegible]
[illegible] Mineschalco [illegible] [illegible]
strade, e dà tutte le [illegible] [illegible]
tutte le leggi ben ponderate [illegible] [illegible]
mo venuti in chiaro, [illegible] [illegible]
te debba aspettar [illegible] [illegible]
patione [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] niente sia [illegible]
[illegible] leggi, [illegible] in questo [illegible]
[illegible] col Senato à riseruar à Voi
ed à Vostri successori [illegible] giudicare, e deliberare,
re, e far quanto stimerete opportuno
[illegible] [illegible] publiche,
[illegible] à Mineschalchi quel, che [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]iamo
le [illegible] Vostre in quest[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
meglio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tratta
[illegible] le [illegible] 1551: 1561: 1592: [illegible]
[illegible] materia delle strade, perche resti
[illegible] in auenire, tolto ogni disordine, ed inte
ramente eseguita la publica volontà, com[illegible]
à Voi pienamente incharichiamo, mandando
copia delle presenti al Mineschalco [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] eseguitare.

Dat[a] in Nostro Duc[ali] Pal[ati]o die 16: Augusti Ind[ictione] 3: 1655:

Pier Ant[oni]o Lor[enzi] Secret[ari]o

[illegible] Agosto 1655

[illegible] libro reg[istr]o ex[ecuti]o reg[istra]ta in p[ri]mo [illegible]

Marcus Ant[oni]o [illegible] [illegible] Canc[ellari]o [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Con.a

1572: Ex Libro [illegible] existen. in Cancell.a Mag.ca
Civit. Padue sub Rubrica XVI: de creatione,
et Officio Deputatorum ad Utilia –
anno 1572

ex Commissis

Deputati ad Utilia Comunis non possint facere aliquas concessiones seu dare alicui licentiam occupandi claudendi vel impediendi additus, vias publicas itinera porticos seu aliqua alia similia, vel aliquid

A: B: 20

faciendi seu edificandi per quod occupentur, vel impediantur Jura Comunis Padue, vel contra publicam utilitatem aut consentire, vel consulere D.ni Potesti, quod concedat aliquid contra formam statutorum, seu contra publicam utilitatem sine expressa licentia Consilii Civitatis Padue legitime congregati sub pena librarum viginti quinque parvorum pro quolibet contrafaciente et qualibet vice et quilibet possit denunciare, et habeat medietatem banni et teneatur in credentia et nihilominus tale factum vel concessum contra formam statutorum seu contra publicam utilitatem puniantur contra facientes secundum formam statutorum sub Libro quarto Rub.a XVII de jurisdictione Comunis

Alexander [illegible] Not.

Nos Nicolaus Vendrio pro ser: Dno mod.no Dni Mag: Cancell.
Pretorij et Co: Scriba eidem fatemur ac atte=
stamur suprad.am subscriptione esse mano pro=
pria Dni Alexandri Pagliaferri, cui nunc et ubi=
que est fides plena adhibenda In quorum &

Paduae ex Canc.a dicti Mag.ci Cur. die 19 Aprilis 1704

Antonius Zaramella Not.o

Con.a 1492=

Ex Volumine Statutorum mag.ce Civitatis
Padue Reformator. sub anno 1356-

De jurisdicione Coi Pad. R. XVII-

Potte Dno Marco Dandulo et Capitanio
Laurencio Bragadino M.CCCCXX [illegible]
Decreto audeat edificare, nec aliquis la=
borerium facere apud aliquam stratam,
vel porticum publicam eciam super ter=
mino suo nisi prius denunciauerit [illegible]
Potti Pad. uel Iudici Aquile, aut sapien=
tibus Deputatis ad utilia Comunis. Et nisi
prius per Iudicem Aquile et saltem per
duos ex quatuor Deputatis ad utilia et
per Advocatum et Sindicum Coi, et per
unum ex militibus Potestatis [illegible] per ma=
iorem partem eorum in qua maior parte
sint dominus duo ex quatuor Deputatis
ad utilia Coi Pad. fuerit bene et dili=
genter examinatum ne [illegible] de bonis seu
iuribus Comunis occupari et eo quod ille
edificare [illegible] poterat [illegible]
ad utilia Coi spectarent ad [illegible] et [illegible]
nionis eiusdem non essent. [illegible]
debeant ipsi omnes comparere coram Dno
Potestate ad sibi narrare formam et omnia

que viderunt, et intelligunt acerire. Et ... ta hoc casu debeat ire simul cum ipsis et videre locum, ac examinare diligenter et audire rogationes et tensiones, et iura partium et Cois et taliter providere et terminare quod bona et iura Comunis iudicia mediante conservendo, et à nullo occupentur, nec modo aliquo impediantur. Et quicumque de cetero laboravit aquam, stratam seu cortivum publicam in Civitate Padue, nisi prius fuerit bene visum et iuste declaratum, cum nihil occupare, nec invadere de iuribus Communis condemnetur in libris viginti quinque, et nichilominus compelli possit ad destruendum opus suum etiam si minus ex iuribus Cois occupasset. Non audeat tamen ... ... dicta pena etiam si ... et omnes predicti officiales consenserint et licenciam sibi darent facere aliquod edificium per quod strata, vel porticus Cois, quantumcumque ad Comune pertineat, seu aliquid de bonis et iuribus Cois occuparetur vel modo aliquo impediatur, possit tamen dictam penam evitare si licenciam id faciendi habuerit à Consilio Civitatis, et Cois ...

cogme

regnie congregato. Et Judex Aquis et Advo=
catus et Sindicus Cõis ac ... Deputati
ad iusticia Comunis et milites Potestatis quicun=
que fuerint tunc ibi teneantur ire videre,
et terminare prout eis iustum videbitur
esse. Et quilibet ipsorum qui de mente con=
cia et voluntate Consilij terminaverit,
seu concesserit vel licenciam dederit ali=
cui, aut Potestati danti seu pronuncian=
ti concesserit quod aliquid de strata vel cor=
tivi aliqua publica seu de bonis vel iuribus
Comunis indebite occupetur, vel [illegible] ali=
liter immediate condemnetur, et condemnatus
intelligatur ipso facto in libris viginti
quinque. Et nichilominus opus factum
destruatur et non valeat in preiudicium
Comunis quicunque factum erit et talium
penarum medietas sit Comunis et altera
denunciantis, et quilibet possit denun=
ciare quecunque ita quod in preiudicium
Comunis nullo tempore prescribatur. Et
omnis pronunciacio determinacio, seu
declaracio facta super premissis scribatur
per Cancellarium Comunis unum ex No=
tarijs Cancellarie Cõis et ibi conservetur [illegible]

scriptura in uno Libro ad perpetuam rei memoriam —

Alexander Tagliaferri [illegible]

[illegible] Vendegio [illegible] Dño Dño Mag.co

[illegible] et [illegible] fidem facimus ac atte=

stamur suprascriptam subscriptionem esse manu

propria Dñi Alexandri Tagliaferri cui plena

fides est adhibenda in Quorum —

Datum ex [illegible] dict. Mag.ci [illegible] die 19 Aplis 1734

Antonius Zaramella

Copia

Tratta da un Tomo ... al di fuori Studio,

1444: 10: ven. Strade Vicarij esistente nella Cancell.a della

... Mag.ca Città di Padova de anno ...

Fran.co Foscari Dei gratia Dux Venet. & ... Nobili,

et ... Viris Luca Truno de suo mandato Potti,

et Jacobo Barbadico Cap.o Padue et successori=

bus suis fidelibus dilectis, salutem et dilec=

tionis affectum. Egregius Art. et med.

Doctor Mag. Ferrarius de Doctoribus Orator

fidelis: Communitatis nostre Padue exposuit infra=

A: c: 21 scripta Capitula, ad que fecimus responsiones,

et deliberationes nostras ut in fine uniuscui=

usque Capituli videbitur ...

Omissis

Sentimo exposuit quod juxta formam Statu=

torum Pad.e et secundum antiquas consue=

tudines da gratia speciali fuit concessum

Venerabilibus ... Ordinis ... de Pad.e

per Consilium illius Civitatis, quod possent ...

claudere certam partem ... ...

... Dominicalarum ... occasione edi=

ficandi ipsum Monasterium, quam concessio=

nem videt, nobis Potestati, non habere lo=

cum nisi ... confirmetur, et quod propterea

hanc concessionem approbare velimus, etc.

Ad hanc partem deliberavimus quod dicta

concessio firma, et valida remaneat et

quod occurrente casu quod in futurum in ...

similibus casibus ut ea facta Comunitas faceret huiusmodi concessionis secundum formam contentorum Padue et secundum antiquam Consuetudines contenti sumus ut sortiatur effectum atque aliqua confirmatione Nostra ne dominimam rem, causam habeant mittendi ad nos pro huiusmodi confirmationibus cum eius expensa – Mandamus itaque vobis, ut Deliberationes Nostras antedictas, ut iacent observare, et observari inviolabiliter debeatis, facientes has Nostras Litteras in Cancellaria vestri Regiminis ad futurorum memoriam registrari et registratas Presentatas ad Volunta dicte Comunitati restitui

Dat in Nostro Ducali Palatio die ... mensis ... Ind. ... 1444

Alexander Tagliaferri ...

... Nicolaus Venerio pro ... D.no Dno ... ... et ... ... ac ... ... subscripta ... manu ... ... Alexandri ... ... et ...

Padue ex Canc.ria ... die 19 ... 1757

Antonius Zavamelia ...

Cop.a

1492: 7 Gen.o Tratta di un Tomo segnato al di fuori Studio, Strada, Dicarij esistente nella Cancellaria della Mag.ca Città di Padua de anno 1492.

Cum illum sumptum ex Libro Actorum in iij Mag.ci Civis Pad.e anni 1492 - C. C.te 9 -

Die Sabbati VII Jan.ij

Civitas ista decorata est tot ornamentis, et publicis, et privatis, ut scribunt Antiqui, et moderni Istoriographi, quod valde sint ipsa formosa in toto orbe, et conveniens

Ac: B: 22 sit, sicut predecessores Nostri ipsa ornamenta fecerunt ita etiam moderni ea ampliant, et augeant, unde cum Civitas ista porticus aliqui satis impudenter occiciunt ...... ex loca ubi hominis transituri sunt et est Co.is error et res miranda, maxime advenis et forensibus, et videre indecens et modo loca unde san. iorum faciunt bestie sint homines non provedere valde, ideo quod quilibet qui habet, et tenet, ac possidet domos intra Portas Civitatis Padue teneat et debeat reserari facere porticus omnes existentes ... bus dicta domos et Caridibus ... infra terminum annorum trium prox: fut: reducendo ipsas porticus ad ... melius fieri poterit et si non fecerint ...

d[?] B.no ogi oggint ut m.ci Dnud. Bottevavem
qui pro tempore erit, acceptis signoribus, tali
multa in dutta pro ut melius regcaido m.
D. Pot. et Deputat: ad utilia videbitur con=
venire

Qua Parte Lecta, et Balotata fuerunt pro B: 95 et
fuit

Contrarie vero ______________ B: B: 25) Capta

Mach. Spella Nob. Canc.:
Cois fideliter exemplauit —

Alexander Tagliaferri

Nos Nicolaus Venerio pro Ser.mo Duc. Dnio Cadr.
Pretaetur [illegible] tidem [illegible]
Famur [illegible] supra scriptione esse manu
propria Dni Alexandri Tagliaferri cui est
fides plena adhibenda [illegible]

Cadri ex Can. [illegible] 1734

Antonius Zarame[illegible]

Cop.a

1495: 11: 8bre: Inventum ex Actis Cons: Mag.ce Civitatis Veronæ in Libro sig.to L pag. 177

Die Mercurii 11: 8bre: 1495 in Cons: xii cum Deputatorum in quo inter fuerunt omnes partes Deputatorum trium partium, et ultra presente Mag.co D. Potte.

Vinculum ubi possit gratia sibi concessa per hoc Cons: fabricandi in solo Publico sed ipsa gratia ad unguem observetur. Additur quæ ponitur per Sp: D. D. Provisores Comm. et Capita xii. Quod quicunque de cetero aliquam gratiam obtinuerit ab hoc Cons: fabricandi aliquam [illegible] incipere nec producere, nisi prius quando incipiet fabricare: Contradixit ad locum dictæ fabricæ unum ex Provisoribus Comm. et D. Iudicem [illegible] Procuratorem una cum ipsis militibus ac unum ex Capitibus xii. Deputatorum et si quis aliter fecerit diruatur quidquid contra hanc partem fabricatum fuerit.

Capta de Ba. [illegible] 54, pro nulla contra cum in precedenti sessione Cons. fuisset Pub.ta

Proc: l.o: 27

Fran.cus Moschinus
Coad. Cancell. Cons.

Copp.a

1503: 11 Ag.to — Tratta dal tomo segnato al di fuori, Studio, Stra-
de, e Vicarii esistente nella Cancell.ria della
Mag.ca Città di Padova de anno 1503 die
Veneris 11 Mensis Aug.ti in Cam.a Audientiæ
Mag.ci D. Potes.tis

Conuocato et Congregato Consilio Co.is Padue
more solito, in quo interfuerunt Clariss.i D.
D. Thomas Mocenigo Potestas et Paulus
Triuisanus eques Cap.s Padue

Per Dnum Antonium Fran.ci de Lectorio
A: B: 23 — deputatum ad Vtilia cu voluntate sociorum
posita fuerunt Partes tenoris infrascripti

Ad decorem et ornamentum Ecclesiæ Beatæ Iusti-
næ cepte edificari oportet habere locum
spatiosum, seu amplum apertum ante
occupatum modo Ven.di Fratres Sanctæ Iusti-
næ laudant nostrum opus ceptum, et instant ano
nolle facere, et viere quandam forestariam (?)
nouam, et alia edificia sedentia (?) circum ar-
ca.... debentum cum notabili eorum expensa
sed quia ipsi redit omnino dictam forestariam
redificari sine qua Monasterium facere
nullo modo posset, similiter reficere
alia edificia, que locum per Eccam .. et
faciendum stratam, seu locum patentem
ante dictam Ecclesiam nequeunt incorpo-
rare cum ipso Monasterio quoddam pratum no

extra Monasterium versus Ecclesiam Mi=
sericordie, et claudere de muro stritiis, ims
et sine ullo edificio et remora omni i [illegible]
nebitione ulius aut aspectus in Monaste=
rium [illegible] Monialium Misericordie,
quod fieri non pottest, nisi includatur in hac
incorporatione via quedam intermedia que
nullum offendit, cum sit via amplior sen=
dens, et serviens utrisque Monasteriis et quia
nisi fiat dicta strada dicta Ecclesia nullum
habebit decorem.........
Vadit Pars quod concedatur dictis D.D. Fratribus
Sancte Justine incorporandi cum Monasterio
pratum predictum, et claudendi illum de
muro alto simul cum ipsa via iuxta te=
norem supplicationis etc..........
Pro Parte ——— B. 46.
Contra ——— B. 6. } et est Capta

Alexander Tagliaferri [illegible]

Nos Nicolaus Venerio pro Ser.mo Ven. Dominio Pot.tis
Prefectus et V.ce Pretor [illegible] facimus [illegible]
[illegible] suprascripta sub[s]criptione esse
manu propria D.ni Alexander Tagliaferri,
cui plenam fidem est adhibenda in [illegible]
Padue ex Can. dicti Mag.ci [illegible] die 19 [illegible] 1734
Antonius [illegible]

1551: 10: Nov.

in Rogatis

antecessori Nostri hanno sempre avvertito il Comodo, et l'Ornamento di questa Nostra Città, come ancor nei diversi ordini, et provisioni di danari ... questo Conseglio, onde è ... la bellezza del salizar de Campi et ... strade et fondamente et il ... delli Ponti et Pozzi, li quali dano il Comodo dell'Aqua alli naviganti, che bevevano li poveri, et dal buone ... continuamente quotidianam.te per l'Officio Nostro di Provedidori ... de commun con ... grandissima spesa, ne segue, le qual cose se deveno conservar, et ... contrari, et danosi effetti, che fano molti ... quali ... detti luochi publici, rompando et danificando ... come sono ... delli Ponti ... et fondamente ... li Pozzi guastando quelli con ... Immonditie: su li Campi ... ni ... lavorano ...

di molti luoghi magazeni rompendo li salizadi, con varij travacaure, et altri di diverse Arti, et esercitij: et similmente su le fondamente publiche, quali conservano non solamente li Stabili mà etiam li Canali stretti li quali corrono con:di, et tenerli cavadi, essendo la spesa, nè à questo è rimedio perche dieno pagar fitto all'Offitio dei Piovegi, chi soldi diese all'Anno, et chi soldi Vinti de piccoli, et sono alcuni, che pa:gano à particolari per esserli à canto le loro habitationi. et cosi ne siegue, che alcune Rive, et fondamente, ne ven:gono strittade, vanno in ruina cosa che non è da tollerarsi per il grandissimo danno che siegue, col uso d'i publ.co Quanto particolar, et però

Anderà Parte che per auttorità di questo Conseglio sia rivo. et fermiar stà ... ne ogni et cadauna ... incision ouer Limitation d'alcuno ... Publichi fatta di quà per l'Offitio de Piove:ghi, come per cadauno altro ... ouer

ouero altri particolari sia cassa, et an=
nullata, come mai fatta non fosse,
ne [illegible] se [illegible] se ne possi far: Et
immediate debbano li Proueditori Sopra
di Commun di far, che sia nettado et di=
scouado tutti i Canali Ponti, strade Fon=
damente Riuiera à spese delli [illegible]
[illegible] obseruando che li danni fatti in
detti Canali per li [illegible] siano rein=
tegrati per li detti ne più si possino oc=
cupar per modo alcuno, ne [illegible] o=
chi ò Posti lauorar d'alcun [illegible] [illegible]=
tuando però li giorni di mercato, et
la cassa iusta il consueto solito, pena
alli Contrafacienti al ordine medesimo,
et à quelli che [illegible] di Ducati
cento nelli suoi proprii Beni, la metta
delli quali sia deuoluta alli [illegible]
predette, che si fanno per li Proueditori
[illegible] di Comun, l'altra metà sia [illegible]
da via [illegible] della Pietà con il
Monasterio delle Conuertite, douendosi
tener particular Conto [illegible] predetto
che per la execution della parte si farà

per li Proveditori sopra di Commun

sia firmo et valido come se per quel=

to Conseglio fosse fatto et preso=

tratta dal Cancellier Ord.rio del Mag.to Ecc.mo

de Sig.ri Proveditori di Commun à c.te

145

Nicolò [illegible] Coad.r

Cop.^a
1556: 26: Ag.^to

Exemplum ex Actis Con.^orum Mag.^ce Civis Verone in libro H. H. pag: 188 –

Die Mercurii proxime 26 Augusti 1550 superioris Cons.^ij 12 in Cons.^o XII et Presentibus Clariss.^is D. Rectoribus in Vo: 56 –

Pro observatione Partis 21: 8bris 1495 contra abutentes gratia sibi concessa fabricandi in loco Publico nostra fuit Pars infrascripta, et Capta de Ballotis 21 ... contra ... annos est ...

Ad: B: 29

Quoniam in dies evenire videmus, ut homines, quibus haec civitas vel sua concessione in publico fabricandi gratiam fecerit, qibus propriis cupiditatibus adductos limitatos fabricationis fines protervire non sine publica indignitate et damno interdum quoque cum privatorum iniuria, et offensa nihil penitus curantes observationem partis 21: 8bris 1495 per qua sapientissime statutum fuit quod nemo possit huiusmodi fabricationes incipere, nec prosequi nisi prius, quam inceperit fabricare conduxerit ad locum fabricae unum ex Provisoribus comis XII, et D. Iudicem Stratarum Procuratorum, aliter quidquid fabricatum fuerit divastatur, non est dubium, differenda provisio

que civium nostrorum quietem, honorem et
comodum rerum et iurisdictionis nostrę con=
servet: et ideo ad propositionem d: Procura=
toris D: Marcii Antonii de Vicomercato, nadit
pars posita per D: D: Prioris: et Consiliarii,
quod quotiescumque aliquis fabricandi
gratia ab hoc Consilio fuerit consecutus, pri=
usquam dupplicationem fabricandi incepe=
ret, teneatur idoneam prestare fide ius=
sionem penes Cancellariam nostrum pro
importantia fabricę per D: D: Provisores,
Capita, et Iudicem Militum Provi=
satorum cognoscenda, et demolienda
fabricatione concessa: quam inciperet,
tam non servata dispositione partis
predictę, quam ultra terminos illi per
D: Provisores, Caput et Iudicem
iuxta concessionem limitatos, aliter si
fieret gratia aliqua intelligatur nulla,
et omne fabricatum nihilominus eiiciatur,
et dirruatur, et ne in futurum im=
portunis hominum precibus quotidie vel
Consilium et D: Provisores Comunis molestentur, par=
tium etiam sit quod nulle supplicationes,
aut suplicationes post fabricationem contra
gratiam factę admitti ullomodo possint,
nisi

nisi prius huiusmodi saeriatio devastata
et demolita fuerit—

Franc.[us] Nominus Coad.[iutor]
Canc.[ellarius] Comis

... D. Cons. MDL

Con.ᵃ

... ex actis Con. Magᶜⁱ Civ. Verone

1562: 28 X.ᵇʳⁱˢ Die Lune mane 28 Xᵇʳⁱˢ 1562 in camera ... in Con.ᵒ XII, et L.ᵗᵃ Presidentibus Clarissimis ... et altero ex Mag.ᶜⁱˢ D. Camerarii in ...

Pro obligandis supplicationibus aliquid civitati ad solvendum aliquid ... pars in ... inscripta hac mane publicata et capta de ballotis 45 pro: 7 contra

Ag. D. 28

Motiva gratie, et publicorum iurium, ac bonorum concessiones per hoc consilium ... numero diversis particularibus ... ... irrogantur quarum recognitiones licet parvi momenti, ut ... sint huic Civitati ... non ... ... damne, ac maxima rerum publicarum indignitate nonnulli, etiam huiusmodi concessiones gratuito consequuntur, aliis etiam cum veniarum, vel alterius rei solutione, quando equalitas in omnibus servanda esset, atque utile, et comodum huius Civitatis ... ... huiusmodi inconvenienti opportuna sanctione, provi... dendo ad ... recordationem ... ... Leonardi de ... unius de ... XII ... ... vadit pars posita pro ... D.ᵒˢ Provisores et Con. XII quod de cetero ... ... omnes ii qui aliqua rei supplicatione huic Con.ᵒ ... ...

recognitionem offerre, et pro ut per huius=
modi supplicationis informatores quascumque
[illegible] pecunias aut res oblatas penes Cancel=
lariae Consilium deponere ante eiusdem Sup=
plicationis expeditionem, quod si servatum
non erit et de eo idem Cancellarius [illegible]
Cons. fidem non fecerit ad praedictam expe=
ditionem devenire non possit et si quid=
quid ad favorem supplicantis actum fuerit
nullius itaque [illegible] sit. Pecunia vero
per supplicantem soluta impetrata [illegible]
et gratia applicata sint, et in negligen=
tes [illegible] [illegible] ultra [illegible]
includantur donec aliquid super eis statuatur,
et Sr. D. Promotor Conis qui pro tem=
pore fuerit [illegible] [illegible] huius or=
dinis executionem procurare teneantur

Fran. [illegible]
Grad Cancell. Conis

Con.o 1565 ...

1565: 24 febr. — Christi domine Amen Anno ab ejusdem Na-
tivitate 1565 Ind. 8a die vero 24 mensis
februarij in Consilio Generali more solito con-
gregato in quo interfuerunt
Clar.mus D. Joannes Marinello Dig.mus
Districtus Potestas dig.mus nec non
Mag.ci D.D. Deputati infrascripti
D. Jacobus Valmarana Eques
D. Hieronymus de Godis Eques
D. Franciscus Angariscola Doctor
D. Caodinus de Poiana Doctor
D. Franciscus à Puteo
D. [illegible] de Bioueni
D. Aloysius Fracanzanus [illegible]
D. Odoricus de Bissarijs ac
Alij Consiliarij ad numerum in totum 110:
Cedulis Emissis

Ballotta B: 40 — [illegible] proposita fuit Pars infrascripta,
videlicet
Perche ogni giorno per esperienza si vede
che il distribuir le Entrate di questa Città
e concederle massime à chi le domanda
con suppliche ò con altro modo e causa
[illegible] non si possi non solamente dar
essecutione delle deliberazioni altre
volte fatte è che alla giornata si fanno
per questo Consiglio principalmente in

accommodar et ornar questa Città, mà nè anco riparar le cose fatte con non picola nota, e danno dell'Universale necessaria cosa è che simili distribuzioni e condoni siano del tutto se non, almeno per alcun tempo ristrette affinche le cose Publiche le quali hanno avuto principio da novo, ele fatte già molto tempo possino essere fornite e ristorate e si possi far molte altre cose necessarie, e desiderate da ciascuno, però

L'Andarà Parte, che per anni dieci continui li quali dovrano principiar à questo di̇ non si intenda esser admessa ò accettata per questo Consiglio supplica d'alcuna persona, overo di altro loco la qual dimandi danari, overo altra cosa del Publico in dono per qualunque Causa la non averà à suo favore [illegible] delli suffragij overo [illegible] di questo Consiglio le Cinque –

Et Ballotata obtinuit — P. 75. C. 53 –

Ex Libro secundo Partium Mag.ce Civit. Vicentiæ ad pag. 357 – existente in eius [illegible] Iuris [illegible]

die X. Maij 1734 — Fran.co [illegible] Mag.cæ Città di Vicenza [illegible]

(or.

1585 Adì 8 Ott.e

Essendo stà introdotto da certo tempo
in qua una pessima et damnosa corrut=
tella che cadauno si fà lecito occupar
con le fabriche loro, dove li Rij et Stra=
de Publiche di questa Città, facendo far
le scarpe d'esse fabriche et le Rive,
fuori delli loro termini, et ciò con
danno notabile del Publico et delli

Ad: B: io

Rij di questa Città causando molto im=
pedimento et l'atteratione di essi Rij
facendo Rive eccedenti i termini loro,
restringendosi per tale causa li Rij,
et lochi Publici. Onde essendo necces=
sario à proveder à simili importantis=
simi inconvenienti: l'onde li Cl.mi Si=
gnori Piero da Ponte, [illegible] Antonio Bo=
nado et [illegible] Bernardo Balbi dignissimi
Prov.ri di Commun hanno [illegible]
fare che alcuno [illegible] di che grado et
conditione esser si voglia de cetero non
[illegible] fabricare alcun [illegible]
non possi far fare le scarpe della
fabrica che havanno [illegible]
na parte del Commun, [illegible] medesimamente
far fare alcuna Riva la quale ec=
cedi dal [illegible]

solo di visti uno al più con li suoi modeoni cotto, et non altrimenti, sotto una pena di Ducati duecento la metà delli quali siano de i denontianti et l'altra metà sia applicata alla Cassa delle fabriche de l'Offitio di sue Sig.rie [illegible] d'esser presa ne li Confini della Città et similm.te il murer che haueva fatto detti lauori contro il prouedetto d'andar à seruir [illegible] lia de Condanati con ferri à piedi per vogar al Remo et non essendo habile à tal seruitio di star anni due in preggion serrada, et pagar Ducati cento applicarli come di sopra dalla qual preggion non si possi liberarsi, se non hauerà fatto la restitutione delli detti Ducati cento [illegible] le dette condanne. e Bene [illegible] come di sopra è detto saranno [illegible] di far à [illegible] del Patron di essa fabrica non [illegible] Protto dell'Offitio di sue Sig.rie Ecc.me andar à dar li Confini ouer [illegible] misura d'alcuna fabrica senza la presentia di sue Sig.rie Ecc.me sotto pena di priuation dell'Offitio suo et di pagar Ducati [illegible]

d'esser datti al Denontiante qual sarà tenuto secreto et la presente sarà publicata sovra le scale di Rialto et di S. Marco et registrata nella Cancelleria delli ... di questa Città à fine che niun ... non possino escusarsi di ignoranza

D. Ma. ... 1585

Refferi ... di Alessandro Comandador haver publicato la presente Terminatione sovra le scale di ... Rialto ad intelligenza di cadauno

... Sanctorinus ... mandato

Tratta dal Capitolar ... del ... de ... di Comun ...

Nicolò ... Coad.

Cop.a

1602: 28: Junij

Di ordine delli Clariss.mi Sig.ri Proveditori
di Comun si fà intender à cadau=
na persona così Bottighier come
i cadaun altro et sia chi esser si voglia
ne in pena di prigion, danari, et altro
ad arbitrio di sue Sig.rie Clariss.me non debba
A. B: 14 in modo alcuno ne sotto qualsivoglia
imaginabil pretesto occupar con robbe
d'alcuna sorte li Campi strade Ponti,
et fondamente publiche: et che quelli
che fin hora quovismodo havessero oc=
cupato detti Campi, strade, fon=
damente over altri debbano immedia=
te il tutto levar via tenendo ogni
cosa nelle proprie botteghe, magazeni
ò Case sichè le strade et ogni altro
luoco publico resti libero et desoccupato
altrimente si sarà portato via la rob=
ba, et sarà contra li disobedienti pro=
cesso come meglio à sue Sig.rie Clariss.me pa=
rerà Giustitia parerà.

1602: adì dì Lugno

Refferi Paulo Flaminio, e Pasqualino de

Bianchi Publici Comandadori haver fatto il di di hieri, et hoggi Publicato la sopravascritta Proclama per tutta la Città nelli Infrascritti luoghi et prima
Al Ponte di Canareglio
Su la Fondamenta icà à S. Hieronimo
In Rio Terrao
Al Ponte dà Noal
A S. Felise
A Santa [illegible]ia
A Sant' Apostoli
A S. Canbian
A Santa Marina
A Santa M.ª Fermosa
A S. Lio
A San Zulian
A S. Antonin
A S. Zuanne in Bragora per andar à S. Marti et su le Fondamente
A San Stae
San Giacomo dall' Orio sul Ponte
Alli Frari sul Canton per andar à S. Rocco
San

A dì 6 [illegible] Giug.

San Pantalon
San Zaccaria su le Fondamente
San Filippo e Giacomo
in Frezzaria
San Moisè
Santa Maria Zobenigo
San Steffano
in Calle per andar à San Rocco è Santa
Margarita
A Sant' Anzolo
San Lucca
San Salvador
Al Canton de Fontego de Tedeschi
A San Bortolamio
in cà Fondamenta dà Cà Dolfin
A San Cassan sul Ponte
A Santa M.a Mater Domini
Santa Margarita
San Barnabà à meza Calle
In [illegible] Longa à San Barnabà
San Polo
Sant Apponal
In Calle della Bissa
Tratta dal Capitolar Primo dell' Ecc.mo Co.
de Sig.ri Provedi.ri di Comun @ C.te 43
[illegible] [illegible]

Co.ᵃˡ 1618: 7 ...

Materia de Fabriche sopra Canali et
Strade Publiche

1618 = Adì 7 Giugno

Vedendo gli Ill.mi Sig.ri Proveditori di Comun
che da molti vengono occupati li Ponti,
Campi, strade et altri luoghi Publici
di questa Città, et che alcuni anco con
l'occasione di far noue Fabriche ò
restaurare le vecchie, et rovinate

Adi: B: 5 vengono à inbacare il Canal ... per=
niciosa à ... modo. Onde per levare
tali usurpationi et inbacari et per
provedere, che per ciò avenire più
non se ne comettino à pregiudicio, et
impedimento delle strade, et luoghi
Publici di questa Città in esecutione
della parte dell'Ecc.mo Senato ...,
et con l'auttorità di esso, inherendo
ad altri Proclami in diversi tempi
fatti in questo proposito fanno Publi=
camente intender che da cadauno deb=
bano esser desocupati tutti i Ponti,
strade et altri luoghi Publici di questa
Città che da essi fossero occupati in
qual si sia modo ... di fare

qualunque [illegible] et [illegible] ori
di Legname ome di Pietra [illegible] con
che [illegible] occupato il Publico altrim.
[illegible] Sig. [illegible] mandevano à destrugger
à tutte sue spese danni et interessi,
non ostante qualunque ordine et con=
cessione che li fosse statta fatta dà
qual si voglia Mag.to et li trasgressori
vestino condenati in quelle Pene che [illegible]
vevano à [illegible] Sig.ie [illegible]:

Commiss.

Tratta dal Capitolar [illegible] dei Mag.to Ecc.mo
de Sig.i Proveditori di Commune [illegible]

Nicolo Rubbi Coad.

22 Dibro 1657: 22 Ag.to

Proclama [illegible] ordine dell'Ill.mi
Proveditori di Commun [illegible]
1657. In materia del tener Trombe et
uiste artificiade Tolla di Bebalbe et
Bandinelle attacati alli [illegible] così
nelle Botteghe, Case, volte, magazeni,
come in ogni altro Loco di questa Città
et del tener occupate [illegible]
Luoghi [illegible]

Ill.mo

Il Serenissimo Precepi da darre
Et è per ordine dell'Ill.mi Sig.i Prove=
ditori di Commun che per essecutione
delle Terminationi et ordini in tal
proposito Cadauno Bottegaro [illegible]
persona et [illegible] stato grado et con=
ditione esser si voglia che havessero
Trombe, et altri lumi ò uiste artifi=
ciate ò Tolla di [illegible]
dine [illegible] attacati [illegible] nelle
Botteghe, case, volte magazeni come
in ogni altro luoco debbino nel termine
di giorni [illegible]
di [illegible] [illegible]
[illegible] giusto à forma
[illegible] Terminationi [illegible]
di detti giorni otto et [illegible]

contrafacente haveranno essemite dette
Terminationi ad ingegni come stano.
Item non possino tenir li Fenestradi di queste
essa Botteghe, alti nel muro ma siano
levati et non possino esser di larghezza
d'un pie e mezo quali nel tempo della
Pioggia si debbano levar di subito è parim.te
le [illegible] non debbano li banconi delle Botte-
ghe venir in fuori più d'un mezo pie sotto
tutte le pene contenute in dette Delibe-
rationi à quelli che contrafaranno
Item si fa intendere che niuno ardisca mo-
do alcuno d'imbrattar le strade publiche
con qualsivoglia cosa che dir ò imaginar
si possa sotto le pene dalle leggi sta-
tuite et altre pene ad arbitrio di sue
Sig.rie Ill.me

Gabriel Cornaro Proved. di Comun
Fran.co Pizzini Proved. di Comun

Eugenio Torazzi Nod.o [illegible]

Adì 12 Agosto 1657
Publ.o sopra la scala di Rialto e di S. Marco
di S. Zulian di S. Salvador [illegible] Hieronimo
Zio per Vidal Manzoni Comand.r d'Ordine
di sue S.rie Ill.me

Item il detto Proclama fu stampato et publi=
cato et venduto per tutta la Città
[illegible] 169[illegible] [illegible] [illegible] con remotion
la [illegible] [illegible] dell'Ecc.mo Consiglio di
Civil Novo
Tratta dal Capitolar Novo dell'Ill.mi et Ecc.mi
Sig.ri Proved.ri di Commun
Nicolò [illegible]

Cop.ª

1662: 2 marzo

Tratta da un Tomo segnato al di fuori Madre Teresane esistente nella Cancellaria della Città di Padua de anno —

Ex libris Consilij Mag.ci Civitatis Paduæ de anno Dni ut infra —

Die Veneris 2 Martij 1662

Convocato eo Legitime Cong.to Cons. Mag.ci Civitatis Paduæ, coram Ill.mo et Ecc.mo D. Hier.mo Justiniano Præf.to ac D. Vice D.ni Mag.cis D.D. Co. Aloysio Silvatico [illegible] de [illegible] [illegible], Jacobo Bonzanino Doct., et Laurentio [illegible] [illegible] Deputatis [illegible] num.o

Vidi: Ld: 24

Civium 74 conveniensi [illegible] Dno. Vest., et Mag.cis D.D. Sindicis [illegible]

Et Legitimam Cons.o Lecta fuit [illegible] R.R. Monialium Carmelitarum [illegible] seriæ sequentis tenoris

Ill.mo et Ecc.mo Sig. Cap.o V. Pref. et
Ill.mi Sig.i Dep.ti Gravissimo Con.o

Le Monache Carmelitane scalze della riform.a osservanza, che vivono sotto la protezione della Beata Vergine Madre di Dio e della Mad.a Santa Teresa, [illegible] esser questa [illegible]issima Città un vero [illegible] [illegible] di [illegible] e di Religione già gran tempo nodriscono ardentissimo desiderio di fondare nel recinto della medema una Chiesa con suo Monastero, e ver[illegible] quando questo Ill.mo Cons.o resti servito di secondare col benigno assenso le loro brame

Promettono esse Madri in n.o di Vinti [illegible] [illegible]

à vestire, ouero trasferirsi in questa Città nel
Luoco, che dalla medema le verrà assegnato,
et di viuere in perpetua Clausura senza an=
dar mai Lemosinando uolendo soggiacere per
lo spirituale all'obedienza di Monsig.r Ill.mo
et Reu.mo Vescouo di questa Diocesi, et per
il Temporale al Gouerno di quattro Protettori
Laici, che da questo Publico le doueranno es.r
Deputati —
Promettono in aggionta di far inuestita delle loro
Dotti per Capitale di Ducati Venti sei mille
per ritrarne il Censo, ad Utile, e beneficio
del Monastero, e di portare altri Ducati 500:
per cadauna da spendersi nella Fabrica, e nelli
utensilij alla Chiesa necessarij —
Promettono ancora di preferire alle forestiere
alcuna di questa Città che di presente uoles-
se esser accettata nel n.o delle P.re 26 con la
medema Dotta di Ducati 1500:—, ma finito
il n.o delle 26 predette dichiarano di accet=
tare alla loro Religione le Figliole di questa
Patria con dotte di soli Ducati mille per cias=
cheduna senza altre honoranze e mobili.
Oltre l'esibitioni predette che di uantaggio,
e di edificatione di questa Città esse Madri
stimano douer riuscir per la gratia singolare
che dal pietoso affetto di VV. SS. Ill.me e di ques=
to Fidelissimo Cons.o aspettano; Promettono
finalmente di pregar sempre Il Sig.r Iddio Bened.o
per la continuata loro esaltatione e Felicità [illegible]
[illegible]

Die Sabbati 11 Febrij 1662

Lecta in Coll.º magnificorum D.D. Sindicorum

Die 24 Febrij suprad.ti Lecta [illegible] in cons.º mag.corum

et Lecta d.a [illegible] surrexit mag.cus D. Co. [illegible]

[illegible] unus ex [illegible] et obtenta

[illegible] ab Ill.mo et Ecc.mo [illegible] cum

ornatiss.is verbis suaxit [illegible] eandem

apprehendendam esse omnibus votis cum [illegible]

ad suffragia inventa fuere [illegible] ut infra –

Non sincera — V: —
Contra — V: — } et admissa
Pro — V: 78 } omnibus votis

Postea factum fuit scrutinium pro eligendis

quattuor [illegible] … Monialium Sanctæ

Teresiæ supradictæ et ex [illegible] nominatis —

[illegible] remansere

D: Co: [illegible] de Lazara Eques

D. Co: [illegible]

D: Borromeus de Borromeis

D. Co: [illegible] — ceteris amissis

Alexander Tagliaferri [illegible]

Nos [illegible] Generalis [illegible] Dni: Dnio Venetiarum [illegible]

[illegible] et [illegible] fidem facimus, ac attesta-

mur suprascriptam subscriptionem esse manu

propria suprascripti Dni Alexandri Tagliaferri, che

cui plena fides est adhibenda [illegible]

Datum ex [illegible] die 19 [illegible] 1734

Antonius Zaramella [illegible]

1708: 30 Gen: Ex Actis Cancell.ae Mag.cae Civitatis Paduae de anno 1708

Die 30 Januarij 1708

Convocato ac se more Legitime Congregato Consilio Civitatis coram Illmis ac Exmis D.D. Ascanio Iustiniano Praetore, et Fran.co Superantio Praefecto Rectoribus dignissimis, ac Mag.co Dno Co: Jo: Capitelista, Daniele à [illegible], Simone de Oddis et [illegible]

Aff: D: 138 to Paduae Deputatis Actualibus [illegible] Civium n.o 182 comprehensis Exmis D.D. Rectoribus ac Mag.cis D.D. [illegible] Comunis-

Et Legitimato Consilio

Surrexit Mag.cus Dnus Co. Jo: Capitelista, unus ex Mag.cis Deputatis Actualibus, et impetrata licentia ab Illmis et Exmis D.D. Rectoribus, erudito, ac ornato sermone suasit Consilio Supplicationem R.R. P.P. Sancti Francisci de Paula amplectendam fore cuius tenor talis est Tenor

1707: 14 Agosto presentata Illmi et Ecc.mi Deputati

Nelle cose di fatto, ove l'apparenza [illegible]

1707: 14 Ag.to cade spesse volte diversità di Giudicio. Per tanto noi poveri Religiosi dell'ordine di S. Fran.co di Paula, dall'aspetto di ciò, che esamino [illegible] veniamo in figura di [illegible] dell'autorità di V.V. S.S. Illme ma [illegible] sincera degna rimirare le nostre [illegible]

siamo rei d'inocenza sonvessi già li Padri di S. Spirito, passò quella Chiesa, con il Convento alla nostra Religione quanto povera di fortuna, tanto rica di Zelo Catolico. L'angustie del tempio, scarso retiro de fedeli nelle sacre fonzioni, et furono soi molo per renderlo più capace; la forma d'esequirlo fù la fidvanza sopra l'anime pie, e la Carità d'un nostro Religioso nato estero, ma cresciuto nell'amore di questa Città che sacrifica il suo possibile per ampliare nel tempo stesso il culto della Fede diede l'ultima mano alla rissoluzione. Scoperti per ciò li fondamenti includenti porzion del sagrato, gittati già da Padri sonvessi, ne quando si sà di preciso, sopra essi fù datto principio senza implorarne il bisognevole consenso di V. V. S. S. Illme et a questo il peccato della nostra inavertenza caduta nel fallo senza la cognizione di commettere errore —

Con tutta quella umiltà, chè è l'unica impresa di noi Religiosi minimi nel nome minimi nel cuore, minimi nel rassegnarsi à V. V. S. S. Illme esponiamo la sincerità del fatto, supplichiamo grazioso perdono, e compatimento del nostro trascorso imploriamo benigna permissione

che sij e continui la fabrica della Chiesa con
l'inclusione della parte del [illegible] prato, che non
leva il commodo del Publico transito. il che
concesso sarà da noi riconosciuta l'autorità
degl' Ill.mi Sig.ri Deputati alle Chiese per
quanto appartiene alla Chiesa Vecchia,
che ancora intieramente sussiste. L'opera
e di Dio, le voci del quale [illegible] forza
[illegible] Acciò la pietà di [illegible] S. S. Ill.me di
quelli valer possano le nostre humiliationi,
ma noi saremo assidui intercessori, perche il
Cielo pienamente rimuneri la qualità
del beneficio — Gratie.

Adi Sabbato 19 Ag.to 1702

Co: Scipion Zabarella Deputato veduto il loco [illegible]
mò la supplica degna di gratia Giacomo Gromo
Deputato veduto il loco stimo non admissibile
la supplica per conservatione del Publico tran
sito —

Antonello [illegible] Deputato veduto il loco, hò
giudicato, non poter concorrere à far gratia on
pregiudicio evidente de' statuti di questa mag.ca
Città —

Giov: [illegible] Pauli Deputato veduto il loco
riggetto la supplica per le ragioni sopra scritte —

[illegible] Ag.to 1702

Letta nel Consiglio de Mag: Sig: XVI —

[illegible] Gen.o 1703

Letta, e [illegible] nel Mag: Con: [illegible] —

Quâl Suplicatione ad claram omnium Consiliariorum intelligentiam, alta voce lecta, et mandata suffragiis, posita vrna tamen verba Ex.mi Contradictore ad Tribunal, qui dixit nil habere suplicationi contradicendum, et obtinuit

Fauorab.: V. 164
Contraria V. 9 } et admissa
Non sincera V. 4

Comes Iordanatus Canc.s Sub.s

die 4.a Maii 1734

Nos infrascriptus Superrancus pro Ser.mo Du: Dnio Venetiarum Padue Rectoribus et [illegible] Rector fidem facimus, et attestamur ultrascriptum supradictum D. Comitem Iordanatum esse Canc.m [illegible] et fide dignum in [illegible]

Ex Canc.a Mag.ca Cl.um Padue die 5.a Maij 1734

Alexander Tagliaferri [illegible]

Copia

1706: 24. Aprile. Ex actis consilij mag.ci civitatis Padue de anno

Die 15 Januarij 1707

Convocato et legitimamente congregato consilio mag.ci Civitatis Padue coram Ill.mo et Ecc.mo D.no Antonio [illegible] Praetore dig.mo [illegible] mag.cis D.D. Iustiniano [illegible] [illegible] Matheo [illegible] [illegible] Vincenzio Zacco, [illegible] Deputatis [illegible]

B: 37 — Civium n.o 219 computatis Ecc.mo Pretore, et Mag.cis Syndicis Com.is —

Et legitimato consilio

Imprimis lecta fuit supplicatio fratrum de Mingardis, alta et intelligibili voce pariter lecta in consilio die 19 currentis, et remissa ad iudicium consilii [illegible] [illegible] suffragijs inuenta fuere vota —

Pro — 149
Contra — 21
Non sinceri — 23
et sic admissa

Tenor supplicationis. Ill.mi Sig.ri Deputati

Havendo noi Dom.co et Ignatio fratelli Mingardi [illegible] à livello [illegible] dalli [illegible] Rimani e Zane la bottega attaccata à questo Palazzo della raggione sotto il volto, che unisce à questo Palazzo Pretorio, [illegible] ultimamente acquistata [illegible] livello l'altra bottega contigua del [illegible] Vincenzo Zacco per le quali [illegible] scriviamo da tanto tempo di veder terminato da questi

spirito. Conoscendo quanto ci è fatto ovvioso, nel atto di refabbricarla nel primiero stato, nel quale si attrouavano avanti la loro demolizione. Quindi è che per far conoscer la nostra somma ras=segnazione a comandi di VV.EE. et alle loro giuste deliberazioni. Supplichiamo con questo riverentissimo foglio l'innata loro benignità, à voler permetterci di estender li muri delle dette Botteghe un piede e mezo nella Strada Comune, così che verrebbe tagliata un intiero piede la Bottega del Nob: Sig. Ruiero Zane e le due altre ridotte alla misura, et alla estensione di questa: Ma perche ci è noto, che riesse d'incomodo al transito de Carri, Carozze e particolarmente delle processioni l'uso de' Sporti fissi, che servono per difesa de cabini tenui alla merzanzia, che si esita in dette Botteghe. Promettiamo e con ciò intieri obblighiamo di levar intieramente essi sporti, ma valersi dell'uso de sporti di legno mobili, e con lame snodate all'uso della merzaria di Venetia così che li giorni feriati e festivi siano sempre calati, e verso il miglior uso del transito, à comune beneficio, et à decoro delle riverite intentioni di VV.EE. così che ridotte esse tre Botteghe nelli confini e con li sporti suddetti, possiamo noi Fratelli Pangardi conseguire nella gratia, ne umilmente supplichiamo l'onore ancora d'aver con tutto per

per quanto ci è stato possibile al detto com=
pre adnerato di VV. SS. Ill.me à vantaggio della
Patria, et alla gloria, che in noi deriva dall'
havere con questa riuerente rassegnatione
posposto ogni particolar interesse à quello
del Comodo universale, e de comandi di VV. SS.
Ill.me, et per reconoscim.to della gratia ci obli=
biamo, et obblighiamo annualmente corri=
sponder à questa Mag.ca Città lire una di
cera lavorata, supplicando in tanto [illegible]

24: Aprile 1706

Letta nel Consiglio de Mag.ci Sig.ri XVI

10: Gen.o 1707

Letta la p.ma volta nel Mag.co Consiglio

Omissis &

omes ordanabitur Cancell. sub die 6: mensis Maij 1737

[illegible] accon[illegible] [illegible] Dni: Dnio
[illegible] eadem [illegible] ac [illegible] eidem
[illegible] ac [illegible] bamus supradictum [illegible]
[illegible] anatium esse Cancell. [illegible] ut sa
[illegible] fecit ac fide dignum in quorum &
Ex Cancell.ia Mag.ce Civitatis die 6. mensis Maij 1737

[illegible] Not.s Coll.us ac
Cancell. Mag.ce Civitatis

[illegible]

Cop.a

1712: 19 Gen.o Ex Actis Consilij Mag.ci Ciuitatis Padue de anno

Die 19 Ianuarij 1712

Conuocato, e Legitimamente Congregato Consilio Mag.ce Ciuitatis Padue, coram p.mo, et Ex.mo D. D. Federico Venerio Prefecto, et V.e Potte digni.mo ac Mag.cis D. D. Daniele à Campo Sancto Petro Leonida Zabarella,

Actor: ii: 36 Antonio Bombardino D.r, et Lodouico Bradiolo Rondi Deputatis Actualibus, cum n.o Ciuium ...- compresenso Ex.mo Rectore, ac Mag.cis Dnis Sinicis cois —

Et Legitimato Consiglio —

Surrexit Mag.cus Dnus Leonida Zabarella unus ex Mag.cis D. D. Deputatis Actualibus, et ornatis uerbis et condito sermone ... Consilio ... tenor supplicationem infrascriptam cuius tenor talis est

Tenor supplicationis

1711: 14 Aprile presentata à ... Sig.ri Alessandro ..., Giacomo Lion Co: Frà Alessandro ... et Antonio Bagarotto

1711: 14 Aprile Deputati Attuali

Ill.mi Sig.ri Deputati

Grauissimo Consiglio

La Carità del sangue obliga finalmente noi Gabriele e Nicolò fratelli Sauonarolla serui humilmente di ... e di questo Grauissimo Consiglio ad unirsi di ... per passare il residuo del Pri...

giorni in quella unità fraterna e convita=
zione, che è tanto desiderabile ai miglior pa-
dre della Famiglia e tanto plausibile
agl'occhi del mondo savio. S'oppone la
ristrettezza della sola casa, da me patri-
habitata, col figliolo, e famiglia, al deside=
rio comune, et reciproco di convivere uniti;
et la sola provida generosità della Patria
può soccorrerci à dar mano ad opera tanto
lodevole, e dalla consolazione della stessa
obligatissima famiglia. La permissione be=
nignamente concessa ad altri in così simili
di un passaggio, ò sia ristretto ponte nell'An=
drona di mezo cono, che comunichi coll'altra
habitazione pur di nostra raggione situata
per fianco alla da noi habitata al inte,
può sola esser la Consolazione delle hu=
milmente supplicazioni, che rassegniamo
sotto il più sommesso ossequio per impetrar=
la. L'altezza, et elevazione di piedi
ro. da Terra dell'implorato passaggio, non
lascia dubio d'alcun impedimento che possa
fra corsi al più libero e spacioso transito
per quell'Androna, ch'è esperienza assuefa
=dita della Clemenza e generosità di questa
magnifica città, madre sempre provida,
et ugualmente benefica à suoi cittadini
come animò il presente nostro supplichevole
ricorso

ricorso così assicura la nostra honestà, ve ma=
re una gratia che impetriamo in ordo
della nostra avanzata età, ma à debito in=
stante e precetto de nostri Protettori. &c.

1711: 25 Giug.o letta nel Con.so de Mag.ci Sig.i 46: -

1712: 16 Gen.o letta la 2.da volta nel Mag.co Consiglio

Qua Supplicatione lecta, vocato ad Tribunal
Ex.te contradictore, dixit, nil habere unde
obsistat Supplicationi predictae, datis itaque
atque collectis Suffragiis pro admissione eius=
dem, inventa fuere —

Favorabilia — n.o 112 }
Contraria — n.o 9 } et admissa
Non Sinc.e — n.o 1 }

[illegible] Canavius Cancel. [illegible] in 6 [illegible]
Maij 1734 —

Nos Jacobus Superantius pro Ser.mo Duc: Dnio Venetiarum
Cadur Prefectus ac [illegible] Rector, fidem facimus,
ac attestamur supradictum D. Comitem
Jordanatium esse Cancell.um [illegible] pro ut se se=
cit, ac fide dignum in quorum &c.

Ex Cancell.a [illegible] Cadur die 6 mensis maii
1734

[illegible] Cancell.e Mag.e Civit.s [illegible]

Copia

1725: 24 Febr. Ex Actis Consilij Mag.cae Civitatis Paduae de anno

Adì 24 Febr.o 1725.

Convocato e Legitimamente Congregati il Cons.o della Mag.ca Città alla presenza dell'Ill.mo et Ecc.mo S. Gio: Alvise Mocenigo Podestà V.ce Capitanio meritissimo — de Mag.ci Sig.i Carlo Borrameo, Franc.co M.a Lion Lodovico [illegible] detto, et Marco Antonio Barisoni [illegible] Deputati Attuali, con Cittadini N.o 74: compresa la persona di S. E. e de Mag.ci Sig.i Giudici [illegible], et Legitimato il Consiglio —

Ad: B: B4

Si levò il Mag.co Sig.r Marco Ant.o Barisoni uno de sudetti Mag.ci Sig.i Deputati alla Banca et impetrata licenza dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Podestà, e V.ce Capitanio con elegante e virtuoso discorso, propose al Cons.o la Parte seguente — Omissis

Tenor della Parte

Trà i rendimenti di gratie, che deve questa Città tributare incessantemente alla Divina Providenza uno è anco dovuto per haversi donato nell'Ecc.mo Cardinale Sig.r Franc.co Barbarigo un Vescovo d'un Zelo sì grande per la salute dell'anime à lui commessa, e di tanta beneficenza per quelli Cittadini, che con il buon costume, e le virtù si rendono meritevoli —

Sì come nella di lui attioni tutte si scorgon i

queste due ammirabili prerogative anco nel=
la fabbrica, che sta ogni fare nel luoco del
Seminario vecchio preso e con tanta spesa
ridotto ad uso e fine dei i esercitij spirituali
da praticarsi nel medemo da chiunque de
Cittadini, che lo desidera il qual pio instituto
havendo per oggetto la riforma à miglioramento
mento dei costumi, è giovevolissimo, non
solamente in particolare per l'altra vita
ma anche all'Universale della Città per la
presente —
È stato osservato esser angusta et oscura
la vecchia Capella, e per la ristrettezza
e mancanza di lume riuscirà di nuova al
piano la fabrica stessa e stato anco osser=
vato non potersi al tutto altrimenti rime=
diare, che col prender dentro la fabrica me=
desima il bisogno del portico occorente che
è sotto lo stesso Seminario in contrà di
Borgo Todesco nel canton della Calosella,
che stretta, è tutta scoperta serve di com=
modità à solo pedoni per venir alla
strada della Man di ferro e Scalona —
Di questa osservatione hanno li Mag:ci Sig:ri
Zaratabi Attuali tenuto frà di loro dis=
corso e considerando di far cosa grata à S:
Emā: di concorrer anch'essi dal canto loro
alle di Lui pie intentioni diretta al bene
spirituale

spirituale, e temporale di questa Città, con=
tatisi sopra loco, e considerato quel sito di
poca frequenza e di minima alteratione
al prospetto e commodo Publico —
Hanno unanimi terminato, che sia proposta
— infrascritta Parte da esser conferita al
Mag.co XVI e poi con le solite formalità
letta e Ballotata nel Mag.co Con.o —
Che à Nome della Città sia proposto all'Ill.mo
Sig. Cardinale Nostro Vescovo valersi a piè
aggrada del Portico sotto il Seminario Vec=
chio secondo il bisogno della fabrica che
à Gloria del Sig. Dio, et à bene de Nostri
Cittadini fà construire —

Come ordinatius Cancel.i Civit. die 6. Mij
Maij 1734 —

Jacobus Sucevantius pro Ser.mo Duc. Dom.o
Venetor. Padius Praecis. ac V.e Ergtor. Sidem
facimus ac attestamur ultrascriptum D.
Comitem ordinarium esse Cancell. pro
ut se facit, ac fide dignum — In quorum
Cancell.ia Mag.ca [illegible] die 6 mensis
Maij 1734

Julius Lupus Not. Coll. ac
Cancell. Mag.ca [illegible]

Cop.a
1726: 14 9bre: mo Ex Actis Consilij Mag.ci Civis Padue de anno
Adi 19 Marzo 1727
Convocato e Legitimamente Congregato il Consiglio di questa Mag.ca Città alla inzal. Emissi
Letta poi la Seconda Volta la supplica delle R.R. madri di Santa Rosa ad alta, et intelligibil voce à chiara cognitione de Consiglieri, cortata Bma e con ornata, et elegante discorso persuasa dal Mag.co Sig.r Aluise Savonarola detto, che ne ebbe la per=
Ball: B: 33 missione dall'Ill.mo, et Ecc.mo Sig. Podestà e V. Capitanio, et chiamato alla Bancha il Sig.r Co: Gerol.o da Ponte contraditor disse non haver in che contradir —
Qual posta alla deliberatione col Bozzolo di Tre ebbe
Pro — 59 }
Co — 1 } e cosi restò presa, et
N. S. — 1 } admessa —
Tenor della supplica
1726: 14 9bre:
Entata à Mag.ci Sig.ri Deputati Attuali da D. Fran.co Pealdi fattor delle infrascritte R.R. madri
Mag.ci Sig.ri Deputati Mag.ca Città
de Sig.ri Eddei Gravissimo Nobilissimo Consiglio —
Havendo il Povero Monastero di S. Rosa di questa Città ottenuto dalla Sovrano Pub=blica maestà la permissione di restaurare, et ingrandire la di loro picciolissima Chiesa

nel sito angusto del monastero noto à ma=
ino di V. V. o. S. Ill.ma, sono in necessità
dette povera Religiose di riccorrer, anco
al cuore paterno beneficentissimo di q.
to Mag.co Con.so, e prani.mo Cons.o, per
ottener la gratia preciosa di poter esten=
dere il Choro sopra la Strada cioè in lar=
ghezza di piedi n.o 6, et in longhezza di
piedi n.o 25, sostenuto da quattro pilas=
tri ad effetto non venghi impedito il transito
della Publica Strada – Sperano rassegnate
dette Religiose di conseguir l'esaudimento
di questa loro umilissima supplicatione
per mezo del quale haveranno il benefitio
del commodo sospirato senza immaginabile
pregiudicio delle Publiche raggioni grat.

1727 = 27. Feb.o:
Letta nel Cons.o [illegible] Sig.ri Sedeci, et riceuta
Adì 4 Marzo 1727
Letta la p.ma volta nel Mag.co Cons.o
[illegible]
Die 6.a Maij 1784
[illegible] Ser.mo Duc: Dominio [illegible]
[illegible], ac [illegible] tidem facimus,
ac attestamur supradictum D: [illegible]
[illegible] esse [illegible]
ac fide dignum [illegible]
Ex Cancell.a [illegible] die 6 mensis
Maij 1784 [illegible] Lupus [illegible]
Cancell. [illegible]

1729 = 16 Marzo. Essendo concorsa la Paterna Carità del Prencipe à permetter alle R.R. Canoniche del Cor= pus Domini la raccolti di ... per incorpo= rar al loro Monasterio onde à ... ac= cresciuto di numero, così rispetto alle Monache attuali come riguardo alle molte Figliole che sono ivi in Educa= A. B. 48 ... zione, alcune Casette annesse al Mo= nastero stesso, quali sono nella maggior parte sostenute da Portici ... ardanti verso la Strada, mà che niente contri= ordini ... buiscono à commodo & uso Publico supplicano similmente esse Canoniche in consonanza del Paolico Regio ... degnino V.V. E.E. ... à donarle gra= ziosa licenza di chiuder essi Portici e continuar à retta linea in ordine ai loro acquisti solo per Pertiche ... ultima di esse Casette, rimanendoci Per= tiche otto e ... alla Strada ad uso delle Contrà ... di dell'Acqua della Seriola ... oggetto che fissata la Clausura col ...

anco di VV. SS. Ill.me resti assicurato il Monastero stesso con li opportuni generosi riguardi ben noti alla loro ossequiada Pietà e Prudenza, che porterà indelibile e perenne l'obligo nelle Religiose d'impiegar i Voti suoi più fervidi alla Maestà dell'Altissimo per la degna e perpetua conservazione e felicità di questa Città e di VV. SS. SS. Ill.me. Grazie &c.

1749: 16 marzo

Presentata per il Sig. Gio. Batta Pusiniero nomine &c. assieme col disegno

Alli Ill.mi Sig.ri Deputati

Gravissimo Consiglio

Per render più facile la grazia implorata dalle RR. RR. Canoniche del Corpus Domini con la divota loro supplicazione 16 marzo pass.to si rassegnano à risupplicar VV. SS. Ill.me della loro benigna licenza e permissione per quanto però solamente s'estendono la Casa, di cui s'è investito il Monastero à retta linea de Portici giusto l'altro sito dell'isoletta annessa alle case ..... riferendosi

Cons.° Adì sabbato ai 7 d'Aprile 1629

1629: ai: 7: ... Nel magnifico Conseglio di 100 nel qual intervennero l'Ill.mo Sig. Piero ... Capitanio li molto Ill.ri Sig.ri Deputati infrascritti e li magnifici Sig.ri Consiglieri alle Leggi cioè ...

D: Egidio ... Doctor
D: Girolamo ...
Agg: D: 42 D: Antonio Angarano
D: Camillo Seroja
D: Marc' Antonio ...
D: Alessandro ...
D: Marc' Antonio Arnaldo
D: Lunardo Trissino ...
D: ... Franco

Li magnifici Sig.ri Consiglieri alle Leggi e altri magnifici Sig.ri Consiglieri al n.° in tutto 92:

Fù primamente proposta e letta la infrascritta Parte –

La Parte già presa in questo Conseglio adì 19 Febraro 1563 e poi ... da esso confirmata hà apportato grandissimo utile e benefizio, per la quale era provisto che non si potesse donare ò gratia rimettere ad alcuna ...

persona, ò ad alcun altro luogo che sup=
plicasse alcuna cosa di raggione di questa
Città, così de Beni Stabili, come Entrade,
Danari, nè in alcun altro modo liberare
alcun debitore, ouero concederli dilatio=
ne, ò proroga à far il pagamento del
suo debito ne meno ad altri per suo nome,
non [illegible]ndosi nè anco accettare in pa=
gamento Beni Stabili, Affitti, ò Liuel=
li, se non fosse preso da questo Consi=
glio con cinque sesti de voti del numero
di quelli, che fossero riddotti. La quale
essendo per il corso del tempo spirata,
e parendo à Vostri Deputati, che detta
Parte debba esser confirmata per esser
per l'auuenire sempre osseruata;
Però
Andarà Parte che mai s'intendi admes=
sa presa alcuna delli capitoli sopra=
scritti, che fosse proposto se non con
cinque sesti de voti come è sopradetto.

Ut supra dicto

Ballotata trà gl'Illustri Sigi Deputati
numero

numero perfetto ottenne di tutti li Voti, con animosi

Detto

Ballotata nel Magnifico Consiglio ottenne Voti ——— B: 77. C: 10.

Tratta dal Libro 6.° delle Parti della Mag.ca Città di Vicenza à car: 184: esistente in suo Archivio di Torre questo giorno X: maggio 1784 —

Fran:co Malacchini Rag.to della Mag.ca Città di Vicenza

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

riferendosi poi alla detta sua Supplica in tutte le altre parti

Adi 12 Giugno 1779

Presentata per il Sig. Gio Batta Rubiniero nomine &c. questo dì sud. detto

Ballotata trà gl'Illmi Sigri. Deputati al n.o di sette à Bussoli, e Ballote occultamente pose ottenne di tutte con animo &c. Detto.. Mandata al Sig. Contradicente

Dominica 19 Giugno 1779

Nella Sala del Gravissmo Consiglio di 100 oue si ridussero l'Illmo: et Eccmo Sig. Podestà V. Capitanio, Illmi Sigri: Deputati, cioè:

Ord. B: 48 D: Gaetan Bisari Dottor

D: Ottavian Valle

D: Franco Thienazza

D: Conte Capra

D: Franco Vimena qu. D. Tomaso

D: Franco Spalato

D: Antonio Nicolò Monza

D: Gio Ettore Riccio

Sindici alle Leggi

D: Lavrien Anguissola Dr.

D: Franco Civiadel Dr.

D: Luigi Porto Barbaran
Avocato di Commun
D: Vicenzo Anguisola dottore
Sindici di Commun ...
D: Giulio Borgo
D: Gio: Paulo Caltran —
Et altri sig: Consiliarij in tutti — N°: 141 =
Ceteris Omissis &
19: Giugno 1727
Ballotate nel Gravissimo Consiglio e furono
P: 131: C: 10 =
Furono presse e publicate &
Tratta dal Libro XIII: delle Parti della
Mag.ca Città di Vicenza à car: 111: esisten=
=te in suo Archivio di Torre questo giorno
6 maggio 1727 ———
Dominico Cisotti Rag.to della
detta Mag.ca Città —
R. Scotti

Cop.a
1731=16 Mag.

Illmi Sig.ri Deputati

Acquistata da me ... Ossed.ma di ... una piccola Capella in Borgo di Padova sul Cantone che porta à Santa Lucia, desidero ridurla in miglior decoroso ..., fabricandoui un Portico di Conveniente altezza, et occupando pochissimo Publico Terreno. Dall'unico disegno che presento à riflessi di ... Illme rileveranno, che la Strada di quella resta incommodata per la sua ampiezza, e che il Portico contribuirà à passaggieri più aggiato e commodo il Transito. Riflessi l'uno, e l'altro che insperanzisce la deuota mia rassegnatezza à ... goder le sospirate grazie di una benignissima permissione per la fabrica stessa. Grazie.

Adì: 44.to

Adì 16 Maggio 1731

Presentata per il ... Sig.r Benedetto Zuccaro supplicando con un disegno

Adì 17 detto

Mandata al Sig. Contradicente

Adì 20 maggio 1751

Stridata in Consiglio

Adì 22 Giugno 1751

Letta trà gl'Illmi Sigri Deputati al n.° di 8.

la presente supplica e con il summa del

sopra loco fatto da VV. SS. Illme sono

venuti in Deliberazione di admetter la

supplica medema, con condizione però

L. 13: 4 a — Il Portico da erriggersi abbia ad estendersi per la longhezza di sei piedi di luce

et il Pilastro Oncie quindeci che in tutto

rilevano piedi sette oncie trè: Dovendo

nel giorno, che sarà dato principio all'

opera venir avisati gl'Illmi Sigri Depti

à fine di mandar persona, che sopra intendi per l'essecuzione sudetta con obligo del supplicante di dover à sua spesa

far il Salizato da Nuovo, non solo per

quanto sarà largo il Portico sudetto, mà

sino alla Casa di Antonio Molinari, restando il supplicante per la presente

graziosa permissione tassato in cire 20

Cera Bianca lavorata, quale resta

applicato

applicata alla Chiesa oue si celebra à Sta
messa dal Capellano di Sig. Ill. Emo con ani=
mo li   Adì detto
Mandata al Sig. Contradicente
a 24 Giugno 1731
Ballotata nel Grauiss.mo Consiglio
ottenne ——————— B 73: C: 31 -
Fù presa —
Domenica Adì 24 Giugno 1731
Nel Publico Palazzo di Ragione, oue si ridduos=
sero l'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Podestà Vice Capi=
tanio, Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati infrascritti
D: Paltinerio Porana D.r
(A): B. 44   D: Luigi Porto Bartavan
D: Lodouico Bissaro
D: Galeazzo Thiene
D: Anni. Bagello
D: Lodouico Chieregato
Sig.ri Consig.ri alle Leggi
D: Fran.co Guidani D.r
D: Manfredo Repeta
D: Enrico Bissaro
Sindici di Comun
D: Pietro Paulo Borgo

Et altri Sig.ri Consiliarij in tutti — N.o 104:
in 6.o loro fu Letta e Bal.ta stata
la Supplica di Giustina Poi:
lina del tenor infrascritto
Tratta la presente dal Libro X 4.to delle
Parti à car: 47 - essistente in Archivio
di Torre della Mag.ca Città di Vicenza
questo giorno 18 Maggio 1734

Fran.co Malacilli Nod.o

Cop.a

1732: 4: Agosto Ex Actis Consilii Mag.ci Civitatis Padue, de anno

1732: 9: Marzo

Convocato, et legit.e congregato il Cons.o della Mag.ca Città di Padova alla pnza dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Nicolò Venier Cap.o e V. Pod.à meritissimo, e delli Mag.ci Sig.ri Fran.co Ant.o Orsati, Co: Pellegrino de Ferri, Fran.co M.a Lion e M.o Zolin Navisoni Deputati at.tuali, con Cittadini n.o 82, comparsa la Persona di d. E. e de Mag.ci Sig.ri Sindici di Comun

At: B: 31 sinis.a

E Legitimato il Consiglio

Fu Letta in pnza nova la supplica di Dn.o Pietro e Fratelli Guervaldi, et indi posta alla Ballottatione con il Bossolo in Tre, ebbe

P. 56
C. 24 e così restò admessa
N.S. 3

Tenor della Supplica

1732: 3 Aple

Entrata per il Sig.r Antonio Grassi, per nome Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Rettori Mag.ci Sig.ri Deputati Gravissimo Consiglio

La somma generosità con la quale questa Ill.ma Città Madre Amorosissima verso suoi ossequiosi Figlioli dispensa le sue beneficenze e gl'a tempi passati inanimirono noi Pietro, e Frat.lli Guervaldi a

suppliar di V. V. E. E. le loro grazie Ill.me a questo Gravissimo Consiglio dell'esaudimento della nostra riverentissima istanza — —

Habbiamo noi Pietro e Fratelli Gueraldi la nostra abitazione in questa Città nella Contrada delle Bolzonella sotto la Parochia di S. Lucia qual essendo sommamente ristretta de commodi, ne deriva che non può essa supplir al bisogno, mentre riguardo al n.o et età di noi fratelli in n.o di quattro oltre la persona della Madre e Serventi; e mentre che il negotio nostro mercantile ricerca abbondanza de sitti —

Per aggiunger qualche comodo maggiore alla nostra Casa abbiamo preso in affitto un'altra Casa nella Contrada delle Belle Parti, situata dirimpetto alla nostra ma carrezzi pervicioso luso della medema quando succedessa di dover far passaggio nell'una all'altra e di gravissimo incomodo sa la generosità di V. V. E. E. e di ... in ... e de Cittadini non si risparmiasse la gracio sa permissione d'un passatico in Aria da un loco all'altro, che più non sarà per durar che per il tempo, che teniamo in affitto la Casa sudetta nella Contrada delle Belle Parti —

La gratia

La gratia sarà somma verso di noi, e di niun incomodo, ne al Publico ne al privato mentre detto passaticcio cavalcante in Altezza de piedi n.° 5 e onze trè come rilevasi dal dissegno, che s'umilia annesso. Oltre di che la situazione della Contrada, non serve di certo uso, ne alle persone, ne alle Carozze, e Carri –

Piaccia alla loro beneficenza esaudire le Nostre riverentissime supplicazioni, alle quali sarà retribuito dal nostro profondissimo ossequio con atti di ben [illegible] umiltà e con Voti appresso l'Altissimo per la felicità de' benefattori, e di questa Venerabilissima Patria – Grazie

Adì 28 Aprile 1782 –

Li Magnifici Sig.ri Alfonso degli Oddi D.r [illegible] Gio: Gerolamo da Ponte D.r e [illegible] hanno visitato detti Deputati Attuali con [illegible] nella Contrada delle Bella Pavia veduto

Adì: 31 d.o

il sito espresso nella supplica il giorno 8 Aprile corrente per nome delli sig.ri Pro: e Fratelli Guevaldi presentata veduto il dissegno, dal quale risulta, che l'altezza nella quale divisano formar il passaticcio, e in altezza de piedi tredici, onze trè, e però non impediente l'uso

della strada, giudicorono l'Instanza degna d'esser proposta al Consesso de magnifici sig.ri Sedeci, e dal magnifico consiglio per la grazia dimandada, con condizione espres-sa, che dal suolo della strada sino al pavi-mento del passatico vi sij l'altezza de piedi 12 oncie 8:- e che nel medesimo non sijno fatte finestre che diano ingettione alcuna alle Case de Vicini. Tanto &
Alfonso degli Oddi Deputato
Gir.mo di Ponte Deputato
Claudio Mussati Deputato

1732 = 30 Maggio

Presentata dal Sig. Antonio [illegible] a nome de magnifici sig.ri Deputati Attuali -

Umiliarono da noi Pietro e Fratelli [illegible] le nostre [illegible] instanze per la benignissima permissione del [illegible], come nella supplica rassegnata alli
A: :: 32 mag.ci sig.ri Deputati alla Banca il [illegible] 12 Aprile passato [illegible] [illegible] [illegible] sito dalla presenza e [illegible] loco di chi in quel tempo sosteneva la rappresentanza sempre inchinata alla Città, e doppo l'esame della misura, [illegible] tione e di quel più [illegible] poté [illegible]

finalmente

finalmente con atto generale di pr.o detto,
vesero degne le nostre instanze d'esser umil.
sottoposte alli riflessi dal Mag.co Consesso de Ill.
Sig.ri Edili, et alli Voti del mag.co Cons.o — vo
stro, mentre le nostre riverentissime sup=
plicatione rapirano la prima cura di fe
licità, senbessi correr voce, ne l'istesso
numero de Sig.ri Governatori di questo Pio
Ospitale Ereditario, ò sia il Sig.r Dom.co
Volpi Livellario abbi concepita impres=
sione, che per il detto passatizio possi rip=
sentir pregiudicio una Casa vicina, dà
respettivi titoli dà medesimi posseduta.
Sicome però noi Madre e Fratelli Guevaldi
siamo astretti dà una manifesta neces=
sità à procurarsi la benignissima permis=
sione del divisato passatizio, che credia=
mo in riguardo dell'altezza, [illegible]
del medemo incapace d'inferir [illegible] pre=
giudicio, ne al Publico ne alli privati,
cosi quando ci fosse dispensata la grazia
supplicata permissione, s'offeriamo pro=
nti di ricever d.ta Casa con immancabile
impegno ad affitto, ò giudicio tanto dell'
Ill.mo numero, quanto dal predetto Sig.r [illegible]
pi, perche la Grazia non sij mai per riuscir me

di pregiudizio à medemi —
Del presente nostro rassegnato sentimento, come nella presente miseria ottenne di infalibile nostro impegno così questo di vende abilitati à nouamente supplicare della Gratia e [illegible] Illma e questa Venerata Patria &

1788: 5 Giug.

Letta nel Mag.co Conseglio de' Sig.i [illegible] —

1788: 13 Marzo

Letta la p.ma sud.ta nel Mag.co Conseglio —

1788: 9 Marzo

Letta la 2da sud.ta nel Mag.co Conseglio —

L'Autentica fù posta in Mazzo &

omes ordinarius [illegible] dub.t die [illegible] mensis Maij 1787 —

Nos Jacobus [illegible] pro [illegible] 1mo Ducali Dnio [illegible] [illegible] fidem facimus et attestamur suprascriptu [illegible] omibz fordanazium ejsa Cancellarium [illegible] sa suoscriptum hic, et ubique [illegible] dignum — [illegible] &

Padua die [illegible] mensis Maij 1787 —

Angelus Camarinus Not.s [illegible] Cavi.s [illegible] Mag.ci Civi [illegible]

Copia

1783: 6: Lug.° Ill.mi Sig.ri Deputati

Comprata da me Giuseppe Gimbelli umilissimo di V.V. S.S. Ill.me Una Casa fuori della Porta e sul Borgo di Padova desidero con onesta Fabrica e decoro della Città venderla ad uso di Casolaria, mà per essendo Costituita al mezzo giorno mi si rende bisognoso un Portico Supplico ossequiosissimo la generosità di VV. SS.

Ap: B: 46 t.° Ill.me prendersi l'incommodo del sopraluoco, unitamente al Perito Publico dell'Ill.ma Città, perche rilevando non esser punto pregiudiciale il Portico suddetto all'ampiezza della strada anzi di decoro al Borgo medesimo, degnino decretarmene l'implorata Licenza - grazie

Adì 6 Luglio 1783

Presentata per Giacomo ... per nome supplicando unita al disegno del sud.to Portico -

24 X.bre 1783

Mandata al Sig. Contradicente

31 X.bre 1783

Stridata in Consiglio -

Adì 19 Marzo 1784

Letta tra gl'Ill.mi Sig.ri Deputati al numero

B: 47 di 9: Fu Rescritta Supplica, e con il lume

del sopra loco fatto da VV: SS. Ill.me sono ve-
nuti in Deliberazione di admetter la sup-
plica medesima, con Condizione però che il
Portico da erigersi con Pilastri abbia ad
estendersi per la larghezza conforme l'altro
Portico ivi contiguo cosiche l'incontri per
linea retta l'uno con l'altro, tanto al di
dentro, quanto al di fuori del Portico stes-
so, dovendo detto Supplicante al tempo
che darà principio all'Opera sudetta far
avvisati gl'Ill.mi Deputati à fine di
mandar persona che sopraintendi per l'
essecuzione sudetta, qualle in Caso di
Contravenzione sarà sempre in arbitrio
di VV: SS: Ill.me di farla demolire e ciò sia
permesso nella sudetta conformità al
detto Supplicante e coll'obligo di dovervi à
sue spese far il salizato di nuovo di
sotto per quanto si estende il Portico su-
detto da erigersi è con Tassa di lire dieci
Cera lavorata che resta applicata alla
Chiesa della Beata Vergine sopra il Monte
in Berico Nostra Protettrice nelle pre-
senti contingenze con animo.

Detto

Detto – mandata al sig.r Contradicente
Dominica 21 marzo 1784
Ndella sala del Grauissimo consiglio di 150: oue
interuennero L'Ill.mo et Ecc.mo sig.r Podestà
e Capitanio et Ill.mi sig.ri Deputati in=
frascritti —
D: Cristoforo Muzan Dottor
Ad: B: 46 D: Fran.co Gualdo
D: Orazio Trento
D: Enrico Bissaro
D: Muzio Vienza
D: Nicolò Losche
D: Nicolò Ferramosca
D: Giulio Conti
D: Leonardo Thiena
D: Bonifacio Poiana
Sig.ri Consig.li alle Legge
D: Gabriel Anguissola D.r
D: Girolamo Ghelti D.r q.m D. M: Ant.o
D: Lodovico Capra
Sig.ri Sindici di Comun
D: Steffano Magre
D: Giuseppe Liniera Zugian
Et altri sig.ri Consiliarj in tutti – N: 109:
Ceteris Omissis
Il X.mo luoco fu mandata in Ballottazione della

Supplica di D. Stefano Giubelli per l'Erezione d'un Portico fuori della Porta di Lucca, la qual ballotata ottenne — B: 70: C: 42:

La Supplica è stata reggetta

Fù mandata nuovamente la Ballotazione della predetta Supplica, avendo prima parlato in suo favore D: Cristoforo Muzzan D.r. e Capo delli Ill.mi Sig.ri Deputati, qual ottenne — B: 65: C: 47:

La Supplica è stata reggetta

Tratta la presente dal Libro X 4.to delle Parti à Car: 197: della Mag.ca Città di Firenza esistente in suo Archivio di Torre questo giorno 9: Maggio 1734

Fran.co [illegible] Rag.to della Mag.ca Città

Copia

1734: 28 Aprile: Per l'Officio nella Cancellaria della Mag.ca Città di Bergamo si fà fede à chi si sia come tutte le strade publiche sono sogette al Mag.to de Mag.ci sig.ri Giudici alle Strade, che vengono eletti dal Mag.co Maggior Consiglio, il tutto in virtù de Statuti Municipali approvati dal Ser.mo Prencipe, e de Ducali dell'Ecc.mo Senato, et niuno può metter mano in dette strade, ne far novità in esse, ne sporgersi in fuori delle Case d'altri edifizij sopra le strade stesse senza la permissione della Città in quorum etc.

Reg: B: 26

Bergomo li 28 Aprile 1734

Caietanus de Cucchis
Mag.cae Civit. Cancell.

Nos Antonius Savorgnanus pro Ser.mo Ducali Dominio Venetiarum Bergomi etc. Pretor
Dei gratia Pretor ac V. C. Pre- ... universis et singulis fidem facimus et attestamur, suprascriptum D.num Caietanum de Cucchis ... talem qualem se facit et fide dignum esse in quorum etc.

Bergomi die 28 Aprilis 1734

Marcus Ant.s ...
Mag.cae Civitatis Cancell.

Con.ª

1734: 5 Mag.º Si fà fede per l'Officio della Canc.ª della Magnifica Città di Brescia ... stare da Publici Registri esistenti nella medema moltissime concessioni fatte da questa Città principiando da tempi antichi e di molti secoli, e successivamente fino à tempi presenti di poter fabricare sopra il fondo di Publiche Strade entro la Città, e ciò sopra l'instanze di persone particolari e Religgioni, come pure la reiezione di molte Instanze in ... pro... ... e l'inibit.ne à varij di piantarvi fabriche, ò in altro modo occuparlo.

Aff.: R.: 30

In quorum &c.

Brescia questo giorno 5 Maggio 1734

Ludovicus Tovesbus ... Mag.ce Civitatis Brixiae ...

[illegible]

Processo . avere dato fra
tra q°. Ven. Monasterio, è
la Città per la fabbrica
della nuova Chiesa

Z

[illegible] [illegible]

[illegible] di Udine

6

[illegible]

circa abuso di occupazione in delle [illegible] di strada in Borgo [illegible]

Antichi decreti ed esecuzioni di concessione di strade ed in materia di ornato della Città di Udine.

N. 192. [illegible]

[illegible]

Cap.

Die Veneris ultimo Aprilis

Ad. Ai 1367

Super propositis per Manfredinum et Candidum Tracesio, super Processibus factis contra eos, et Confinium Stationis per Juratos Terre Utini.

Quod Jurati ad locum accedant, et videant, ac destrui faciant sicut eis videbitur.

x Annalium Consiliariis Mag.ce Civit.is Utini

Eiusdem [illegible]

[illegible] 21: Aplis =1734-

Exemplum

Die Veneris ultimo Aprilis

Ad. A 2

1367

Super propositis per .. vicinos Burgi Aquileg. petentes destrui novitatem de novo factam in strata publica, per quam iter ad domum Presbyteri Joseph per predictos vicinos. Quod novitatem per ipsos factam retrahant in instanti, et si retrahere non vellent, tunc Dnus Capitaneus pregatus dominos sub certis penis constringat, prout sue discretioni videbitur.

Ex Annalibus Consiliorum Mag.ce Civit.is Utinis
Eiusdem Cancellarius Alexander Brunaccini
die 21. Aprilis 1734

Sequitur/

Die Lunę uigesima nona Ianuarij

Af. A 3 1369

Super propositis per Dnum Ioannem de Monticolis, retenten. quod strata in Burgo Aquileę actetur,

Deliberatum fuit, quod iurati cum alijs quibusdam eligendis provideant generaliter in tota terra, et specialiter, ac primo in dicto Burgo Aquileę.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.cę Civit.is Utini eiusdem Cancell.s Alexander Brunacenis die 21: Aplis 1734.

309

.19.1 +

Die Lunae vigesimanona Januarii

1309

Statutum et reformatum fuit per egregios Dominos Capitaneum et Consilium, quod de caetero nemo possit de Terra Utini infrascripta aliqualiter in strata publica facere, terram proiicere, nec ante domos in stratis possit alienare cum terra nec ante domos in stratis possit allevare cum terra nec fodere sine voluntate, et expressa deliberatione dictorum Dominorum Capitanei, et Juratorum, et si propter aliquam edificationem exportaverit terram ponere in strata publica ante domum suam illam ii decem dies, a die qua eam poneret mundando teneatur, et debeat extra terram exportari facere totam quam ibidem posuerit, ita quod locus ille ubi posita fuerit remaneat expeditus, sicut ante ipsius terrae impositionem erat, et qui contrafecerit, cadat in poenam quadraginta denariorum, cuius poenae tertia pars sit Domini Capitanei, alia tertia pars Communis, et reliqua Juratorum.

Ex Annalibus Consiliariis Mag.cae Civit.s Utini.
eiusdem Cancell.s Alexander Brunaleschi.
Die 11. Aprilis 1737

Exceptum

Die Veneris decimo nono Aprilis

Ad. A 5

1381

Super recordatij per Dnum Nicolaum Vice Rectorem de facto Presbyteri Joannis Laurentis, qui construit murum super Doia in Burgo Superiori, et Pontem per transversum Doiam deliberatum fuit, quod mandari debeat ex parte Dni Capitanei, et Consilij eidem Presbytero, quod ipse ruinet murum, et Pontem per eum constructum in damnum, et preiudicium Reipublice, et signoretur.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.ce Civit.s [illegible]
eiusdem Cancell. [illegible]
Die 21. Aprilis 1734.

Extat

Lib. A 6

Die veneris decimo nono Aprilis

1381

Super propositis per Leonardum Notarium Strunche de [illegible] proponentem, quod in Burgo superiori per ante domum suam est cum Tavernatio [illegible] Dni Joannis de Co: [illegible] quod redundat ipsi Leonardo in maximum damnum.

Super [illegible] per [illegible] proponentem super eadem ma: teria [illegible].

De [illegible] super [illegible] propositionibus, quod iniungi, et committi debeat Dnis Iudicibus prout iniunc: tum, et commissum fuit eisdem qui videre debeant supra: dictam [illegible]

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.ce [illegible]
[illegible]
die 21: Aprilis 1734

1392
21 feb.

4.4. A 7

In Christi Nomine Amen.

Anno Nativitatis eiusdem millesimo tricentesimo nonagesimo secundo, Indictione quintadecima, die vigesimo primo Mensis Februarij; Provida, et ineffabilis Dei sapientia pacem nobis primorum Parentum, infectam delictis, ad terram descendens per effusionem proprij sanguinis reformavit in terris, eosque [illegible] animos eorum solidam stabilitatem agnoverat, cum discessit ab eis, munifica largitate donavit, cum dixit Pax vobis. Verumtamen serpentis antiqui perfidia in humanum genus iniquitatis venena diffundens a terminis tranquillitatis, et pacis repellere non desinit, incessanter illos praesertim, qui deberent esse unanimes, et pristina charitate concordes; Cum igitur inter Rev.mum in Christo Patrem, et D.D. Joannem Dei gratia [illegible] [illegible] Patriarcham, ac Nobiles, et sapientes viros Homines, et Comunitatem suam Terrae Utini in tantum inter eos serpentis antiqui malignitas quod inter eos multa scandala, infinitique errores exorti, [illegible] et maiores procul dubio exorirentur, ni fovente Concordia, et pacis medium reformati.

[illegible] Serenissimus, et Excellentissimus Princeps Dominus Antonius Ve-
nerio Dei Gratia Venetiarum Dux [illegible] una cum
suo Consilio predicto in sue mentis arcanio solita me-
ditatione revolvens, et timens pericula, quibus [illegible]
statim sua Patria subiacebat, [illegible] zelo, sinceri[illegible]
caritatis, quam semper habuit, et habet ad [illegible]
triam, et Aquileiensem [illegible]
partes Ambasiatores partium predictarum [illegible] suam pre-
sentiam convocavit ut posset animos [illegible] mulcere, iras
compescere et rancores expellere de mentibus ea-
rundem [illegible] et examinatis proinde [illegible]
tionibus, demandis [illegible], rancoribus, et
querelis, nec non responsionibus, et replicationibus
subtiliter factis hinc inde; Tandem ipse partes per
[illegible] Serenissimi Principis Domini Antonij Venerio Ducis Vene-
tiarum, suique Consilij [illegible]
in Christo Pater Dominus Augustinus Dei gratia [illegible]
[illegible]
[illegible] ac [illegible] Johannes [illegible]
[illegible] Domini Francisci de [illegible] et Nicolaus [illegible]
[illegible] de Civitate Austria, [illegible] dicti
[illegible] in Christo Patris et [illegible] Dei [illegible] sanc-
te Sedis Aquileiensis Patriarche, Sindicario, et Procuratorio
nomine

nomine suo et sue Aquileiensis Ecclesie, habentes ad omnia, et singula infrascripta plenum, et suffi. mandatum, prout constat publico syndicatus, et Pro. curationis Instrumento scripto manu Joannis nati. q.m Dni [illegible] de Utino Imperiali auctoritate No: tarij Publici, et scribe Patriarchalis sub anno Dni 1392 - Indictione 15. die 6.a mensis Februarij, cuius tenor in Originali est insertus; Et Nobiles, et Sapien tes, ac Honorabiles, et Circumspecti Viri Dnus An: dreas de Montealis Licentiatus in iure Civili q. Nico: laus Manini, et Nicolaus Candidi Sindici, et Procura tores Comunitatis, et Universitatis Terre Utini, omniumq. Civium, et has [illegible] eiusdem; habentes similiter ad omnia, et singula infrascripta plenum, et sufficiens mandatum, ut patet publico Syndicatus, et Procura toris Instrumento scripto manu Nicolussij q.m Domi: nici Cuculusij de Sancta Maria la Longa Publici Imperiali auctoritate Notarij in suprascriptis Mille simo, et Indictione, et mense, die vero 8. cuius te: nor de verbo ad verbum in ipso Originali est insertus.

Ad infrascriptam pacem, et concordiam, compositionem,

conventionem, et pacta solemnibus stipulationibus

hinc inde mutuo, et vicissim interpositis, concedente

Deo, perpetuo duraturam concorditer devenerunt.

Primo quidem, quod compositiones, et concordia, aliaque pacta

[illegible]itas, et firmata inter ipsum Dominum Patriarcham, et

et inter alia capitula, quae in ipso vero, et integro

originali continentur, tale capitulum continetur de

verbo expressum.

Item fuit actum, et conventum inter dictas partes no

minibus quibus supra, pro eo, quod per Ambaxia:

tores Domini Patriarchae dicebatur, quod Utinenses fe:

cerant certas constitutiones, et statuta, attenta [illegible]

[illegible] aria de Patria, quae verterentur in prejudicium

suum, et Ecclesiae Aquilejensis.

Quod, statuta [illegible] et [illegible] per dictos Uti

nenses facta [illegible] fecerint, et [illegible] ad

[illegible] bono, et conservatione terrae Utini, sint valida

et in sua permaneant firmitate; sed in occurentibus

[illegible] tempora [illegible] [illegible] constitutionibus et [illegible]

servatis antiquis moribus, et consuetudinibus terrae Utini, [illegible] [illegible]

[illegible]

Actum Venetiis in Ducali Palatio, praesentibus egregijs, et sapientibus viris Dnis Leonardo Dandolo milite, et Petro Lorenzo Procuratoribus [illegible] [illegible], et Bene- dicto Superantio Hondedeo Civibus Venetiarum, ac Sa- piente, et circumspecto viro Dno Petro de Anbeys secundo Cancellario Communis Venetiarum, nec non Pro- vidis viris q. Joanne Vido, et Joanne Plumatio No- tarijs Communis Venetiarum, q. Joanne qm Dni Odorici de Utino Notario Patriarchali, et q. Nicolussio qm Dominici Cuculussij de Sancta Maria Lalonga Ha- bitatoribus Utini, testibus ad praemissa vocatis spe- cialiter, et rogatis, et alijs &c.

Ego Joannes de Andreo qm Dni Petri de Venetijs Pub. Imperiali auctoritate Notarius, et Illmi Dominij Vene- tiarum Scriba, his omnibus interfui, et rogatus scrip- si, et publicavi.

Ego [illegible] qm Dni Tomasini de Venetijs Publicus Imperiali auctoritate Notarius, et Ducatus Venetiarum

scribam praedictis omnibus, et singulis praesens fui, et
rogatus scribere in hanc publicam formam, scrip:
si, meorumque signi, et nominis munimine roboravi
Io: Dominicus Salamonius Mag.ce Comunitatis

L.S. Utini Cancellarius fideliter descripsit, et signavit

Nos Marcus Cornelio pro Ser.mo Ducali Dominio Ve:
netiarum etc. in Patria Fori Julii Locumtenens Generalis.
Fidem indubitatam facimus, et attestamur suprascriptum Dnum Joannem Dominicum Salamonium
esse Cancellarium publicum, et legalem suis Mag.ce Comunitatis, cuius publicis scripturis ple-
na fides sic, et ubique merito adhibetur. in
quorum fidem etc.

Utini die 27: Xbris =1577=

[illegible]

Ex protocollo signato Cantarum [illegible]
in officio Cancellariae Mag.ce Civitatis Utini mediante
[illegible] manu extracta [illegible] subscripsit Vin-
centius [illegible] Cancellarius eiusdem Civitatis
Ex alio consimili authentico inserto in protocollo [illegible]
[illegible] 66. fol. 9. signato foris B. Città d'Udine, existente

L.S.

existente in Cancellaria Comunis Mag.ce Civita-
tis Utini educere fecit, subscripsit, et sig-
nit Andreas Brunaleschi eiusdem Civitatis Can-
cellarius L.D.O.M.

Die 2 Augusti 1684.

Nos Franciscus Benzoni pro Ser.mo Ducali dominio
Venetiarum Locumtenens Generalis Patriae Foriiu-
lii Attestamur suprascriptum Sp: Dnum Andream
Brunalescum esse Cancellarium istius Civitatis le-
galem, et fide dignum. Ideoq. in quorum
Utini die 19 Augusti [illegible]

Bartholomeus [illegible]
Coad.r [illegible]

Ex alio consimili autentico inserto in Processu si-
gnato [illegible] existente in [illegible] Cancella-
ria educere fecit, et subscripsit eiusdem Can-
cellarius Alexander Brunaleschius
Utini die 16 Jannarij 1734

Replan.

Ad. A 10

Die tertio mensis 8bris

1393

Super propositis per providos viros ... ab Attidibus, et ... Provianum de ... olim ... dies in terra ... ... quendam Michaelem Coreanum de Burgo Aquilee, qui non obstante mandato per ... iudices ei dato, ... et aedificavit quoddam Edificium in ripa ... in preiudicium Reipublice; per dictum Consilium deliberatum, et determinatum fuit, quod ... committi iudicibus terre ... suo anno presenti, et sic per dictum Consilium fuit commissum et facta commissio.

Extractum ex Annalibus Consiliarijs Mag.ce Civit.tis Utini

Eiusdem Cancell.us Alexander ...

Die 21: Aprile 1734.

[illegible]

N° 1 -

Die sexto Novembris

393

Super propositis per Michaelem Cardonem de Burgo Aquileie, devote, et humiliter Consilio supplicantem quatenus intuitu pietatis, et misericordie dignetur sibi hanc gratiam concedere videlicet Quod Edifitium domus sue nuper factum non ruinetur, sed firmum remaneat in casu, quo non cedat in damnum, seu preiudicium Reipublice, nec alicuius persone.

Deliberatum fuit, habito laudabili respectu quod dignum, et iustum nimium esse cognoscitur, vicinos per suam Communitatem quovis modo iniuste aggravari, et damnificari, quod Iudices huius Terre faciant convocari per Decanum dicti Burgi Aquileie vicinantiam eiusdem, et in ipsa vicinantia convocanda declarari, et determinari utrum dictum edifitium sit permittendum, an ruinandum, dictique [illegible] dum relationem voluntatis, et diffinitionis maioris partis dicte vicinantie, et cum ipsa relatione [illegible] audita [illegible] providebitur per dictum Consilium prout sibi videbitur utile, et conveniens.

Quaquidem deliberatione sic facta, fuit per dictum consilium

Consilium proroganti fuit terminus eidem Jo: Jacobi à die hodierna ad octavam diem ad ruinandum ipsum ædificium, nisi interim aliud fuerit determinatum &c.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.cæ Civit.tis Urbini

Eius in Cancell.s Alexander Brunaleschi.

Die 21 = Aprilis = 1734 –

Exceptum

Die veneris 16. Januarij

Ass. A 12 — 1394

Super propositis per plures vicinos Burgi Sanctæ Luciæ de Ubino, declarantes qualiter eis, et toti ... esse valde utile, et necessarie, quod ... aperirentur duæ viæ, sive androne dicti Burgi, una quarum extendit se per Broilum, sive viridarium Sanctæ Luciæ de Ubino usque ad Burgum Elemonæ; alia verò se extendit per viridarium Liquedum quondam Tinilucij Aurificis, supplicantesque humiliter ipsi Consilio, quod super premissis providere dignaretur, ita, ut taliter, quod ipsæ duæ Androne ob publicam utilitatem aperirentur, ... dicto Burgo in aliud commodi rei publicæ; per dictum Consilium determinatum fuit, quod super premissis inquirere solicitè, et maturè deberent si aperire dictas duas Andronas, vel alteram ipsarum fores utile Reipublicæ, et secundum quod reportaverint relationem in uno alio Consilio facere debeant, secundum quam tunc ulterius provideatur et sic ipsis dnis Judicibus eisdem commissum extitit commissum.

Ex Annalibus Consiliarijs magnæ civitatis Utini
Eiusdem Cancell. Alexander Brunaleschi
... Aprilis 1734

Descriptum

Die Veneris decimo septimo X.mbris

49 A: 3

1395

Quod omnes Consiliarios huius Terrae, et Communitatis, quod omnia Staciolia constructa in Terra Utini, quae [illegible] ant, seu quovismodo stratis turpitudinem, et impedimentum inducerent, statim debeant tolli, et removeri.

Ex Annalibus Consiliariis Mag.ce Civitatis Utini

Eiusdem Cancellarius Alexander Brunateschi

Die 27: Aprilis: 1754

Exemplum

Die decima quinta Januarij

Ad. 4 14

1397

Super propositis per Gregorium Aurificem rogantem sibi dari quoddam Territorium Comunis, situm prope eius Domum, et prope Loziam Comunis, cum sit dispositus dictus dictus Magister Gregorius aedifficare, et facere unam Cisternam; determinatum fuit, quod dictum Territorium Comunis eidem Magistro dari debeat, cum hoc, quod dictus Magister Gregorius facere teneatur super ipso Territorio dictam Cisternam, sicut ipse promisit.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.^ce Civitatis Utini
eiusdem Cancell.^s Alexander Brunaleschi
die 27: Aprilis 1784

Exemplum

Copia Partis captæ

In Excelso Consilio decem

Ad. 1408

die 27 Junij 1444

Ordinatur de cætero, quod non possit poni quicquam contra sacta promissionis, vel Privilegia, quæ subditi Dominii nostri habent, et si poneretur, non valeat, nisi posita sit per quatuor Consiliarios, et duo Capita de Quadraginta ad minus, et capitum per tres partes Consilij; et si quis contrafecerit, cadat de ducatis mille, et banniatur de Maiori Consilio, ac privetur omnibus officijs et beneficijs per quinque annos, et non possit dicta pœna revocari, suspendi vel declarari, aut aliter ullo modo poni nec contractari per gratiam, donum, remissionem, vel per compensationem, sub eadem pœna, et sic procedatur de pœna in pœnam usque in infinitum, et committatur ...... inquirendi, et pœnæ exigendæ Capitibus Consilij Decem.

Ex volumine in carta pecora existente in Cancellaria magnificæ civitatis Ortini.

Eiusdem Cancell.s Alexander Brunaleschi

Explum,

1450
8: X^bris

Af. A 62

Franciscus Foscari Dei gratia Dux Venetiarum &

Nobilibus et sapientibus viris Iacobo Lauredano Lo:
cumtenenti nostro Patrie Fori Iulij, et successoribus suis
suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Fuerunt ad presentiam nostram fideles nostri D.D. Franciscus
de Zilliotis doctor de Utino, et Hector de Bruzzaco
oratores fidelissime comunitatis nostre Utini, querentes Lit:
teras vobis scriptas per Advocatores nostros comunis in causis
certorum criminalium, ...
... dignemur, quod concessionibus
et constitutionibus, et antiquis suis consuetudinibus non
contraveniatur, sed ut ... observentur.
Quare ipsi fidelissime comunitati in rebus iustis et hones:
tis subvenire volentes, habita superinde bona consi:
deratione, et ... Advoca:
torum ... derogare constitutionibus et consuetu:
dinibus illius comunitatis, et concessionibus ... volu:
mus, et mandamus vobis, ut non obstantibus Litteris

supra scriptis Advocatorum Communis observetis, et ob-
servare faciatis concessiones nostras illi Communitati
indultas, et consuetudines suas, sicut hactenus ob-
servatum est, antequam dictae Litterae Advocatorum
Communis vobis scriberentur. Praeterea quia dicunt
per vos factos esse certos novos ordines contra illos,
qui de nocte vadunt cum armis, et sine lumine,
quos ordines vestri sunt valde contrarii statutis il-
lius Terrae, quae disponunt qualiter dicti tales puni-
ri, et condemnari debent. Volumus, et vobis man-
damus, ut observare, et observari facere debeatis
statuta, iura nostrae Communitatis in facto illorum qui
vadunt de nocte cum armis, vel sine lumine,
et si quid per vos factum, et innovatum esset contra
statuta sua, illud revocare, et annullare ex
toto debeatis.

Datum in nostro Ducali Palatio die 3 Mensis Xbris Ind. 14 - 1450.

Ex volumine existente in Cancellaria Magnificae Civitatis Utini
Eiusdem Cancellarius Alexander Brunaccius.
Die 5: Maij 1734-

Exemplum
1454
24 = Lug.o
Ad A 63

Franciscus Foscari Dei Gratia Dux Venetiarum &c.

Nobb: et sap.: viro Nicolao Contareno de suo mandato Locumtenenti Patriæ Fori Julij, et successoribus suis Fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Gravata est apud Nos pars Gravam suam ita fieri communibus nostra Utini, quod Cavalla Burgorum, quæ ... superioribus temporibus obligabantur tenere angarias occurrentes in Civitate Utini, nunc coguntur cum alijs ad quæque alia onera occurrentia: et quia displicent audivimus innovationes, volumus, et vobis mandamus, ut nunc, et de cætero nullatenus gravari permittatis Cavalla Burgorum ad onera ... inusitata, sed in hoc penitus observare, et exequi debeatis consuetudines ... nostræ civitatis.

Dat. in nro Duc. Pal.o die 24. Mensis Julij Ind.ne 2da 1454

Ex volumine existente in Cancell.a mag.e ... Eiusdem Cancell.s Alexander Brunaleschius
die 5. Maij 1734

Expedum/
1487
28 Martij

In Dei Nomine Amen

... Martij 1487

Mag.ci et Clari.mo m.r Toma Lipamano digni.mo Luogotenente per nome di questa Mag.ca Comunità di Udine è rimasta d'accordo con alcuni Zentilhuomini, et Cittadini,

Adi A 19

che hanno Case sopra il Mercà nuovo dalla Banda ... la Strada delle Rotte, ò de Frazza mantello, che ... da ditta comunità dà ...amente ditta strada à alcuni che hanno Case sopra quella, che se habbiano ... dal Canton de q. Sebastian de Brazzà per longhezza pie 19, che è da una testa, e dall'altra q. Battista da Rovere altri pie 19 douendosi tirar una frazuola da una testa all'altra, con questa condittione, che per la longhezza, che serra ditte Case, quanti pie di terra hauerà caduna de ditte Case, tanti di ... per pie debbano pagar à essa comunità: et ... obligati ditti, che trovanno ditta strada, e terren di far ... uo muro, che parti il terren preditto li à dato dalla Piazza Romagnera; et per chiarezza di questi, ... quali hauevanno da ditto terren ciascuno la

sottoscriueranno de sua mano, così alli conbenti; che

[illegible] gratia possino golder dicto terreno, ad sue

[illegible] con a[illegible] egrezza, ad sanibade &

Nota come io Battista de Robove conviente a pagar

[illegible] &

[illegible]

[illegible]

die 28: Aprilis 1734.

Exeptum/

Die 5: Julij 1487-

Ad 120 Comparuerunt q. Aloysius Ugolini, q. Dominicus de [illegible] nomine q. [illegible] et [illegible] Jacobus Vassella: rij asserentes, quod habent unum Molendinum in Bur: go [illegible] indiget reparationis et quia [illegible] Molendinum est strictum, institerunt sibi concedi licen: tiam largandi pedes tres super [illegible], [illegible] strata ibidem est ampla, et larga, et sine detrimento, [illegible] structura stratae habiliter [illegible] maxime quia alias concessa fuit licentia dno Bartholomeo de [illegible] eius Molendinum situm in dicto Burgo, [illegible] est Molendinum dni Bartholomei est unde [illegible] in loco [illegible] remanet [illegible] sit etiam largando eorum Molendinum plusquam est [illegible] dno Bartholomeo. Et [illegible] cationes [illegible] Molendino dni Bartholomei, et strata ibidem existenti [illegible] largando Molendinum [illegible] et Jacobi pe: des tres, quod strata ibidem remanet amplior, et largior uno passu plusquam strata [illegible] Molendinum dni Bartholomei.

Qua relatione facta, eisdem q. Aloysio, q. Dominico, et [illegible] [illegible] Vicariis concessa fuit licentia fabricandi dictum eorum molendinum pedes tres communis in strata publica, et hoc sine praejud.o alicuius personae.

Ex Annalibus Consiliariis Mag.cae Comunitatis Utini

Ferdinandus [illegible]ianus Cancell.s

Die 28: [illegible] 1737 -

Expedita

Ad. A. 21

In Consilio Civitatis

Utini

Die XI. Iunij 1490.

[illegible] Doctor [illegible] de Cergneo pro Decanis, vice [illegible] vicinijs Burgorum Terrae [illegible] quod in aliqui: bus locis viae, et stratae, quae erant communes a certo tem: pore citra fuerint clausae, et obturatae in damnum com: munitatis, et incommodum hominum ipsorum Burgorum. propterea instetit provideri, et declarari, quod ipsae viae aperiantur et remaneant communes sicut antiquitus erant.

Deliberatum fuit [illegible] consilium, quod viae, et stratae, quae erant communes aperiri debeant, et remaneant communes: Et quae clausae fuerint cum auctoritate, et decreto Dni Lo: cumtenentis, quod expensis communitatis mittatur Venetias [illegible] talem auctoritatem, et [illegible] tempositam, et interpositam concessionibus factis de ipsis vijs per Mag.cos Dnos Locumtenentes, nec non et revocari [illegible] iuris fuerit ad providendum nomine communitatis [illegible] viae rema: neant, et ad communem usum sicut erant ante [illegible].

Ex Annalibus [illegible]

[illegible] Cancell.

Septlum,
1507
24 = Marzo

Leonardus Lauredanus Dei Gratia Dux Venetiarum &

Nob. et Sapp. viris Baldasari Triuisano de suo mandato

Locumtenenti Patriæ Fori Iulij, et successoribus suis fide-

libus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Heri capta die in Consilio Nostro XL no ob remissionem superius

... posita, et capta fuit haec Pars, videlicet.

Quod ista investitio facta per V. N. q. Leonardum Mocenico Lo:

cumtenendam olim Patriæ Fori Iulij, qua die 12. Xbris

1495 - comparente coram eo Simone Beccario q.m Petri

Martini, petente sibi concedi Locum Beccariæ, existen:

tes in Fovea immediate extra Portam S. Luciæ, tenden:

... ... per ... ...

conservativa dictæ Beccariæ cum domuncula, et Portica

ubi tenentur, occiduntur, et venduntur bestiæ, et carnes,

... Locumtenens dedit, et concessit suprascripto Si-

moni, et eundem Simonem Simonem coram ipso Locum

tenente, genibus flexis stantem, et acceptantem per

anuli impositionem in digito eiusdem investivit de su:

prascripto loco in omnibus, et per omnia, ...

cto, cum pensione, et responsione annuali ad per=
um stabilitati per eum faciendae Camerae Fiscali
Utini ducati unius auri, et locumtenentibus, qui pro
temporibus erunt unius par Linguarum Bovinarum.
Quamquidem concessionem, et investituram prefatus
Orator pro se, et successores suos, ac nomine, et vice
Ill.mi Ducalis Dominii Venetiarum fecit eidem Simoni
in omnibus, ut superius continetur, ad hoc ut possit
in eodem loco tenere Macellum pro tunc usque
ferme & ut latius in ea continetur, ad quam in
omnibus relatio habeatur. Tanquam male, et in=
debite facta contra ius, et iustitiam in damnum,
et preiudicium Comunitatis Utini incidatur, revo=
cetur, et annulletur cum suis omnibus secutis, et
dependentiis, partibus revertentibus in pristinum
statum. Quare cum prefato nostro Consilio pre=
[illegible]
tam, et omnia in ea contenta observari, et execu=
tioni, et investituram, de qua supra, cassari de
omnibus libris, filceis, et scripturis in et super qui=
bus scripta reperiatur, quae non sit valoris alicuius,
et partes reduci, et reponi in illis iure, statu, gradu,
conditione, et aliis, in quibus erant antequam dicta
investitura

Investitio facta esset. De expensis istic factis in causa principali partibus coram vobis comparentibus iustitiam ministrabitis; item de expensis in appellatione factis, postea vobis per Officium Auditorum Rotae notificabitur: facientes res nostras ad futurorum memoriam in Actis istius Cancellariae vestri Regiminis registrari, ut [illegible] praesentanti restitui.

[illegible] 1504 [illegible]

Ex volumine in Pergamena existente in Cancellaria
Magnificae Civitatis Utinis.
Eiusdem Cancell. [illegible]
die 8: Maij = 1734.

Copia
1509
17 Giugno

Ad. A 70

Leonardus Lauretanus Dei gratia dux Venetiarum.

Mag.cis d.nis [illegible] communitati [illegible] dilectis nostris salutem, et sincere dilectionis affectum.

La constantissima, et inviolabil fede, et in genere, et in spetie delle mag.ze vre, et di tutti quelli fedelissimi Patriotti, n'è zà tanto tempo nota, et ben imp[ressa] negli animi nostri non solum li amamo, ma con i spiriti desideramo ogni commodo, utile, e beneficio suo, et ogni giorno più che più ne accresce tal nostra [illegible]ione, et firmissimo desiderio, vedendo per altra esperientia la perseverantissima disposition de vostre mag.tie cuncta cum ardor, et fede inconcussa verso la sig.ria nra [illegible], et per il [illegible] nostro, et per i nostri mag.ci oratori [illegible] residenti. Il che ne è stato à piacer, e contento, che ne è parso far questo à vostre mag.tie certificandole, che non solum gli portiamo grandissima affezione, verum etiam li habbiamo collocate in mezo delle [illegible] nostre. et non siamo per esser immemori in alcun tempo, ma farne tal

corrispondentia, che si come tutto il mondo sà, [illegible]
[illegible] magnificentie ne sono care, cognosceranno
per veri effetti noi haverle carissime, et far
delle Persone vre quella estimatione, che ri-
cercano le degne conditioni sue.

Dat. in nro Ducali Pal. di [illegible] Xii.a 1509

Ex volumine in Pergamena
existente in Cancell.a Mag.e
civitatis Utini
Ejusdem cancell. Alexander Brunaleschi
Die 7: Maii 1734

...ches
...ervano
...lar
... vi:
1509

Exemplum/
1506
21. Feb.

fo. 1 ...

Leonardus Lauretanus Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nobilibus, et sapientibus viris Jacobo Cornelio de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julij, et successoribus suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Fecimus responsum per consilium Nostrum decem, et additionis uni ex capitulis [illegible] Nostro porrectis per egregios, ac fideles oratores illius fidelissimae communitatis [illegible] Utini, ut infra, videlicet Primo quod eius sublimitas [illegible] mandet exactam observationem privilegiorum [illegible] et antiquarum consuetudinum civitatis [illegible] hac tenus observatis inviolabiliter [illegible] superstitiam [illegible] habet haec civitas commendationem [illegible] eius Excellentiam, quae hoc praecipuum, ac peculiare semper habuit, et quae ex eius summa clementia, et benignitate in cunctis hanc suam carissimam civitatem, et [illegible], Respondeatur quod Dominium Nostrum habuit, et habet, habebitque semper commendatam observantiam privilegiorum, statutorum et antiquarum consuetudinum illius civitatis [illegible]

fide singulari ipsius erga Nos, remanente tamen
firma Deliberatione huius Consilii, facta die 16.
instantis circa electiones faciendas ad Bussolos, et
Ballottas quam volumus inviolabiliter servari.
Quare auctoritate suprascripti Consilii mandamus
vobis, ut responsionem nostram suprascriptam, et
suprascripti Consilii Nostri [illegible], et Additiones
observetis, faciatisque ab omnibus inviolabiliter
observari; Nos etiam nostras ad futurorum me=
moriam in Actis [illegible] vestrae registrari fa=
cite, et registratas presentanti iubete restitui.
Dat. in Nro Duc: Pal.o die XXI Feb.rij Ind.ne 5.ta 1516 -

De consimili existente in Cancellaria [illegible]
[illegible] Cancell.o [illegible] Brunallescari
[illegible]

Exeptum/

In conuocatione Mag.ce Civitatis Utini

Adj. A 23 Die 7 Iulij 1518.

Coram Clar.mo dno Lazaro Mocenico pro Ill.mo, et Exc.mo duc: dominio venetiarum Patriæ Fori Iulij Locumtenente dignissimo.

Audita humili petitione, et instantia q. Bertrandi Vanitis de Tulmetio nomine heredum ... q. Bartholomei de Luisinis, prefati dni conuocati, nemine discrepante approbauerunt, ac confirmauerunt decretum ... conuocationis factum ... q. Bartholomeo de Luisinis ... contenta, quod heredes dicti q. Bartho... fenestras, prout in dicto decreto continetur, duratura eiusmodi concessione ad ... communitatis ...

1483: Ind. prima 7 9bris

In conuocatione data fuit licentia q. Bartholomeo de Luisinis ... super muro ... domum suam ac faciendi fenestras ferratas ... unum ... ostium si opus ... veniendo super collem stratæ,

tamen ad bene placitum communitatis

Ex Annalibus consiliarijs Mag.ce Civitatis Urbinis
eiusdem Cancell.s Alexander Brunallerchis
die 26: Aptij 1734 -

Copia

An Consilio Mag.ce Civitatis
Utini

Ad. A 24

Die 3. Junij 1570.

Lecta fuit supplicatio infrascripta.

Clarissimo Sig.r Luogotenente, et Mag.ci ... come
che in qualunque Città stà bene ... [illegible]
de belli et Mag.ci casamenti et Palazzi, à quelli
massimamente ... [illegible] ... [illegible]
... [illegible] ... mente, come di questa nostra
Città ... [illegible] ... [illegible]
su la Riva del ... luoco in ... [illegible]
... però per la disconvenevolezza ... [illegible]
... [illegible] ... ; Però che ... [illegible]
... [illegible] ... Aurelio ... Mar
... Antonio de ... Andrea de ... [illegible]
et Bortolamio de Cavertijs, li quali ora in detto luoco
hanno intentione di fare, et fabricare de belli Pa
lazzi, et case ad ornamento, et onore de questa Cit
tà ... à gli antedetti per la disconvenevolezza

del stato del ditto luoco, il qual è mal posto, et l'esser suo è storto, et diretto in apparentia, nè commodamente si puo drizzare senza dirutto, e con: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mag.^ca Città, come ancora per sua commodità gli concedano che possano tirar nella linea, uno muro in faccia de loro Case, cominzando dal Canto del [illegible] delle RR. Monache di [illegible] [illegible] ai [illegible] della Casa de Ser Sebastiano de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del muro del suo orto, si obligano incontinente à tutte le spese rifarlo in la sopranominata [illegible] [illegible], non alterandolo dalla sua forma, nella qual si ritrova, et così pregano, e supplicano le S.S. V.V. alle cui gratie humilmente se raccomandano.

Qua supplicatione lecta [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] qui ex commissione [illegible] [illegible] consideravunt

contendo

contentas in ipsa supplicatione, potuerunt Partem, cum consensu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con cedantur, ut in ipsa supplicatione; cum hoc ex: men, quod ante extensionem faciarum (?) intrau: rent murum D.D. Monialium Sanctę Clarę, de quo in dicta supplicatione fit mentio, et sum tibus eorum current, ut strata publica ante januas ipsarum domorum minoranda seu ipsam extensionem reddatur ampla in sua convenien: tia iuxta ordinationem D.D. Deputatorum, et cum hoc etiam, quod ipsi omnes supplicantes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rescriptarum facere sub Porticus in convenienti latitudine, et [illegible].

Quę quidem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuit cum ballottis octaginta sex, contrariis decem octo.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.ce Civitatis [illegible]

eiusdem Cancell.s Alexander Brunallerchi

die 27: Aplis = 1734

Co

Copia/

In Consilio Mag.^ce Civitatis

Utini

Ad. A 25

die 13 Junij 1530.

Lecta fuit supplicatio infrascripta

Mag.co et clar.mo Sig.r Luocotenente, et n.ro Conseio.
considerando m.r Zuanne de Crasmis procura.
niente de quanta utilità, e commodo siano le
fabriche fatte in questa Città, oue si ritrovano
li suoi portici, per sotto i quali à tempi pluuiosi
senza bagnarsi, et infangarsi, si suole andar
per le sue facende, et considerando, che de
grandissimo commodo, et utilità publica sarà,
che in cadaun luogo de questa Città doue si ha
da fabricar Case nove tali fabricanti per auan:
ti alle Case facessero li suoi portici publici, ma
sime in quelli luoghi, che non sono stretti, et
angusti; per tanto hebbiando mi da principio
de una Casa noua sul Canton del Zardin
in fatto lo muro del viridario del Nob. q. Zuan
Moise, lo qual muro retta linea procede fin

alla strada nuova, dove è luogo amplissimo, et che senza alcun impedimento si puol far ... considerando etiam, che in futurum porà esser, et così spero, che sarà, che à bel: lezza, et ornamento de questa Città, ditto S. Zuanne, et altri voranno continuar fabriche de longo via de ditto muro fin' a ditta strada nuova, et far una nuova contrada, e dove ... Orefici, et Botteghieri, et si porà cavar uno grandissimo denaro de tal fabriche, che se faranno massime, per esser questo il luogo destinado alle fiere su ... de questa Città. Pertanto supplico V. V. S.^rie si degnino concederme tanto spazio, over lo zardin, che far vi possa un commodo portico sperandomi de farlo etiam che assai mazor spesa me intrava à far essa casa con detto portico senza, per utilità, bellezza, et commodo de questa mag.^ca Città, et restarò sempre obnoxio à V. S. Ill.^me alle quali umile mi raccomando.

Qua supplicatione lecta Dni [illegible] [illegible] ussione

Loci petiti, ut in [illegible] [illegible]

huius Consilij, cum consensu Clarissimi Dni Locum

[illegible] [illegible] [illegible] quod [illegible] [illegible] huius

Consilij concedatur dicto q. Ioanni, ut in supra sup:

plicatione cum hoc tamen, quod Ambitus Cancel:

lus per q. Ioannem in loco contento in supplicatione

sit latus pedibus decem, altus autem a solo usque

ad primum solium convenienter.

Que quidem [illegible] [illegible] contrad. sum [illegible] [illegible]

[illegible] cum Balloti octuaginta [illegible] contrarijs [illegible]

cum octo.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.ce Civitatis Urbini

Eiusdem Cancell. Alexander Brunalleschi

die 27: Aplis 1734

Copia/
1530
25. Ag.to

Andreas Gritti Dei gratia dux Venetiarum &c.
Nobilibus, et sapientibus viris ... Antonio Conta=
reno de suo mandato Locumtenenti Patrie
A.f.A 26
...; et successoribus suis fidelibus dilectis salu=
tem, et dilectionis affectum.

Vi scrivessimo sotto di 17. de luglio proximo passato,
che mossi dal ... alla Sig.ria Nostra
prestito ser Zuan ... gia huomo d'Arme
Nostro gli havevimo ... concesso pace=
re, et fatta gratia del primo luoco vacante
alla custodia d'una delle Porte della Città
Nostra di Terra Ferma; et che ... alcun
alcun luoco alle Porte di quella Città, havesse
in atto a ponerlo; dalla qual concessione ...
innanzi Noi ... il ... Vegenhò ...
liano di quella Mag.ca Comunità, come quella, che
viene a derogar ... Privileggi suoi,
et a li quali habbiamo ... concessa
... di elleger custodi alle Porte ...
... che revocar ...

parte, che è contra alli suoi Privileggi; il che saremmo iusto, et conveniente per esser ferma intentione, et constantissimo voler Nostro, che à essa Città Communità fino ad unguem observar i Privileggi suoi: vi dicemo, che non memori della continenza di quelli devenissimo a scrivervi, che al nominato Zuanne fosse dato il primo luoco vacante alle Porte di quella Città; Et però non volendo ad essi in niun modo contravenir vi commettemo, che osservar non dobbiate esse Lettere in quella parte, quale revocamo, et per revocata habbiamo come scritta contra la forma, et continenza di detti privileggi. Ma ... ci parerà risponder à ... da Noi commandegli fino ... di luoco, gli vorremo vedere ad una delle altre Città nostre di ... Has autem nostras ad futurorum memoriam registratas presentanti restituite.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die ... 1530.

Ex consimili existente in Cancellaria Magnificae Civitatis ... Eiusdem Cancell. Alexander Brunalleschi

Die 25: Aplis 1734

Copia/
1530 / 29: Xmbre

Ad A 27

Andreas Gritti Dei Gratia Dux Venetiarum &

... ac Sapp. Viro Alogysio Barbaro de suo Man:

dato Locumtenenti Patriae Fori Julii ...

suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Significamus vobis, quod ... per Capita Consilii nostri

X.m facta fuit terminatio infrascripta, videlicet.

Li ingrassati ... sig.ri Capi dell'Ill.mo Conseglio di X.ci

Comparsi alla presentia di sue sig.rie q. sapp: Dnō Lu:

dovico Colombato Dottor, e Dnō Iacobo ... Ora:

tori della Mag.ca Comunità de Udine - querellandosi

per nome di essa Mag.ca Comunità de una Conces:

sion, et affittation, fatta per li Mag.ci S.ri Officiali

delle Rason vecchie sotto di 8. Giugno passato à

Dnō Battistino Corso de certa Coda de Acqua Nova

della Fosse dentro della terra di Udine, come se

contien particolarmente in detta Affittazion, Visto,

et udito da sue Ill.me sig.rie ... la renocation

et incision de tal concession, et affittation, come de

cosa pertinente à quella Mag.ca Comunità, a che ditti.

sig.ri Officiali allegando, et dicendo delle rason, per
le quali haueano potuto far essa concession, et af=
fittation, iuxta la continentia de la termination sua;
Et uiste per sue Sig.rie Cl.me le Lettere del sig.r Luo:
gotenente del. Cont.a del Friul de 19. di questo, driz:
zate à quelle, per le quali hauuta buona, et veri:
dica informatione, scriue alli predetti Ecc.mi S.ri Capi
ditto luoco concesso, et affittato, ut supra esser luoco
pertinente alla Mag.ca Comunità de Udine, et
necessario al Publico, et non da esser alienato per
l'interesse di quella terra per conseruation del:
le acque, et beuerar de gli Animali in ogni tem:
po, hanno taiato, et taiano ditta concession, et
affittazion fatta per i predetti S.ri Officiali alle Rason
vecchie al sopraditto d.o Sebastiano Orsetti [illegible]
tutto ritorni nel primo esser era auanti, et cosi com
mandemo à uoi S.ri Mag.ci Officiali alle Rason vec:
chie nostre sig.rie habbia ad esequir, et che di questo
[illegible] al sig.r Luogotenente della Patria;
quai

qual' habbia far intender la sopra scritta terminatione alla ditta Mag.ca Comunità, con ordine, che ci habbia à conservar, mantener, e far nettar tal, e simil loci iusta il bisogno come cosa pertinente à quella; Riservata però ogni attion, et iurisdition dell' Ill.ma Sig.ria come Patrona suprema, et vera Domina del tutto. Quare cum prefatis Capitibus Consilij nostri X.mi vobis mandamus, ut suprascriptam terminationem exequi, pro quanto ad Vos spectat, debeatis, facientes has nostras in illa Cancellaria registrari, et dicte Mag.ce comunitati restitui

Datę in nro Ducali Pal.o die 24 = Xmbris Ind. 4.a 1530

[illegible] in [illegible] Cancellarię
Mag.ce Civitatis [illegible]
[illegible] [illegible] Cancellarius
die 16 Ianuarij 1534

Septum/

Pars capta

Ad. A 28

In Mag.co Maiori Consilio Civitatis

Utini

die 7. Augusti 1539.

Cum sit commune intentio omnium, civitatem nostram exorna: re, et precipuè Clar.mi Dni Locumtenentis nostri tam edificijs, quam Plateis, quarum rectitudo, et latitudo pre: cipuè reddunt civitatem conspicuam: Igitur ipse Clar.mus Dnus Locumtenens, et spect. D.D. Deputati unanimiter posue: runt Partem.

Quod auctoritate presentis Mag.ci Consilij, ut via, que ducit ad Portam Sancti [illegible] amplificetur, et [illegible] pro: rectus habeatur descendentibus à Platea Divi Ioannis per vicum Divi Bartholomei, quam impediunt Portici Domun: cularum existentium è regione Domus que fuit olim q. Iacobi Maniaci, et Philitinorum [illegible] Portica diruantur, cum consensu semper, et voluntate Dominorum Edium, quibus aut interesse quod patiantur Domini propter talem diruptionem arbitrio bonorum virorum persolvatur,

aut facies domunculorum reficiatur per Comunitatem Nram a fundamentis usque ad tectum.

Ex Annalibus Mag.ce Civitatis Utini
Eiusdem Cancell.s Brunalleschi
Die 16 Januarij 1734

copia/

In Consilio Civitatis Utini
Die p.ma Julij 1540 -

Adj. A 29

Lecta fuit ... scripta supplica de mandato Domi: norum Deputatorum porrecta per Commissum Magnifici Comitis Dni Hieronymi della Turre de Utino, vid.

Mag.ci d.ni Deputati.

Volendo il conte Hieronimo della Torre, et fratelli con: tinuar la fabrica sua vicino alla Cancellaria per andar à S. Francesco, et bisognandogli trar à quella parte la cazada d'alcuna ... piedi, gli é necessario di venir con la cazada in fora su la strada piedi tre in quatro, et all'altra banda verso gli Sig: Merli per trar an: che la cazada dritta, gli é forza venir in fora su la strada pie mezo, che all incontro loro hanno donato alla stra: da, et al Publico à longo il tratto di Casa sua piedi qua: tro di terra, e piu. Per tanto pregano V. S. rie siano contente concederli quanto di sopra é ditto, che gli ne saremo obligatissimi, oltre, che sara à ornamento di questa Mag.ca Città

Qua supplica audita, et cognito uerum esse ex uisione Loci,

quod in ea dicitur. Dni Deputati posuerunt Partem,
quod auctoritate presentis Mag.ci Maioris Consilij con:
cedatur dicto magnifico comiti Dno Hieronymo facultas
blicum producendi faciam ædium suarum per pe:
des tres ab angulo, de quo in dicta supplica, et à parte
d. minorum Mervularum etiam in publicum proten:
dendi faciam ipsam per medium pedis, ut dicitur in
ipsa supplica.

Que Pars capta fuit, nam tulit pro se suffragia
63, contraria autem 18. licet contradictum.

Ex Annalibus Consiliarijs Mag.ce Civitatis Utini
Leonardus Ovianus Cancell.s
Die 28. Aprilis 1737.

copia,

Die 5. Martij 1541.

Claris.mo Sig.r Luogotenente, Mag.ci Deputati, Mag.co Conseio, si vede per chiara esperientia ogni giorno sta Città farsi più bella, et ornata di fabriche, et questo principalmente per gratia dell'omnipotente Dio. Deinde per gratia, e bontà de sto Mag.co Conseio, qual è stato sempre grato, e liberalissimo dar favore à qualunque Cittadino, volendo edificare à ornamento de sta città, per la qual cosa confidandomi in la innata bontà di V.V. Mag.tie, desideroso io, che sta città sia la più ornata, et Nobile, che sia possibile, havendo io ~~comp~~ comprate le Case, che furono del Mag.co K.r m. Zuanne Soldoniero, et del Nobil m. Raimondo de Raimondi Cittadini vostri, dovendo con fabriche, condecenti, e belle ornar quello luoco, prego, et supplico V.S. siano contente concederme licentia di poder far uno Ponte sopra il gorgo, che

Adj A 30

copi

Ad

uá per la strada della Contrada de Grazano, che possi passare, et intrare sopra il Colle, et andar in Casa mia, dove ho promesso à V.re Mag.ze far una ornata Fabrica, et siando stà costume de stà Mag.ca Città sempre ac:comodar li soi fideli cittadini, penso, che le vostre Mag.ze non mancharanno al suo affettio:nato, et servitor Graziano, il qual si racco:manda à V.re Mag.ze.

Qua supplicatione lecta per me Mattheum Ciar[illegible] cerum Cancelarium, clarissimus Dnus Locumtenens, et Dni Deputati scripserunt Pontem, quod auctoritate Mag.ce Convocationis Dno Francisco Graziano Doc[illegible] toi suprascripto concedatur quandam in suprascrip[illegible] ta modesta [illegible] ita tamen [illegible] Pons supr[illegible] Surgitam fabricandus [illegible], [illegible], [illegible].

Que Pars [illegible] pro forma contradicitur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] convocatorum [illegible].

Ex Annalis Consilii Mag.ce Civitatis [illegible]
[illegible] Cancellarius Alexander Brunalleschi
[illegible]

copia

Ad. A 31

In Conuocatione Ciuitatis
Vtini
Die 22: Iulij 1560-

Essendo trà le cose, che rendono onesta, e riguardeuole una Città, una delle importantissime la egualità, e nettezza delle vie publiche; Et essendo neces=sario di proueder in questa Città più forze, che in al=tro luoco; sarò l'anderà parte: che sopra detta prouisione di acconciar, e salizar le strade, siano per auttorità di questa mag.ca Conuocatione eletti qua=tro nobili Cittadini, e due Popolari, i quali habbiano in ciò à fare ogni buona prouisione con quei modi, et indrizzi, che parerà loro.

Electi ad id munus

D. Antonius à Fornace
D. Iacobus Valuasonius
D. Prosdocimus Sbroiauacca
D. Emilius de Candidis
D. Franciscus de Florianis, et
D. Iacobus Sbrambilla

Ex Annalibus Mag.ce Ciuitatis Vtini
Ferandus Ornianus Cancellarius

Copia

1579

19: Zen.°

Noi Sotto Deputati della Città di Udine, à ciò fare ricercati per nome della Sp: Comunità di Gemona,

.Ag. A ri

facciamo amplia, et indubitata fede, qualmente il Marescalco della Patria non essercita al presente, ne esercitò già mai per il tempo passato giurisditione di sorte alcuna sopra il far tener acconcio le strade Publiche della Città nostra, et suo territorio. Mà tale auttorità auttorità, e giurisditione hà spettato sempre, e spetta oggi di alla Comunità nostra, la quale tutto di l'essercita, mediante quegli Officij, che alla suole ne suoi Conseglij creare. In quorum testimonium &

Utini die 19 Januarij 1579 -

Ex Actis Magistratis Mag.ce Civitatis Utini

Eiusdem Cancellarius Alexander Brunaleschi

die ... Maij 1734.

Exemplum

In Magnifico Maiori Consilio Civitatis
Urbini
Fol. A 37
Die 8 Februarij 1588

Introducta fuit, et summa contentione disputata per Excell.^tem^ Iuris consultum D.num Andream Antoninum causa, quam habet cum Nobb: q. Fabio, et Fratribus etiam Antoninis Civibus Urbini, occasione structure domuncule per eos erecte ad angulum domorum eq. Alexandri [illegible] Notarij d. legione [illegible] Floriani Antonini: et dictum per ipsum non potuisse eos super publico terreno, iniussu suo: et sine decreto, et auctoritate huius Consilij ex suo capite fabricare, maxime cum damno, et detrimento vicinorum, et que ipsius ac domus sue vie in [illegible] parte [illegible] secundum [illegible] cuius [illegible] ut asserebat per [illegible] erectionem, impeditur, ac tollitur quamquam etiam [illegible], [illegible] [illegible]: et petijt tandem [illegible] remissione Cause ad officium

Dominorum deputatorum, primum per Exc.m Dnum vicarium Clar.mi Dni Locumtenentis deinde vero per ipsos Dnos Deputatos ad hoc Mag.tum Consilium mandatum suum diei 22: 8bris proxime præteriti confirmari: Ex adverso dicti fratres Antonii, replicando cum Exc: Doctore Dno Hieronymo Suardo suo advocato quando dura, iura sua, dixerunt se potuisse libere in eo loco, ubi fecerunt fabricare, stante concessione soli alias per hoc Consilium facta Egr: q.m Q. Xatto Grabiano, sive Hieronymiano Grobano, in cuius locum ipsi, ut dicebant successerunt, negantes expresse ita fuisse solum pub: usurpatum, aut occupatum, minusque unde ex fabrica, ut ædificio suo vovi deo. lo: nestamentum, ac deturpatio consequatur, aut quod Exc.us Antoninus, ab cuius domus aliquod inde accipiat damnum, ut inde sit illuminis interesse aut quo ad prospectum, aut aliter, salteam considerabile

patiatur, cum fabrica sua distet ab illius domo passus amplius quinquaginta, petendo ad aeternum alteram partem licentiari, cuiusque mandatum observatum resolui, atque irritari.

Et post haec, et plura dicta hinc inde, et adducta, postque multas scripturas auditas, quum Mag.ci Dni Deputati necessarium videretur, ut locus, et aedificium controversum ab iis, qui non viderunt, inspiciatur: tamque multum diei tempus processisset, reiecta eius rei expeditio in crastinum mane in hoc ipso loco, monitis consiliarijs, ut ad eandem horam dicta de causa ad consilium accedant.

Iudicio maioris consilio
die 9: Februarij 1588-

Auditis iterum in contradictorio Severino ab una parte Ex.mo Iurisconsulto Dno Andrea Antonino, et una cum eo Nob: [illegible] etiam Antonino suo principali

suo, et pub: etiam interesse, instante 2 continuitè mandatum, de quo in m. d. 24. Julij confirmari, rationibus heri abundè ex- plicatis, et aliis hodiè additis: Et ab altera Nobb: q. Leander, et fratres Antonini, cum ... suo Advocato petentes revolutionem, et cassa- tiones mandati, et aliis rationibus ibi allegatis. Magg.ci Sri deputati proposuerunt: ut sit, ut decidenda, et fine debito terminanda causa ipsa inter predictos D. Andream, et q. Floria- num Antoninos ex una, et prefatos Nobb: q. Lean- drum, et fratres etiam Antoninos ex altera de, et super mandato de non fabricando, ac de- molendo etc. sub ... mandatum ante- scriptum, quod ibidem rursus per me recitatum fuit, reiecta scriptura, et orationes modo per antedictos Dnos fratres Antoninos facta, et nunc ... ex auctoritate presenti Consilij confirmetur, et approbetur.

Curri

Superque parte datis suffragijs de more Pars ipsa reiecta fuit cum in suffragia approbantia n.° 48. tantum, reprobantia vero n.° 63. adeo ut mandatum, cuius causa inter predictas Partes contendebatur, remanserit irritum, et incitum.

Ex Annalibus Mag.ce Civitatis Urbini
Eiusdem Cancell.s Alexander Brunaleschi
die 16. Januarij 1734 –

Codex

Ill. Magco Sig. Luogoten. et Consiglio[illegible]

Aff. A. 34 [illegible] Utini

Die Lune 21 Augusti 1589

[illegible] parte [illegible] Leandri Antonini et [illegible] nuper presentata, et per [illegible] riva: scripti exempli, et parte [illegible] reposita omnium calculis, preter [illegible] adversantes, [illegible] fratibus Antoninis supplicantibus quarere concedatur quidquid ab eis fu: it [illegible]

[illegible]

[illegible]

Illmo Sig. Luogtee Ill. [illegible] et [illegible] desiderando Noi Leandro Ant[illegible]

[illegible]

nare le Case della nostra abitatione con tutte quelle che sono annesse, e che pur anco sono nostre, et che à noi commodità, et al publico apportar possano

ornamento habbiamo giudicato esser impossibile
l'effettuazione di questo nostro desiderio, quando
che la gratia di questa Illustre Città non venga à
fauorirci. Imperoche egli pare, che non basti l
hauer la volontà pronta, il sito spatioso, et tanto
di denaro, quanto bastar possa per condur a ...
... se non vi si aggiunge ...
et proportione, la quale à gli Edifizi cosi Publici,
come priuati render suole vaghezza inestimabile.
Et in questa parte hauendo noi appunto bisogno della
gratia di questa Illustre Città, come quelli, che per
non essere le nostre case à dirittura di strade, ...
... possiamo ... fabricar, che ...
riuscire à gli occhi de riguardanti vaga, se
esso non ci viene tanto di terreno del Publico
quanto è necessario à dirittar filo dalla punta della
casa ora nostra, ... già dalli ... Mag. ...
... al ... della ...
... nel Borgo di Cremona, et
dal canton della Casa degli Eredi del q.m Mag. ...
... alla Casa dello ... Mag. ... Calderino,
dall'altra parte. Che se questa nostra giusta
petitione verrà ad esser dalle V.V.S.S. udita, et ab:
bracciata, si come con ... affetto ne le supplichiamo,
restaremo loro noi, et li ... ...

Ex Annalibus Consiliarijs ...
Eiusdem Cancell. ...

Copia

Dal Mag.co Mag.r Conseglio della Città di
Udine

Ad. 60

Adì 18 Feb.o 1595

Il Negotio della institutione delle Parochie in questa Città
lungamente procurata dall' Ill.mo Monsig.r Patriarca
Grimani di veneranda, e santa memoria, è stato fi:
nalmente à gloria del Sig.r Dio, ornamento di questa
Città, e commodo di tutti gli abitanti di lei, dalla Pru:
denza, e diligenza dell' Ill.mo Monsignor Patriarca
Barbaro suo successore, condotto al debito, e deside:
rato suo fine. Sendosi di già eletto, et ordinate
sette Chiese per sette sacerdoti, che havevano ad
essercitar la Cura, et amministrare i SS.mi Sacramenti
et à ciascheduna limitati i termini della giurisditione sua,
resta l'ottava solamente, che tanto è [illegible]
la quale hà da servire per il Popolo dei Borghi di
sopra per frequenza di gente [illegible], ma non
si è [illegible] potuto [illegible] stabilirle il luoco
per mancamento di Chiesa, che commoda fosse à questo

quelle contrarie. Perche agli pare, che sua Sig.ria Ill.ma per quello che in nome di lei ne hà scritto il M.to R.do suo Luog.te, haria pensiero sopra quel sito di Stevreno, ou'è fondata la Loggetta nel Borgo di S. Lazaro, doue ergendosi, come hà diuisato di fare una chiesiola, uerrebbe in cotal modo (per trouarsi detto luogo nel cuore di essa Parochia) ad hauer prouedute à tutti di molta commodità. E non sapendosi ciò fare senza il consenso delle Mag.ze vre; per tanto à fine, che non si resti in cosa tanto importante di fare, che anco quei Parochiani riceuan in questa parte piena sodisfatione: Noi nostri deputati di comun parere mettiamo Parte.

che con l'auttorità delle Mag.ze vre sia concesso à sua Sig.ria Ill.ma tanto di seruer.... di d.o luogo, cioè sopra la structura di d.a Loggia col Pozzo aderente, e con tutta la materia di quella, dice alla testa ad arbitrio suo fondar et eriggere una Chiesa che habbia ad essere per uso di d.a S. Parochia de Borghi ....

Qui posita parte data fu... suffragia ... proposita ... summam ... nemine tamen ... qui contradixeri.

Ex Annalibus Mag.cae Civitatis Utini.
Ferandus Orcianus Cancell.s

Exceptum

Ad. A 35

Die veneris 3tia Maii 1602
Ind.ne 15.

Nobb: Dni Hieronymus de Valentinis unus è sexdecim Mag.cis Dnis Deputatis Utini, et Stator Urbanus, et de Valentinis alias Pasqualis, filius q.m Hon: et Exc: D. Nicolai Doctoris Cives Utinenses, ut rem gratam faciant Mag.ce Comunitati Utini, illius unice re: quirenti, animo transferendi Viam suam ab Ædibus Patriarchalibus ad Ecclesiam Collegiatam, pro com: moditate Illmi, et Rev.mi D.D. Francisci Barbari Dignissimi Patriarchæ Aquileiensis, et exequendo Decreta facta in Mag.ca Convocatione semel quidem anno 1599 iterum verò in 1563 iuxta de: liberationem ... ... Februarii nuper evo: luti per se, et hæredes suos iure liberi, et proprii dederunt, vendiderunt, et tradiderunt Ma: gnificis viris Dnis Joanni Carolo Savorgnano, et ... ... Stratoldo, facientibus ... pro Hon. Dno Ja: cobo Valvasonio tertio eorum Collega, nunc absente ab Urbe, ad hoc per Mag.cam Convocationem electis,

et designatis dicta die xi Februarij proximi pręteriti; Pręsentibus, ementibus, et stipulantibus nomine eiusdem communitatis Vel pauperum Veneti, sive soli vacui eximendi ex eorum hortis, et viridarijs incorporatis dictis habitationibus earum Virginum, in contrada sancti Bartholomęi quod fuerint indicati etc. ad apperiendam et faciendam viam publicam suprascriptam, quę a Palatio Patriarchali per Callem Lovariensem recta ducat ad cemiterium Collegiatę Ecclesię sanctę Marię Maioris, et prout dilucide constabit ex dimensione, atque ęstimatione facienda per Egregium D. Fabritium Sbainerum Agrimensorem Publicum in hac Urbe, et universa Provincia ad id, electandum a utraque suprascripta concorditer electum ... et deputatum Ad habendum, tenendum, possidendum vel quasi et et hoc ad pretio quo solum ipsum ęstimatum fuerit valere, per ipsum dictum Fabritium Sbainerum, ad cuius iudicium, et ęstimationem, tam quo ad pretium ipsius quam quo ad soli quantitatem ex nunc, prout ex nunc se se partes ipsę suis, et quibus supra nominibus retulerunt. Pacto expresso, et per mutuas stipulationes firmato, ut ipsa communitas ducat suis impensis erigere murum divisorium exclusurum reliquas

reliquas partes Horti, seu viridarij praedicti ad ipsa

via publica, vie aperiendae, at cum promissione,

quae tantum facta per dominum Stainerum, at publi:

cata aestimatione, de qua supra, eisdem dnis ven:

ditoribus, at eorum cuilibet suum pretium numera:

bitur per Camerarium Comunis, secundum aestimatio:

nem, quae facta fuerit per Stainerum Estimatorem

suprascriptum. Cum clausula constituti etc. at cum

promissione manutentionis dictae rei venditae, at per:

petuae observationis omnium, at singulorum in hoc

instrumento contentorum, ac nunquam contra:

faciendi per se etc. sub poena dupli etc. at cum obliga:

tione omnium bonorum eorundem Dominorum

patrualium venditorum, omniumque praedictae

praesentium, at futurorum etc.

Actum Utini in Cancellaria Magnificae Comunitatis,

praesentibus Exc: Doc: dno Daniele de Daris, at

Nobb: dno Andrea Salso, ac dno Joanne Bottana

Cancellario Comunis Collega meo, Civibus Utinensibus

testibus ... habitis, vocatis, at rogatis.

Sequitur Estimatio de qua supra

1602: A' di 4: Marzo

Stima fatta per me Fabricio Scainero publico Sti=
mador, et Agrimensor nella Mag.ca Città d'Udine,
et nella Patria dell'infrascritto sito, posto in Udine
nella contrada di S. Bortolomio, ouero Androna
Zucca, qual'è di ragion delli Mag.ci S.ri Hiero=
nimo, et Pietro Urban Valentinis, qual danno,
et uendono per stima alla Mag.ca Communità
di Udine per occasione di fare la strada del
Patriarcato al Duomo ... commodità dell'Ill.mo
Patriarca: doue che per me uisto esso luogo,
et misurato, et ogni cosa considerata, dico con
il nome del sig.r Iddio, ut infra.

Il sito di ragion del Mag.co sig.r Hieronimo, qual è
del suo orto, confina à Leuante il sig.r Pietro
Urban, à mezo giorno li S.ri Zucchi, et à Po=
nente la strada publica dell'Androna, à Tramon=
tana l'altra parte dell'orto di esso sig.r Hieronimo
venditore, qual saria di larghezza da ogni banda
posta

passa n.° 5. et di longhezza passa n.° 18. p. 1/3, che

sariano passi n.° 75. p. 1 1/3 considerato dove, à d.° et

val ducati 2. il passo, che monta ₰ 150 £ 4 = 3

Per lo muro sopra la strada dell'Androna

longo passa 5. alto passa n.° 2, che sa:

riano passa n.° 10. à £ 5. il passo monta ₰ 8 £ . = 8

Per la metà del muro divisorio con il

mag.co sig.r Pietro Urbano, qual è

passa n.° 4. p. 2. à £ 5. il passo ——— ₰ 3 £ 3 = 8

Item il sito del Mag.co sig.r Pietro Urbano,

qual è di longhezza da ogni banda

passa n.° 5., et longo passa n.° 5. p. 4 2/3, che

sariano passa n.° 29. p. 3 1/3 à ₰ 2. il passo

monta ——————————— ₰ 59 £ 2 = 1

Per la metà del muro divisorio col mag.co

sig.r Hieronimo, qual metà è passa n.° 4. p. 2

à £ 5. il passo, monta ——— ₰ 3 £ 3 = 8

Summa in tutto ₰ 225 £ 1 = —

Adonque tutto detto sito monteria come
di sopra conf. d.ti ducento vinticinque £ i:
videlicet ₰ n.° 225 £ 1 à £ 6.4 per ducato
Ex Annalibus mag.ce civit.is Utini Fr. Marzilio Stainero
eiusdem Cancell.s Alexander Brunaleschi
die 31 martii 1734

Exceptum

Die 20. Maii 1604. In Convocat.ne

Quum vero Excellens Dnus Ioannes Daniel Morianacca Mag.cus Re:

A. 4.

...us exposuisset, Illmum Dnum Patriarcham ... summe cupere sibi potestatem fieri, ac facultatem concedi, ... excitandi fornicem, sive arcum, aut pontem lateritium per transversum Vie publice Sancti Antonii, unde transitus sit ab ędibus Seminarii in Ec:clesiam oppositam Sancti Antonii. Qui quidem arcus es:que adeo in ... , ut dicitur, attollendus est, ut is vię publicę subiacenti nulli unquam impedimento via:toribus, aut equitibus, aut plaustris illac transituris nul:li incommodo futurus sit. Ideo videri sibi, ut eidem Illmo Dno Patriarche de civitate ... , ut omni:bus exploratum ... quam ... debeat Mag.ca Convocatio hac in re ... gratifi:cari. Quare propositum fuit, ut eidem Illmo Dno li:centia erigendi arcum, sive pontem ... ex auc:toritate huius Magnifice Convocationis concedatur.

Hic tamen Nobilis Dominus Franciscus ... unus è

Magnificis Dominis Deputatis pro privato suo interesse se opponens non consentit, [illegible] publice protestari [illegible] diceret se esse [illegible] illmo, ac rev[illegible] Dno [illegible] atque [illegible] quae maxime addictissimum, [illegible] studiosissimum, [illegible] negoti[illegible] deduxit ad Magnificum Consilium [illegible]; cum nemo sit, qui nesciat, ut diceret, quandam [illegible] huiusmodi, [illegible] contingerit propter [illegible] quae vicinissime sunt, [illegible].

Ex Annali[illegible] Consiliarij [illegible]

Eiusdem Cancell.[illegible] Alexander [illegible].

Die 2. Maij 1734 -

Copia

1620

26 Giug.º

Ad. A 65.

Nos Antonius Priolo Dei gratia Dux Venetiarum etc. universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Iusdicentibus, Officialibus etc., et praesertim Locumtenenti Patriae Fori Iulij, et successoribus significamus.

Come havendo i Proveditori sopra i Feudi, inteso l'umile, e riverente istanza del fedel nostro Ottavio Meriano Dr. del Mag.co et Ecc.te Dottor Dno [illegible] uno de Nobili cittadini di Udine, fatta in scrittura et presentata il dì 20. del mese corrente à nome della nostra fedelissima, et da noi amatissima città, et communità di Udine, come di lei espresso Ambasciatore, del tenor in essa scrittura contenuta, et essendo essi per cosa notoria evidente, et permanente, et per i Libri Publici, esistenti nell'[illegible] loro, che la sudetta città fu, et è di nobilissima, et antichissima feudataria giurisdittione della Repubblica nostra, come quella che è del corpo del Mag.co Parlamento Generale della Patria composto di feudatari giurisdittionali et ha luogo principale nell'ordine delle altre communità di nobilissime feudatarie giurisdittionali come

voce consultiva, et deliberativa in detto Parlamento,
con obligo di contributione alle impositioni, che
si pongono in detto Parlamento, et alla Fabrica del
Castello oue risiede il Luogotenente rappresen:
tante nostro, et doue si fà la sessione del Par.
[illegible] to, et col carico militare di 48 huomini à Cavallo
armati à Publico servitio in occasione di motivi di Guerra
et per difesa della Patria, qual carico è stato sempre [illegible]
[illegible] mente [illegible] ontamente sostenuto dalla [illegible]
[illegible] di essa fedelissima Città Feudataria in tutte le occor:
renze Publiche con soddisfattione d'essa Republica Nostra
et specialmente nelli decorsi della guerra prossima passata,
col solito valor, et ardire di servitio, restando sigillata la
loro prontezza, e divotione, con spargimento di sangue,
et con sacrificio della vita sotto Gradisca del Fanarozo Da:
niele Antonini Capitano all'ora dei Cavalli di essa Città,
et [illegible] Comunità Feudataria, [illegible]
et perita nell'Arte Militare, in onor del quale la Sig.ria
Nostra col Senato fece [illegible] atione, e

havendo

havendo insieme essi Proveditori nostri, per cosa cer=
ta, et indubitata, che li Beni e ragioni feudali di essa
di nobilissima Città sono stati sempre, come tutta via
sono, la Giurisditione nelle cause civili, e nei crimi:
nale minore, che possede, e gode pacificamente essa Città,
e che per tempo antichissimo [illegible] ha posseduto,
e goduto in prima instanza, così nell'istessa Città di Udine
come in altre Ville, e luoghi d'essa Patria nominate
nella scrittura presentata, salva sempre l'appellatione
al Luogotenente Nostro, et chiamò tutti li Dacii, che si tra=
gono dalle cose venute in detta Città, Borghi, e detti Borghi
con libera amministratione, et consequentemente con libera, et
[illegible] incorsa di accrescervi [illegible] [illegible]
di essa Città. Avendo essi Provv.ri Nri alla mente, e ...
contà Pub.ca risolutamente dichiarata dalla Sig.ria Nostra col
Senato nella Materia di Giurisditione, et Datij, chiamandoli
Feudi importanti, come quelli, che sono dei Regali del Prin
cipato. Veduto, et considerato il Privilegio, che dalla Sig.ria
Nostra pur col Senato le fu concedute l'anno 1419: [illegible]
et ratificato 1423: 5: Marzo, et ancola concessione fatta,
avanti [illegible] Patria dal Patriarca [illegible]

29 ... Sopra si consideravano ... quelle, che è stato
riservato ... [illegible] ... di ...
... Comunità, che parimente ab antico sono state
et sono feudatarie del Corpo di esso Parlamento, con obligo
delle contributioni, et carico Militare. Tolte anco le
convenienti informationi da gli Avvocati nostri fiscali,
et dal Consultor in iure ... nostri con... [illegible]
vità, che vengono dalla Sig.ria Serenissima col Senato, non con
... d'investitura ... [illegible]
varij particolari, ... [illegible] ... ndenti, overo ...
... come vanno morendo, sono tenuti rinovarla di
tempo in tempo, ma con titolo di semplice, et perpetua
confermatione, propria delli Corpi di Università, overo
...munità, che non si estinguono di rinovatione alcuna,
...nno conservato ad essa Comunità di ..., come
...ntissima, et antichissima feudataria ... [illegible], et da
... nominati, con tutti gli honori, et ... , et
... soliti et consueti, et parimente con ...
obblighi, à quali sono tenuti, honori, et ...
... specialmente col carico Militare ... [illegible]
... di sottoporli et goderli nel modo, che fin' ora ...
... goduti con gratia Publica, et con la libera
amministratione ... [illegible] ...
[illegible]

pienimente secondo il Priuileggio 419 . 7. lug.° [illegible]

[illegible] 1423: 5: Marzo, al quale in ogni parte si hab

bia relatione, come se fosse fatto di parola à parola

espressamente inserto nel documento della presente

confirmatione, et perciò, si doverà doppo l'espeditione del

presente documento registrare nelli publici Libri le

Ducali 1423: 5: Marzo, et anco quelle del 1465: ul

timo Feb.° et la concessione Patriarcale 1291: 2: 8bre,

et perche esso [illegible] nostro Stamo Ambasciator

[illegible] fedelissima Communità genuflesso dinanzi

à Noi, hà prestato à nome [illegible] nella nostra

mano il solito, et debito giuramento di fedeltà [illegible]

presenza di quattro de nostri Consiglieri, et due Capi

di quaranta nel modo seguente. Però Diamo

comandato, et commandiamo, che le sia fatto il pre:

sente documento di confermatione Feudale, et del

Priuileggio di sopra narrato, da esser munito col nostro

solito, et ordinario sigillo, salue sempre le ragioni

della Sig.ria Nostra, et di cadaun' altra persona. Mandan

tes [illegible] hoc publicum confici documentum, Bullaque

nostra argenteam rendente[?] ... Quare mandamus

vobis ut super omnia in ea contenta observetis et

ab omnibus observari faciatis.

Data in ... die 26 Giugno 1620.

Lazaro Mocenigo

Nicolò Contarini | Provedⁿ sopra li Feudi

Leonardo Valier

1620 a dì 26 Giugno

Gl'Illmi Sri Provⁿ sopra feudi infrascritti fatta veduta l'instanza

presentata li 20 del presente da Dno Ottavio Mariano

Ambasciator della Magca Comunità di Udine, nella qual fa

instanza di non esser astretta a prender nuova confirmatione

... [illegible] ...

... [illegible] ... concede alla fedelissima Comunità, attento

... [illegible] ...

... et altra di confirmatione de gl'Eccmi ...

... consueto in diverse, et considerate le Leggi dell'Eccmo

... del 1566: e 1567: inherendo ad esse ...

hanno terminato, che essa fedelissima Comunità sia te...

... pigliar la confirmatione conforme alla sopranominata ...

... ... di sopra registrata.

Lazaro Mocenigo

Nicolò Contarini

Leonardo Valier

Ill.mi, et Ecc.mi Sig.ri

L'antica divotione della Fedelissima Città di Udine ma:
nifestata in ogni tempo verso questa Ser.ma Rep.ca è
d'avantaggio nota all'EE. VV. Ill.me, havendo [illegible]
in ogni tempo, [illegible] occasione dimostrata la sua pron:
tezza nel prestare incessantemente quei servitij, che
le sono stati imposti da sua Ser.tà, et da gl'Ill.mi suoi
Rappresentanti, et a punto [illegible]
et nell'universale, e nel particolare coll'effusion del
sangue, et esalatione delle anime de suoi Cittadini, hà
procurato d'avanzare ogni altra Città suddita. Ora
essendo stata avvisata con lettere di questo Ecc.mo Mag.to
di dover [illegible]
dere Investitura, et confirmatione delle sue rag.ni
feudali, con obligarsi à fare il carico [illegible], et pres
tare il debito giuramento di fedeltà, hà voluto, ma
[illegible] il suo Ambasciatore presentarsi avanti l'EE.
VV. Ill.me, et riverentemente esporre, che sempre sarà
prontissima come è stata per il passato di far, et pre
star quei servitij, che hà prontamente, e fedelmente
sempre prestato.

-icendo di più, che non hà mai riconosciuto altro Feudo,

... ... devotione ...

naturale obligo suo verso sua Ser.tà; et se alla

possede dacij con auttorità d'accrescerli, et minuirli

li possede in virtù di concessione fattagli dalli Rev.mi

Patriarchi fin l'anno 1291, et confirmata poi dal

Ser.mo ... ... dedizione, et similm.te la

Giurisd.ne ... ...

insieme ... ...

... ... et in Criminale ... ... nella ...

di Udine, et nelle Ville di Suzzui, Bressa, Cav

... ...

... ... fù confermata dal med.o Ser.

... ...

sua, et d'allora in poi, che pur sono corsi ducento

anni, non è mai stata ricercata, nè obligata

... ... alcuna. ...

... ...

sua, et delle ... sue dimostrationi, ...

... procurar più espresso testimonio dell'immacu:

... fede di Città, che non una sol volta, mà ogni

sei mesi ... in mano da gl'Ill.mi SS.ri Luogotenenti

... ... per tempo, il giuramento

di fedeltà verso sua Ser.tia, [illegible] sono se-

ricolo, che per estinzion di linea [illegible]

se essa mancan, come [illegible] se-

ri Feudatarij; Osservò il sudetto [illegible]

della già detta [illegible]

[illegible] unicamente [illegible] se

[illegible]

suoi Privileggi immunità [illegible]

ordini senza aggravarsi d'altra [illegible]

di quella cosa, che essa con Cavalier [illegible]

[illegible]

Segue il Giuram.to di fedeltà

40. [illegible]

[illegible] di Udine Giuro, et affermo per li [illegible]

geli d'Iddio, che la sarà sempre fedele [illegible] Ser.tia

et al Ser.mo Dominio, nè mai in cons[illegible]

sarà contro l'onore, e stato della [illegible]

[illegible] intendendo, che altri [illegible]

manifestarlo, opporsi, et [illegible] di tutto [illegible]

[illegible], e di conservar il Feudo [illegible]

mantenendo ... onore ... ta
del Ser.mo Dominio, per ricuperar le cose ...
contra ciascheduno ogni aiuto colla persona
al Cons.o, ad conl' onore, come anco ...
saranno ... Sua Serenità
e debito del vassallaggio, prestandogli tutti quei ser:
vitii, a' quali sono tenuti i fedeli vassalli, ...
... dispositione, e consuetudine ...
... secondo le leggi, et ordini d'esso Ser
Dominio 1586: 13: X.bre, et 1587: 29: Maggio, et
in occasione d'aperta Guerra, senza aspettar ...
... chiamata ... secondo la
... volontà, et per essecution delle sudette
leggi il debito servitio, et ossequio per l'onore
... di Vra Ser.tà, e del Ser.mo Dominio con
ogni ardor di spirito.
... Ser.mo ... suora ...
... libro cum bullo argenteo sancti Marci ...
...
...
...

Copia
1710
19: Aprile

Ad: A 37

Ioannes Cornelio Dei Gratia Dux Venetiarum &
Nob: et Sap: Viro Bartholomeo Gradenico de suo Man:
dato Comm. Rector. Pat.re Fori Iulij Fideli ... salu:
tem, et dilectionis affectum.

Sopra la riverente supplicatione umiliata alla Sig.ria Nra
per parte di cotesta Fedelissima Città, con la quale
implora ... permesso di poter elegger uno ...
due Monasteri ... l'uno delle Moniche de
Servi, l'altro di S. Domenico tre ... dell'ordine de
Nobili, che in conformità di quello si prattica ancho
per gli altri habbiano ad assistere, e sopraintendere
alli loro interessi ..., habbiamo inteso le nostre
giurate informationi, e quelle de Consultori.
Rilevandosi perciò dalle medeme l'antica prattica, che
si tiene in tale proposito, consideriamo necessario, che
possa la fedelissima Città sudetta elegger anche alli so:
prariferiti Monasteri, tanto più, che si comprende at:
trovarsi essi constituiti de Nobili e de Cittadine di
cotesta Patria, li soliti tre Sindici per cadauno, con

le Leggi consuete, e delle condizioni, che si ricerca, à fine che habbino à sopraintender, et attender alli loro interessi temporali; onde quelli, che vi attirano alla Direzione delle loro Anime, possano con tanta maggior facilità attendere à quelle cose, che puramente appartengono al culto del Sig.r Dio, e così doverà praticarsi anche per gli altri, che in avenire s'aggregasse con la Publica permissione.

Dat. in Nrō Duc: Palat. Die XXI Aplis Ind.ne 3a 1710

Gasparo Marino Seg.rio

Ex Annalibus Mag.cae Civitatis Utinis
Eiusdem Cancell. Leander Brunateschi
Die 31: Martij: 1734 –

Copia

Martedì p.mo Xbre 1733

Ad A 38

Comparve alla presenza degl'Ill.mi SS.ri Deputati della Città di Udine, assistenti nel solito loro Auditorio, Giacomo di Benedetto Degano attuale del Borgo di Grachiuso, et à nome universale di quegli Abitanti riverentemente espose, esser ultimamente stata scoperta una fabrica eretta con modo occulto dalle Madri Terziarie dei Servi, che porta un notabilissimo deturpamento del medesimo Borgo, ond'egli sopra [illegible] de gli stessi suddetti [illegible] serà il deturpamento stesso, à fine &

Mag.cæ Civitatis Utini Cancellarius
Alexander Brunaleschi.

Copia

Parte presa

Nel Mag.co Mag.r Cons.o della Città di

Udine

Ag. A 43

Il dì 19 Xmbre 1733.

L'improvvisa [illegible], quale han fatta l'ottobre decorso le Mura dalle fondamenta inalzate dalle RR. MM. [illegible] in questa Città sopra fondo publico, e publiche strade del Borgo di Gracchiuso, uno de più frequentati Borghi, massime in occasione delle Publiche Fiere, come si è resa di stupore, e di dispiacere à tutti questi Cittadini, non solo per esser state erette le Mura stesse con modo indiretto, ed occulto, e contro ogni ragione, e convenienza, ma ancora per il pessimo effetto d'angustiare le [illegible] strade, e di deturpare la libera veduta del Borgo stesso, così hà dato un giusto motivo à questi Abitanti [illegible] di richiamare, e ricorrere, perche sia tolta, e revocata una tanta mostruosità.

Persuasi Noi Deputati dalla ragionevolezza delle com=
muni instanze, habbiamo sotto il dì 3 corrante
impetrato mandato dall'auttorità di questo Ecc.mo Reg=
gimento non meno per impedire la prosecutione
dell'opera, che per la demolitione dell'operato nelle
publiche strade; E dovendosi per ogni riguardo sos=
tenere il stesso mando., contro di cui dette d. d.
M.M. si sono poste all'interdetto, concordemente
proponemo.

Che il mag.co di noi deputati, e delli successori loro
temporei, possano in ogni modo sostener le sud.e
ragioni in questo Foro, et ovunque occorresse nel=
la Ser.ma Dominante, col far le occorrenti spese nel=
la Libe... sino alla definitione della mat.ria

Alessandro Brunaleschi Cancelliere
della Città

Excitum
1722: 3: Januarij

Vini Ad instantiam illius Mag.ce Civitatis suam et ss. ad

citari faciat R.R. Moniales Tarvisinas sub invoca:

Ag. A 45 tione Beatae Virginis septem dolorum in Burgo vul.

go extra circuito dictae Civitatis, quatenus per unos die=

rum x. coram Nobis, et Officio N.ro compareant

ad videndum intromitti acceptationem supplicationis

per ipsas R.R. Moniales in Ecc.mo Pleno Collegio

presentatae sub dic.to instantij, nil interim inno:

vando, sed omnia in suspenso tenendo; de cita:

tione, et executione &

Sandi ...

Ex Registro 4.o Litterarum Ad.ie comunis

Fidelis.mi Bernardini Corbini Ad.ie Com.is Not.

Ioseph Tamagno Coad.

Copia

1734
19 = Zen.o

Ill.mo, et Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ad. A 47

Per essecutione delle Lettere di V.E. di 13. Genaro cor:
rente, dette ad instanza di questa Mag.ca Città li 16 pur
corrente, ho fatto citar le d.e Monache Terziarie
della [illegible] detto di Prà
chiesto [illegible] questa Città [illegible] la Sig.ra Madre Suor
Maria [illegible] della Zorza superiora di esse R.de Mo:
nache in persona, per il decimo giorno avanti V. E.
et Ecc.mo suo offitio compariscano à veder intromettere
[illegible]
[illegible]
pur corrente; nulla intanto innovando, mà il
tutto lasciando in sospeso, et in tutto e per tutto, come
nell'inchinate Lettere di V.E. alla quale bacio di:
votamente le mani.

Udine 19 = Genaro 1734

[illegible] Signor Tomaso Sandi, Nod.o di Comun

Copia

Martedì 26 = Genaro 1734 -

Ad. A 49 In Udine nel Borgo di Gra' in esso nel Parlatorio del vend.o Monastero della B. V. de sette dolori.

Le Nobb. e M.te RR. suor Maria Isabella della Forza Priora, suor Maria Clemenza Bianchi Vicaria, suor Maria Eletta Bombelli, suor Maria Giuliana Carleschi, suor Maria Elena Bianchi, e suor Maria [illegible] [illegible] Discrete tutte quivi alle grade ferrate del loro Parlatorio unite, facendo per nome anco [illegible] [illegible] consorelle, e di tutto il vend.o loro Monastero, presentarono à me Ferrante [illegible] Nod.o Collegiato, e Cancell.re di questa Mag.a Città la presente scrittura, la quale immediatam.te ricevuta, fù da me loro letta di parola in parola, e doppo haverla ascoltata, ordinarono [illegible] fosse da me per nome loro rassegnata à gl'Ill.mi S.ri Deputati di questa Mag.ca Città [illegible]

Presenti il Nob: Sig.r Claudio Mantovani Raggio, e [illegible] Franc.co Gagligi della Lughera testimonii.

Ex Annalibus Mag.e Civitatis Utini
Eiusdem Cancell.s Alexander Brunaleschi

copia/

Ad. A 48.

Parte presa
nel mag.co maggior Consiglio della città di
Udine
Adì 30 = Genaro 1734 -

Presentata dalle RR. Terziarie della B. V. addolorata riverente supplicatione ai mag.ci SS.ri; e ricercandosi dalla medema il loro ravvedimento, la ratteg.natione, e la remozione d'ogni atto tovenze; Noi Deputati concordemente proponemo.

Che accettata con l'autorità di questo mag.co maggior Consiglio la stessa riverente supplicatione ora letta, sia demandata all'Ill.ma Convocatione la facoltà di stabilir, e prefigger quelle misure, che dalla sua prudenza saranno credute proprie, onde essa effettuata demolitione, che offenda il meno, che sia possibile il buon ordine dell'Architettura della principiata Chiesa, e stabilir inoltre quelle salutari provvisioni, che saranno riputate necessarie, perchè in alcun tempo non possano mai alterarsi nè le misure, nè la demolizione decretate senza positiva deliberatione di questo Consiglio, da prendersi coi cinque sesti delle balle, riduto almeno al n.o di 100 Consiglieri.

Copia

1734
3: Aple

Per l'Offitio della Cancellaria della Mag.ca Città di Udine si fà fede, che dall'anno 1700 inclusive sino all' anno 1733 pur inclusive nel corso di un trentennio la Città medesima hà havuta la spesa di lire quaranta cinque mille cinque cento, e trentanove, soldi dodeci, [illegible] nella escavatione de' selciati delle [illegible] stra:de, e nella ripparatione delle medesime, nel sosteni:mento [illegible] per il necessario corso [illegible] due Roie [illegible] alla Fortezza di Palma, e de gli Acque:dotti, [illegible] delle Torri, dei Ponti, e delle Mura publiche della Città med.ma; e questa oltre la considerabile spesa nella escavatione del [illegible] et altre Fabriche publiche, cioè

Af. A. 55.

Nella escavat.ne de selciati, e nella reparatione delle pu:bliche strade — — — — — L. 3464 = 5

Nel sostenim.to dei ripari delle Roie, e de gli Acquedotti — — — — — — — — L. 27496 = 4

E nella riparatione delle Torri, dei Ponti, e delle Mura del circondario della Città — L. 14579 = 2 —

Summa — L. 45539 = 12

[illegible] appare ne Publ.ci Libri, esist:enti nel med.o [illegible]

Udine 3: Aple 1734

L. S.

Alessandro Brunaleschi
Cancell.re della Città

Copia
1734
27: Aple

Attestiamo, et facciamo indubitata fede noi sottoscritti con giuramento, che essendo nel Xbre 1732 in carica di Deputati di questa città ... le instanze fatteci per parte delle d.d. [illegible] Servite per permissione di ciò ... nel ... Borgo di Grachiuto, non le fu da noi in ordine alle med.me instanze fatta alcuna concessione; In quorum &

Ad. A. 56

Udine 27: Aple 1734-

Girol.mo di Montegnaco D.r con giuram.to

Sebastiano Florio con giuram.to

Ruggero Trilonio con giuram.to

Antonio Cancelazzi con giuram.to

Franc.co Fracalli con giuram.to

Ego Ferandus Orsianus Notarius Collegiatus, et Mag.ce Civitatis Cancellarius fidem facio, et attestor [illegible] x.bris 1732 et subsequentibus Januarij, Februarij et Martij praemissos fuisse Deputatos huiusce Civitatis, et eorum subscriptiones esse realiter veras; In quorum &

omissa Legalitate

Copia

1734
13: Mag.° Con la presente polizza s'intima a' voi Sig.r Gregorio Gobbis, come Interveniente della Mag.ca Città di Udine scritture presentate in Causa al Mag.to

Ad. A. 73 t.o

Ecc.mo dell' Avogaria, del tenor, come in altro, e ciò ad instanza dell' Ecc.te Bortolamio [illegible]

Data li 13: Maggio 1734.

Francesco Bat[illegible] Fante
dell' Avogaria di Comun

Exemplum

. . 15: Maii 1734

Ad. A. 73 t.o I[illegible] [illegible] in off.o Advocariæ Comunis per [illegible] Comunitati Utini [illegible] ad instantiam D.ni Bartolomei [illegible] [illegible] signatæ [illegible] promptus iurare &

necnon

Presentat. in Causa ad conto ut in scriptura signata [illegible] Dein

Par
19
184

N

Indice degli Atti

del Monastero e Chiesa di S. Spirito

in Udine.

1395–1748.